Non at restituiscone i manescritti

dell'Amministrazione

# Il fronte sul Carso consolidato e rettificato con la conquista di nuove trincee

# L'ingente numero di ufficiali nemici prigionieri - Brillanti operazioni in Carnia

Per telefono al "Resto del Carlino,

### La situazione

Come era facilmente da prevedersi, dopo l'accanita lotta del giorno 26, terminata con una serie di brillanti successi nostri, l'azione sul Carso si è indebolita. E' una delle soste necessarie in tal genere di operazioni. Bi-sogna, dopo aver conquistato una zona irta di trincee, dominata spesso da altre opere fortificate, consolidar-visi, restaurando le trincee sventrate dall'artiglieria, rivolgendone il salien-te verso il lato opposto, mettendole in grado di resistere a contrattacchi o al fuoco incrociato delle altre posizioni adiacenti ancora in possesso del nemico. Tutto questo richiede del tempo. Ma sosta non significa, in questo caso, inattività, perchè i lavori di consolidamento fanno sempre parte dell' offensiva attiva. Infatti esse includono la « rettifica » della linea di schieramento, cioè la conquista di qualche punto accessorio, rimasto inosservato etre posizioni del passo dei Cacciatore durante il grande urto, ma che si rivela pericoloso o necessario quando le nuove posizioni sono state occupate. Donde una serie di altri piccoli attacchi, come quelli che, dice il comuni-cato odierno, hanno condotto all' « espugnazione di talune trincee nemiche fortemente occupate ».

Durante questo periodo di relativo riposo, si fanno i conti esatti della preda che ha fruttato la vittoria; e se la vittoria è autentica, i conti fatti dopo sono sempre più lusinghieri di quelli frettolosi della sera della battaglia. Infatti noi oggi sappiamo che gli uffi-42, come appariva dal primo contegma ben 102, ossia più del doppio.

si sono avuti parecchi vivacissimi scontri parziali con pieno successo dei nostri soldati i quali, mentre hanno conquistato alcune trincee nemiche dinanzi al Pal Piccolo, hanno anche respinto un attacco degli austriaci contro il noto passo del Cacciatore, posto fra il monte Ciadenis (m. 2439) e il monte Avanza (m. 2495) a sud del

Tutto l'interesse per la smisurata battaglia dell'est si concentra in questo momento sulle due rive del Narew e sul settore fra la Vistola e il Bug. Circa l' avanzata di von Below nelle provincie baltiche, i critici militari sia stra di credere, essa ha per obbietti- derose fortificazioni nemiche, dice: vo l'avvolgimento dell'esercito russo da effettuarsi piombando su Vilna e germanico non disponga attualmente mettergli di condurre a compimento un piano di tali proporzioni.

Intanto sulla linea del Narew il colpo di maglio vibrato da Hindenburg, che aveva portato le truppe tedeschsulla riva sinistra del fiume, ha cessato di far sentire i suoi effetti. Sin da venerdi scorso la linea russa è stata sfondata fra Rozan e Pultusk, ma da allora le forze germaniche non sono riuscite a progredire che in modo in significanti. Anzi lo stesso comunicato in data 27 da Berlino segnala che i russi hanno contrattaccato vigorosamente muovendo dalla linea Goworowo-Wyszkow-Serock, e cioè dall'est di Rozan sino a sud di Pultusk, tanto da costringere lo Stato Maggiore tedesco a gettare in campo nuovi rinforzi. E in qualche punto i russi annunciano di aver ricacciato in disordine vari contingenti nemici sulla linea del Narew mentre in altri la lotta continuava ancora accanita. La sera del 27 infine i tedeschi riuscivano ad avere il vantaggio sull'ala destra dell'avversario occupando la posizione di Goworowo, e tagliando così la linea ferroviaria Varsavia-Grodno, la prima ad est del Narew che unisca la capitale polacca colla Russia settentrionale.

Mentre l'esercito di von Galwitz procede faticosamente ad est del Narew, le truppe di Mackensen si mantengono pressochè ferme a sud della linea Lublino-Cholm, Falliti i primi tentatiattenda ora nuove scorte di munizioni di alto calibro per slanciarsi di nuovo avanti in uno sforzo supremo. Ma non bisogna dimenticare che se le linee ferroviarie soccorrono ancora mirabilmente gli eserciti del nord, quelli del sud si troyano oramai lontani dai lorcentri di comunicazione e sopra un terreno paludoso che ostacola gravemente tal genere di rifornimenti.

Sul Bug si combatte tuttora con vioenza estrema: le truppe austriache sono passate in questo settore sulla riva destra del fiume.

# Il bollettino ufficiale

### COMANDO SUPREMO

28 Luglio 1915

In Carnia l'avversario coi favore della nebbla tentò un'azione contro le nofra monte Ciadenis e monte Avanza ma fu prontamente respinto. Per contro, nostri reparti alpini attaccarono posizioni di Pal Piccolo e ne conquistarono la maggior parts.

Sul Carso la giornata di ieri fu impiegata nel rafforzare le importanti posizioni conquietate il giorno innanciali austriaci caduti in nostra mano ti altri notevoli progressi mediante la durante la giornata del 26 non sono espugnazione di taluna trippas permitte fortemente occupate. La nostra linea Intanto nell'alta montagna carnica di schieramento è stata così meglio

Ulteriori accertamenti fanno accen dere a 102 il numero degli ufficiali nemioi fatti prigionieri nella giornata

Sulla rimanente fronte la situazione è rimasta pressochè invariata.

# Il segreto dei successi

ZURIGO 28, sera. - L'inviato della russi che inglesi continuano ad attri- Gazette de Lausanne, rilevando la vigobuirle poca importanza: e in realtà rosa asione italiana nel Carso nonostanse, come qualche giornale tedesco mo- te le enormi difficoltà naturali e le po-

" Il segreto dei successi riportati dagli italiani in questi attacchi cost ardenti impadronendosi delle linee Varsavia- eta nella natura del soldato italiano. Pietrogrado, Pietrogrado-Seidlitz e Questi, sotto l'influenza delle circostan-Pietrogrado-Brest-Litowski, vien natu-ze, sotto l'impressione del momento, dirale il pensare che lo Stato Maggiore venta temerario e si espone ai massimi perícoli con un insuperabile impeto e didi contingenti così smisurati da per- sprezzo della morte. Tuttavia si constatò che le perdite subite durante questi attacchi fulminei sono generalmente meno grandi per l'assalitore che durante un attacco più prudente e più calmo ».

### prezicso ausilio dell'Italia alla causa degli alleati

LONDRA 28, sers (M. P.) - Facendo oro agli altri giornali che, commentando.l'indirizzo inviat oail'Italia da personalità ecclesiastiche, della politica e della letteratura inglese, manifestarono caldamente la loro ammirazi ne verso il di fuoco che non consentirono più al nenostro paese, la cui entrata in guerra in mico ne l'attacco ne la ritirata e le no un momento così critico, per pura fedeltà agli ideali, gli meritano secondo il baionetta compirono l'opera annientan-Marning Post un posto d'onore fra le do interi reparti e facendo larghe relate nazioni, la Pall Mall Gazette scrive:

« Astrasndo anche dal prezioso ausilio che l'Italia ha portato agli alleati, la sua astensione dalla guerra della libertà avrebbe addolorato a reso perplesso questo nostro popolo, pel quale il nome d'Italia è sinonimo di tutto ciò che sia generoso e amante di libertà. »

### La croce di ferro all'inventore delle granate asfissianti

PARIGI 28, sera - L' Echo de Paris ha

Il professore tedesco Nernst, inventore vi per sfondare il fronte avversario, delle granate asfissianti, è stato decorato sembra che la famosa « falange » della croce di ferro di prima classe.

Manifestazioni di solidarietà nazionale dell'esperitori occupati sull' isonzo di fervore patriottico hanno offerto i territori occupati nella regione dell'isonzo con la loro partecipazione al presitto nazionale e di fervore patriottico hanno offerto i territori occupati nella regione dell'isonzo con la loro partecipazione al presitto nazionale. Sebbene la sottoscrizione per la mancanza di sedi bancarie od altri organi autorizzati ad assumerle, presentassero gravi difficoltò materiali e l'iniziativa del Comune di Cerrente ad assumerle, presentanza comunale poi di Stevignano fosse resa soltanto negli ultimi giorni, il risultato superò le aspetiative malgrado le infelici condizioni del paese, esausto dalla lunga guerra, dai rigori, da gli internamenti ed alle requisizioni dell'Austria.

Furono sottoscritte lire 214,200 di cui 145 mila settecento nel distretto di Cervignano e lire 68,500 in quello di Cormons.

Le somme sottoscritte, specie dai piccoli proprietari agricoli, sarebbero state ben più notevoli se si fossero potuti accettare dalle

I soldati d'Italia sul Carso

# La valida e costante cooperazione dell'artiglieria e delle fanterie ROMA 28, sera (ufficiale). - L'energi- sopportando con serenità, fermessa ed

per la patria.

Nei sanguinosi combattimenti che hanle due armi ha quasi sempre avuto ragione dell'accanita resistenza di un nemico cui un anno di esperienza guerre. sca ha dato certamente una grande abilità tattica, se non una infrangibile ro-

La meravigliosa azione degli artiglieri L'impiego dei cannoni peranti e da campagna per la preparazione e l'agevolamento dell'assalto delle truppe, non avrebbe potuto dare, anche per concorde testimonianza del nemici prigionieri, migliori risultati. Gli austriaci, annidati nel dedalo delle loro trincee, favoriti dal-Firmato: CADORNA le posizioni dominanti o boscose, impegnati da ordini tassativi a non ritirarsi nessun costo, sono stati anzitutto fulminati dal tiro preciso, rapidissimo e abbondante delle nostre artiglierie, quindi del soldato italiano assaliti e scompaginati dall'impeto ripetuto, irresistibile, eroico delle nostre fanfatti in grande copia in ogni giornata di combattimento, attestano che il fuoco dei nostri numerosi pezzi fu quasi sempre terribile e micidia-

lissimo. Un ufficiale ungherese dichiarò: " Non credevo che con i cannoni da campagna ri potesse tirare con tanta rapidità quasi come con le mitraglia-

Un altro ufficiale prigioniero disse: " Al fuoco dell'artiglieria italiana non si può resistere. Restare sotto quella pioggia di granate significa morire o im-

Infatti i nostri bravi artiglieri seppero sconvolgere i reticolati, coronare di proiettili le trincee nemiche, sicche queste furono poi ritrovate ricolme di cadaveri massacrati dalle esplosioni, stendere innanzi alle fanterie avanzanti cortine di fuoco, proteggere le truppe, una volta conquistate le posizioni avversarle, dai ritorni controffensivi del nemico.

Gli austriaci, sloggiati dalle boro trin cee, tentarono varie volte controattacchi in grandi masse e con l'ordine perentorio di ricacciarci a qualunque costo oltre l'Isonzo, ma anche in questi casi le nostre artiglierie crearono ampie some stre fanterie con magnifici assalti alla

### Lo slancio dei fucilieri

Alle meravigliose asioni dei bravi cannonteri corrispose pienamente la risoluta offensiva degli eroici fucilieri nelle avanzate necessariamente fatte per lo più allo scoperto e sotto il tuoco dei fucili, delle mitragliatrici e dei cannoni. La fanteria italiana diede prova di fulgido valore prendendo di viva forzà ed a prezzo di sanguinosi sacrifici molti ordini di trincee, lottando all'arma bianca entro gli stessi trinceramenti, rimanendo sulle posizioni malgrado lo smascheciando impeluosi controattacchi nemici,

a e risoluta ripresa offensiva che le no- abnegazione le non lievi perdite. Anche stre incomparabili truppe conducono da delle nostre truppe di linea i prigionieri più giorni sulla linea dell'Isonzo, spe-nemici dovettero riconoscere l'indomito cialmente sull'altipiano del Carso, deve valore. Ciò che più li stupi fu l'impeto essere cagione di florezza e di orgoglio degli attacchi alla baionetta e l'eroica condotta degli ufficiali contrastante col metodo tattico degli ufficiali austro-unno segnato costanti e progressivi succes- garici. Fu per virtù sopra tutto di que si sono splendidamente riaffermati la ste ripciute azioni a fondo della fanteria grande bravura dell'artiglieria e l' indo- italiana che grossi reparti nemici con mito valore delle fanterie. La costante, molti ufficiali dovettero arrendera e che intelligente e fraterna collaborazione tra ad ogni passo innanzi della nostra sistemativa offensiva corrisponde general-

mente la cattura di molti nemici. L'importanza dei nostri successi è di mostrata dalla pertinacia con cui il conando austriaco volle contrastare la nostra avanzata e ritoglierci le posizioni conquistate sull'altipiano del Carso. Folte masse di truppe fresche ci furono lanciate contro nella speransa di spessare le nostre linee e di ricacciarci dal monte nella valle ed oltre il flume, ma questi conati finirono e con grandi massacri, dovuti specialmente al nostro fuoco di artiglieria, e con la resa di numerosi soldati d'ogni razza del policromo impero. Reparti reduci per lo più dal fronte orientale furono cost annientati o decimati e la vigorosa controffensiva voluta dal comando austriaco a prezzo di qua-

lunque sacrificio miseramente falli. Innumerevoli furono gli episodi di valore militare. Ufficiali e soldati traversarono impavidi raffiche di fuoco, continuarono ad avanzare quantunque feriti, pollero ritornare sulla linea appena medicati e diedero alla patria l'estremo pensiero e le ultime parole. Nei posti di medicasione, nelle colonne di feriti, negli ospedali non un lamento, non un'imprecarione, ma la più serena compostezza. il più flero stoicismo.

### La solidarietà fra ufficiali e soldati

Commovente la solidarietà affettuosa legli ufficiali e dei soldati. Gli ufficiali urono sempre e dovunque in messo ai soldati, senza risparmiarsi, desiderosi di confortare colla loro presenza e col loro consiglio nei momenti più difficili i propri dipendenti. I soldati rischiarono o diedero la vita per salvare gli ufficiali feriti o per ricuperarne le salme gloriose. Quanta differenza tra questa solidarietà fraterna, che è una delle più belle caratteristiche del nostro esercito, e il regime di terrore col quale è inquadrato exercito nemico.

Pronto e felice il servizio di riforninento delle truppe combattenti sulle alture, compiuto attraverso il flume su passaggi obbligati e spesso bersagliati dal fuoco nemico nelle zone più battute. Rapida e ampia l'assistenza sanitaria sia sulla linea del fuoco, sia sulle retrovie. Anche gli ufficiali medici ed i portaferiti divisero bravamente il pericolo con reparti combattenti o si prodigarono negli ospedali. Audace e continua l'osservazione aerea, sia coi velivoli sia coi palloni frenati. Ferrea e tenace la resi-no farne richiesta al ministero delle fi-stenza di tutte le truppe alle fatiche ed nanze e alla direzione generale delle Gaai disagi.

Le prove fatte dall'esercito italiano nel ristematico e progressivo investimento della fortificatissima linea dell' Isonzo possono ascriversi tra le migliori fatte dai pari eserciti nella guerra europea. La soddistazione espressa da S. M. il Re ai combattenti, la sua costante presenza sulla fronte di battaglia, non possono che suscitare echi di consenso nel cuore deali italiani

### La caffura d'uff c'ali furchi in viaggio per la Girenaica Una lettera del Sultano al Senusso

ROMA 28, sera. - I giornali di stase a commentano tutti la cattura della nave trasportante ufficiali turchi in Cirenaica, indoseo ad uno dei quali fu trovata una lettera del Sultano per il Se-

Come si vede, ogni giorno possiamo, con prove dubble, documentate la mala fede ostinata della Turchia, e la tenacia dei suoi propositi francamente ostili contro di noi — scrive la *Tribuna*. Da Stambul è un intenso e quotidiano invio di soldati, emissari, denari, destinati ad alimentare e emissari, denari, destinati ad alimentare e accrescere l'incendio della rivolta araba contro l'Italia. Se questa azione fu fino a qualche tempo fu subdola, oggi assume forme di aperte inimicizie. Si agisca così da nemico a nemico. Noi domandiamo ancora una volta che provvedimenti intenda prendere il governo italiano, per fare cessare radicalmente questo scempio, che oltre al danno immediato e contingente nei confronti della non lieta situazione libica, che concorre a creare, ci offende e ci danneggia in modo anche più vastu e più insopportabila, comprettendo ogni nostro presopportabila, comprettende ogni nostro pre-stigio in tutto l'Oriente. Nè valga dire che con multa verosimiglianza i giovani tur-chi, i quali organizzano spedizioni del ge-nere di questa, che i francesi hanno sorpre-so, agiscono per contro altrul. Ci sono dei casi nei quali ci sit trova costretti a punire per la loro, imperitanza esche dei per le loro impertinenze anche dei mino

renni.
La notizia non ci stupisce — commenta
l'Idea Nazionale. — Essa è un'altra conferma dell'atteggiamento assunto della Turchia verso l'Italia, e dimostra che sravamo
nel vero quando affermavamo che le spedizioni di ufficiali ottomani e di materiale da guerra in Cirenaica non accennano a finire malgrado la vigilanza delle navi degli alleati incroctanti nel basso Mediterraneo aleati incrocianti nei basso Mediterraneo
La notizia, ripetiamo, non ci stupisce, perche era ancha a nostra conoscenza, che vari bastimenti del genere di quello catturato
presso il capo Matapan erano già stati
arrestati nella loro rotta per la Cirenaida,
ove avrebbero dovuto sbarcare utficiali turchi e tedeschi, nonchè armi, munizioni, denari destinati ai ribelli di quella nostra co

onia. Nel telegramma odierno vi è però un fatto nuovo degno di rilievo: il sequestro, ctoè, della lettera del Sultano per il Se-nusso. Questo fatto prova se ve ne fosse ancora bisogno e se non bastassero le no-tizie già pubblicate relative ai mezzi usa-ti dai turchi per fomentare la guerra san-ta in Cirenaica e Tripulitania, come le ta in Circinaica e Tripolitania, come le provocazioni e gli atti di ostilità della Tur-chia verso il nostro paese debbano adde-bitarsi alle sfere dirigenti dell'impero ot-tomano ed abbiano uno scupo ben preciso

La Sublime Porta si illude forse ancore di poterci dare a bere che le spedizioni in Cirenaica e in Tripolitania debbansi soltanto alla iniziativa di ufficiali già radiati dal ruolo dell'esercito ottomano, che l'indal ruolo dell'esercito ottomano, che l'in-vio di materiale da guerra sia opera semnon ha nulla a che vedere e che il divieto imposto ai nostri connazionali residenti ancora in Siria di imbarcarsi nel porto di Mersina per far ritorno in Italia, divieto che ci consta permanere ig tutto il suo rigogre, sia effetto di necessarie misure di rigogre, sia effetto di necessarie misure di polizia. E' quello che vedremoi intanto i velleri greci fanno affari d'oro a profitto della Turchia e a nostro danno, e il Sul-tano sente il bisogno di dar notizie della sua salute al Gran Senusso e alle tribù ad

### Il veto d'imbarco della Turchia per di'Italiani di Mersina

ROMA 28, sera - Il Giornale d'Italia ha da Bukarest 27:

Si ha da Costantinopoli obe anche dopo e rimostranze dell'ambasciatore Garroni alla Sublime Porta per l'impedito imbar co degli italiani di Mersina il governo ottomano ha confermato il veto addu cando motivi militari.

### L'importazione del bestiame bevine dalla Svizzera

ROMA 28, sera — Il ministero di agri-oltura comunica: Per gli accordi interve nuti fra l'Italia e la Confederazione elve tica in ordine agli scambi di merce fra i due paesi, gli agricoltori italiani possono importare dalla Svizzera il bestiame bovino da riproduzione necessario per l'an nuale produzione di tori, torelli, mucche giovenche specialmente della razza bruns

Gli agricoltori e gli enti che desiderano importare riproduttori dalla Svizzera devo

E' noto che per tale importazione collet tiva il ministero di agricoltura accorda a-gli enti e alle associazioni di agricoltori aiuti finanziari. E' da ritenere quindi che dalla seconda metà di agosto in pui i nostri importatori si recheranno in Svizzera per gli annuali consueti acquisti i si fanno appunto di preferenza alla disce-sa delle mandre dalle Alpi in occasione dei mercati e della flara di sa delle mandre dalle Alpi un Schwyz, dei mercati e delle fiere di Zug, Schwyz, Laaken, Einsieldein per la razza bruna, di Ostermundighen, Sweisimmen ed Erlenba-ch per la razza pezzata di Berna.

### Vivo fermento in Grecia per le persecuzioni ottomane Una seconda nuta presentatu alla Porta

ATENE 27, matt. (A.) - Te persecusioni dell'elemento greco in Turchia, di cui vi ho telegrafato già i particolari, sembra che non rimarranno senza consequenze. L'eccitazione dell'opinione pubbilea ha preoccupato seriamente il gover-no di Alene. La stampa, non esclusa quel-la governativa e germanofila, attacca furiosamente la Turchia, mentre i giornali venizelisti accusano il gaverno di non essersi interessato di tali persecuzioni per non ostacolare i piani tedeschi che sono precisamente la distruzione dell'elementa greco in Turchia.

L' Hestia scrive ; "Lo sradicamento dell' ellenismo si compie coi sistemi selvaggi che molto tempo fa aveva consigliato il generale Von Sanders. Dopo le provincie del Bo-sforo è cominciala la caccia ui greci delle provincie di Brussa e di Gonia. Si cacciano come bestie dalle loro case mandandoli lantani nell' interno dell'Asia Minore dove li attende la jame, la tortura. Intanto i fedeti al nostro governo sono contentissimi perche non sono ancora caduti i Dardanelli come se l'ellenismo non fosse perseguitato precisamen-te perchè non sono caduti i Dardanelli e come se non fossero i difensori dei Darquelli che massacrano i nostri fratelli, s

Il Governo Gunaris temendo, l'agrazione popolare, ha fatto pubblicare un comunicato secondo il quale le nostrie delle persecuzioni dei greci sono alquan-to esagerate. Tuttavia l'agitazione dell'opinione pubblica continua vivissima, e posse affermarvi che il Governo di Atene, malgrado i suoi comunicati tranquilliz-santi, è preoccupatissimo tanto per la eccitazione interna, quanto per i danni che vengono causati. Le relazioni turco greche passano un momento critico. L'incaricato greco a Costantinopali stgnor Tramados ha fatto dei passi energici presso la sublime Porta, come pure i ministri greci a Vienna c a Berlino tanno mostrato ai governi alleati della Tunchia quali camplicazioni potrebbe ausare la continuazione delle persecuioni e hanno chiesto l'intervento austroledesco presso il governo di Costantino oli. Posso però informarvi che tutti questi paesi hanno avuto pessimi risul-tati. Mentre la Germania e l'Austria hanno espresso il loro dispiacere di non potere intervenire presso il Governo tur-co per questioni di indole interna, la ri-sposta della Turchia è stata, non soltanto insoddisfacente, ma anche provocatrice. In sostanza il Gran Visir si è mostrato meravigliato che il governo greco intervenga nelle questioni interne del la Turchia ed ha riflutato qualstasi spie gazione relativa alle persecuzioni dei gre-ci. In seguito a questi risultati, e dato che le persecuzioni anti-greche di giorno in giorno vanno intensificandost, il Governo greco sta studiando le misure efficael che dovrà prendere. Una dimostrazione navale sulle coste dell'Asia Minore non è da escludersi. Qui però si crede che le relazioni greco-turche dipendano dall'atleggiamento che assumerà la Turchia la nuova nota che ha consegnato ieri a Costantinopoli l'incaricato greco. la quale non soltanto protesta energicamente per le persecusioni dei greci, ma annuncia anche in caso di continuazione delle persecuzioni serie rappresaglie contro l'elemento musulmano della nuovo

### La Serbia non pensa a far concessioni alla Bulgaria

NISCH 28. sera - Si è pubblicate al-l'estero che il senatore Rajnal, membro della commissione per gli affari esteri del senato francese, dichiarò fra l'altro in un articolo pubblicato nella Sulsse National che non vi è nessuna ragione di passare sotto silenzio il fatto che la Serbia da molto tempo consenti di cedere alla Bulgaria i dipartimenti macedoni che il governo bulgaro reclama dopo il trattato del 1912.

Una nota ufficiosa dichiara che mat a Serbia pensò di fare tale concessione.

### La Germania avrebbe rinunciato a ogni lavorio d'infuenza sulla Rumenla

(Nostro servisio particolare) LONDRA 28, sera - Mandano al Daily Express da Amsterdam:

"Se si può prestare fede ai dispacci da Berlino, il ministero degli esteri avrebbe rinunciato al lavorio di influenza sulla Rumenia a favore degli imperi centrali. Esso concentrerebbe ora tutti 1 suoi sforzi per provare una intesa fra la Grecia e la Bulgaria allo scopo di impedire a queste due potenze di gettarsi dalla parte della Quadruplice. La Germania come al solito prometterebba alla Grecia, come alla Bulgaria delle concessioni territoriali alle spese della Turchia.

# I russi contrattaccano fra il Narew e il Bug La "falange,, di Mackensen arrestata a sud di Lublino-Cholm



### La fase critica della smisurata battaglia orientale La difficile posizione di Hindenburg

(.iostro servisto particolare)

LONDRA 28, sera (M. P.) - Sono ormai cinque giorni, cioè da venerdi scor-so, che le avanguardie di Hindenburg varcarono la barrigra del Narew fra Rozan e Pultusk. Non più di quaranta miglia intercorrono fra la linea del Narew nei punti del varco tedesco e il tronco ferroviario Varsavia-Pietrogrado. Su questo tronco Hindenburg aveva la palese intensione di piombare per ta-gliqre fuori la capitale polacca da ogni comunicazione diretta col nord. Hindenburg inoltre poteva raggiungere il suo obbiettivo sensa la necessità di superare anche la linea del basso Bug, giac-che la ferrovia a cinquanta miglia a nord-est di Varsavia incrocia il corso del flume che fino a quel punto la protegge e prosegue verso Bielostok, espo sta direttamente ad un attacco dal Narew. Ora Hindenburg, pure sentendost pel momento incapace di forzare il basso Bug, avrebbe potuto raggiungere e recidere il gran tronco ferroviario assai comodamente due giorni dopo la traversata del Narew. Sono invece trascorsi ormai cinque giorni e il cordone ombelicale di Varsavia rimane intatto. E' bensi vero che i comunicati tedeschi segnalano progressi da parte delle forze lanciate sulla sinistra del Narew, ma sono evidentemente progressi ai quali va fatta una enorme tara. La verità sembra piuttosto che entro la losanga demarcata al nord dal Narew e al sud dal basso Bug e dal tronco ferroviario, le forze russe risinistra del

I corrispondenti inglesi da Pietrogrado assicurano ancora che i tedeschi non riuscirono nemmeno a porre un piede fermo sulla sponda sinistra, guadagna-la a mala pena, e che i controgitacchi russi costrinsero Hindenburg ad un rin-culo sul flume, nel punto in cui l'avanzata si era svolta più propizia, mentre approcci della linea russa. In altri ter mini l'offensiva tedesca in questo setto re, se pure non abbia ancora avulo le reni spezzate, ha cerlo subito qualche forte delusione e notevole indugio. Con profonda ansietà si attendevano qui i proma ansieta si all'endevano qui i nare il suo sforzo con quelli degli au-primi ragguagli sugli eventi successivi alla traversala del Narew. Il telegrafo non poteva recarcene in realtà dei mi-gliori. Tutte le speranze che il successo tomaticamente una larga importanza in dei tedeschi sul fiume cominciava ad abbattere, tornano ora a sollevarsi e pre-vale il senso che ancora una volta il granduca Nicola siasi impadronito della situazione e si accinga finalmente a pre-

### li destino di Varsavia

Conviene per altro aggiungere che gli ambienti militari di qui, insieme coi mi-gliori critici londinesi, stentano luttora a spogliarsi delle maggiori trepidazioni fati di Varsavia. Essi non condiridono senza riserce l'ottimismo diffuso si nel pubblico. Giorni sono essi inclinavano a credere che il fronte decisivo della sterminata battaglia fosse quello meridionale fra la Vistola e l'alto Bug. Athualmente invece tendono ed attribuito che i tedeschi non riuscirono finora neanche a impadronirsi della linea ferdeschi si sono aggrappali alla sponda sto - afferma il corrispondente inglese tale premio ai primi dieci aviatori che sinistra e tengono i ponti alle spalle, ac- - appare duplicata

cresce il pericolo in cui si trovano gli approcci di Varsavia dinanzi alla trruzione nemica dal nord. Ne sorprende a tal riguardo che Hindenburg, spezzalo il braccio di ferro dei russi sul Narew, non sia capace di un colpo di folgore sulla sponda conquistata. Si tratta in-fatti di un terreno filtamente boschivo che poche strade vicinali intersegano. Era quindi prevedibile sulla sinistra del Narew un'avanzata assai benta e a carissimo prezzo. Le notizie che già 8000 cadaveri tedeschi sono disseminati per quelle boscaglie, non suonano esage-rate. Ma Hindenburg si tiene aperta al le spalle la via per i rinforsi traverso una regione ricca di ferrovie, e se non è impossibile che la barriera dei russi oltre il Narew si dimostri irremovibile, pure occorre teneral praparati anche a evenienze meno incoraggianti. Si calcola però che la sospensione non dovrebbe prolungarsi oltre una quindicina di

### La manovra di Below

e l'immobilità di Mackensen Appare frattanto sempre più connessa strategicamente con gli obbiettivi di Hindenburg l'avanzata di von Below nelle provincie baltiche. Si ritiene che le forze tedesche, si propongano second un piano di una grandiosità napoleonica, di piombare sopra Vilna per cattu-rarvi non solo la ferrovia Varsavia-Pietrogrado, ma altresi i due tronchi Pietrogrado-Seidlitz e Pietrogrado-Brest Litovski che corrono guasi paralleli al-la prima rispettivamente a cinquanta e a cento miglia da Vilna. Se un tale pia no riuscisse assisteremmo ad un avvolgimento sopra un piano fantastico; ma a voli così alti sogliono esser vicini i precipizi. D'altronde si rileva da varii te legrammi che a Pietrogrado, ove si sor mangano arbitre della situazione. La lo-ride della pretesa dispersione del 5.0 e-ro eroica resistenza pare aver arre-sercito russo da parte di von Below, non stato almeno pel momento l'impeto ger- si nutrono soverchi patemi d'animo per

ad occidente di Varsavia appaiono mediocri. Le forze russe ripiegate qui sul flume Piareczno continuano a respingere attacchi nemici con relativa agevo su altri punti gli attacchi tedeschi si lezza. In quanto al fronte fra la Vista sono limitati a costellare di cadaveri gli la e l'alto Bug, nella regione di Lubli no, vi regna pel momento una certa tranquillità. Pare che Mackensen qui abbia per ora rinunziato ed abbia per duto la speranza di ottenere importan ti successi immediati, dovendo coordi-nare il suo sforzo con quelli degli automaticamente una larga importanza in caso di qualche notevole successo di Hindenburg al nord. Inoltre non bisogna scordare che Mackensen zi trova a tiro di cannone dalla ferrovia Lublino Kowe e che la sua inattività notrebbe mascherare soltanto una attesa di nuove scorte di munizioni di alto calibro per un nuovo scatenamento della sua famosa fa-

Qualunque sia l'esito di tutta la smisurala parlila, e nulla induce ancora a disperare, i russi hanno già dato in que sta battaglia una prova di tenace coc-sione e di lucida strategia, che la stampa inglese glorifica alla unanimità. I russi si frovano in istato di infertorità numerica, non posseggono davizie di munizioni, molti sacrifici hanno già fatto: ep-pure essi resistono e si battono mirabilre una portata ben maggiore ai colpi mente. L'eventuale perdita di Varsavia, che la strategia tedesca sta mulinando seguita dalla impossibilità di una riprecontro il lato settentrionale del trian- sa offensiva russa per almeno sei mesi, golo, e il passaggio del Narcw II ha potrebbe bensi permettere domani ai le-preoccupati fortemente. Verosimile è che deschi di trasferire larghi confingenti le sue conseguenze da ormai cinque di truppe sopra gli altri teatri della giesi, che, esquendo l'esempio di War-giorni appaiono quasi insignificanti, tan- guerra, ma le uttuali difese in Polonia neford, riusciranno ad abbattere uno non possono essere che fortissime. I dispacci da Pietrogrado concordano nel diroviaria locale che da Varsavia, rasen- re che lo spirito russo e gli sforzi per la ciascuno in premio la somma di 25.000 tando qua e la il corso tortuoso del Na- organizzazione di nuove risorse non si franchi. Questo premio sarà diviso se rew sulla sua sponda sinistra, va fino mostrarono mai più fidenti e intensi di parecchi aviatori abbatteranno lo stesso a Ostroleka. Tultavia il fatto che i te- oggi. La volontà di vincere ad ogni co- Zeppelin. E Lord Michelham offre un

### Energici contrattacchi russi sulle rive del Narew Violenti combattimenti sul Bug

PIETROGRADO 28, sera. - Un comu nicato dello Stato Maggiore del Genera-

Tra la Dvina e il Niemen nessun biamento; gli scontri di cavalleria e di avanguardía continuano. A sud-ovest di Kowno il nemico è stato respinto nella notte del 26 oltre il fiume Jestia.

Sulla fronte del Narew il combattimen to del 25 e del 26 si è sviluppato con un accanimento sempre crescente nella sezione dal villaggio di Dobrolenka fino alla regione della fortessa di Nowo Georgleosk: L'offensiva nemica sulla sinistra del Narew è ritenuta dai nostri energici contrattacchi. Molti villaggi e boschi passano di mano in mano. La battaglia ha raggiunto una grandissima intensità nella foresta ad est di Rozan. La sera de 26 il nemico ha posto in azione qui grandi riserve, al di sopra di Serock (a sud di Pultusk). Sulle due rive del Narew abbiamo operato con successo attacchi costringendo alcune truppe ad una ritirata disordinata. Nella regione del villaggio di Zeppelin abbiamo fatto prigionteri 700 tedeschi ed abbiamo prese alcune mitragliatrici. Un contrattacco del nemico dal villaggio di Kostantinow è stato respinto con l'aiuto di automobili blindate.

Sulla sinistra della Vistola all'alba del 28 abbiamo rigettato con un riuscito, attacco alla baionetta il nemico che tentava di avvicinarsi sulla fronte Nadarsyn-Piarecano.

Tra la Vistola e il Wieprz vi è stata calma. Ad est del Wieprz fino al Bug il combattimento continua. Nella regione Rakolupy-Maidan-Ostrowski la sera del 28 i tedeschi hanno condotto all'attacco considerevoli forse ed hanno preso parte delle nostre ridotte, ma poi sono stati respinti da un nostro contrattacco. Gli attacchi tedeschi a nord di Hrubiessow continuano a distinguersi per particolare energia, ma noi li respingiamo sempre. Nella regione del villaggio di Annotol le nostre truppe hanno operato un pipo contrattacco.

Sul Bug violenti combattimenti nella

Fra il Dniester e il Pruth vi sono stati nfruttuosi attacchi parziali del nemico.

### Lievi progressi tedeschi ad est e a sud est di Rozan Il morale dei soldati tedeschi nel Bel-

to in data 27; Un comunicato ufficiale

Abbiamo respinto un attacco dalla parte di Milawa e inseguiamo il nemico in ritirala tra Poswi, a sud di Mitawa, ed

Ieri i russi hanno tentato di respingere diserzioni. Soldati e ufficiali, camuffale nostre truppe che avevano passato il ida contadini e da operal, guadagnano la frontiera olandese. Giorni sono un soldato tedesco tentò di disertare ma fu insegnito da una pattuglia. Allora egli tentò di sulcidarsi.

Un altro soldato è stato ucciso da una pattuglia di ulani sul fronte olandese.

Li ufficiali, camuffati da contadini e da operal, guadagnano la frontiera olandese. Giorni sono un soldato tedesco tentò di disertare ma fu insegnito da una pattuglia. Allora egli tentò di sulcidarsi.

Un altro soldato è stato ucciso da una pattuglia di ulani sul fronte olandese.

Un ufficiali, camuffati da contadini e da operal, guadagnano la frontiera olandese. Giorni sono un soldato tedesco tentò di disertare ma fu insegnito da una pattuglia. Allora egli tentò di sulcidarsi.

Un altro soldato è stato ucciso da una pattuglia di ulani sul fronte olandese.

Nessuna modificazione si è verificata innanzi a Nowo Georgiewsk ed a Var-

Non vi è stato nulla di nuovo dinanzi Iwangorod. Al nord di Hrubiessow abbiamo eloggiato il nemico da varie località. La rituazione delle truppe tedesche del feld maresciallo von Mackensen è

### Collina a sud ovest di Sokat presa dagli austriaci

BASILEA 27, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Dopo la presa di Sokal da parte delle

nostre truppe, si combatte a sud-ovest di questa città per il possesso di una collina la quale ha una importanza speciale per il passaggio del Bug. Ieri le nostre truppe hanno preso d'assalto questa posizione dove hanno fatto prigionieri 20 ufficiali e 3000 soldati ed hanno preso 5 nitragliatrici.

I combattimenti a nord di Hrubieszow rogrediscono con successo. Negli altri uoghi la situazione a nord-est è immu-

### 25000 franchi ad ogni aviatore che abbatterà uno 'Zeppelin,

(Nostra servisio particolare)

PARIGI 28, sera (G.) — Il Petit Pari-ien riceve da Londra: Gli avlatori in-Zeppelin in pieno volo, non riceveranno soltanto delle onorificenze na avranno compiranno questo atto di guerra,

### In Francia e nel Belgio

### Importanti posizioni tedesche conquistate dai francesi in Alsazia

PARIGI 27, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Artois, nel settore di Souches, il cannoneggiamento è stato ripreso con mag giore intensità. La città di Arras è sta a per due volte bombardats; un princi pio di incendio ha potuto essere rapidamente estinto; un borghese è rimasto ucciso. Dalla Somme all'Aisne vi è stata la abituale attività delle due artiglierie. Nelle Argonne violenta cannoneggiamen

to su tuita la fronte.

In Alsazia le nostre truppe hanno oggi compiuto la conquista di posizioni potentissimamente organizzate che i tedeschi occupavano a duecento metri di altitudine, al di sopra delle nostre trincee milla cresta Lingekopf-Schratzmanne le Barrenkonpf, vale a dire sopra une fronté di due chilometri. Queste alture do minano la valle principale della Fecht nonché la grande strada di Notre Dame des Trois Epis. Abbiamo fallo prigionieri parecchi ufficiali e più di un centina-io di zoldati appartenenti a cinque reg-gimenti diversi. (Stefani)

### Violenti attacchi tedeschi espinti a nord di Souchez PARIGI 28. sera - Il comunicato uffl-

iale delle ore 15 dice:

In Artois a nord di Souchez i tedeschi topo un forte bombardamento hanno lanciato la notte contro le nostre posizioni in tre diversi punti parecchi attacchi. Dopo una lotta vivacissima sono stati respinti dalle trincee nelle quali erano riusciti a penetrare, salvo in un punto ove hanno conservato venti metri di una testa di trincea dinanzi al nostro fronte.

Soissons è stata bombardata nella serata di teri. In Argonne, nella regione di La Fontaine aux Charmes, il nemico ha pronunalato un tentativo di attacco; è stato respinto nelle sue trincee dai nostri fuochi di fanteria. Sul resto del fronte

### I tedeschi ammettono il successo francese nei Vosgi

BASILEA 28, sera - Si ha da Berline

7: Un comunicato ufficiale dice: Deboli attacchi francesi con granate I nord di Souches ed esplosioni di mine nella Champagne, nella regione di Le Me-snil, sono rimasti sensa risultato. Abbiamo occupato alcune trincee nemiche nella parte occidentale delle Argonne. Abbiamo risposto di nuovo al bombarda mento di Thianchourt col bombardamento di Pont & Mousson.

Nei Vosgi il nemico ha preso possesso cri sera delle nostre trincee avanzate sul Lingekopf a nord di Munster.

Abbiamo costretto un aviatore francese prendere terra presso Ronco a nord-orest di Tourcoing ed un uereoplano in regione Sokal Poturjea ove il nemico è glese a prendere terra presso Peronne passalo con parie delle sue truppe sulla Gli aviatori sono stati fatti prigionieri

### Ammutin ... ti e risse fra soldati tedeschi nel Belgio

PARIGI 28, sera - (G.) - Il Matin

BASILEA 28, sera. — Si ha da Berli. volmente depresso. Si segnalano parecchi ammutinamenti, generalmente provocati dalia ubbriachezza dei soldati, i quali bevono a più non posso per stor-dirsi. Non passa sera che nelle vie delle città belghe, conquistate dalla Germa-nia, i soldati tedeschi non provochino Niemen.

delle risse. Si segnalano pure numerose
diserzioni. Soldati e ufficiali, camuffa-

est di Rozan le nozire truppe seguendo.

Un ufficiale tedesco dena guarnigione le forze nemiche sotto Riga.

comunque, a paragone della lotta sul l'avversario respinto hanno progredito di Braschatt è pure disertato perchè eNarew e più al nord, quelle che proceverso est. La lotta è ancora accanita sul gli è convinto — così affermò — che
dona sugli altri fronti salienti, passano
Pruth (affuente del Narew) a sud-est di uscita dal labirinto nel quale si è

Noi siamo - aggiunse l'ufficiale teralmente accerchiati. Gli ordini divengono di giorno in giorno più severi. Ala mia compagnia ricevuto l'ordine di partire per il fronte io prefe-rii'la fuga alla morte. Io dubito che la Germania possa fare una pace onorevole. Ci si dice di morire per l'onore della Germania. Soltanto questo noi possia-mo fare. Gli ufficiali sono soggetti ad una ferrea disciplina. Quanto ai soldatí il loro morale è bassissimo. Essi sono nella opinione che ciò dura da troppo nana opinione che cio dura da troppo jempo. Ammutinamenti scoppiano ogni volta che vien dato l'ordine di partire per il fronte. Siamo stati costretti a fu-cilare i nostri soldati. Essi dichiarano che la morte è inutile essendo la vitto-

### La germanizzazione delle scuole belghe

(Noitre servisio particolare)
PARIGI 28, sera — Oltre all'ammende imposta ad Anversa come punizione per avere festeggiato il genetiiaco della Regina, il governatore generale von Biasing annuncia una pena di 5 anni di prigione e di diecimita franchi di alimenda contro tutti i belgi dai 16 ai 40 anni che tenteranno di abbandonare il presse avera di contro di abbandonare. di abbandonare il paese senza autorizza-zione, sia che abbiano l'intenzione di raggiungere l'armata del re Alberto, sia che desiderino di farsi reclutare in officine di

guerra che lavorino per dare armi contro la Germania.

Del ddice e paterno regime tedesco in Belgio ei ha altra notizia in un dispaccio dell'indipendenza Beiga, sul quale si dice che il governo provvisorio tedesco ha l'in-tenzione di germanizzare le scuole comu-nati del Belgio. Degli ispettori tedeschi sa-ranno incaricati di visitare nei mese di ottobre prossimo le istituzioni scolastichi belghe e le classi che non saranno prov viste di regolare inseguamento, saranne affidate a del maestri tedeschi. Questo provvedimento del governo tedesco è un nuovo attentato alla libertà dei comuni bel gi e soprattutto alla liberia di insegnamen-to, delle quale le città belghe erano fiere, a giusta ragione.

### La grave tensione fra Germania e Stati Uniti Agregolani austriaci su Bilgrade Fermento americano per il 'Leelanaw,

PARIGI 28. sera — (G.) Il Petit Pari-sien, ufficioso, così commenta i rapporti ttuali fra l'America e la Germania:

La situazione si è fortemente aggravate negli ultimi tre giorni fra l'America e la Germania. Senza cadere in esagerazione è permesso per il momento di intravvedere una rottura nel più breve tempo fra i due paesi. La nota di Wilson in data 23 luglio è stata accolta a Berlino assat diversamen te da quella precedente, ciuè dell'11 giugno scorso. Le polemiche dei giornali dei due paesi dimostrano una grave veemenza, possibile solo alla vigilia di una dichiarazione di guerra. Si è giunti così ad una ase nuova e singolarmente importante del la crisi universale.

I cablogrammi da New York recan stralci dei commenti della stampa newyorkese sull'affondamento del Leclanaw. Vari giornali descrivono addirittura l'incidente come un episodio anche più sinlstro degli acidi commenti della stampa germanica alla nota di Wilson. L'ex presidente Teodoro Roosewelt con il spiccio frasario consueto, qualifica l'affondamento come un olfraggio impensato. I circoli governativi di Washington soprassiedono però a ogni giudizio rite nendo che la mancanza di perdite di vite renda l'incidente passibile di discussione.

Si ordinò pertanto una inchiesta. Nel frattempo l'attività dei sottomari tedeschi è improvvisamente rincrudita. Varii sottomarini in agguato furono avvistati nelle ultime 24 ore nel mare del Nord da capitani neutrali. Cinque picvapori da pesca inglesi rimasero colati, oltre al piroscafo norvegese Fimrei-te di 3819 tonnellate a varij piccoli bastimenti danesi e svedesi. Tuttavia gli e-quipaggi poterono mettersi in salvo.

### Una nueva nota inglese agli Stati Uniti

WASHINGTON 28, sera - Il segretario di Stato Lasting aspetterebbe una nuova nota inglese entro la prossima settima na. I circoli governativi sembrano soddisfatti dei concetti che ispirano questa nuova nota che si crede sara più favorevole verso i reclami americani della recedente la cui pubblicazione è stata aggiornala.

Un dispaccio da New York annunzia che questa decisione è stata presa in seguito a un cablogramma di sir Cecil pringe Rice, ambasciatore di Inghilterra a Washington, annunzi inte la par-tenza sabato scorso per Londra di un suddito americano incaricato di missione speciale presso il Foreign Office relativa a questa questi ve.

### Enormi quantità d'armi e munizioni acquistate dalla Germania in America

NEW YORK 28, sera - Il New York Heraid pubblica che dei vapori carichi-di obici, di fili di ferro, di prodotti chidi obici, mici e di ingredienti per gas asfissianti e altri articoli indispensabili alla guerra partono dagli Stati Uniti diretti l'America del sud, ove i tedeschi del Brasile e di altri paesi si incaricano di

farli proseguire per la Germania per mezzo dei piroscafi svedesi e norvegesi. "Così — scrive il giornale — nel mo-mento in cui la Germania giustifica la guerra dei sottomarini col fatto che si esportano armi e munizioni a profitto dei nemici, la stessa Germania riceve grandi quantità di munizioni e armi dal le fabbriche americane.»

### contributo delle colonie inglesi alla grande guerra

LONDRA 28, sera. — I giornali sono ogni giorno pieni di telegrammi i quali dimostrano con quale premura tutte le colonie, inglesi piccole e grandi diano il loro contributo a questa guerra.

Un dispaccio da Wellington (Nuova Zelanda) in data 28 corr. dice che il ministro della difesa nazionale ha ricevuto una delegazione condotta dall' ex ministro Sir John Findlay e dal Major di Wellington, i quali hanno insistentemente chiesto al governo di inviare altri uomini sul fronte secondo il desiderio del ministro della guerra imperiale.

dual hanno insistentemente chiesto al governo di inviare altri uomini sul fronte secondo il desiderio del ministro della guerra imperiale.

Il Ministro ha dichiarato che accogliera
con benevolenza tutti i suggerimenti pratici per portare alla guerra la più efficace
cooperazione.

Sir John Findlay ha detto che il pericolo
è più grande per la Nuova Zelanda che per
l' Inghiliterra polochè la Germania si trova
nella impossibilità di annettersi quest' ultima mentra la Nuova Zelanda, che è ricca, che non è ancora sviluppata e che possiede una popolazione scarsa, costituisce
una facile preda. Il Ministro della difesa
ha detto che approva la mobilitazione industriale, la quale ha importanza quanto
quella militare e ha soggiunto che provvederà al mantenimento dei rinforzi che inviera sulla fronte.

Un dispaccio da Melbourne dice che lo
stato di Victoria ha da solo fornito nel luglio 19,125 volontari.

Si ha da Johannesburg che il colonnello
Dalrymple, dando il benvenuto a un regsimento scozzese del Transvaal di ritorno
dall'Africa sud-occidentale tedesca, ha parlatio della formazione di un reggimento di
fanieria che prenderebba nome di reggimento scozzese sud-africana come frazione
del corpo di spedizione che verrà inviato
in Europa; s anche della costituzione di un
battaglione di riserva da cui verrebbero
iratti i rinforzi

Un dispaccio da Bombay annuncia che
la città ha offerto due aereoplani ai governo.

Informane da Toronto che il reclutamento nel Canada continua in mode conditira-

la città ha offerto due aereopiani ai governo.

Informano da Toronto che il reclutamento nel Canada continua in modo soddisfacente. Il totale degli arruolamenti raggiunge ora 140 mila uomini.

A San Giovanni di Terranova la sottosorizione pubblica per offrire due aereoplani all'esercito imperiale ha raggiunto in de giorni. 5 mila sterline; le compagnie locuali ferroviarie ne offrono un cerzo. La presentazione sarà fatta il 4 agosto, anniversario della dichiarazione di guerra (Stefant)

### Tutti i r formati sino a 39 anni chiamati alle armi in Germania

(Nostro servizio particolare)

### Fra Austria e Serbia

## Una fortezza bombardata dagii austro-tedeschi

NISCH 27, sera - La mattina del 23 aereoplani nemici bombardarono vari punti di Belgrado senza carattere militare. Sei borghesi furono faciti; i danni sono insignificanti. Un aereoplano serbo insegui e tagliò la strada ad un aereoplano nemico che precipitò a terra a sud di Glogowo. Lo stesso giorno per rappresaglia due aviatori serbi hombardarono Petrovaradino; quattro homba colpirono la fortezza.

Il lancio di bombe su Belgrado avvenne tra le quattro e trenta e le cinque del mattino. L'aereoptano che insegui gli eviatori nemici, riuscì a tagliare la strada ad uno di essi a nord del villaggio di Bortcha, ed aprì subito contro di questo il fuoco della sua mitragilatrice. L'aviatore nemico esplose alcuni colpi di fuelle, ma il suo apparecchio precipito subito a terra a sud di Glogowo. Il ne-stro aereoplano discese allora fino a 800 metri e getto una bomba sull'apparecchie nemico abbattuto. Da questo non usci al cuno. Delle sei bombe che nello stesso dorno, per rispondere agli austriaci, due nostri aereopiani getta ono su Pe-trovaradino, una cadde presso la stazlone, un' altra su un *hangar* presso Noui Said, e le altre quattro sulla fortezza di Petrovaradino. Gli aereoplani nemici che volarono su Belgrado lanciarono due bossoli di granata in cui furono trovate delle carte che recavano queste parole: « Cittadini di Belgrado! Abblamo lanciato bombe su Belgrado perche Il 20 luglio sono state lanciate granate serbe su una cima aperta ». Questa affermazione è assolutamente priva di fondamento. I nostri aviatori non hanno lanciato bembe che su obbiettivi militari, e non su città aperte. D'altronde gli austriaci sarebbe ro imbarazzati a indicare queste città aperte sulle quali noi avremmo lanciato

### Piccoli successi serbi sulla Drina

NISCH 28, (ufficiale) - Nalla notte dal 20 al 21 corrente un piccolo distamento passò presso il villaggio di Klitare, sulla riva sinistra della Drina, e si pose in imboscata ad attendere un distaccamento nemico in ricognizione. Sebbe-ne numericamente superiore il distaccamento nemico fu assalito e messo in fuga. Alcuni soldati nemici furono uccisi, uno fu fatto prigioniero. Malgrado il fuoco nemico il nostro distagcamento ripassò col prigioniero la Brina senza subire perdite. Nello stesso giorno alle 7 del mattino si rilevò che un centinalo di soldati nemici lavoravano a fare una trincea sulla riva sinistra della Sava, 1 nostri aprirono un fuoco di fucileria su di esso ed i soldati nemici -i dispersero. Qualche fempo dopo tornarono di nuovo. na furono un'altra volta dispersi dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico tentò di rispondere con le sue artigliere ma i suoi pezzi furono subito ridotti al

## Come fu affondata la "Sardomene. da un sottomarino tedesco

Il racconto di un naufrago ROMA 28, sera. - Sono giunti a Ge-

nova dall'Inghilterra il primo ufficiale capitano Noris Alfredo da Comogli con i superstiti dell' equipaggio della nave Italiana Sardomene affondata, come è noto, parecchie settimane or sono su le coste irlandesi da un sottomarino tedesco. Ecco come il capitano Noris racconta il fatale avvenimento.

Il Sardomene era partito quattro mesi fa con un carico di legname da un porto australiano I giorni di navigazione su la costa occidentale dell' Irlanda. Il mattino prima fummo avvistati da due vaporetti, in vista di Gasteled. I vaporetti portavano bandiera inglese e da uno di essi parti il segnale di mettere in panna. Dello stesso vaporetto si staccò una lancia con un ufficiale e alcuni marinal, che saliro-

no a hordo del Sardomene.
L'ufficiale ci ordinò di rimettere la nave in rotta, mentre la lancia con un marinaio seguiva a rimorchio. L'ufficiale andò in cabina col capitano, facendo chiamare tutti i marinai di nazionalità stranieri, facenti parte dell'equipaggio. Dopo le undici l'ufficiale lasciò il Sardo-

menc, tornando a bordo del vaporetto che insieme all'altro filò verso terra.

Alle 0,50 ero di guardia sul cassero quando avvistai il periscopio di un sottomarino. Detti avviso al capitano che mi raggiunse. Intanto parto dell' equi-paggio correva a guardare sul cassero il sottomarino.

Il sottomarino si avvicinò fino a 100 metri alla nostra sinistra, quando si vide improvvisamente spumeggiare l'acqua, e si udi una detonazione fortissima. Il Sardomene, colpito, affondò quasi istantaneamente

Il capitano grido: Lancie in mare! E non fu più visto. L'ordine era appena dato che il Sardomene si shandava, sollevando la prua e improvvisamente scom-pariva. Mi gettai in mare, seguito dal nostromo e dal mozzo Capetta. Risaliti alla superficie, non vedemmo che un ammasso di rottami in mezzo ai quali si dibattevano gli uomini dell'equipag-gio. Il vaporetto che ci aveva accostati s che si trovava non molto distante, ac-

corse e salvò quante persone potè.
Fummo quindi sbarcati a Castletown, ricoverati e poscia fatti proseguire per Liverpool. Dell'equipaggio del Sardomene, composto di 18 nomini, solo la metà si salvarono, Fra i sudditti di nazionalità italiana sono il primo prescale Nerie Alitaliana sono il primo ufficiale Noris Alfredo da Comogli, il mozzo Capetta e Molla Salvatore. Sono periti Nardo, ca-pitano del Sardomene da Cavaso, Bello LONDRA 28, sera — Notizie dallo Giorgio cuoco da Santa Margherita, Schleswig recano che tutti i riformeti Trezzi Alfredo marinalo di Milano, Molfino ai 39 anni di età sono riati chiamati la Luigi marinalo da Massa Lubrense. Giorgio cuoco da Santa Margherita, Trezzi Alfredo marinalo di Milano, Mol-

# La guerra nel Carso

La bella guerra italica continentale si mento il suo pur potentissimo fuoco, a svolge sui quattro fronti ben noti del motivo delle difficoltà di individuare i Trentino occidentale; di quello orientale; bersagli occulti, o coperti, o ad essa vidella barriera Carnica; e dell'Isonzo; per un'estensione complessiva (in linea retta) di 750 chilometri.

Caratteri distintivi di questa linea, a differenza di quelli generalmente quasi pianeggianti degli altri scacchieri euro-pei, sono la maestà delle molt, l'imponenza fantastica delle forme, gli scosce-si dirupi, le pittoresche valli, le gole, le superbe guglie, cui fanno corona a distanza in taluni tratti anche ghiacciai

immensi a nevi perpetue.

Prevalentemente impervio à il primo fronte; ha cime più arrotondate con valmeno incassate e valichi più agevoli, il secondo; uniformemente alpestre è il terzo; tortuosa e varia degrada sull'I-sonzo l'alpe Giulia, che, alle sorgenti dell'Idria, si apre e si sconvolge nel tu-multuario altopiano petroso del Carso,

nel quarto fronte. L'azione delle nostre armi si è appalesata su tutte le linec megnifica, senza eccezioni.

Pure, se si dovesse definire quale sia il più caotico groviglio di difficoltà per ostacoli formidabili della natura e del-l'arte che le nostre truppe hanno in parte superato ed in maggior parte dovran-no ancora superare, non esiteremmo ad ammettere che tale groviglio sia precisa-mente quello del Carso, perchè ivi l'arlo-no deve procedere quasi passo per pas-so, mano a mano, pietra per pietra. Valga la pena di esaminare da vicino i caratteri e le esigenze di questa regione

appartenente al territorio di Trieste. Il Carso, o la Carsia, o l'altopiano

Carsico, lungo circa settanta chilometri e largo cinquanta, è formato da nude rocce calcari, stranamente corrose, sconnesse sconvolte, disposte non a catena, ma tumultuariamente a gruppi. La sua super-ficie è intersecata da burroni, da fosse, da anfratti; ed il sottosuolo, da caverne, o bacini interni detti conche, le acque dei quali hanno sfogo sotterraneo, tal-volta ricomparendo e tal altra scarican-

dosi direttamente nel mare.
Il punto di ricongiunzione di questo altopiano con la catena delle Giulie è il monte Nevoso (Schneeberg). Esso però consta di due parti distinte, e cioè della zona nord che dalla cresta scende all'I-sonzo tra l'Idria ed il Vippacco (detta prima Selva di Piro, indi Selva di Tar-nova) e di quella a sud, che sta tra il Vippacco ed il mare, sovrastante ai golfi di Duino e di Trieste ed estendentesi tra Gradisca e Monfalcone, versan-te che forma, per antonomasia, il Carso

propriamente detto.

Tutto questo terreno che dall'arco al pino viene a sfrangiarsi su Trieste, Mon-falcone, Sagrado, Gradisca, Gorizia, Sal-Canale, fin presso Tolmino, costituito da massi rocciosi calcarei i quali dalle pressioni orogeniche furono tratti e dalle profondità sottomarine allo impero dell'aria, hanno una fisonomia tutta propria che si rifiette in modo speciale sulle

operazioni di guerra. Così, per dirne una, là dove la reglo-ne carsica è più aspra, non è possibile procedere che (come in Bosnia, nell'Erze-govina e nel nord dell'Albania) a sem-plici gruppi di armati, con l'ausilio fre-quente delle mani e con lo schermo di

gomitiere di cuoio. Si comprende da ciò quanto, in siffatto terreno, l'azione con unità di coman-do debba riuscine difficile. Aggiungasi la scarsità delle risorse locali, nonchè le angustie e le difficoltà dei servizi logistici, aggravate dalla scarsezza di acque superficiali specialmente nella stagione secca, quando cioè si hanno a disposizione soltanto i pochi fiumi a corso perenne soltanto i pochi fiumi a corso perenne e le cisterne di raccolta delle ploggie
equinoziali, la cui acqua devesi perciò
bollire o filtrare. Ben si comprende che
la dette cisterne si trovano di preferenza lungo le vie di maggior transito, in
prossimità di osterie, di abitati, o fortilisi

Per queste ragioni, ed anche per evitare l'irradiamento del calorico solare dai tavolieri calcarel, le varie linee di marcia devono bene essere studiate a priori. Certamente la stagione più propizia alle operazioni sarerbe l'autunno, quantunque in tale epoca, come nell'inerno, predominino nel Ca-so, i grecali e le bore, vento quest'ultimo specialmen-

te, assai secco, freddo, ed inipetuoso.

Da tutto quanto abbiamo esposto, ne
emerge che il tempo utile per le orerazioni militari nel Carso, deve necessariamente di molto assottigliarsi. E se si voglia assumere come termine di confronto la statistica di talune guerre svoltesi nel pressochè analogo Carso albanese e montenegrino, troviamo p. es. che nelle guerre del 1876 e 1877, il numero giornate di combattimento fra Turchi e Montenegrini, nelle varie stagioni, fu il seguente:

Anno di guerra 1876: Giugno 0, Luglio 13, Agosto 3, Settembre 5, Ottobre Novembre 2.

Anno di guerra 1877: Giugno 5, Luglio 3, Agosto 4, Settembre 22, Ottobre 1, No-

Questi pochi dati ci sembrano più che sufficienti a frenare le impazienze dei faciloni avvegnachè dimostrino che la guerra nel Carso non è agevole, e non può essera brevel Non dobbiamo quindi attenderci magnifici colpi isolati, ma ben-si un'azione metodica e progressiva. Questa costituirà una successiva accumula zione di sforzi; con favorevoli risultati, tangibili non già giorno per giorno, ma di tratto in tratto, fino allo inevitabile

crollo del nemico. Non occorre poi rilevare che nei terreni del Carso spetta più che mai alla fanteria la parte prependerante, con occhi d'aquila, con garetti di accialo e con giustezza di tiro. L'artiglieria, sia da giustezza di tiro. L'artiglieria, sia da montagna, o da campagna, o da posizione (pesante) sapra certamente sovvenire l'arma sorella, ma non sempre potrà accompagnaria, a motivo dell'asprezza dei lugzai, a delle difficilissime traslazioni. sempre poirà avere adequato rendi- Prussia...

sibili soltanto per breve spazio e tempo. Maggiore profitto avranno invece le miragliatrici e le granate a mano.

La cavalleria, nel Carso, salvo ad ap-piedare dovrà adattarsi a mandati piuttosto logistici che tattici, e rinunziare per il momento al suo compito strategi-co sul fronte dell'esercito. Le truppe tecniche, per contro, quali gli zappatori, i pontieri, i telegrafisti, ecc. assurgono in queste terre alla necessità di arma principale: Inoltre in molti casi, non pure al carreggio, ma alle salmerie stesse dovranno sostituirsi resistenti portatori. E nel Carso, specialmente le donne, si adattano assai bene a questo servizio, nel quale sulle altre primeggia la donna della Albania settentrionale.

Giovi infine il notare che le grandi di-stanze tra i centri abitati del Carso, tendono a sviluppare negli abitanti l'indi-vidualismo ed il senso della personalità; donde l'abitudine alle armi fino dalla prima età, la sobrietà, la resistenza alle nella nostra tradizione nazionale, ci rasfatiche, la protonda e particolare conosicura completamente. scenza dei luoghi, l'astuzia, gli strata-

La guerra europea

dis superiore a quallo dato dai Cantoni te-deschi. Ed, essendosi in detto anno mani-festati i disordini che tutti ricordano, fu

allora che il comandante colonnello Giulio

origine, coi sopravvenire della guerra, a una aperta discordia. I primi sentori di quelle discordie si ma-

r primi sentori di quelle discordie si ma-nifestarono all'epoca del Conclave, quando il Camerlengo cardinale Della Volpe volle imporre taluni rigori e taluni servizi one-rosi degli Svizzeri.

Fu allora che il comandante Répond volte fare alcuni licenziamenti che parvero odiosi. Ora, a quanto pare, i dissensi si sono acuiti, al punto che è stata tolta agli Svizzeri la rivoltella, della quale erano sigti armati per i servizi di sicurezza notturna. Si narra pertanto che nel famoso bettono si sono avvizi vere a

lino si sono avute vere e proprie risse fra gli svizzeri del due settori e che sieno vo-lati pugni fra la due parti, dimentiche del-la neutralità assoluta caldeggiata, nel pis-no di sopra, dal Papa, il colonnello Re-pond non ha potuto far valere la sua au-torità. Vicevera l'Osnedale di Sante.

pond non na poluto far valere la sua autorità... — Viceversa, l'Ospedale di SantaMario, destinato ai feriti della guerra, è
stato inaugurato da tre guardie svizzere dei
cantoni tedeschi, ridotte a mal partito da
commilitoni dei cantoni francesi.

Gli ufficiali del Corpo hanno fatto ricorso a forti punizioni disciplinari. Peggio
che peggio! La tragedia si è rinnovata ferocissima, con conseguenze notevol!

Le due parti restano «l'una contro l'altra armala», e raramente riescono ad in-

gemmi, gli agguati, le sorprese, ecc. ecc.
Insomma la speciale morfologia delle
terre carstche è cospicua maestra di sacrifizi ed eccitatrice di virtù guerriere.
La quesi generale aridità di questa terla quesi generale aridità di questa teralla signorina Abragol. ra e le sue condizioni di clima obbliga ne inoltre anche a speciali previdenza nell'ordinamento è nello equipaggia mnto. Così le formazioni troppo profon de riescono malagevoli tanto nelle mar ce quanto nei combattimenti. Occorrere procedere a colonne aperte di fianco, con offensivo snelle, agili, elastiche, e celeri nei tratti scoperti.

be essere la brigata di fanteria, da mon-tagna. Questo criterio venne sempre adottato dal Montenegro in tutte le sue comune di Mori patria della decorata. guerre di liberazione contro la Turchia; e venne imitato dalla stessa Austria in Erzegovina. Naturalmente, tale brigata da montagna avrà le sue unità multiple conferisce speciale risalto alle ragioni iper necessità di impulsi e per vigoria di
comando, nelle divisioni od in piccoli
corpi d'armata.

(Stefani)

Il nostro soldato che ha già dato pro-ve iniziali di saper superara le prime difficoltà dei terreni carsici, saprà certamente vincere, anche se siano maggiori, quelle che restano. Il felice concorso delle migliori qualità militari che sono

Una batteria italiana d'artiglieria mascherata

# alla signorina Abriani

ALA 25, sera - Stamane nel palazzo mu nicipale il generale comandante di fortezza di Verona consegnava in forma solenne alla signorina Maria Abriani di Besagno (Mori) la medaglia d'argento al valore militare decretatale per la eroica condotta allorchè, in occasione delle occupazione di Ala, fu di guida alle truppe italiane per Tipo di attacco che rappresenti la massima azione di fuoco con le minori per-dite sarà irrecusabilmente la lotta per gruppi di liratori. L'unità organica di appoggio allo insieme dei gruppi potreb- rappresentante dell'autorità ed un pubblico eletto. Pronunciarono discorsi il commis sario avvocato Sartori ed un assessore del

Il fatto che la prima medaglia al valore assegnata nella presente campagna a irre-denti fregi il petto di una giovane, donna,

### Conferimento di libere docenze

i, saprà ceriano maggiolice concorso
ari che sono
onale, ci rasonale, ci rasa. TRAGNI

ROMA 28, sera. — Sono state conferite le
seguenti libere docenze: Gentile dott. Pannilo, in filosofia dei diritto all'Università di
slogna; Manaresi dott. Angelo in viticultura e orticultura nella R. Università di Bologna; Pellerini dott, Rinaldo in anatomia
di Padova.

Giungano i nostri più cordiali saluti alle amiglie, parenti, amici e romagnoli tutti, la queste terre pittoresche, da tanto tempo contrastate, ma ora felicamente redente. Cap. magg. Valtcelli Camtillo di Faenza, Cap. Marcont Adolfo di Massalombarda, Solatati: Pasini Giuseppe id., Arguli Vincenzo di Alfonsine, Tampieri Guido di Imola, Betti Attilio di Forti, Zanotti Adelmo Solarolo. Tutti del genio Pontieri.

I sottoscritti soldati di Sanità distaccati dalla... Compagnia di Bologna, ricorrendo oggi la fausta data della loro partenza ca cotesta città, sempre pieni di fervida abnenazione per i calorosi compagni feriti sul campo dell'onore, inviano al colleghi rimasti ed al Carlino antettuosi saluti.

Sergente Landi Natale, Caporali: Rammatzotti Anselmo, Margonari Agostino, Bost Luigi, Giovannini Vincenzo, De Marco Guido.

Un gruppo di automobilisti bolognesi, dalle rive dell'Isonzo ormali sacro alla gioria
d'Italia, mandano a mezzo dei Caritno alle
loro famiglie, i migliori saluti col tenace
proposito di rendersi sempre più degni della Gran Madre Italia.

Cap. magg. Paolone Amedeo, Soldati:
Bettucchi Ruggero, Montanari Cleto.
Lelli Raffaete, Girotti Luigi, Salmi
Giovanni, Simoni Ernesto.



Fan eria austriaca all'attacco

L'aspra lotta

a Trieste

Tutti sanno che a Trieste vi è stata una lunga ostinata battaglia per ottenere l'U-niversità italiana (che non fu mai con-cessa) ma non tutti sanno che prima ve ne

# Saluti dal fronte

per il Ginnasio italiano I sottoscritti soldati Bolognesi del... regginteria che si trovano al fronte inviano mezzo dei Cartino i più cordiali ed attuosi saluti ai parenti ed agli amici tutti. Luigi Draghetti, Torreggiani Alcesto, Gubellini Vittorio, Masetti Armando, Vannini Manitio, Zerbini Umberto, Grazia Ello, Patriossi Pictro, Monti Vittorio, Bianchi Burnos, Scandellari Luigi, Vignoli Luigi, Santi Tonino, Negri Alfonso.

I sottosoritti militari della Sezione Sussistenza T. S. a mezzo dei suo onorevole giornale, inviano dai fronte un saluto agli amici e alle famiglie lontane.

Cap. magg. Spinelli Vincenzo, Cap. magg. Monti Armando (Ravenna), Cap. magg. Belirame Armando, Cap. magg. Falciani Volturno, Bordignon Francesco, Cap. Falzoni Nando, Monti Armando, Boldrini Goetano, Soldati Blanconi Carlo, Fontana Gualitero di Lugo, Dario Mattioli di Porretta, Dalia Prera Leone, Marchetti Giuseppe, Berti Virgilio Lugo, Grilli Luigi Bologna, Ricci Primo, Vassura Giovanni.

I sottoscritti soldati del... fanteria, a mezzo dei Carlino mandano i loro saluti alle famiglie ed si conoscenti, ben augu-rando alla grandezza e alla vittoria della Patria nostra gridando: Viva l'Italia sen-titamente ringraziano: Luigi m.o Remondi (Sassuolo) Mode-na, Ciro Prandini (Spilamberto), A-medao Quartieri id., Tacchiello At-maldo (Castelnuovo Rangone).

Noi sottoscritti bolognesi del... Reggimenjo artiglieria da campagna, sotto il rombar del cannone, ci uniamo tutti per inviare i nostri sentiti saluti ai parenti, agli amici, e alla cittadinanza tutta. Cap. Olmi Luigi, Soldati: Emidio Nan-ni, Raimondi Giuseppe, Sola Arrigo, Lolti Alfredo, Bugamè Federico, Fan-tini Raffaete, Sorti Medardo.

Tutti sanno che a Trieste vi è stata una lunga ostinata battaglia per ottenere l'Università italiana (che non fu mai concessa) ma non tutti sanno che prima ve ne fu un'altra non meno accanita.

Infatti una fra le più gloriose lotte sostinute dai Comune di Trieste contro l'Austria è quella del Ginnasio municipale, ossia Licco-ginnasio di 8 classi.

Il Comune cou grande spesa mantenne del proprio il Ginnasio unicamente perchè avesse come lingua d'insegnamento l'Italiano, e fosse impresso ai medesimo un carattere di schietta italianità e, con proprio danno finanziario sempre si rifiutò di accettare un Ginnasio Governativo nella città perchè esso sarebbe stato fomite di cultura tedesca e di propaganda spertamente antitaliana.

Uno del cittadini Triestini più benemeriti in questa lunga ed aspra lotta contro il Governo fu certamente il dottor Luigi Francilich consigliere comunale di Trieste durante molti anni.

Giova ora rammentare a questo proposito che il dottor Francilich nella seduta del Consiglio comunale di Trieste di 20 gennaio 1875 pronunziò un poderoso discorso in appoggio alla proposta della Commissione scolastica, la quale era d'avviso non essere nè conveniente nè opportuno di avviare nuove trattative col Governo allo scopo di cedere il Ginnasio comunale all'Amministrazione dello Stato, e però egli concluse che il Consiglio passasse senz'altro all'ordine del giorno.

Il Francilich in quel discorso sviluppò principalmente il concetto che la battaglia combattuta dal Municipio triestino per oritenere finalmente un Ginnasio proprio con lingua di insegnamento italiana aveva per iscopo di ottenere quanto è diritto degli Italiani in base alle leggi Iondamentali della Cislettana; per farsi valere come nezionalità che sa e deve rispettarsi e per finira una volta con un sistema di educazione il quale era per gli Italiani certo sconveniente perchè doveva riuscire a formare degli uomini e del caratteri facchi e indifferenti inconsci del principi di una propria civittà nazionale, quindi facili a divenire gli ennuchi do considerate un disturbo, una spina all'occhio del padroni di Vienna.

Sergente Landi Natale, Caporali: Rammazzotti Anselmo, Margonari Agostino, Bost Luigi, Giovannini Vincenzo, De Marco Guldo.

Un gruppo di automobilisti bolognesi, dalle rive dell' Isonzo ormai sacro alla gloria di Italia, mandano a mezzo del Carlino alle loro famiglie, i migliori saluti col tenace proposito di rendersi sempre più degni della Gran Madre Italia.

Cap. magg. Paolone Amedeo, Soldati: Bettucani Ruggero, Montanari Cleto, Leili Raffaete, Gioviti Luigi, Salmi Giovanni, Simoni Ernesto.

I FSU'IATI delle BIEZ OTI APTISI CHE

ROMA 28, sera. — Alle elezioni degli arti seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione della cottavità e pri la momina dei loro rappresentanti circi seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione della cottavità e per la momina dei loro rappresentanti circi seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione della cottavità della arti seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione della cottavità della arti seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione della cottavità della arti seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione della cottavità della arti seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione della cottavità della arti seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione della cottavità della arti seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione del consiglio Suriatione della cottavità della arti seno alla torza sezione del Consiglio Suriatione del consiglio Suria

ROMA 28, sera. — Alle elezioni degli artisti per la nomina del loro rappresentanti di seno alla terza sezione del Consiglio Superiore delle antichità e belle arti, sono intervenuti quasi 2000 votanti: numero assati ragguardevole se si considera il momento eccezionale e l'agitazione fatta per rimandare le elezioni stesse. I designati dalla vote convoti esci, lo scultore Arnaldo Zocchi con voti 472; il pittore Marco Calderini con voti 17architetto Gaetano Moretti voti 326, il pittore Vincenzo Bolpe 338 e lo scultore Arnuro Dazzi 247.

Tale rafuro Dazzi 247.

Tale rafuro pazzi 247.

Tale r

che più o meno diretta pressione. Indaria returriti se la curriti se Noi siamo, è vero, gelosi assai, ed abbiamo moite, troppe ragioni per essere gelosi della nostra italiana cività, e senza dilungarmi a darne le mille ragioni le quali dal 1816 in poi, e fino a questi ultimi giorni di elezioni comunali, si sono continnamente a not affacciate, dobbiamo poi incodesto riguardo per lo meno imitare l'esempio di tenacità dei tedeschi, i cuali ai pari dei greci e di altri popoli dimostrano nuttodi essere ben deplorabile l'uomo senza l'amore alla propria lingua e civittà .

Invocava infine l'oratore, ad essers guardinghi, chè il Ministero non ispirava alcuna fiducia nella buona volontà e meno della propensione di darsi amorevole cura dingiu e cività italiana e degli urgenti bisogni delle popolazioni italiane sebbene conviene essere quasi deco per non comprendere che ciò dovrebbe stare ben più nell' interesse dello Stato, di quèli che il proteggere un elemento non naturale del nostro paese (I tedeschi) il quale infine attratto dalla grande patria germaben più nell'interesse dello Stato, di quelle che il proteggere un elemento non naturale dei nostro paese (I tedeschi) il quale infine attratto dalla grande patria germanica «deve finire» coi danneggiare sotto parecchi riguardi questa città e coi creare, in un forse non molto lontano avvenire, imbarazzi allo Stato.

La civittà e politica italiana inveca non tendono che al pacifico proselitismo di stima e simaplia presso tutte le nazioni incivilite: ed in esse civiltà a politica ed in tale proselitismo non vi ha niente che sia violento, ciò che non può dirsi di ogni altra civiltà e politica.

La sfiducia contro l'incalzante e teutonismo » o « germanismo » è n'il che giusta, è una vera ma sempre maggiore necessità in questo paese, e fa sì, che su queste zolle di terra non già il diletto, ma soltanto il dovere, e il « peso » sentiamo della nostra padronanza.

Teniamo adunque il nostro Ginnasio, a paghiamocelol .

E così fu poi infatti per sempre. Ora è bene si sappia che Luigi Franellich questo così coraggioso ed aperto difensore dell'Italianità, in tempi di dura appressione tadesca, era padre dell'egregio cav. Luigi Gustavo Franellich, triestino, da molti anni dimorante nella nostra città.

### Una visita dell'on. Cottafavi al fronte

ROMA 28, sera. — Parte stasera per il fronte il sottosegretario di Stato alla Agricoltura e Commercio on. Cottafavi che si tratterrà alcuni giorni per visitare i territori conquistati. Egli ha, come è noto, parecchi figli e altri di famiglia fra i combattenti.

### Gli auguri di Francesco Giuseppe L'applicazione del calmiere gli sv.zzeri dei Vaticano ne.ie pi e città rea ate i a Benedetto XV

ROMA 28, sera (X.) — Continuano inces santi i commenti per la mancanza del te-legramma augurale dell'imperatore d'Au-stria al Papa, in occasione del suo conoma-stico, e si nota che, mentre non mancarono (X). - Il Regolamento de ROMA 28, — (X). — Il Regolamento del 13 marzo 1914 di Pio X, confermò, in molta parte, le norme già sanzionate nel 1858 per l'ordinamento della Guardia Svizzera pon-tificia. Se non che, allora, in seguito alle ribellioni e al disordini che si verificarono nel Corpo stesso della Guardia, si tenne più conto della disciplina miniare, che el-la intima compagine della pacifica e vario-pinta milizia. i telegrammi di prammatica da parte dell'imperatore di Germania e dei ministri di

l'imperatore di Germania e del ministri di Prussia e Baviera presso la Santa Sede. L'Osservatore. Romano dal canto suo mantiene in proposito un silenzio di tomba e in Vaticano tutti con unanimità si chiudono nel più assoluto silenzio. Non è a dirsi che manchino col Vaticano le comunicazioni telegrafiche perche, istituto ormai ufficialmente l'ufficio intermediario di Berna, le comunicazioni del Vaticano passano, senza disturbo, attraverso quella via. Il difetto non fu avvertito subito, ma Il difetto non fu avvertito subito, ma ora, a causa o per riflesso della guerra, esso si è rivelato così grave, da dare occasione alla eronaca di occuparsene.

E' noto che, fino dai tempi del grande pontefice Giulio II e del cardinale Schinned (1505), soitanto i Cantoni di Zurigo e di Lucerna ottennero il privilegio di fornire al Papa 250 uomini scelti, per la sua guardia personale, ma coll'andare dei tempi, essendo mancati gli uomini dei due

quella via.

Parimenti si osserva che, quando recentemente il governo austriaco volle chiedere al Papa alcune spiegazioni, su espressioni a lui attribuite, in qualcuna delle
ormai troppo note e non dimenticate interviste, i reclami austriaci arrivarono re-

no abbia adoperato un linguaggio tale da far giudicare non pubblivabile l'imperiale documento, meglio ancora da ritenerlo per Répond, anima perfettamente tedesca, ten-tó dapprima di eliminare dal Corpo gran parte dell'elemento svizzero francese, ma sino indegno di una semplice menzione

non ci riusci; — e tentò parimenti con me-diocre successo, un arruolamento volonta-rio di nuove guardie originarie dei soli Can-toni tedeschi. Fu un doppio insuccesso; ma il Répond dovette mettere un po' di sordina al suo zelo, perchè Pio X, bonariamente gli fece capire che, avendo egli la responsabilità dei disordini avvenuti, sarchbe stato had del disordini avvenuti, Sarchee stato bene non pruvocarne degli altri. Così, oggi, il Corpo degli Svizzeri è co-stitutto da elementi originarii dai Cantoni francesi e tedeschi; i primi sono i più an-ziani; i secondi sono più numerosi. La promiscuità di tali elementi, poco omogenet già in tempi tranquilli, ha dato origine. Colt sonzavante della mora

ROMA 28, sera. — Rianimate, ormai, nei territori occupati le libere iniziative commerciali con utile partecipazione di esercenti dalle conternini provincie del regno, si è rivelata la opportunità di prevenire è reprimere quegli eventuali abusi anche nei prezzi di prima necessità, che fossero tenisti a danno dei consumatori.

Con una dettagliata istruzione, il comando supramo ha testè disciplinato l'applicazione del calmiere per gli articoli di prima necessità, adattando le norme vigenti in proposito nella legislazione austriaca alle condizioni particolari dei paesi e del momento.

sorio dei servizi civili nei territori occupati, di segretariato generale, fu delegata al
commissari civili dei singoli distretti, che
furono autorizzati ad intervenire d'umcio
anche senza le previe proposte dei comiti
richieste dalla legge austriaca e astraendo
nel presente momento eccezionale da pareri di camere di commercio e di consorzi
di esercenti.

I commissari civili sono stati invitati a

reri di camere di commercio e di consorzi di esercenti.

I commissari civili sono stati invitali a tocciliare la tutela dei consumatori contro i ingiusti sfruttamenti con l'equo interesse degli esercenti, la cui iniziativa va, entro limiti onesti, stimolata nell'interesse siesso dell'approvigionamento dei mercati.

Furono impartite anche altre disposizioni di polizia annonaria da applicarsi dagli sorgani comunali, così pure dove per essere e limitate le distribuzioni di viveri da parte dei magazzini militari, le popolazioni risentono, anche in questo riguardo della vita materiale, i benefici della occupazione italiana, che rende possibile il traffica di generi alimentari di biiona qualità in asbondanza e prezzi non più praticati duvante il passato regime da molti mest; è sono frequenti le pubbliche private manifersiazioni di riconoscenza per l'opera anche in questo campo prestata dall'esercito e dall'amministrazione civile che si va da pertutto instaurando.

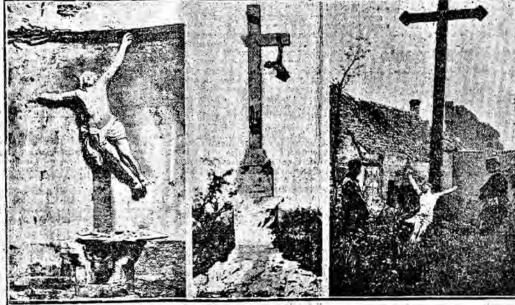
La croce di Cristo e gli obici tedeschi

# mento. La compete lza a fissare i prezzi massimi, riservata dal regolamento industriale austriaco all' autorità politica provinciale, e spettante, secondo l'ordinamento provisorio dei servizi civili nei territori occupa-

Comunque, è evidente che le comunica-zioni ci sono. Soltanto c'è qualcuno che sospetta che l'imperatore austriaco abbia fatto, come negli anni scorsi, il suo di-spaccio augurale, ma che egli in quest'an-

La mentalità austriaca, della quale s' hanno quotidiane e pietose documentazioni è tale da accreditare assai questo sospetto da venire meno alla sua tradizionale de vozione verso il Papa. In questo caso, però, c'è anche da essere sicuri che Benedetto XV avrà saputo frovare una forma energica per mettere a posto anche il bi-

nell'organo ufficiale vaticano.



Nella chiesa di Maraulvillers. il Cristo di Flirey e il Calvario di Ramscapelle.

# CRONACA DELLA CITTA

La scuola d'architettura

# L'energica azione della Commissione

ne del giorno — compilato dal senatore Sacchetti — col quale la commissione, adunatasi il 24 u. s. in Municipio, concreta le sue proposte.

I rappresentanti degli Enti ammini-strativi, scientifici e artistici, insieme ai Senatori e ai Deputati convocati dall'on. Sindaco di Bologna, per l'esame delle proposte relative all' istituzione delle Scuole Superiori di Architettura;

presa cognizione dello schema di or-dinamento formulato dalla Commissione ministeriale, secondo il quale Bolo-gna verrebbe esclusa dalle sedi previste per Fistituzione, sotto determinati obbli-ghi, delle mentovate Scuole;

ritenuta, in via preliminare, non ammis-sibile la supposizione, che tuttavia fu dubitativamente affacciata, che cioè su tale materia si possa provvedere facendo uso dei poteri eccezionali concessi al Governo al fine soltanto di soddisfare di urgenza ad imperiose e gravissime necessità di Stato;

confidano che l'on. Ministro dell'Istru zione, prima di concretare le proposte sue da presentare al Parlamento, vorrà, quanto all'invocata sede di una Scuola Superiore di Architettura anche in Bo-logna, tener conto di due ordini di considerazioni, e cioè:

1.o che questo centro di coltura e d celebrati istituti scientifici e artistici, il quale irradia più specialmente la sua a-zione nella Regione Emiliana, trova poi nella Regione medesima, ricca quant'al-tra mai di opere monumentali e di costruzioni di singolar pregio artistico, ri-specchianti per una lunga serie di secoli il succedersi dei gusti e degli usi con forme d'arte e con caratteri architettonici i più svariati e Upici, un amblen te di studi e di comparazioni indicatis-simo ai fini della Scuola divisata;

2.o che alle considerazioni di ordine generale e tecnico si aggiungono, nel caso proprio dell'Università di Bologna della Scuola di Applicazione annessa le ragioni di ordine giuridico dipenden-ti dagli accordi e dalle convenzioni intervenute per ben tre volte fra lo Stato e gli Enti locali, a cominciare dal R. D. 14 gennaio 1877 per l'approvazione del-lo Statuto del Consorzio universitario di Bologna; accordi e convenzioni dai quali emergono sostanzialmente due concetti informatori degli impegni assunti dallo Stato, e cioè, che la Scuola di Applicazione degl'ingegneri sia mantenuta in quel grado e con quelle prerogative, che hanno gli altri principali consimili istituti del Regno; e che non venga meno-mata veruna Facoltà posto che la detta Scuola (come si dichiarò nelle premesse della Convenzione del 4 dicembre 1897, approvata colla legge del 26 marzo 1899) sia da riguardarsi come un complemento necessario della Facoltà matematica; rilevano, che le proposte della Commissione ministeriale sono in aperta con-traddizione coll'uno e coll'altro di questi due concetti: col primo, perchè altri Istituti d'Ingegueria conserverebbero condizioni di grado e d'importanza negate alla Scuola degli Ingegneri di Bologna;

nistro della Pubblica Istruzione l'ordi-ne del giorno — compliato dal senatore tettura e la facoltà di rilasciare i relativi diplomi, ciò che quindi innanzi verrebbe a mancare, con menomazione evidente di quelle prerogative, delle qua-li la Scuola è attualmente investita;

dichiarano infine, che se, per malau-gurate circostanze, le ragioni addotte dalla città di Bologna per l'istituzione di una Scuola superiore di Architettura non fossero intanto adeguatamente ap-prezzate, ciò che veramente la saggezza e la prudenza dellon. Ministro vietereb-bero di supporre, si debba, secondo il fermo proposito della cittadinanza, ge-losa sempre del lustro dell'antico Studio, rivendicare con ogni legittma a-zione, sia nel campo parlamentare, sia presso le magistrature competenti, il sod-disfacimento di una richiesta, che trae le proprie ragioni tanto dai bisogni di un razionale incremento degli studi e dell'arte, quanto da un diritto legalmente acquisito e rispondente ai caratteri di un vero impegno bilaterale.

Il Consiglio accademico univers tario Alle ore 16 pur di ieri si runiva il Consiglio Universitario il quale dopo una breve e chiara esposizione del prof. Ca-nevazzi, vatava all'unanimità l'ordine

del giorno seguente:

dei giorno seguente;

Il Consiglio Accademico della R. Università di Bologna nell'adunanza odierna, secondo l'apposita convocazione del Rettore, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Arcademico della R. Università di Bologna:

Presa in esame la proposta di schema di legge per l'istituzione delle Scuole superiori di Architettura, pubblicata nel Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione del 24 giugno 1915 (n. 25), secondo la quale Bologna, sola fra le città che hanno Scuola d'Applicazione per gl'Ingegmeri ed cuola d'Applicazione per gl'Ingegneri ed non cistituto di Belle Arti, verrebbe esclusa dal genze overo delle sedi ove tali Scuole superiori Architettura potrebbero sorgere;
Considerando:

che se tale proposta venisse tradotta in atlo una gravissima menomazione subirebbero lo Studio bolognese in sè stesso e la Città e l'intera regione alla quale esso è centro, in quanto che lo Studio perderebbe l'insegnamento per la parte architettonica ed il diritto di conferire il diploma di architetto, la Città e la regione, prescindendo anche da altri danni, vedrebbero d'un tratto interrotta e spenta la loro secolare e luminosa tradizione e coltura in questo campo dell'arte e delle sue applicazioni civili; Considerando:

che, sempre nella detta ipotesi, resterebbero violati gli impegni giuridici tassativamente assunti dallo Stato colle Convenzioni 14 gennaio 1877 e 4 dicembre 1897 (Legge 28 febbraio 1899) verso la Città, la Provincia e la Università di Bologna:

in adempimento dei suoi alti doveri, e sicuro interprete dell'intero Corpo Accademico; che se tale proposta venisse tradotta in

sicuro interprete uni intero corpo accaumico;
chiede:
che il Governo provveda ad evitare il
danno minacciato, includendo anche Bologna fra le città ove una Scuola superiore
d'architettura può essere istituita, e transitoriamente fino a tale istituzione conservando nella Scuola d'Applicazione per gli
ingegneri di Bologna, come in aluti simiti
Istituti, quella Sezione d'Architettura, che
ora vi esiste e funziona.

### La guerra nazionale

# Fervorediopere

Offerte al "Resto del Carlino,,

Somma precedente L. 33.050,20 Silvio Zaccanti (2.0 versamento)
C. B. R. da Brindisi
Un soldato richiamato del 2.0 Reggimento Genio di Bologna vittorio ed Olga Modena nell'I anniversario della morte del loro figlio Rino

Totale L. 33.258,20

### A Castelmaggiore

Il Comitato di assistenza Civile a Castelmaggiore ha trovato modo di esplicare un
altra forma di pubblica heneficenza delegando al corpo insegnante l'incartco di
raccogliere offerte di biancheria da destinarsi alla benefica ed umanitaria associazione della Croce Rossa.

La raccotta diede un ottimo risultato.

Il Presidente del Comitato Regionale della 6.a ejicoscrizione raceva tenere al Sindaco, Presidente del Comitato una cordiailssima lettera di piauso.

### La Casa del Soldato

La commedia L'oste e la ballerina ha fatto ridere il numerosissimo pubblico che applaudirono con calore Galli e Gandolfi addivenuti oramai i beniamini dei soldati. Questa sera alle 18,30 l'avv. Roffeni Tiraferri commemorerà alla Casa del Soldato la tragedia di Monza. Sono invitate le Società Militari a volere intervenire con bandiera.

Inviarono offerie: Bambina Alessandrina e Pia Pasquni 100 cartoline.

Offerte in danaro: Somma precedente L. 4701,75, Cesarina Carpi in memoria di una persona cara L. 20 — Totale L. 4721,75.

### Comitato "Pro Patria,,

Alla sede del Comitato in Via Farini 28-2.0 aperio tutti i giorni dalle 16 alle 17,30 e dalle 21 alle 23,30 sono ieri pervenute le seguenti offerte:
Signora Cesira Norsa vedova Carpi in occasione di mesto anniversario L. 20, Signora Elena Sangeinetti Ghiron I. 50, marchesa Leontina Rusconi I. 10.
Dalle cassette esposte nelle tabaccherie turono prelevate: Dal sig. Guidicini (Piazza Repubblicana24) L. 3,19, dal sig. Totoli (Via Galliera 58) L. 4.01.

### Assittenza religiosa

Somma precedente L. 9759,59 — Dott. Anna Volta 1. 2, Lotti Maria 1. 2, Martini Francesco 1. 1, Conte Alessandro Pepoli (2.a offerta) 1. 5, Parroco a Villanova 1. 5, Marchesa Maria Anna Marsigli 1. 10 — Totale L. 978,59.

Alla sede del Comitato (Piazza S. Gio. in Monte 3) l'ufficio è aperto ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Il sindaco di Bologna in seguito a solle-citazioni dei Ferrovieri delle tramvie Bolo-gna-Cento-Malalbergo ha invisto al Ministro-dei Lavori Pubblici Il seguente telegramma: « Ministro Lavori Pubblici — Roma. Ferrovieri delle tramvie Bologna-Cento-Malalbergo invocano interessamento Ec-cellenza vostra per sollecita applicazione legge equo trattamente. Ringraziamenti ossequi Sindaco di Bologna; Zanardi ».

### La fiera di San Lazzaro

Per Domenica I.o Agosto p. v., in oui avrà luogo la consusta fiera annuale di merci e bestiami a S. Lazzaro, la Sodietà Veneta ha disposto il seguente servizio spectale di treni pel trasporto di viaggiatori:
Partenze da Bologna per S. Lazzaro: Ore 5.30 - 7 - 9.50 - 10.45 - 14.30 - 17.30 - 18 - 19.16 e 20.3000.

Ritorni da S. Lazzaro per Bologna; Ore 8.33 - 7.45 - 11.15 - 12.1 - 16.41 - 18.30 - 19.33 - 21 e 21.46.
Le suindicate corse faranno servizio su tutta la linea Bologna-Castel S. Pietro dell' Emilia.

vincia di Bologna, ricorrendo il 15.0 anni versario della morte di Re Umberio, pub olica il seguente manifesto commemorativo:

. Cittadini!

Tre lustri sono trascorsi dal grande de litto di Monzal

Il ricordo del prode Umberto I, combattente contro l'Austria nel quadrato di Cu-stoza, si accompagna oggi alla eroica figu ra di Vittorio Emanuele III che guida iniperterrito al fuoco un esercito impereggia ma redenzione dell'Italia.

All'esecrazione che ognora persegue l'assassino di Monza vada congiunto l'amor concorde della nazione che si avvince più salda e devota alla dinastia di Savota, in questo momento supremo per la grandezz e la gloria italiana.

Viva L'Italiai Viva il Rel Il Consiglio Direttivo

L'Unione Liberale ha posto sulla gradi-nata del monumento di Vittorio Emanuele, una grande corona di alloro, con nastro tricolore.

### Il Museo Civico aperto al pubblico tre giorn: la se timana

### Per la circolazione del tram

In seguito all' interessamento del Municipio, l'Autorità Militare ha revocato leri il decreto che proibiva la circolazione del tram in città dalle ore 22 di sera sino alle 430 del mattino. Fra giorni, forse dal 1.0 agosto p. v. il tram riprenderà il servizio alla stazione ferroviaria sino all'una dopo mezzanotte nell'interesse dei viaggiatori e di un servizio pubblico che aveva finito per non corrispondere più alle necessarie esigenze.

# In memoria di Re Umberto Una riunione in Municipio L'apertura della caccia

Le due riunioni che ebbero luogo leri in Municipio si possono dire per l'Arte e per le Case popolari. La prima fu tenuta dalla Commissione Edilizia che esaminò e approvo due hozzetti dei monumenti funebri per le tombe Giovanetti e Bertucci. Ma più specialmente prese in esame due progetti di sistemazione e di restauro di proprietà Vidoni e prof. Faccioli in via Rizzoli. Questi due progetti di sistemazione e di ristauro vengono proposti allo scopo di migliorare la parte destra di via Rizzoli; perciò la Commissione Edilizia credette opportuno di suggerire alcune piccole varnanti ai due progetti, ma senza portare alcuna alterazione nel preventivo della spesa. Si considerò pure che l' iniziativa di due privati potrà servire ad altri privati di incitamento per abbellire altri fabricati della parte destra di via Rizzoli, concorrendo, così, a migliorare l'euritmia della stessa strada a vantaggio del primo centro di Bologna.

della parte destra di via Rizzoli, concorrendo, così, a migliorare l'euritmia della siessa sirada a vantaggio del primo centro di Bologna.

La seconda, presieduta dal Sindaco, il guardava l'Ente Autonomo per le case popolari. Il Consiglio d'Amministrazione della Case popolari si trovava quassi al completo. Fu discussa la possibilità di costruire un nuovo gruppo di case per non far perdare a Bologna il vantaggio otteruto nei fitti in conseguenza della costruzione delle Case alla Bolognina, ai Crociali, allo Lame e fuori della Porta San Vitale. Si osservò che Bologna è una città di continuo innurbamento, che i lavori per la esecuzione del plano di risanamento debbono continuare anche per dar lavoro alla classa dei muratori, per procurare la casa dell'artigiano e al piccolo impiegato e per sostituire alle vecchie case abbattute per i nuovi fubbricati universitari, fabbricati nuovi, iglenici per le medie classi sociali. Anche Corticella abbisognerebbe di un gruppo di nuove case popolari, promesso pure dal Sindaco la sera della inaugurazione della luce elettrica e dell'acquedotto in quella borgata.

Le buone intenzioni non mancano, ma occorre risolvere il problema finanziario. Il consuntivo dell'esercizio 1914 corrisponde alle previsioni fatte, e sotto buoni auspici si presenta anche il cousuntivo del risolomande. E' sperabile che il problema finanziario rirario venga risolto nell'interesse della cittadinanza ed anche dell'edilizia bolognese. Forse il Consiglio di amministrazione dell'Ente Autonomo terrà, fra breve, altre sedute, per approfondirsi meglio e più praticamente il problema finanziario.

Cosa domandano i soldati

Consigli pratici di un volontario

# per l'arte e per le case popolari

Ti prego di concedermi un po di spazio nel tuo diffuso giornale affine di permet-termi alcune, forse non inutili, osservazio-ni sulla «Vexata quaestio» dell'apertura della caccia nella nostra provincia. E uer della caccia nella nostra provincia. E per cominciare osservo che se mai esiste categoria di cittadini che non può stuggire al più scrupoloso controllo delle Autorità questa à precisamente quella dei cacciatri Infatti o il segnace di «Nembrod» caccia nel territorio del comune di propria residenza e allora non offre maggior pericolo di qual siasi altro cittadino che vada a divorto; o costul scoprazza per territori di altri comuni e in tal caso, oltre al permesso di transito e di soggiorno che l'ordinanza del Generale Cadorno preserive, sarà tenuto ad esibire acili agenti della forza pubblica nuel maggiore segno fii riconoscimento che esibire auli agenti della forza pubblica auli maggiore segno fii riconoscimento che è la licenza di caccia. Dunnue minor ne ricolo di snionaggio da narie dei escciatori che di qualsiasi altro cittadino dei rezno purchè si facciano osservare le leggi e i decretti in vigore.

ricolo di snionaggio da narle dei escciatori che di qualsiasi altro cittadino del regno nurche si facciano osservare le leggi e i decreti in vigore.

Nemmeno regge l'altra obbiezione del nossibile uso delle polveri da narle dello Siato. L'asciamo ner un momento la giusta rifiessione che ho lettin stamane nel tuo d'ornale della inadattabilità delle polveri stesse e ottenere auindi la chiusura delle caccia automaticamente ver.... mancanza di materia prima. Ma che cosa avrebbe a che vodere tuttociò colle munizioni già contezionate per uso di caccia esistenti pressiminati a uresso armainoli: merce codesta che, inutille per lo Stato, non può essere tanuta inerte sanza un sensibile danno pel commercio E le licenze rinnovate ad esempio nello scorso amzzo? Oueste o si ritrano (e non credo che la calma e il natriottismo col quale il nostro nopolo attende lo svolcersi della nostro disconera possano consiciare un simile eccezionale proyvedimento) o bisomerà riconoscere che una narte del cittadioi abbia (perchà munita di sporto di armi s) il permesso di scorazzare armeta nel campi e nel hoscil a proprio piacere. E allora chi portrà accertare le contravvenzioni al supposto divisto di caccia dato che condizione indispensabile sarebbe, non già il trovare al cuno armato di fincile e carticcie e magari accompagnato dal proprio fido spointer sima bensi nell'atto di sparare o in possesso di selvaggina uccisa?

E pot, ammesso il divieto, c'è, nelle stazioni di montagna specialmente, numera sufficiente di acenti che lo possa fare os servare? Permettimi, caro cromista, di dubitarne, visto e considerato che lassu ancha adesso si spara allegramente tutto il giorno. Giusto che in, alcune zone speciali la libertà di cacciare venga limitata o anche abolita (per esempio nella cerchia del comune di Bologna o in prossimità di strade ferrate, imbocchi di regilere ecc. pur tenendo presente che a molti di simili incovenienti proviocia sarebe la cuccagna dei bracconieri e una non indifferente perdita di entrate per l'erario dello Stato.

Non pa

### Il preventivo della Provinci « Ill.mo signor Direttore

del . Resto del Carlino ».

ell.mo signor Direttore del e Resto del Carlino s.

L'articolo apparso oggi in cronaca di preventivo 1015 della Provincia, può diriugo, così com' è formulato, ad erronte interpretazioni; ad ovviare le quali-vorre pregare la cortesia della S. V. di chiarte che il bilancio provinciale non risulta fi fatto ufficialmente approvato anche in quali la parti che furono oggetto di apposito memoriale teste presentato al Ministero.

E poiche vi è motivo di ritenere che uso abbia a trovare pieno accodilmento preso l'on. Consiglio dei Ministri, così, antace por ciò, cade qualsiasi induzione sulla alserta radinzione definitiva del fondo detti nato ad un aumento dei numero degli infermieri dei manicomi.

Quanto poi al nutuo di 615 mila lire par opere straordinarie, è risaputo che da tempo esso fu accordato dalla Cassa Deposi e Prestiti; ma l'essere stato accordato in somma minore di quella richiesta, non pregiudica in guisa alcuna l'esecuzione di sottovia di S. Vitate, nè il cavalcavia di Borgo Panigale (del quale oggi più che ma se ne rileva la necessità), nè le case cantoniere. In fatti, il primo di questi impori tanti lavori è stato di questi giorni regiarmente appaltato; pel cavalcavia si stanno ultimando le trattative per gli espropri ed il programma delle case cantoniere avalgradualmente la sua integrale escenzione. Grato della ospitalità che Ella, egregia signor Direttore, vorrà dare a queste diucidazioni, Le presento i miel ossequi.

L'arresia di tre pregiadicati

### L'arresio di tre pregindicati

Mercoledi notte alle ore i e tre quarti, due squadre delle pattuglie cittadine al comando dei signori Rosa e Luvatti e con gil agenti scelli della squadra mobile die quinta e D'Antonio scovarono tre pregtudicati sull'alto dei torrione all'angolo dei Via le Panzacchi e dei Viale Loderingo degli Andalò. Furono condotti in camera di sicurezza.

Vogliamo sperare che questi benemerit delle pattuglie cittadine vorranno anche to avvenire intensificare il servizio, cercando di fare un bei » repulisti »

### Furterelli

Al Commissariato di settentrione ieri lu so-nunciato un furto di 21 giubbe e i grembieli le uso alla Manifattura Tabacchi in danno della lavandaia Anna Natell, abitante in via Lema numero 104.

Un caso pletoso. — Nelle prime ore di ieri mattina certa Domeniconi Flavia, dimorante in Via Riva Reno 3-, percorrendo 
Via Ugo Bassi, Indipendenza, Via del Monte, smarriva per istrada una polizza del 
Monte di Pieta, entro cui aveva arrotolato 
un biglietto di 50 lire. Questa somma doveva servire per ritirare, nell'interesse di 
altra donna il pegno corrispondente della 
polizza, e per rilevare alla Pesta un vagile, 
di L. 20 da spedirsi a suo figlio soldato nella 
Zona di guerra.

Zona di guerra.

Farebbe opera buona chi, avendo iro-vato la polizza e le L. 50 si desse cura di restituirie.

Il figliuol prodigo. — Il ragazzo Armand Tomba di S. Ruffillo, scomparso il giorne 24 corrente, ha già fatto ritorno a casa.



ACIDO URICO

Per commissioni, pagamenti, e., rivolgeral al concessioni ROMA - Via XX Settembra, 98-B - Talef 70-05. ROMA - Via XX Settembre, 98-B - Telef. 79-05



Sud America Express Servizio settimanale celerissimo di lusso da GENOVA per BUENOS AIRES toccando RIO JANEIRO e SANTOS. Viaggio in 15,16 giorni.

Sud America Postale

Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per RIO JANEIRO. SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

Nord America Celere Servizio settimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW YORK e FILADELFIA.

## Centro America Postale

vino Vermouth, il Marsala; e sopratutto lo zucchero.

I propoletari di sorgente di Acqua Milia Croce Ferde. — Il sig. tenente medico Menoria della compianta della patria inviandone qualche cassa al fronte. Provveduto così alle necessità dello stomaco; passiamo ad esaminare altre necessità del corpo umano e più precishmente: la difesa contro l'umidità e contro il freddo.

Il freddo più terribile più dolorono e marco la menoria del compianto Augusto Castaliari D. 10, — La patrone- a signora Engenia Salem ha fatto dono di tes inscopportabile per i soldati è quello at suro per vestiario.

# Intendo oggi occuparmi brevemente di quel complesso di spontanee iniziative e di sollecite provvidenze, che mirano a porgere a'uto e sollievo nil'aspra vita che i nostri soldati conducono al fronte.

soldatí valorosi.

Dopo varie considerazioni di carattere

generale su gli sperperi ai quali vanno immancabilmente incontro coloro che

non organizzano in modo tazionale si-mili iniziative, il Rovighi continua:

catt o salati in botti o casse ermețicamente chiuse; salumi avvolti în carta
di stagno; legumi cotti în conserva e
chiusi în iscatole sigiliate. Tra le bevande si scelgano a preferenza i sciroppi;
îl caffe concentrato; l'anice e îl mistră;
îl succo di limone (utilissimo per prevenire la dissenteria, lo scorbuto ed alcune
nire la dissenteria, lo scorbuto ed alcune
citra forma di malatite gastriche ed entealtre forme di malattie gastriche ed ente-riche) chiuso in bottiglie "igillate. Tra le droghe e i prodotti industriali, il the e il caffe, la cloccolata; il latte condensato

L'amico Arnaldo Rovighi, Oglio dell'il-lustre professore della nostra Università, ci manda dai fronte una lettera interes-santissima, su la quale richiamiamo la particolare attenzione di tutti coloro che

vogliono concorrera in modo degno, utille g pratico a lentre i disagi dei nostri
soldati valorosi."

mento.

Anche per noi si avvicina l'inverno,
anche noi, forse, dovremo ancora combattere darante la stagione inclemente,
battere darante la stagione inclemente,
anche noi, forse, dovremo ancora combattere darante la stagione inclemente,
anche noi, forse, dovremo ancora comsicchè è utile che fin d'ora si provveda. sicchè è utile che fin d'ora si provveda. Per difendere i piedi dal freddo eccessivo il miglior rimedio preventivo, che finora si sia trovato, è l'uso delle scarpe di paglia già largamente e felicemente sperimentate in Francia. I principii fisici su cui riposa la loro utilità sono dati: dalla molteplicità degli strati di aria che mediante tali scarpe viene ad interporsi tra la superficie dei piedi e l'ambiente esterno, e dall'essere la cellulosa di cui principalmente consiste la i per i compagni licenziati

I ferrovieri della Veneta

Per I compagni licenziati

I ferrovieri della linea Bologna. Portorimini alia Casa del Popolo in imponenta distanza nen poterono in suscenzo del compagnico e alterate in modo da esculare di della veneta bene non giunto porta avece noticia da solutione del per le compagni con alterate in modo da esculare della veneta della ve

le droghe e i prodotti industriali, il the e il caffè, la cioccolata; il latte condensato in tavolette; le caramelle di Torino; il vino Vermouth, il Marsala; e sopratutto

The state of the

## TEATR

ARENA DEL SOLE

A Leo Orlandini, in onore del quale era data la seruta, si sono tributate leri cordia-lissimo foste. lissime fosts.

Dopo la commedia brillante in un atto:
I pantaioni della baronessa, l'Oriandini interpreto Più che l'amore del D'nAnunzio,
che gli procurb molte acciamazioni.
F. con lui ebbero plausi Lyda Borelli, il
Caiò, il Bonatii.

P. con lui enners para la Caió, il Bonatti.
L'Ode a Verdi del D'Annunzio è stata
pure accolta festosamente.
Questa sera si rappresenta: Il germaglio Quanto prima una novità importante, che ebbe già a Milano un successo completo: L'invasore di Annie Vivanti.

### Spettacoti d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dram teatica Fert-E. R. Brizzi — Ore 20,45: Il Germoglio.

Teatro Apolle - Via indipendenza N. 38 En servicio all'onigo Cereta, commedia - At-tracioni: 240 Legay e Massill - Bianca Nera Tae due Heimel - Willy Woltard.

Cinematograto Centrale — indipendenza & L'Acensia Cocucte, commedia. — La partense dei relentari ciclisti da Milana — Piassamento di un cannone a 2000 metri d'altossa nei Tosgi.

Cinematograte Blos - Via del Carbone Cine Fuigor - Via Pietrafitta-Indipendenza.
Pathè Jourani, dai vero. - Guerra surro-titrca
nel Coucaro, dai vero in due atti. - Novella
aurera, depamua in due atti.

Madernissimo Cinema — Via Rizzolt Il morale dei soldato francsee al fronte dopi 365 giorni di guerra. — Bramma d' amora tr una foresta ossia Il Folletto. — Scena comica

### STATO CIVILE

STATO CIVILE

MATA: Maschi & Feminine & Totale 11.

MONTY: Avannini Celestina, d'anni 59, vedora Gozzi, pens. ferr., Galliera & Cavara Renato, di mesi & Lama 34 — Poggipolini Pia, d'anni 49, nubile, att. a casa, Farini 25 — Bascoli Luigi, d'anni 24, cuibe, Emilia 54 — Bonora Pietro Paulo, d'anni 59, coniugato, pens. ferr., Manicomio — Affenze Giovanni, d'anni 26, confugato, eoldato, Spedels militare — Bruni Domunica, d'anni 71, ved. Sorrentini. Ricovero — Cremonial Domenica, a'anni 30, nubile, operaia, Spedule Magniora, a'anni 31, ubile, servente, Sped. Magniore — Bascini Ferdinando, d'anni 48, ceitre, imbanchino, Sped. Maggiore — Crilli Angiola, di anni 69, ved. Rosei, pens. regia, Sped. Magniore — Zani Pompeo, d'anni 68, soniugato, cuoto, Sant'Orsola. — Totale 13.

24 Luglio

siore — Zani Pompeo, d'anni 68, soniogato, cuoro, Sent'Orsola. — Totale 13,

NATI: Maschi 5 — Femmine 5 — Totale E.

MORTI: Natali Anna, d'anni 63, ved. Stagni,
att. a casa, 8, Vitele 114 — Orsini Angusto, di
anni 29, celibe, oredeo, 8. Giorgio 8 — Lamberrini Augusto, d'anni 42, coniugato, carrettiere,
Bertalia 56 — Cimatti Francesca, Bertalia 248

— Tgliavini Treessa, d'anni 77, coniugata, ott. a
casa, Alemanni 116 — Oussini Virginia, d'anni 68, ved. Frassini, att. a casa, Cronici — Segantini Maria, d'anni 20, nublie, sitratrica Brefotrollo — Schifino Antonio, d'anni 27, coniugato,
soldato, 8. Orsola — Volta Girolamo, d'anni 47,
coniugato, falegname, Sped. Maggiore — Bonstti
Augusto, falegname, Sped. Maggiore — Bonstti
Augusto, d'anni 47, coniugato, mugnaio, Sped.
Maggiore, — Totale 10.

MATRIMONI: Scanchiesi Adelmo, salumiere,
colla Ghererdini Amolta, casalinga — Verona
Giovanni, barbiere, colla Bertoni Virginia, sarta — Iambertini Ammando op, arsenale, colla
Giordani Rosa Adelgia, dem — Anderlini Armando, calcolaio, colla Zerbini Amedea, sacalinga — Oppi Augusto, impiegato, colla Raggiori
Norma, carte — Rovinetti Ettore, cementista, a
colla Cardesi-Antia, servente — Verandi Ettore,
carettiere, vedovo, colla Silvagni Elias, informiera.

NATI: Maschi 11—Femmine ?— Totale 18.

MOEFII: Gotti Mauro, d'anni 55, coningato, operado, Bertalia 557-15.0— Schiassi Maria, di anni 20. nubile, saria, Beverana ?— Simoni Paolo, di mesi 1, S. Isais 257— Farina Maria, di anni 1, S. Caterina 19— Malaguti Ercole, d'anni 51, confugato, rappresentante, Moline 14—Malichi N. U. Giovanni, d'anni 51, caliba, benestante, Belle Arti 29— Rossi Eugenio, d'anni 61, confugato, poesidente, S. Mamolo 35— Meschini Gulgielmo, d'anni 56, pens. ferr., Indipendenta 59— Ravaglia Giovanni, d'anni 5, Alemanni 179— Cacolamatta Cesare, d'anni 22, celibe, soldato, S. Orsola— Totale 10.

26 Luglio 26 Luglio

PATI: Maschi 11 — Femmins 3 — Totals 14.

MARTI: Balesti Clostide, d'anni 1, B. Lorenzo

4 — Gilli Edera, d'anni 1 — Pratello 42 — Masi

Ascente generale Tullo, vedvo, Monte 8 — Ta
potti Domenico, d'anni 64, redovo, meconalco,

Zampieri 13 — Politi Ippolito, d'anni 89, vedevo,

peus frre. Albani 23 — Galloni Renato, d'anni

1, Bertalia 235 — Cocchi Ilda, d'anni 79, att.

Maggiore 4 — Lambertini Teresa, d'anni 79, att.

Maggiore 4 — Lambertini Teresa, d'anni 79, att.

Ascena, Ceptrio 5. Anna — Bomagnoli Plo, d'as.

renti Rosa, d'anni 77, ved. Meggiore — a
renti Rosa, d'anni 77, ved. Meggiore — a
renti Rosa, d'anni 77, ved. Meggiore — Totale 10.

MATELIMONI: Beshelli Romes, commesso, col.

MATELIMONI: Beshelli Romes, commesso, col.

MATELIMONI: Beshelli Romes, commesso, col.

Pietro totalmente infermo di mente, gli al
risoldati colpevoli di furto semplice con

a diminuente della semiliorza irresistibile

delle circostanze attenuanti, e il Bassi

Giulio di correità in furto qualificato con
tinuato.

In seguito a questo verdetto il Preziden
te cav. Brassvolo mando assolto il Pozza,

no a 8 mesi di reclusione, e il Bassi Giulio

a mesi 13 e giorni 5 della stessa pena già

da tutti interamente scontata. libe, implemeto, Sped. Maggiore. — Totale 10.

AlATRIMONI: Beghelli Romeo, commesso, colls Occold, Dinora, caselings. — Marcheselli Ferruccio, crefice, colla Marsocchi Augusta, caselines.

### La preparazione civile a V.garano Mainarda

VIGARANO MAINARDA 28. — Trascriviamo a titolo d'onore la seguente cartolina che è stata invista dal fronte a questo Comitato di P. C.:

Dai campi dell'onore è della gioria, sia pure me concesso d'acquirio e di incorragiamento ai buo ni, coscienti e generos compassani che, con mi rabile sianolo di abnegazione si discrificio, sepero costituire anche a Vigarano un Comitato di Preparasione Civile.

Buganto Antolini, casporal maggiore P.A.:

Punzionano egregiamente i due ricreatori per i feiti dei richitamati di Vigarano Mainarda e Piere; con l'assistensa diretta di questo Comitato di P. C. e di gentili aignore e signorine.

I beneficati sono una cessantina.

Puntet. N.o 89

### Fattorino d'una ditta genovese che si appropria di 18.000 liro

GENOVA 28, sora. — Da parecchio tempo sera implegato, in qualità di fattorino presan. La Ditta Bozzotti di frasporti internazionali, con sede in Via Carlo Alberto, cerito Silvio Pifferi, di anni do. Egli era riu scito ad accattivarsi la fiducia della Ditta dinto che veniva giornalmenta incaricato di fare importanti riscossioni o pagamenti. Oggi la tipita gli comegnava alcuni che quesa da esigersi al Credito italiano e al Banco di Roma per una somma totale di lire 13,310. Il fattorino esegui la commissione, riscuotendo tutti gli « chèques ». Una volta in possesso della sotina in denarci contante, più non fece ritorna all'ufficio.

La Ditta denunzio il fattorino per appropriazione indebita.

### Incendi nel modenese

# CORTI E TRIBUNAL

Il verdetto

(Corte d'assise di Bologna)

Il processo a carico dei cinque soldatione del materassalo Bassi Giullo ha occubatione sudicipes; ma dal numproso te sumonida del materassalo Bassi Giullo ha occubatione sudicipes; ma dal numproso te sumonida del materassalo Bassi Giullo ha occubatione sudicipes; ma dal numproso te sumonida sudicipes e sumonida sudicipes e sumonida del materassalo Bassi, divida del mate

difeso del quale perciò chiedeva la asso-luzione.

L'avv. Alberto Gamberini pure concluse per l'assoluzione del soldato Galli Stefano, illustrando anche dettagliatamente alcune tesi subordinate di complicità non neces-saria e di mancato furto.

All'udienza di ieri poi continuarono le arringhe, prima quella dell'avv. cav. Pie-tro Capretti il quale sostenne vigorosamen-te la difesa del soldato Pozza Pietro, e confutando partitamente la perizia con-cluse chiedendo dai giurati un verdetto di assoluzione del Pozza per totale infermità di mente.

L'avv. Aldo Ovigito in difesa dal soldato

assoluzione del Pozza per totale infermità di mente.

L'avv. Aldo Oviglio in difesa del soldato De Marchi Mario riassunse tutti gli elementi della causa, criticando le lungaggini dell' istruttoria e invocando un verdetto di redenzione per i soldati che hanno gla scontato 18 mesi di carcere preventivo.

L'avv. Renzo Giacomelli in fine scagiono il Bassi Giulio dalla grave accusa di istigazione o suggestione delittuosa che avrebbe esercitata sui giovani soldati; illustro tutte le ipotesi dirimenti e diminuenti prospetate e chiuse la sua arringa invocando dai giurati un verdetto di giustizia che riduca il fatto alle modeste sue proporzioni e che permetta a tutti gli accusati di riacquistare la libertà.

Terminate le arringhe i giurati votarono i questiti loro soltoposti rilenendo il Pozza Pietro totalmente infereno di mente, gli altri soldati colpevoli di furto semplice con la diminuente della semiforza irresistibile e delle circostanze attenuanti, è il Bassi Giulio di correttà in furto qualificato continuato.

In seguito a questo verdetto il Presiden-

L'epilogo di un'orribile tragedia

## Spara contro la moglie

### Un ex-proprietario di bar per spionaggio ed alto tradimento processato a Padova

PADOVA, 23, sera — Stamane al nostro Tribunale Militare di guerra presieduto del colonnello cav. Bertole si è iniziato il processo contro certo Gio. Battista Zecchini di Giulio di anni 28, ex proprietario conduttore del bar ai Duomo, imputato di spionaggio ed alto tradimento.

Ecoo come si svolsero i fatti.

Lo Zecchini, il 22 marzo scorso, avvertiva il console germanico di Venezia, che nella nostra città si stavano confezionando grosse partite di spolette per prolettili di artiglieria, sulle quali era in grado di dare se occorressero maggiori spiegazioni e dei tagli, fornendo anche dei campioni.

La lettera pregava inoltre una risposta in carta non intestata, per ragioni più che evidenti, e terminava con una aftermazione non scepetta di fede tedesca.

Questo primo documento fu fotografato da un confidente della questura, che pote averlo tra mano, e venne poscia lasciato proseguire per la sua destinazione.

Naturalmente lo Zecchini fu sottoposto ad una sorveglianza intensa: dalla quale si potè assodare che egli aveva in odo francesi ed Italiani, mentre si professava in vente ammiratore del mondo tedesco.

La corrispondenza tra lo Zecchini e il console germanico continuò sino dopo la dichiarazione di guerra, quando il console partendo per la Germania, avverti lo Zecchini di tenere presso di sè un campione di spolette, che forse avrebbe mandato a prendere per persona di fiducia.

La questura, a mezzo di un funzionario, che si spaccio per il segretatio del consolato germanico, potè così avere dallo Zecchini stesso, un campione di spolette, che acci si ra procuretto a mezzo di un operalo per pore con campione de pote para por pore pore con campione di potente, che acci si ra procuretto a mezzo di un porende con campione de porende per perano de perano que perano de perano de perano que perano de perano que perano de perano de perano que perano de perano que perano de perano que perano de perano que perano d

lato germanico, potè così avere dallo Zec-chini stesso, un campione di spolette, che egli s' era procurato a mezzo di un operalo

ra contro la moglie

e uccide la figliuoletta

DENA, 28, sera — Stamane, dopo due tie di udienza, è terminato alla nocorte d'Assise il processo contro il nostri cannoni da 149.

Il vice commissario dott. Cavallo, che diresse le indagini, confermò l'estito di queste.

queste. L'udienza continuò nel pomeriggio.

### Al Tribunale di guerra in Ancona

ANCONA, 28, ore 23 — Questo Tribunale di guerra ha oggi condannalo ed anni tre di reclusione militare il volontario ciclista Tommaso Vesta di Pistola, imputato di insubordinazione e di oltraggio verso un su-

### l funerali dell'on. Masi a Lago

LUGO 28, mattina. — leri sera col treno delle 20,30 giungeva a Lugo la salma del compianto nosito conditadino generale l'aulto Masi. Alla Stazione ferroviaria era accorso un pubblico aficilatissimo. Paceva servizio la truppa del presidio a merce sa iutto procedette in ordine.

La casas mortuaria, coperta di magnifiche corone, veniva deposta in una sala della stazione trasformata in camera ardente. Facevano la guardia d'onore poupleri, carabinieri, guardie di finanza e guardia municipelii.

Moiti si mostraveno commossi, innumerevoli le corone se i fort. I rappresentanti del Municipio recatisi ai funerali ieri a Bologna erano di ritorno col treno recanis la salina.

Alle 19,20 nal pressi della Stazione la circolazione ai fa impossibile. Il corteo comincia a formarsi nei larghi ombreggiali viali e si ordina nel seguente modo: Fandira militare, Corpó santiardo, due compagnie di fanteria, carabinieri, musica cittadina, asilo infantile con bandiera, draupallo di bambini di richiamati, ricoverali dell'Ospizio Sassoli. Scuole Elementari, Scuole Tecniche e dinnasiali. Clero, famiglia, Corpo insegnanti, Congunti, amici militari, Autorità Cittadine e Militari, Associazioni con bandiere, automobili militari e Cittadine, carrozze con fiori.

I cordoni erano sorretti dal Prefetto, dal Comandante la Divisione Militare, dal Pro Sindaco proi. Fariselli, dall'avv. Todeschini Procuratore del Re, dall'ing. cav. Forli per l'Unione Elettorale, dal senatore Clemente Caldasi, dall'on, Rava e dall'ing. Capucci presidente della Congregazione di Carità. Notavansi i rappresentanti del Comuni del Collegio elettorale, dal senatore Ciemente Caldasi, dall'on, Rava e dall'ing. Capucci presidente della Congregazione di Carità. Notavansi i rappresentanti del Collegio elettorale, dal senatore Ciemente Caldasi, dall'on, Rava e dall'ing. Capucci presidente della Congregazione di Carità. Notavansi i rappresentanti del Collegio elettorale, dal senatore ciemente Caputario ele pompleri in alta tenuta e de un drappello di giovani esploratori, ufficiali

### I concorsi idraulici dell'Emilia e del Veneto pel finanziamento delle bonifiche

pel finanziamento delle bonifiche

PADOVA 28, sera — Nel pomeriggio è seguito un importante convegni dei rappresentanti i Consorzi idraultici dell'Emilia e del Veneto.

Fra gi' intervenuti notati il comm. Giuffrida Direttore generale del Credito presso il Ministero di Agricoltura in rappresentanzi del ministro Cavasola, l'on. comm. Niccolini Presidente del Consorzio Idraultoo II Circondario di Ferrara anche in rappresentanza del conte comm. Cavazza Presidente della Federazione dei Consorzi Emiliani, il marchese Di Bagno Presidente dello Consorzio, Vigarano Santa Blanca nel IV Circondario di Ferrara, l'ing. Sant Presidente della Grande Bonifica di Ferrara, il rag. Pederzini segretario del Consorzio idraulteo il Circondario di Argenta, l'ing. Macolga ingegnere capo del Consorzio Idraultoo II Circondario di Ferrara, cav. Adriano Ravegnari direttore amministrativo del Consorzio suddetto, il comm. Drigo presidente della Pederazione dei Consorzi Veneto-Mantovani e della Bonifica di Bacchiglione-Fossa Paltana, il comm. avv. Giolo deputato della Federazione dei Consorzi Veneto-Mantovani e della Bonifica di Bacchiglione-Fossa Paltana, il comm. avv. Giolo deputato della Federazione dei Consorzi Veneto-Mantovani e della Bonifica del Consorzi di Bella Madonna e di Bacchiglione-Fossa Paltana, il comm. avv. Giolo deputato della Federazione dei Consorzio di bonifica di Cavazoccherina - I bacino e il consorzi di Bella Madonna e di Bacchiglione del Consorzi di Bella Madonna e di Bacchiglione il cavazoccherina - I bacino e il consorzi di Bella Madonna e di Bacchiglione il cavazoccherina - I bacino e il consorzi di Bella Madonna e di Bacchiglione e consorzi di seguente ordine dei giorno:

« I rappresentanti dei consorzi idranlici del Veneto e dell' Emilia, riuniti in Padova per discutere i problemi finanziari relativi alle bonifiche, plaudendo alle relazioni dei presidente comm. Drigo e dell' on. comm. Nicolini riaffermano la necessità di dare il massimo impulso alle opere di bonifica e in modo speciale a quelle già concesse perc

nnantamento:

a) con l'assegnazione di più larghe e complete disponibili a parte della Cassa Depositi e Prestiti;
b) con l'attuare quelle disposizioni di legge che permettono all'Associazione fra Consorzi di fare ricorso a forme speciali e di la della della disposizione della della disposizione della dell

### Modenese vice-console a Tunisi

MODENA SS. — Il giovine concistadino Nobil dott. Guglielmo Fontana è stato destinato ric console a Tunisi, per la quale residessa è les sora partito. Il Dottor Fontana fu pure addest consolaro a Trieste. Rallogramenti ed auguri.

### Altri valorosi su campo dell'onore

RIMINI. 28, cre 20 — Giunga fulminea, ferale la notizia che il giovane capitano del.... Fanteria Marchese Augusto Vanni, da un anno sposo della figliola maggiore del nostro deputato on.le Facchinetti cadde colpito da una granata austriaca mentre conduceva all'assalto un battaglione del... cui eragli deto il superiore comando. Il capitano Vanni non aveva che 35 anni con ormai quattro di grado; era uscito diciassettenne appena dalla Scuola Militare. Animo nobilissimo, oltremodo gentile ed affettuoso, aveva eminenti anche le virti del soldato; scriveva pochi giorni or sono alla giovane sposs, che anziche dover lasciare il suo pericoleso posto di combattimento per maiattia, avrebbe preferito morire!

motre!
L'impressione prodotta nella cittadinar
za per questa nuova, immensa aciagura ch
colpisca le famiglie Vanni e Facchinetti
stata dolorosissima. Da ogni parta, senz
distinzione di partiti, giungano al deputat e alla vedova marchesa Alba le più vive atteatazioni di cordoglio. — Anche il Carlino si associa al intio delle due famiglie Facchinetti ed esprime toro le più vive condoglianze.

CAVARZERE, 28. sera — Venne ufficial-mente partecipato alla famiglia la gioriosa morte sul campo di battaglia del sottote-nente Guido Colli del cav. Giuseppe. Egli non aveva che 20 anni, ed era usclio dalla soucia militare di Modena. Onore al cadutol...

Onore al cadulol...

REGGIO, 28, sara — Alla famiglia che risiede ora a Torino e stata ufficialmente comunicata la notizia che uno dei nostri migliori amici, il sottotenente Giorgio Plazza del... hersaglieri e il giorno... cadeva gioriosamente sul campo dell'onore per la grandezza dell'Italia da lui fervidamente auspicata...

Il valoroso giovane che a ventun anni ha immolata la propria esistenza per la redenzione delle terre ancora soggette al nostro nemico secolare, ha vissuto per molto tempo nella nostra città, col padre suo prof. Samunele, R. Provveditore agli studi.

CONEGLIANO. 28, mait. — E' pervenuta al nestro Municipio notizia ufficiale che il soldato Giovanni Dall' Ava, appartenente al... reggimento fanteria, è caduto da prode in un fortunato scontro per le nestre troppe, esplicatosi sui M... P... alcuni giorni or sono. Il Dall' Ava era un valoroso soldato che aveva preso parte a numerose azioni.

IMOLA. 28. sera — E stata comunicata alla famiglia la notizia della morte di Re-mo Ferdori di anni 22 caduto valorosa-mente sul campo dell'onore. Il colonnello del suo reggimento ne da

avviso al Sindaco con questo telegramma:
« Soldato Perdori Remo morto combattendo
valorosamente Egli è benemerito della pa-fria ed ha tutto il nostro rimpianto.

Il povero Remo Ferdori era stimato da tutti per le sue buone qualità di cuore e di mente.

### Il cambio ufficiale

BOMA 29. — Il prezzo del cambio pel certifi cati di pagamento di dazi dogunali è fissato pe domani in Lire 110,95.

### Pubb<sup>l</sup>icità **Economica**

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

MINA Possa rispondermi e no, attendoti nel nido dieci mezzo, undici. Beci.

GAROFANO Lilla. Inaspettata proroga a-mio conforto costantemente rievocarti im-mensalmente adorandoti. Amsuni, amami.

Mi hai forse dimenticato? Questo sa rebbe per me il massimo dolore. Ba

GATTINA Trovomi ospedale militare Gir-ganti desidero tue nuove; a te i pensieri i baci più affettuosi appassiona-tamente. Tutto eternamente tuo. 5140

COLOSSEO (Marted sera). Sotto l'impressione della tua caresza luona, soave, invioti col mio pensiero un bacio ardentissimo i Amore eterno! 6142

ROSE Finalmentel... Ricerchero disguido innocuo. Sara vero tanta felicita? Non vivo per altro. Evitami ogni costo de lusioni e sii qui come saro la Attenuami spasimo attesa scrivendo tutto. Fissami altro titolo. Baci, carezze. 6145

complete disponibili a parte della Cassa Depositi e Prestiti;

1) con l'attuare quelle disposizioni di legge che permettono all'Associazione fra Consorti di fare ricorso a forme speciali e più adeguate per integrare le risorse del credito indispensabile alla sollecita attuazione delle grandi opere di bonifica. Danno mandato al comm. Drigo e all'on. conte Carazza di nominare una commissione di tre Membri per la preparazione delle grandi opere di bonifica. Danno mandato al comm. Drigo e all'on. conte Carazza di nominare una commissione di tre Membri per la preparazione e l'attuazione di un progetto concreto.

Venne quindi per acclamazione deliberato l'invio del seguente telegramma:

Eccellenza Ministro Cavasola - Roma.

Rappresentanti Consorti Idraulici Veneto Emilia until Padova discutere problemi finanziari relativi bonifiche esprimono Eccellenza Vostra sentimenti gratitudine sia per suc personale vivissimo interessamento sia per prezioso intervento discussione direttore generale Credito comm. Giufirida.

Traggono da ciò nuova grande fiducia per compimento opere feconde progresso conomia nazionale benessere popolazioni.

Nicolini - Drigo

### DOMANDE D'IMPIEGO Cent & per parola - Minimo L 1

38ENNE occuperablesi come contabile, tedesco, cassiere, magazziniere od altro posto fiducia, occorrendo piccola cauzione. Ottime referenze, miti pretese. Sorivere E. A. posta, Bologna. 6130

40ENNE pratico commercio granaglie o 40ENNE molini, cerca impiego. Cassiero, magazziniere, posto fiducia. Cauzione 5-10 mila. Scrivere inserzione 6133 fermo posto, 3133.

30ENNE esente servizio militare, licenza occupazione qual lunque. Inserzione 647, posta, Bologna, 647

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCAS! capo mugnato per Molino cilin-CERCAS! dri. Scrivere referenze Sancis, 6041

ASSISTENTE farmacista petentato ricer-della Enrico. Bologna. Prelese referenza debbonsi fara subilo conoscere. 6065

AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 VASTISSIMI Magazzini raccordo ferro-viario, amtuansi subito. Ri-volgersi Fabbri, Lame 163. 6127

volgersi Fabbri, Lame 163. 6127

APPARTAMENTO moderno nove locali, termosifone, terrazza. Rivolgersi Portiere Galliera 62. 6131

BOTTEGA via Emilia 75 adatta qualsian supportatario. 6134

VILLEGGIATURE

Cent. 18 per parola - Minimo L. 1,50 VILLEGGIATURA Sasso cinque amhienti ammobigliati, giardi-netto. Rivolgersi Carboni, garage, via Mo-nari.

ABERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 CASTEL San Pietro, Appartamenti ammo-po stagione bagni. Chiedere Valentina Gue-landi Noe, Castel S. Pietro (Emilia). 610

AUTOMOBILI, BIGICLETTE

E SPORTS
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 CERCASI bicicletta per giovanetto buone mo posta, Bologna. Scrivere Marani, fer-

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 OCCASIONE Vendo due specchiero 260 x comice. Rivolgersi Gfardino Vignoli, S. I-sala 20, Bologna.

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 OUELLA che voi cercate Felsina tintura la tantanea per capelli s barba colori desiderati Lire 5, la scatola. Prohimeria Nadatini, Bologna. 6148
CHUNQUE abbia una macchina da euclina cire può fare lavoro per noi, guadagnando bene. Negozio Rondine, via Battisasso 8, Bologna. 6027

Innumerevoli attestati asseriacono che

nell'anemia e negli esaurimenti nervosi FOSFOTODARSIN

SIMONI, che all'azione ricostituente unisco quella depurativa. Farmacia LUIGI CORNELIO, PADOVA

e primarie farmacie d'Italia Flucone v a orale L. 3 ostola fisle per mieztoni Ipodermiche l° II\* L. 3



si guarisce radicalmente in breve tempi sonza iniczioni colla cura dell' Idrar-gico-lodina Candioli, il massimo depurativo del sangue. Venti anni d'incontestabile e ciamoroso

successo. Migliaia di certificati di guari-gione visibili in originali a chiunque. L'unico preparato razionale, assimilabile ed innocuo, ben tollerato dallo atomaco.

Messun inconveniente ne alcuna priva-zione durante la cura facila, comoda ed occulta. — Risultati brillanti, sicuri ed immediati. Vendesi esclusivamente nella Farran-cia Intermazionale Candioli, Via Nazionale, 72-73, Roma, a Liro 5 la bottiglia sufliciente per la cura di un mess. — (Per posta aggiungere Lire I).

Dottor A. ZUBIANI Pineta di Sortenna (Seririe) Au omobile alla Stazione di TIRANO

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori cateri. Pneumotorace terapeutico.

Chiedere programmi

## P. MANETTY Il fratellastro

Appendice del Resto del Carlino

ed il patrimonio di questi venne a spet-tare di diritto a suo fratello solo per trasmetterio al figlio di suo fratello.

Appena informato della morte del frateilo ritornò a Parigi s quando conobba che Rinaldo non aveva lasciato un te-stamento aveva decleo di rinunziare asstamento aveva deciso di rimunziare asstamento, aveva deciso di rimunziare asduca gli dimostrò che questo sarebbe
stata cosa assurda mentra poteva benissimo accettandola compiere il desiderio
dell'astinto coll'offriria al figlio di suo

dell'astinto coll'offriria al figlio di suo

tataliare processo delle sostanze di suo frata
questo testamento non era stato tr
nell'appartamento dell'astinto.

Il giorno seguente il cadavere del pregandola a passare da lui premendogli conta veniva accompagnato alla tomba di famiglia al Père Lachalse da tutta l'aristocrazia parigina.

Della famiglia solo il vecchio duca accompagnò la salma del povero conte al cimitero quando Rinaldo fu morto, preda al più vivo dolore rispose con

preda al più vivo dolore rispose con una letterina così concepita: "Io non sono la vedova del conte di

Questa lettera piuttosto fredda stupi spiccava assai con quell'abbigliamento, seal Arturo, perche Clara parlava di Il suo volto però portava tracce delle un testamento che nominava Fabiano angoscie sofferte ed i suoi spiendidi sc-erede delle sostanze di suo fratello, e chioni erano circondati da un cerchio

funto non gli aveva consegnato le ultime sue volontà. Arturo allora decise di recarsi egli

stesso in via del Ponte Nuovo per interrogare Clara Beinot. Desiderava sapere se il testamento esisteva veramente. Clara lo accolse molto gentilmente

lo fece entrare nei suo salottino dove il piccolo Fabiano era intento a giocare con un cavalluccio di legno. Il bambino era vestito a lutto ed i suoi lunghi cabiondi naturalmente inanellati gli scendevano sulla fronte e per le spalle incorniciandogli il grazioso visetto intelligentiasimo

Arturo appena lo vide gli si avvicinò lo prese tra le braccia baciandolo più volte. Nei lineamenti del bambino egli vadeva quelli del suo adorato fratello provava una dolce emozione nel potere posare le sue labbra su quel volto ba-Ramery vostro fratello, e mio figlio non ciato tante volte dal povero Rinaldo.

Clara era completamente vestita a lutora potro accettare da Vois.

Clara era completamente vestita a lutora potro accettare da Vois.

lo scopo della sua visita e sul di lei viso erano dipinti le curtosità ed il timore.

— Signora, — disse il conte — vi chiedo perdono se prima d'informarvi dello scopo della mia visita e senza chiedervi il permesso ho abbracciato questo caro plecino ch'io sento di amare teneramente. Voi certo sarete curiosa di sapere come to abbia potuto risolvermi a venir da voi dopo la lettera che m'avete scrit ta, lettera che lo ardisco giudicare un po fredda. Voi non dovete vedere in me che il fratello del povero Rinaldo, cioè un uomo che vi è devoto ed affezionato e che desidera di sapervi felice. - Granie, signor conte - mormorò

- Mio fratello Rinaldo, malgrado il uo desiderio di vivere in una solttudine che ha addolorato tutti coloro che l'amavano, mi ha sempre voluto tanto bene quanto io ne ho voluto a hui. Non so se proferite, il mio rifluto. Allora tra noi sgli vi ha detto tutto quanto na fatto due fratelli che tanto ci amavamo, acsempre per me. Vi hasti sapere ch'io cadde una seena orribite ch'io vorrei sempre per me. Vi passi sapere on lo cancellare dalla mia memoria a prezzo
gli devo una riconoscenza eterna e vi
gnoro ch'io sarei stato sempre pronto
a dare la mia vita per lui. Il giorno
antecedente alla sua morte egli mi fece
chiamare. Voi lo sapete certo, — disse il
conte interrompendosi e fissando i suoi dissimo, come mell'istante in cui, attermai a l'avvenire voetro ed a quello di quel caro

issimo turbamento nel dovere riferire la scena che era avvenuta fra lui e Ri-- Animati entrambi - egki continuò

commosso e trepidante - da ottimi santimenti, certo quel colloquio doveva rian nodare qualle relazioni che da tanti anni erano state interrotte fra noi. Egli mi parlò del progettato suo matrimonio con voi ed lo l'approvai pienamente. - Siete stato buorio - disse Clara con accento sincero.

 No, signora, sono stato giusto, giac-chè voi eravate degna di essere la moglie di quel cuore ieale, onesto e gener Inginato e crudele sono stato però io quando ho respinto con edegno una proposta che Rinado mi ha fatta. Mi ono lasciato trasporture dal mio carattere ombroso e violento, motivando con

ticarsi alcun particolare nè una parote, senza cercare in alcun modo di scusarsi,

tutto quanto era avvenuto. Clara l'aveva ascoltato in niedi con le braccia conserte e quando il conte cessò di parlare ed attese da ess parola di perdono e di conforto, la giovane donna gli disse:

- Voi dunque mi avete creduta ca-Oh, signora, fu un lampo, ma subito dopo lo ho sescelato con orrere i miei dubbi tanto che oggi vi chiedo per-

- Ed to vi perdono, signor conte disse con fredda alterezza Clara. - Io mi sono presentato a voi per

ottenere il perdono che mi avete ge rosamente concesso e per effrirvi i miei

- Grazie, ma non li accetto. - Perobe? - Perobè, come vi scrissi, io non sono la vedova di voetro fratello e mio figlio

Dio ha voluto così ed io m'enonino ai voteri dell'Attashmo.
 Voi mi avete scritto che Rinaldo

stata cosa assurda mentra poteva benissimo accetitandola compiare il desiderio
dell'astinto coll'offrina al figlio di suo
fratello.

Questo suggerimento bestò a calmare

Questo suggerimento bestò a calmare
Ariuro il quele corisse a Clara Beinot

dell'astinze di suo fratello, sollicon corrected da un cerchio
da un cerchio
antecedente alla sua morte egii mi fece
chianiare. Voi lo sapete certo, — disee il
conte interrompendosi e fiscando i suoi
dell'attissimo.

— Voi mi avete soritto che Rinadio
conte interrompendosi e fiscando i suoi
dell'attissimo.

— Voi mi avete soritto che Rinadio
conte interrompendosi e fiscando i suoi
di finalio, stava per isfogare su di
turo dopo aver deposto il piccio Fabiano a terra.

— Non lo sapevo — rispose quasta con
lui tutta la sua coltere tremenda.

— Però con voce che cercò di rendere
la mano fabiano che distrestio contila mano fabiano che distrestio conti-

# ULTIME NOTIZIE

# Faticosi progressi tedeschi ad est del Narew La battaglia continua con violenza nella regione dei Vosgi

### La situazione attuale della "manovra a finaglia,, deali austro-tedeschi in Polonia

(Nostro servicio particolare)

LUGANO 28, sera - (R. P.) - II distinto critico militare del Journal de Genève colonnello Feyler, dopo avere illustrato gli scopi probabili della grande manovra tedesca sul fronte orientale, passa oggi ad esaminare la situazione scondo gli ultimi bollettini.

Le due linee importanti - scrive il colonnello Feyler — sono quelle tra la Vistola e il Bug al sud e quella dei Narew al nord, alle quali il comando in capo chiede di agire portandosi in-contro una all'altra sulla Vistola cen-

L' attacco di questo fronte accompagnerà i movimenti di aggiramento a mi-sura che determinerà il rinculo dei suoi difensori, minacciando le loro comuni-cazioni. Non bisogna però concludere che questi movimenti possano precisarsi in due o tre giorni. Non dobbiamo dimenticare che gli eserciti operano sul terreno e non sulla carta e le gambe si affaticano più del compasso, che le linee di acqua, i trinceramenti, gli ostacoli di ogni natura non permettono di dare ai soldati, che debbono superarli, la rapidità dei pedoni, che le palle e gli obici, dai quali bisogna pure guardarsi, con-tribuiscono essi pure a ridurre la rapidità dei movimenti e finalmente che il vettovagliamento di masse considerevoli di uomini e di animali è un terzo fattore di rallentamento.

Se a queste constatazioni si aggiunge quella delle distanze, è facile vedere che l'operazione può, secondo le circostanze, andare molto a rilento. Da Krasny staw sul Wieprz ad Ostroleka sul Narew, due località che danno la media della distanza delle pinze della tenaglia, la distanza è di 250 chilometri. Ogni branca dovrebbe chiudere 125 chilometri perchè la tenaglia sia interamente chiu-sa. Dieci giorni di marcia e di combattimento supporrebbero un' andatura una andatura straordinariamente rapida di

10 Km. al giorno.
Premesso tutto ciò, vediamo a che punto è l'esecuzione della vasta manovra, secondo i confronti fra i comunicati ufficiali. Lo sviluppo a sud pare meno avanzato di quello che i bollettini au-stro-tedeschi lasciavano credere qualche

Il telegramma di Berlino del 22 fuglio si esprimeva così:

le sroppe tedesche dell'escritto del co-lonnello generale Woysch hanno fatto fal-lire ieri colla loro condotta eroica gli ulti-mi tentativi del nemico e arrestare le sue trupppe vinte avanti ad iwangorod. Verso mezzodi, l'importante posizione della testa di ponte presso Lugovo Wola è stata tol-ta d'assalto dei rostri bravi eleigani. Sobid'assalto dai nostri bravi sleisani. Subito dopo, Com la cooperazione delle trup-pe austro-ungariche, abbiamo respinto il nemico da tutto il fronte nella fortezza che si trova ora stretta da vicino ».

comunicati viennesi aggiungevano che la posizione principale del nemico all'ovest e al sud di Iwangorod era stata spezzata dalle truppe tedesche e che la ritirata dei russi per il ponte di Nowo Aleksandra aveva dovuto effettuars sotto il fuoco dell'artiglieria: in poche parole la disfatta completa. I comunicavienna si sono, come al solito, affrettati troppo a dichiarare di Campo d'avazione di Cianak gorod non sembra investita e l'ultimo legramma tedesco si limita a parlare di lotta impegnata a sud di Cholm. E anche meno facile determinare la situa zione esatta degli aggiramenti a nord. Anche là i comunicati tedeschi hanno prodotto l'impressione di una disfatta russa, ma gli ultimi comunicati riduco no di molto il valore delle affermazioni tedesche e accennano anzi a una resistenza degli eserciti russi che può tra-stormarsi da un momento all'altro ad una specie di offensiva costringente le tedesche ad indietreggiare.

### L'attacco tedesco progredisce ad est di Rozan

BASILEA 28, sera. - Si ha da Berlino in data 28: Un comunicato ufficiale Fra Mitawa e il Niemen facemmo pri

gionieri circa 1000 russi dispersi. Ad est e sud-est di Rozan il nostro attacco progredisce: prendemmo Goworo-wo. Al nord di Seroch dalle due parti del Narew e a sud di Nasielsk i russi continuano i contrattacchi che falliro-

no. Il nemico lasciò nelle nostre mani in questa regione nonché presso Rozan duemilacinquecento prigionieri e 7 mitra-

L'accordo turco-bulgaro La sua reale importanza secondo la stampa francese

(Nostro servisio particolare) PARIGI 28, sera (G.) — Il Journal, ommentando l'accordo turco-bulgaro e la sua portata, scrive fra "a'tro:

Non bisogna esagerare la gravità dell'ac-cordo concluso fra la Turchia e la Bulgaria. Ma non bisogna nemmeno negare l'impor-lanza che esso ha almeno pel monti. Che cosa dona la Bulgaria in cambio di quanto le ofire la Turchia? Una nota ufficiale da Sofia dice: «Nessun impegno di concorso, nessuna promessa di mantenere la neutralità, nessuna tolleranza di vettogliamentto». Però su questo ultimo punto ci si accorderà qualche scetticismo. Per autorizzare il transito delle munizoni non occorrre un accordo. Non bisogna neanche affermare che la Turchia non guadagni nul-la da ciò. Il solo fatto che la Bulgaria cona non muoverle incontro, è per la Turchia un vantaggio considere de la quanto che l'intervento della Bulgaria sarebbe per la Turchia il colpo di grazia.

Ecco perche l'accordo ha una importanza momentanea za momentanea.

L' Echo de Paris serive :

Occorre sapere quale è la natuna degli impegni chiesti alia Bulgarla Noi non potremmo certo considerare come una prova di simpatia a nostro riguardo il fatto che il governo di Sofia, invece di aintare gli alleati a ristabilire la liberta degli stretti avrebbe profitato dei loro sacrifici per farsi pagare cara la neutralità. Se l'accordo a stato formato per a di conde di stato formato. è stato formalo ,non è dunque di tale da renderci fiduciosi verso la

### Le perdite subite dagli austro-tedeschi in un anno di guerra

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 28, sera (G.) - M. W. Peach Thomas, corrispondente speciale del Dui-ly Mail nel passo di Calais, a un calco-lo delle perdite subite dai tedeschi fino al 30 giugno scorso. Le sue cifre sono tolte da informazioni raccolte dalla migliore fonte.

gliore fonte.

Tedeschi prigionieri 490.000, morti
1.636.000, feriti 1.880.000; totale 4.006.000.

Austriaci prigionieri 810.000, morti
1.710.000, feriti 1.885.000; totale 4.405.000. Turchi prigionieri 95.000, morti 110.000,

feriti 140.000; totale 345.000.

Complessivamente gli imperi centrali avrebbero avuto prigionie i 1.395.060; morti 3.456.000; feriti 3.805.000. Totale delle perdite 8.726.000 uomini.

### I tedeschi contrattaccano . Le truppe tedesche dell'esercito del co- a nord di Souchez e nel Vosgi

BASILEA 28, sera. — Si ha da Ber-lino: Il comunicato ufficiale del 28 dice: A nord-ovest di Souchez alcuni punti della nostra posizione essendo rimasti in mano ai francesi nei precedenti combaltimenti, furono presi d'assalto dalle truppe della Slesia. Prendemmo 4 mitra-

linea Lingekopf-Barrelkopf: gli attacchi francesi furono respinti dalla nostra con-

### Nei Dardanelli

## incendiato dagli evlatori trancesi

PARIGI 28, sera (ufficiale) - Nei Dardanelli nulla da segnalare salvo al-cuni leggeri progressi delle nostre trup-pe alla nostra ala destra e l'altività dei nostri aereoplani che hanno bombardato con successo un nuovo campo di avia-zione nemico a nord di Cianak ed hanno colpito gli hangars e un deposito di es-senza provocando così un considerevole incendio.

### Smirne hombardata dagli aviatori alleati

PARIGI 28, sera (G.) - Il Dally Mail, edizione di Parigi, riceve da Atene: Giunge notizia da Mitilene che gli apiatori alleati danno prova di una g de attività. Numerose bombe sono state lanciate sulle officine del gas di Smirne plombando la città nell'oscurità.

# Seicentomila operal metallurgici

Dinanzi a Varsavia ad ovest di Blonie che sono state prese tutte le disposizioni

### Il nuovo crientamento della Svezia Verso la fine della neutralità?

(Nostro servicio particolare)

LUGANO 28, sera — (R. P.) — L'im-ressione provocata dallo strano discorso del capo del Governo svedese, di cui vi ho già dato notizia giorni fa, è tutt'altro che cessata, e sul giornali dell'Inte-sa e anche nella neutrale Svizzera continuano a fiorire i commenti e le argo-

Perche mai la Svezia si è così alla-gramente compromessa con gli austro-tedeschi? Se si comprende che i neutri balcanici, i quali vedono porre sul tap-peto dei belligeranti questioni di interesse capitale anche per loro, diano ogni tanto manifestazioni di poco rispetto ai principli della neutralità, non si vede, a primo aspetto, la ragione per cui la Svezia debba seguire questo atteggia-

E' ben vero che corre una notevole differenza fra una neutralità compro-messa e una neutralità ripudiata. Tuttavia come la Germania si preoccupo del Portogallo, coprendolo anche di con-tumelle per il solo sospetto che si avverasse la voce di un suo intervento a fienco dell'Inghilterra, così è logico che nenco dell'inghitterra, così e logico che dell'atteggiamento della Svezia si oc-cupino le potenze della Quadruplice. L'u-more bellicoso del presidente del Con-siglio svedese è molto probabilmente una conseguenza delle ultime sconfitte russe. Le vittorie degli autro-tedeschi sul co-

losso moscovita sono tutt'altro che de-cisive e non si può affermare nemmeno che la caduta, per esempio, di Varsavia, che la caduta, per esempio, di Varsavia poesa essere il colpo moriale per l'orso russo, la cui pelle è anche oggetto degli sguardi cupidi della Svezia. Lo stato maggiore di Berlino non si fa a questo riguardo nessuna illusione; ma come la direzione politica e diplomatica della guerra ha delle esigenze speciali, il governo tedesco tende ad ingrandire più che sia possibile il valore delle vittorie dei suoi eserciti per disarmare i nemici e per armare gli amici ancora esitanti.

dei suoi eserciti per disarmare i neimoi e per armare gli amici ancora esitanti. Pensale ai due biuff usati, non certo con eguale successo, da Guglielmo II verso l'Italia e la Grecia. Il Kaiser aveva insistito secondo notizie che vengono ora in luce, presso Vittorio Emanuele III perchè ci pensasse tre volte prima di cominciere fa guerra mentre lo schianciamento della Russia stava per permeticamento della Russia stava per permetitere all'Austria di volgere contro l'Italia tutte le sue forze. La minaccia non fece effetto Miellore accusato ano non ha ottenuto che dei successi momenta dei successi dell'orio dell'alti-para dei dei successi momenta dei successi momenta dei successi dell'orio dell'alti-para dei dei dei successi dell'orio dell'alti-para dei dei successi dell'orio dell'alti-para dei dei dei successi dell'orio dell'alti-para dei dei dei dei dei successi dell'orio dell'alti-para dei dei dei successi dell'orio dell'alti-para dei dei dei successi dell'orio dell'alti-para dei dei dei successi dell'orio dei dei dei successi dell'orio dei dei dei dei dei dei successi dell'or fece effetto. Migliore successo sembra abbia avuto il telegramma imperiale alla regina di Grecia annunciante sul fronte occidentale il colpo che farà tremare i monti. Il cuore di Re Costantino ne trena forse ancora. Ora il medesimo sistama bluffistico viene seguito con la Svezia e riesce tanto più facile il farlo in quanto gli svedesi si abbeverano unica-mente alle fonti dei vari Wolf Burcau tedeschi. Con l'aiuto della corte germanizzata quanto più possibile dalla regi-na francoloba, fino a manifestario in modo sconveniente ad una sovrana, del francesi furono respinti dalla nostra con-froncesi furono respinti dalla nostra con-troffensiva. Dopo corpi a corpo di pa-versi da quelli della corte, la Germania recchie ore le trincee che perdemmo ieri ha fatto diffondere in Svezia la credenza l'altro a Lingekopf furono riprese eccet-to una piccola parte. (Stefani) minacci l'integrità del regno di Bernadotte e in pari tempo la convinzione sull'Isonzo il critico conclude: La tattiche sia possibile ora affrontare con successo l'esercido dello Czar, ridotto, secondo le notizie tedesche, in condizioni disastrose.

> Esaminata così la situazione, il discorso del primo ministro svedese appare rizia dopo aver subito perdite terribili.
>
> Meno strano di prima, ma non appare tuttavia meno pericoloso il gioco in cui la Svezia sembra voglia impegnarsi. Contro la Russia non si consiglia mai abbastanza la prudenza, e la Svezia potrebbe ricordarsi in questo momento di Carlo XII prima di sognare una rentrée di prillante nella grande politica europea so del primo ministro svedese appare Carlo XII prima di sognare una rentrée brillante nella grande politica europea dalla quale è da troppo tempo esclusa.

### Per la coscrizione delle denne in Germania

LUGANO, 28, sera — (R. P.) Vi ho già ac-ennato al movimento che si manifesta in sermania a favore di una coscrizione delle onne. I giornali tedeschi si vanno occu-ando da parecchio tempo dell' argomento, I pareri sono discordi.

Specialmente i socialisti si mostrano con-rari all'idea mentre i circoli militari la vedirabbero voientieri. La leva darebbe un contingente di 350.000 donne.

Seicentomila operal metallurgici

preparano uno sciopero in America

(Nostro servisio porticolare)

PARIGI 28, sera (G.) — 1! New York

Herald, edizione di Parigi, riceve da
New York:

«I capi dell'associazione internazionale dei metallurgici avrebbero annunziato
che sono state prese tutte le disposizioni

Ecco come la nota femminista tedesca signorina Else Luvers spiega quello che si signorina Else Luvers spiega quello che si ginorina Else Luvers spiega quello che signorina Else

Dinanzi a Varsavia ad ovest di Blonie prendemmo d'assalto la località di Pieprendemmo d'assalto la località di Pienecessarie per proclamare uno sciopero la regione sud-ovest di Gora Kalvaria.

Che sono state prese tutte le disposizioni necessarie per proclamare uno sciopero la regione sud-ovest di Gora Kalvaria.

Che sono state prese tutte le disposizioni necessarie per proclamare uno sciopero la secondo lui mobilizza 350 mila donna per un lavoro gratuito e metterebbe un numero un lavoro gratuito e metterebbe un numero un lavoro gratuito e metterebbe un numero di argomento i simpalizzanti dell'idea oppongono che sicomente questa questa idea che secondo lui mobilizza 350 mila donna per un lavoro gratuito e metterebbe un numero delle truppe tedesche è generalmente imda l'orario di otto ore e un aumento di passerebbero per questa scuola civica, esse entrerebbero nella vita assai meglio preparafe.

### Porti turchi sul Mar Nero bombardati dai russi

. 150 velleri alfondati PIETROGRADO 28, (ufficiale) -Mar Nero le nostre torpediniere hanno bombardato gli edifici dei porti di Sam-san, di Danie e di Rizze e hanno distrutto presso le rive dell'Anatolia oltre cento-cinquanta velieri. (Stefanl)

### Malinconiche riflessioni turche sulla finale "resa dei conti,, (Nostro servisio particolare)

PARIGI 28, sera. - (G.) - Un giornale urco, a proposito della partenza di Von Wanghenheim da Costantinopoli e della sue sostituzione col principe di Hoheniohe Langenburg, scrive:

genburg, scrive:

La Germania e la Turchia dimostrano coll'affidare la loro missione diplomatica a personaggi di alto rango, la grane importanza che entrambe attribuiscono alle loro relazioni reciproche s.

Ma poi il giornale aggiunge:

La Turchia sopporta attualmente con rassegnazione dei carichi assai gravi in causa della sua alleanza e non può certo pensare di avere qualche beneficio derivante dai suoi storzi che a pace fatta Pertanto l'ora è giunta in cui i due paesi debbono giungere ad assicurare le loro relazioni su basi più sicure. Evidentemente il turco presente il pericolo di essere il sacrificato alla resa dei conti s.

### Rumenia e Bulgaria preoccupate dal problema d'll'esportazione del prano

CURIGO 28, sera — (E. G.) La Rumenia deve pensare già alla esportazione dei suoi nuovi grani. Sono già in corso trattative con la Germania ma pare che non si sua giunti ancora ad alcuna conclusione. La Germania ostenta una certa noncuranza, dicendosi ormai tranquilla dato il suo buon raccolto e le energiche misure prese per garantire il pane al popolo tedesco. Si ha l'impressione che si voglia ricattare la Rumenia mettendo come condizione all'acquisto del grano rumeno qualche concessione extragranaria che polrebhe benissimo riguardare il passaggio di munizioni altraverso la Rumenia.

Sempre in tema di grano, i giornali tedeschi assicurano che anche in Bulgaria comincia ad essere preoccupata della imminente necessità della esportazione. Il grani bulgari hanno bisogno più che mai

minente necessità della esportazione. I grani bulgari hanno bisogno più che mai del passaggio attraverso il Danubio. Sarebbe sorta una viva agitazione popolare contro la Serbia che impedisce questo passaggio. Si invoca da tutti — secondo i giornali tedeschi — un'azione apergica e immediata del governo bulgaro verso la Serbia.

### Il principe di Galles assiste ad un concerto di soldati francesi

PARIGI 28, sera (G.) - L'Agenzia Fournier informa che il principe di Galles ha assistito nel nord della Francia giorni sono a un concerto dato dai sol-dati francesi combattenti. Il principe ha provocato una manifestazione di entu-siasmo, allorquando egli, n pieno con-certo, ebbe ad intonare la prima strofa della marsigliese e l'inno patriottico è stato ad invito del principe cantato da tutti i soldati presenti. Il giovane principe è stato vivamente acclamato.

# Tutta la critica dei competenti esamina lo svolgersi della nostra guerra

### Un'accurata descrizione della nostra offensiva nei giornali svizzeri

LUGANO 28, sera. deli alla loro divisa di non dire mai la verità, i comunicati austriaci vanno perdendo ogni giorno la fiducia dell'ambienle competente e obbiettivo. Quello odiernon ha ottenuto che dei successi momentanci e localin,

Il critico militare della Tribune de Genève commenta: A Vienna dopo aver negato per molto tempo ogni progresso dell'esercito italiano ammettono attualmente che l'avversario ha raggiunto di tanto in tanto qualche leggero successo ma i bollettini austriaci si affrettano ad aggiungere che finora il nemico è stata respinto e la situazione è immutata. Tut-

to questo sta diventando un cliché.
Noi ci troviamo di fronte invece ai comunicati taliani che finora molto riservati non hanno mai accentuato la loro nota e ci hanno sempre informati in un modo perfetto. I fatti si sono incaricati da parecchie settimane di mostrarci chi è che dice la verità.

Ed esaminando l'ultima azione nostra ca prudente del generale Cadorna comincia a portare i suoi frutti

Sotto il titolo: « Il soldato più pru-

Da lassu, dietro le trincee ben situate, le truppe austriache altendevano con un sentimento di completa sicurezza gli italiani che salivano dalla pianura gran parte del formidabile monte S. Mi-chele e di lassu hanno già potuto inviare qualche proiettile sul castello di Gorisia turbando la colazione dello stato maggiore austriaco. Gli italiani sono padroni non soltanto del versante di S. Michele ma di tutta la riva occidentale dell' altiniano di Doberdo fino a Monfal-

L'inviato del giornale sprega quindi come si svoise la lotta sul monte San

cominciato ad attaccare monte S. Micheie. Il primo attacco rusci. Essi po-terono stabilirsi sui primi contrafforti della collina sotto il fuoco dei cannoni austriaci. Un colonnello comandante uno di quei reggimenti tenne ai soldati un

a Soldati! Ciascuno di noi deve prepararsi a conquistate gli astacoli delle trincee che abbiamo di fronte. Noi dobbiamo essere tutti pronti a morire. Benedetta sia la nostra morte e quella dei nostri fratelli se essa sembra aprire la via alla vittoria.».

Il domani stesso il reggimento strap-pava d'assalto alla baionella parecchie linee di trincee a mezzo di gravi sacrifici. I reggimenti che hanno raggiunto la sponda dell' altipiano hanno dovuto prendere alla baionetta un centinato di trincee. Al disopra di Sagrado su un il nemico infliggendogli perdite enormin.
percorso di tre chilometri erano scaglionale 30 trincee di cemento armato e

### La superiorità italiana nella lotta sull'Isonzo

riconosciuta da un giornale tedesco

ZURIGO 28, sera - Si ha da Berviolenta lotta d'artiglierie, di notte ininterrotti attacchi di fanteria. Gli attacchi ed altissimo valore. L'artiglieria italia-Lo stesso giornale riceve poi da fonte ed altissimo valore. L'artiglieria italia-indiretta da Lubiana: Gli austriaci ri-piegano dal giorno 26 dal fronte di Go-austria di granate su un suolo roccioso, ciò che causa fra gli austriaci anche molti feriti da scheggie di pietra. Da parte degli austriaci si richiede un grandissimo sforso per tenere testa alla superiorità dell'appersario.

L'inviato dello stesso giornale scrive anche:

« I combattimenti attorno alla linea ventata insostenibile per gli austriaci dell'Isonzo che sono diventati fra i più dopo che essi hanno perduto tutte le lo. terribili e i più potenti della guerra monzo posizioni importanti. L'altipiano del diale, continuano con rinnovata violen-Carso è caduto quasi tutto nelle mani za da una settimana. Anche nella terza degli italiani tranne qualche centinaio battaglia dell'Isonzo gli attacchi princi-di metri di trincee dove il nemico resiste pali italiani si dirigono contro l'altipiapali italiani si dirigono contro l'altipia-no di Doberdo che bombardano ininter-rie. La battaglia di sfondamento di Tardente e più ardito», il corrispondente nou-Gorlice non si può neppure paragodi guerra della Gazzetta di Losanna scri-nare a questa per violenza. Per tre giorve parole di lode per l'atione che si ni il cannone ha tuonato ininterrotta-rolge sul Monte S. Michele. mente e dopo una pausa di poche ore il fuoco è stato ripreso ieri terribile.

Anche la stampa svizzero-tedesca che non fa mistero della sua immutata simpatia per le potenze centrali incomincia protetti unicamente dalla loro artiglie- a comprendere che le operazioni militaprotetti unicamente dalla loro artiglieria. Ora gli austriaci hanno finito di ridere del loro avversario. Gli italiana vore dell'Italia. Il critico militare del
non sono più in pianura ma al loro
stesso livello. Essi hanno occupato una
gran parte del formidabile monte S. Misfondare la linea austriaca sull' Isonzo. Gli austriaci saranno quindi costretti a ritirarsi in posizioni del Carso poste più ad est e anche a sgomberare la città di Gorizia. Naturalmente il critico miltare afferma che gli italiani dovranno ancora sopportare gravi sacrifici prima di riu-scirvi aggiungendo anzi che il quadro potrebbe cambiare quando gli austriaci non saranno più obbligati a rimanere sulla difensiva. Questo dovrebbe avveni-Michele. Verso la meta del mete di giu- re dopo una vittoria definiliva in Polonia.

### Le difficoltà della diplomazia secondo il barone Macchia

LUGANO 28, sera. - Il dott. Roberte De Fiori già corrispondente romano della Neue Freie Presse ha mandato al Corriere del Ticino da Berna la seguente

« Alcuni giornali italiani hanno creduto di aggiungere esca alle polemiche sul secondo Libro rosso ricordando una mia privata e amichevole conversazione colleghi nella sala della stampa di Roma sulle difficoltà dell'opera diplomatica dell'ambasciatore austro-ungarico nel tempo precorrente alla guerra d'Italia. Potrei forse osservare che la conversazione volse in altri termini, mirando a rilevare le spinose contingenze del lavo ro diplomatico in genere, e non soltanto quelle che per avventura potessero ostacolare l'azione certo non facile del barone Macchio. Comunque sia dall'aneddoto dell'informazione del signor Y non potrebbe parmi ch'io abbia espresso giudiquelli che mi fu dato di leggere

negli accennati giornali. Il Libro rosso non contiene infatti nes-sun accenno a dissidi fra Salandra a Sonnino il che dimostrerebbe se mai che «la storia» per quanto essa concerne le favole del signor Y fu scritta con giusto discernimento. All'ambasciata austro-un garica dove lo mi recavo giornalmente per ragioni del mio ufficio di corrispontralità due tendenze: mai maimimaii dente politico della Neue Freie Presse, all'ambasciata, dico si notavano fin da principio nell'apprezzamento della neutralità due tendenze: la prima fovorevole all'accordo, sulla base di eque concessioni; l'altra non contraria ma alterata dalla convinzione che l'Italia avrebbe appena pronta rotto guerra temendo altrimenti di ribadire, con il trionfo di accorgimenti puramente politici le pau-rose accuse di coloro che la schermivano debole e imbelle.

Nessuno però poneva le sue speranze nei dissidi fra gli uomini del governo. Mi conceda di aggiungere che io per mia parte speravo e credevo quasi fino al-l'ultimo alla possibilità di un amiche-vole accordo non perchè ciò fosse mio fermo voto, ma perchè la mia fede nella pace era per lunghissimo tempo avvalorata da testimonianze e asserzioni di uomini illustri di ogni parte del Paramento alla cui personale bontà e rettitudine io conserverò sempre grata

### L'offens va germanica infranta ad ovest di Varsay a?

LUGANO 28, sera (R. P.) - La Tribune de Genève ha da Innsbruk: « All'est di Varsavia, în seguito alla vigorosa resistenza russa, l'offensiva te-desca è infranta. Le perdite tedesche sono calcolate ottomila uomini. Al sud di Varsavia i russi hanno contrattaceato

### I sottomarini inglesi nel mar di Marmara e nel Corno d'Oro

LONDRA 28, sera - Il Times ha da Mitilene: Secondo informazioni prove-nienti da Bukarest due sottomarini in-

glesi continuano a molestare la naviga-zione turca nel mar di Marmara. Essi hanno affondato durante 12 settimana scorsa due barche di municioni ed enlino: Il Lokal Anzeiger riceve da Gotrando nel Corno d'Oro assalirono una
rizia: I quotidiani attacchi italiani sul
fronte dell'Isonzo da Gorizia a Monfal
cone continuano. Di giorno vi è una
cessario affondarla. (Siefani)

### 50,000 balle dt cotone spedite in Syezia dall' Inghilterra (Nostro servicio particolare)

LONDRA 28, sera - La Morning Post riceve da Stoccolma:

« Il governo britannico na autorizzato l'Associazione svedese dei filatori di cotone a spedire in Svezia 50 mila balle di cotone, che attualmente si trovano nei porti della Gran Bretagna, avendo ricevuto la garanzia che questa mercanzia non sarà riesportata in Germania.

### La sentenza nel processo di Padova Lo Zecchiai condannato

PADOVA 28, sera — Escussi i testi di di-fesa, lo Zecchini fu condannato per alto tradimento ad anni due di reclusione. All'uscita della carrozza con l'imputato la folla invel e urlò. \*

## Quarta edizione

Alfanso Peggi, perente responsabile

I figli Carlo, Angelo, Giovanni Alfonsina, Maria, la nuora Enrichetta Orlandi, il fra-tello Celestino, i nipoti ed i parenti tutti, partecipano col più profondo dolore la morte del loro amatissimo

d'anni 80, avvenuta improvvisamenta il 26 corr. alle ore 20 nella propria villa fo Ozzano dell'Emilia.

all solo premiato del solo pre

RICOSTITURNTE MONDIALE

PONTAISME ISLINIA II. VIII del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

PONTAISME ISLINIA III. VIII del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

PONTAISME INCOMENTA DE POSTA L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 
PONTAI SOIII | Jan 2011 iglia monature, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto

MISHA ANDERIS | Bapell-Ceres Umberto I.. 18 - palazzo presrie. Opunço e gratie a ricolesta.

Anno XXXI

Venerdi 30 luglio - 1915 - Venerdi 30 luglio

Numero 206

# Grandi forze nemiche contrattaccano nel Carso e sono respinte

Un reggimento d'alpini austriaci distrutto - La nostra avanzata prosegue lentamente 1485 prigionieri catturati il 27 e il 28 -- Nuovi progressi in valle Cordevole

Per telefono al "Resto del Carlino,

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 64

29 LUGLIO 1915

In valle Cordevole I' offensiva ha compiuto notavoli progressi: le nostre truppe vi cocuparono il costone che Dal principto della nostra guerra è fordal Col di Lana scende sulla borgata detta Pieve di Livinalionee.

In valle Padola il nemico avanzò in forze lungo la rotabile: fu respinto e lasciò nelle nostre mani alcuni pri-

In Carnia è continuata l'azione delle nostre artiglierie contro le opere di sharramento nemiohe. Un'altra cupola doi forte Hensel venne sfondata.

Sul Carso nella mattinata di ieri l'avveragrio spiegava grandi forze e appoggiandole con violento fuoco di articuloria tentava avanzare con l'evidente scopo di ricacolarci dalle posizioni da noi conquistate nei giorni preoedenti. L'energia e il valore delle nostre truppe mandarono completamente a vuoto il tentativo, e l'avversario dovette ripiegare dopo avere sofferto perdite assai gravi.

Da dichiarazioni dei prigionieri risuito che il contrattacco era stato esc quito da truppe fresche, testè giurte sul luogo dell'azione. Tra esse si trovava almeno un reggimento di « Landeeschutzen » (alpini) che rimase quaal interamente distrutto. La nostra a vanzata continua lentamente.

Nelle azioni dei giorni 27 e 28 vennero complessivamente fatti 1485 prigionieri dei quali 27 ufficiali.

Firmato: CADORNA

Mentre i nostri progressi sul Carso si delineano come decisivi agli effetti della prima fase della guerra, le nostre truppe non sostano neppure negli altri scacchieri, continuando a procedere nel Cadore all' occupazione graduale del territorio e in Carnia alla demolizione delle opere fortificate del nemico.

L' offensiva ha fatto un notevoie passo innanzi nella valle del Cordevoie, dove è stato occupato il costone che dal Col di Lana (m. 2464) discende verso la Pieve di Livinallongo. Questa occupazione prelude al domivio completo della via omonima, che riunisce la valle del Livinallongo a

Cortina d'Ampezzo. In val Padola il nemico ha tentato un'avanzata in massa: nulla meno fu respinto lasciando dei prigionieri. In Carnia le nostre grosse artiglierie seguitano a sconquassare i forti austriaci di bombardamenti. Il forte Hensel è stato ieri nuovamente colpito e una sua cupola è stata sfondata.

Ma, come sempre, l'azione più in-teressante è quella che si svolge sul Carso. Il nemico, ben comprendendo l'importanza delle posizioni da noi occupate, ha tentato di riprenderle, per ricacciare i nostri lungo le balze del monte fino al fiume e poi anche di là,

insuccesso. Non soltanto esso è stato, dovunque respinto, ma ha perduto una fortissima percentuale di prigionieri. Un reggimento di alpini austriaci è rimasto quasi totalmente annienperdite austriache in prigionieri sono nettati e procedenti in fila indiana. Pas-di 1185 soldati fra cui 27 ufficiali.

# Il comunicato ufficiale Dalle rive dell'Judrio a quelle dell'Isonzo

zo va facendosi sempre più estesa, sem-

la di oltre confine fosse capace di farci tremare. Per quanto il fronte sia lungo la stessa foga, con lo stesso valore, con lo stessa foga, con lo stesso valore, con lo stesso slancio a Monte Nero, sul Car-so, a San Michele, a Podgora, a Doberdò, al Santo, un punto sopratutto ci preoccupa e tiene gli animi sospesi: Gorizia. B' per questa città, che viene con-siderata come la chiave di Trieste, che molto sangue si è già versato dai due eserciti combattenti sul nudo pendio co-

lor calce del colle di Podgora.

Podgoral Ecco un nome che rimarrà igoral Ecco un nome che rimarrà po. Prese la rincorsa e non si fermò fino storia, ci ricorderà una serie di alla prima casa che incontrò. Spalancò terribili duelli d'artiglieria e di magnifici assalti alla baionetta, ci ricorderà u-na posizione formidabilmente munita, che dovette essere conquistata palmo d palmo per quasi quattro settimane di combattimento. Ora sul colle le famose trincee austriache in cemento armato non esistono più e le fanterie nemiche decinate non si vedono più avanzare. Ma la battaglia non è finita: dal cam-

noi a Podgora ci siamo e ci resteremo. Ce ne andremo soltanto per arrivare a

. Cormon è il primo quelle più stanche. Cormons è il primo paese fra quelli che si possono chiamare vicini al fronte ove il fragore del cannone non sia cost assordante da mettere i nervi in esaltazione, ove si possono riposare un po' le orecchie e sia permesso di scorrere con calma relativa gli avvenimenti; anche perchè Cormons non ha sa, attraversò ancora a nuoto il fiume l'aspetto pauroso di questi altri borghi e ritornò all'accampamento portando la nimenti; anche perchè Cormons non ha disabitati, deserti, chiusi e tetri come notizia ai suoi superiori. La mattina do-sepoleri, net quali la lotta contro lo po una nostra colonna di occupazione spionaggio e le granate nemiche hanno avanzava. seminato la morte.

Cormons è quasi licta, con le sue casine pulite, con le sue bianche osteriole, ove si bevono i vinelli friulani, colle sue belle colline ondulate intorno, che vanno a bagnarsi dolcemente nell'Iudro ronte, le donne rimaste nella cittadina, e queste lo si può giurare, seno tutte gasole puro, mentre i vetri delle sue fine-stre tremano ad ogni momento ai colpi no internati dagli austriaci. di cannone.

I soldati italiani, nè su questo, nè su altri punti del fronte bevono, dando un meraviglioso esempio di temperanza ai loro nemici, che hanno bisogno molte volte della frusta, per rinunziare alla loro birra prediletta. La vita di Cormons si svolge relativamente tranquilla, poihè qui in realtà, a differenza di infiniti altri paesi di confine, si pud dire che un po' di vita locale esiste ancora. Ciò significa, ad onore di Cormons, che non lutli i suoi cittadini erano spie.

All'ingresso delle nostre truppe la popolazione si è dimostrata incerta. L'incertezza dipendeva dalla diversità degli elementi, essendo composta di due ele menti soprattutto: il friulano e lo slavo: il friulano italianissimo, lo slavo... sla-

### Lo spionaggio di donne

Lo spionaggio è esercitato in tutte le maniere, specialmente nelle campagne, primo cugino, che, più fortunato di lui, dove i contadini si servono di ogni mezzo aveva poluto fuggire in Italia prima delper fare segnalazioni al nemico: guidan- la guerra e si cra arruolato tra i vo-do i buoi al pascolo, in un dato punto lontari triestini nelle file del nostro e-piuttosto che in un altro, facendo on- sercito. Per poco i due cugini non si per fare segnalazioni al nemico: guidandeggiare con certe inclinazioni i carri di trovarono al fronte l'uno inntro l'altro. fleno, e, di notte, agitando lanterne nei Non saltanto file di prigionieri ritorboschi.

questi paesi, ove tanti nostri..., fratelli motivo o per l'altro scendono al centro di ci attendevano, che ogni scra all'imbru-rifornimento. Tornano stanchi, cogli abi-

paese. gazze furono arrestale e la mattina dopo bocca dei soldati che ritornano si pos-una pattuglia di cavalleria recatasi nel sono cogliere episodi stupendi. tato. Nelle due giornate segnalate, le bosco, ritornò con otto individui amma-

UDINE, luglio. | una folla di soldati e ognuno di questi dita in segno di dispresso.

giore deve essere la nostra risposta, più —Una notte, quando ancora le nostra tenace la nostra offensiva. Viviamo già truppe erano accampate al di là di Cain una tensione nervosa terribile, quasi prina, un soldato, insofferente di rimal'eco delle cannonate che il vento ci pornere fermo ad appettare, pullatra nariativa di sudare a nedere dell'altra nariativa. -Una notte, quando ancora le nostre fatto. Senza nessuna autorissazione si getto nel fiume, lo traverso a guado e arrivo all'altra sponda tutto grondante. Si guardò intorno. Buio e silenzio; solo un rimbombo strano, indefinibile che ve-niva di lontano e il tremolare di qualche lumino nella campagna. Il soldato pensi che il nemico avrebbs potuto anche es-sere li a due passi, e comprese allora

> porta ed entrò in una stanza, ope iina signora stava lavorando. Alla vista di quell'uono grondante, dagli occhi stralunati, la povera signo-

la follia temeraria che aveva commesso

venendo così a cacciarsi in bocca al lu-

ra si diede a tremare: - Che cosa voleter

C'è qui il nemico? Sone un soldato italiano. Venga qua, Benedetto! - fu la ri-

Vedetel Ouest'uomo è un soldato italiano. Vuole sapere se nei paesi vicini vi siano gli austriaci. Salite sulle vostre biciclette e andate a vedere. A voi, se vi incontrano, gli austriaci non faranno nulla.

I bambini, improvvisatisi cost « piccoli esploratori», andarono e mezz'ora dopo nessunot

Il soldato ringrazio, scappò via di cor

### I due cugini

Adesso a Cormons si assiste spesso a gentile. Le praierie fiorite, i vigneti, i e queste, lo si pud giurare, sono tutte ga-frutteti che la circondano, la vestono di rantite italiane, si affoliano nella piazza colori festosi, ed essa sembra ridere al e nella via principale, per vedere se vi sia nessuno dei loro congiunti che furono internati dagli austriaci. Qualche volta taluna è fortunata e trova fra questi uomini laceri e stanchi, che passano in fila, a capo chino, il marito, il fratelil fidanzato. Si avricinano a loro e li abbracciano passando fra le sentinelle che non dicono nulla. Si vedono anche sovente, a queste scene pietose, visi barbuti e ruvidi di territoriali rigarsi di qualche lacrima calda.

Prima di essere internati, i prigionieri vengono messi in quarantena presso i reggimenti. Pochi giorni fa, giunse per fare la quarantena presso un nostro reparto di fanteria un prigioniero austriaco triestino. Era stato internato fino dal maggio scorso. Era stato mandato a combattere in Galisia e poi era stato lanciato crudelmente contro gli italiani. Appena aveva potuto, egli naturalmente si era arreso. Giunto a quel posto di fanteria, vide un giovane so dato italiano farglisi incontro e gettargli le braccia al collo: «caro cugino!». Era un suo

Una volta si era notato presso uno di anche molti soldati nostri, che per un se possibile.

Ma la resistenza dei nostri bravi soldati di tutte le armi è stata così prontante la risoluta e tenace, che il tentativo si è risolto per il nemico in un vero insuccesso. Non soltanto esso è stato, dovunque respinto, ma ha perduto paese.

La stessa sera, al loro vitorno, le ra-gheresi, che si battono con foga, e dalla gazze furono arrestale e la mattino.

## La barbarie austriaca mitragliata da aviatori nemici

ROMA 20, sera — 1 metodi di guerra austriaci risultano anche da guesto episodio. Mentre verso la fine dell'azione in una delle giornate di battaglia sulla li La battaglia che si svolge lungo l'Ison- volle prendersi la soddisfazione di colpi- nea dell'Isonzo una colonna di nostri fe-to va facendosi sempre più estesa, sem- re al capo le otto spie colle nocche delle riti discendeva la collina per prendere posto nei camions della sanità, un ac Dal principio della nostra guerra è for-se questo il momento in cui il nemico ha spiegato maggiore attività, in cui mag-qualche bella e gentile anima di italiana. aviatori austriaci si indugiarono a lungo nella cavalleresca bisogna volleggiando sui nostri feriti e continuando a sparare. Fortunatamente i danni alle persone funere fermo ad aspettare, propose a se Fortunatamente i danni alle persone fu-stesso di andare a vedere dull'altra par-te del fiume se vi fosse il nemico. Detto sanitari si levò un coro di proteste contro l'atto sleale ed inumano. E' da esclu-dere che gli aviatori non avessero visto che si trattava di feriti perchè da trecen to metri di altezza erano indubbiamente visibili le barelle e le fasciature ed i se-gnali della Croce Rossa. (Stefani)

### Per indentizzare le vittime dei bembardamenti

### sequestro o la vendita delle proprietà austriache in Italia

ROMA 29, sera - Il colonnello Barone si occupa stasera nella Preparazio-us del bombardamento di cità indifese e dei delitti dell'Austria e scrive:

«La violazione austriaca delle leggi inter-nazionali che stabiliscono il modo di con-dursi in guerra, sia contro i nemici combatpo trincerato di Gorizia contrattacchi. E la signora, che non tremava più, fetenti, sia rispetto alle popolazioni non comcontinut tentano di gettarci di nuovo
alle falte della collina, mentre dal Moncillò, poi svegliati alcuni l'ambini cae
te Sabotino le artiglierie ci rendono difficile l'opera di rifornimento sulle cime.

Tuttavia, secondo l'antico motto nostro, e disse loro: provvedimento. Un giorno è l'uso delle palle dum-dum (palle di fucili esplodenti che stra-ziano 1 feriti) espressamente victate dalla conferenza dell'Aja; un altro giorno è l'uso delle bombe a gas asfissianti ugualmente proscritti; un giorno gli austriaci tirano su le ambulanze piene di feriti, quantunque co-perte con la bandiera della Croce Rossa» e fanno prigionieri i medici che sul campo di battaglia, fasciano, raccolgono e fanno por-tare i feriti alla ambulanza senza distinzione fra feriti nostri e quelli del nemico; un altro giorno tirano sui capellani che assi-siono i morenti e benedicono i morti prima

di seppellirli. Tutte queste violazioni alle leggi della civiltà, della umanità e delle norme fissate dalla convenzione internazionale non pardalla convenzione internazionata internazione tono specialmente dal soldato austriaco, ma da chi li comanda. Il soldato è barbaro, ma chi lo cemanda è canaglia. Sono i capi che tano la barbarie del soldato e gono al delitto. Anzi in certi casi come nell'uso delle palle dum-dum e dei gas astis-stanti il delitto parte direttamente dal cu-mando dove si è più perversi quanto più si sale in alto nella gerarchia militare. E' difficile poi dire, in questo caso, se le caratteristiche della delinquenza crescano salendo dal basso in alto o scondendo dal-

salendo del basso in alto o scendendo dal-l'alto in basso. Qui non si tratta di imprese militari, ma di imprese brigantesche contro le guali oltre tutti i provvedimenti di difesa che siano possibili bisogna prenderne altri Non dirò di vendicarci imitando il nemico. cioè facendo vittime della stessa specie in città austriache, ma dico che bisogna in-dennizzare le vittime nostre o i loro superstiti con le proprietà austriache in Italia sia mobili o immobili.

Tutte le proprietà austriache in Italia delle Tutto le proprieta austriacne in italia qui-bono essere poste sotto sequestro, comincian-do dalle ville degli arciduchi, e ad ugni bombardamento di città o villaggi aperti e inditesi o ad altri atti contrari alle leggi internazionali bisogna prendere sopra queste proprietà, specificatamente indicate, sempre quando non sia possibile la pronta vendita, una ipoteca eguale alla indennità spettante alle vittime e al loro superstiti.
Quando sia noto che le bombe lanciate
sopra città indifese cadono sopra proprietà austriache i mandanti dei delitti che so no sempre in alto avramno un po' di rite gno. Non v'è pericolo che ci si possa ren-dere il contraccambio perchè quanto possiedono gli italiani in territorio austriaco è molio inferiore a quanto possiedono gli au-striaci in territorio italiano. La guerra pol non si fa in casa nostra, la facciamo continueremo a farla sul territorio nemico cazione e si troverà poi ogni giorno un cam

po sempre più vasto. La caduta di Gorizia non può tardare. Es sa metterà a nostra disposizione parecchie ville di grandi signori austriaci. Se na prenda possesso subito come di roba nostra. anzitutto, per uso di guerra, in secondo luogo per indennizzare le vittime dei delitti austriaci. Dicesi che nel dintorni di Goriaustriaci. Dicesi che nel dintorni di Goriza vi sia pure una sontuosa villa del principe di Hohenlohe, l'ex aguzzino di Trieste. La propongo per una infermeria di cavalli. La siessa sorte debbuno subire le pronrielà dei grandi austriacanti, di quei signori, che nati in terra italiana e di rozza italiana, sono stati sempre strumento delle oppressioni del loro concittadini e che oggi fanno pubbliche dichiarazioni di fede e di sentimenti austraci, Gli austriaci sono inori di coni lorga funzi di ogni diritto, Ora chi

# Una colonna di soldati feriti I Balcani e la guerra

### Sintomi di rivolta nella pubblica opinione greca contro il governo di Gunaris

(Nostro servisto particolars)

ATENE 28, sera (A.) — Quello che non aveva ottenuto finora la viva campagna dei venizelisti contro il tedescofilo governo Gunaris, lo hanno ottenuto in pochi giorni le orribili persecuzioni che le bande dei tedeschi e dei giovani turchi hanno intrapreso contro l'ellenismo in Turchia. L'opinione pubblica, che sente che la germanofilia del governo di Atene non è la minor causa dell'incrudimento dei tedeschi verso i greci irredenti, da segni di una riscossa alquanto pericolosa per i governanti attuali della Grecia. Non mancano quelli che accusano il go verno che nel suo accecamento germano-filo ha aiutato i turco-tedeschi nel loro proposed di distruzione dell'ellenismo. Enorme è l'accusa che si lancla contro l'exministro degli esteri Streit. Questi, di origine ledesca, quatiro mesi fa era slato nominato ministro della Grecia a Cossantinopoli colla speranza che le sue relazioni coi circoli tedeschi sarebbero rituccite a frenare le persecuzioni anti-elleniche che, secondo quanto si dievani elleniche che, secondo quanto elle contro che sociali ellenismo, non sancolare o recare difericoli si sussistra che Streit, sebbene sapesse il piano turco-tedesco contro fie ellenismo, non ha voluto recarsi a Costantino del l'accoli di troche seguire pli ordini del governo di l'ex ministro greco non ha fatto altro che seguire pli ordini del governo di l'ex ministro greco non ha fatto altro che seguire pli ordini del governo di l'ex ministro greco non ha fatto altro che seguire pli ordini del governo di quale, mentre si distrugge la mazione greca, insieme coi suoi consignite in ell'opinione pubblica contro il Governo il quale, mentre si distrugge la mazione greca, insieme coi suoi consignite in tutti el stalian elle capitali prima notizia, che ebe allo quale prima notizia, che ebe allo quanto per sciogliere la Camera e di ettare con sono le l'existina propositio del situationo più corno in cui la stanpa la condota in questi utitui giorni dalla stanto con cui venizelos ha terminato il suoi con con tituti l'edesch piano di distruzione dell'ellenismo. Enor reazione si rispecchia nel senero monito di tutta l'opinione pubblica della nazione con cui Venizelos ha terminato il suo di scorso tenuto in occasione della riunione del mattito liberale. "Dobbi imo essere si curi — ha detto Venizelos — che il prossimo ristabilimento della saluie del Reporra fine all'attuale stato onormale di tutta l'opinione con politica della riunione del mattita del Reporra fine all'attuale stato onormale di cricoli ufficiali per un esculuale colpo di stato. E così cesserà di sempre crescani di sempre crescani con evidenza le inevitabili riperi curi disagio del popolo, il quale disagio non fine assunto finora una più viva manifeti disagio del popolo, il quale disagio non fine disagio del popolo, il quale disagio non fine cassanto finora una più viva manifeti statione, sia in causa delle gravissime circostanze estere, sia per un rispetto verso la salute del Re non ancora completamente ristabilita, sia infine perchè si è convinti che il prossimo ristabilimento di Re Costantino segnera la fine della crisi entro i limiti della mostra costituzione."

Si forna a parlare

di Sovrani balcanici

(Nostro servicio perticolare)

LONDRA 29, sera (P.) — La Morning Post pubblica una lettera fi un suo corrispondente da Budapest che dice:

« Dispacci da Sofia insistono sulla probabilità di una incontro ad Atene entro il prossimo mese dei Re di Tumenia, di Bulgaria e di Grecia. Si aggiunge che Pasko, presidente del consiglio serbo, prenderà parte in persona a questa conferenza. Nei circoli politici di Budapest si crede alla possibilità di una tale intervista, e si suppone che suo scopo saria di applianare le difficoltà esistenti fra le direvisa, e si suppone che suo scopo saria di applianare le difficoltà esistenti fra le di applianare le difficoltà esistenti crea solitanto stanno per essere cui
con di applianare le difficoltà esistenti fra le di applianare le difficoltà esistenti crea solitanto stanno per essere cuirispondente da Budapest che di crea di la propia di politica della cui di crea di manifer

rà di appianare le difficoltà esistenti fra le diverse nazioni balcaniche per rendere possibile una cooperazione di questi paesi con la Quadruplice intesa. Non occorre dire che in queste condizioni non è senza ansietà che a Bulapest si se-guono i preparativi del convegno ».

### Le m'sure del Geverno rumeno contro il contrabbando

ROMA 29, sera. — Relativamente alle mi-sure che il governo rumeno ha preso per il contrabbando, si hanno da fonte autora-

ole i seguenti particolari: Come si sa, il governo rumeno sino dal ravigliosamente formul di painon rinforzati da truppainon rinforzati al beligaria la
governo serbo s

questo contrabbando, con un decreto ha vietato l'esportazione per la Bulgaria di qualstast quantità di benzina.
Infanto però il piroscato rumeno Antonio, carico di petrolto per conto della società tedesca Steanal Romana, è riuscito a fuggire dal porto di Costanza e ora dirigesi verso il Bosforo, scortato da una squadriglia di torpediniere turche che l'aspettavano fuori del porto essendo preavvisate della sua partenza.

Nuove sment te rumene

circa il transito delle munizioni BUCAREST 29, sera - I giornali amentiscono categoricamente il pussaggio di munizioni per la Turchia attraverso la Rumenia e dicono che un controllo rigo-roso impedisce qualsiasi transito delle munizioni stesse

### La ripercussione nei Balcani degli ultimi avvənimenti italiani

(Nostro servisio particolare) ZURIGO 29, sera — (E. G.). All Mauscianu pubblica nell'Universal un articolo abba-stanza significativo in cui si loda la politica di Bratiano che ha saputo evitare alla plecola Romenia una guerra che avrebbe po-tuto essere un irreparabile disastro.

Per altro — dice lo scrittora — la Rume-nia non ha rinunciato a nulla, non ha vo-

luto sacrificare fino ad oggi in una guerra inutile i suoi 600 mila soldati, ma si avvici-na sempre più ii momento in oui la Rume-nia muoverà il suo esercito per attuare il

suo programma nazionale.

Secondo notizie delle Munchener Neuesten Nacrichten, il ministro russo a Sofia nella sua recente visita a Belgrado avreibe chiesto al governo serbo se fosse disposto finalmente ad accordare compensi alla Bulgaria.

AT HE AT TOTAL AREA OF SPECIAL SE

# I russi resistono e contrattaccano sul Narew, sulla Vistola e sul Bug

### Come si giudica a Pietrogrado la minaccia di Hindenburg su Varsavia

LONDRA 29, sera (M. P.) - "Partite all'istante se volete giungere in tempo ad assistere allo storico avvenimento della caduta di Varsavia!» In questi ter-mini, secondo un dispaccio dalla Svezia, avrebbe telegrafato Hindenburg a Swen Hedin che immedialamente sarebbe partto teri per la Polonia. Contemporanea mente giungono notizie da Amsterdam che grossi cannoni tedeschi dell'ultimo calibro stanno per raggiungere la zona davanti a Varsavia. Non è necessario impressionarsene troppo, ma sta di fatto che ormai tutti credono che qui l'azione decisiva contro la capitale polacca sia affidata non a Mackensen ma realmente Hindenburg. Il colpo di grazia, in altre parole, non dovrebbe salire dal sud ma essere vibrata direttamente dal nord.

Pietrogrado fino a ieri considerava con scetticismo tale eventualità, ma gli ultimi telegrammi mostrano che ormai si in comincia ad attribuire una larga portala nelle operazioni settentrionali del ne mico, mentre quelle all'estremo nord, che si ritengono condotte non solo da Beloss ma anche da Palkenhausen, sembrano aumentare di proporzioni e di intensità, lassi a trecento miglia da Varsavia, fra Riga e Kowno e Ponewjesch. Le forze tedesche che tentano raggiungere il tronco ferroviario Varsavia-Pietrogrado sommerebbero a mezzo milione di tromini. Ora potrebbe darsi che quella avanzata così strepitosamente inscenata risultasse in sostanza essere un enorme bluff, ma questa veduta ottimistica non raccoglie qui molti seguaci. Ciò che avolene più sotto, sul Narew e sul basso Bug dove Hindenburg opera direttamen-te, resta alquanto nebuloso benche pata che i progressi tedeschi si mantengano limitatissimi. Gli ultimi dispacci inglesi da Pietrogrado ci lasciano intravvedere von Gallwitz, il braccio destro di Hindenburg, in parle a cavaliere del Narew e in parle sulla sponda sinistra del flu me. Gallwitz con le sue lines più avan sate persevera accanito nel suo sforso per scompaginare la resistenza russa. Per ora i suoi conati non lo portano innanzi. I suoi nugoli di gas a efissianti e le sue tempeste di obiet con-tinuano ad abbattersi con un minuscolo successo contro le barriere che le manovre russe gli oppongono decimando gli i reggimenti e riflutandosi di cedere terreno. Vi sono anche indizi che il comando russo ha inistato un movimento per avvolgere le forse tedesche sulla si-nistra del Narew mediante un'avanzata in direzione della piccola città di Narielsk, ad otto miglia a nord-ovest di Varsavia. Conviene però osservare che Hindenburg da parte sua, pure non riuscendo ancora a sbaragliare la manovra russa, dispone alle spalle di ottime comunicazioni e può agevolmente lanciare le sue riserve dall'una all'altra sezione della linea del Narew per aprirsi alfine in qualche punto un passaggio. Si teme a tale riguardo che egli non abbia per an co sviluppato intere le sue risorse, ma stia

### ancora raccogliendole e preparandole in un ultimo indugio per lo sforzo finale. Una nuova manovra tedesca

Nel frattempo si ha notisia di un inizio di operazioni sussidiarie a sud di quelle delineatesi finora. Si è infatti ac-cesa una lotta supplementare immediatamente al nord di Nowo Georgiewsk vicino a Seroch, nel punto in cui il Bug
si getta sul Narew. I tedeschi ormai tentano di spalancarsi un varco anche qui
tano di spalancarsi un varco anche qui
tano di spalancarsi un varco anche qui
tano de venti miglia da Varsavia. Essi
verrebbero a prendere due piccioni a udel nemico di romucre il nativo trale tamente al nord di Nowo Georgiewsk viverrebbero a prendere due piccioni a u- del nemico di rompere il nostro fronte na fava, forzare cioè d'un colpo la du- e gli abbiamo inflitto gravi perdite. plice barriera del Bug e del Narew, bal-zando a piedi giunti nella zona più vi-tale del famoso triangolo. Se i loro tentativi riuscissero, essi avanzerebbero su-bito poi in campo aperto alle spalle della capitale. Molte riserve sono state accumulate nei pressi di Seroch per aiula-re le altre colonne, ma i russi controattaccono vigorosamente il nemico che in qualche punto è costrello a ripiegare a Il combattimento continua accanilo. precipizio. Le difese russe in questa zona sono formidabili. Poco discosta sta la fortezza di Nowo Georgiewsk; più coose si fanno le acque del Narew dopo la confluenza del Bug ove si stende la posizione fortificata di Zegrze, smantel-lata gualche tempo addietro ma ripristinata dal principio della guerra.

Sopra tutti gli altri fronti del saliente

I corrispondenti concordano che regna stasi, benche Berlino annunzi combattimenti all'ovest di Blonie a quindici mi-glia da Varsavia. Mackensen al sud sembra più occupato a tenere protette te sue linee di comunicazione che a raggiungiere la inafferrabile linea ferropiaria Lublino-Cholm. Pattuglie russe intanto penetrano sovente nelle linee auatriache della Zlota Lipa e sul Dniester spingendosi talora fino sotto gli avan forti di Leopoli. Quindi la questione del le comunicazioni è un grande assillo per Mackensen che in questi giorni di semi immobilità su quasi tutto il suo fronte procura di risolverlo.

A Pietrogrado prevale un senso di fi-ducia. Il Russki Invalid non sembra oltimista. Mette inoltre in risalto che la Russia sta sopportando quasi intigro il pondo della pressione germanica, men-tre gli altri teatri della guerra sono relativamente inattivi. Il Russki Invalid ammette però che la Francia trattiene un largo numero di tedeschi contro le

### Un areoplano tedesco precipitato a Mitawa

PIETROGRADO 29. sera - Un aereoplano tedesco volando su Milawa cadde da grande altezza. I due aviatori sono



### Sulle rive del Narew

### Accanita resistenza

### e fortunati contrattacchi russi

PIETROGRADO 29, sera. - Un comu nicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Ad ovest e a sud di Mitawa i combattimenti di avanguardic sono stati a noi avorevoli. Il nemico avanzando da Ponewjesch il 26 corrente è stato fermato dalle noztre retroguardie presso il villaggio di Sudopch, dove il fuoco della nostra artiglieria gli ha institto gravi perdite.

Sulla fronte del Narew è stato un vioento fuoco d'artiglieria. Presso Nowogrod il nemico continua i tentativi per traversare il fiume. Presso la foce dello Szkwa il 27 il nemico è riuscito ad impattronirsi di una parte delle nostre trincee della riva sinistra del flume, ma controattaccato è stato respinto al di la del fiume. Sulla sinistra del Narew, da Do-che i dirattori delle più grandi società brolenka fino al fiume Pruth, continua di navigazione si sono già messi in viag-un combattimento accanito senza muta- gio verso il Giappone, L'America e l'Inmenti nella linea della fronte. Sulla de- ghilterra per comprare i piroscafi desti stra del Narew il nemico ha preso l'offensiva contro le nostre truppe che hanno operato un controattacco. A nord di Serock presso il villaggio di Budbotrem-

Sulla sinistra della Vistola e tra questo flume e il Wieprz non vi sono stati mutamenti importanti. Tra il Wiepra e il Bug nella notte dal 26 al 27 è continuato un combattimento molto accanito nella regione dei villaggi di Rakolupy, Majdan, Ostrowsky. Avendo respinto tre attacchi tenaci del nemico contro le colline a nord di Majdan e Ostrowsky, le da questo lato. La Francia combattera nostre truppe hanno preso l'offensiva fino all'estremo. impadronendosi di questo villaggio ed hanno fatto 1500 prigionieri.

A sud di Sokal abbiamo pronunciato con successo un' offensiva contro forse nemiche che avevano traversato il fiume presso. Poturzyca. Al mattino del 27 le nostre truppe si sono precipitate sulle colline della posizione nemica ed hanno fatto motti prigionieri. Il nemico ha lanciato nuove forze per controattaccare.

Sul Bun superiore e sul corsa superiore della Zlota Lipa vi è stato un violento fuoco di artiglieria e deboli distaccamenti nemici hanno tentato di avanzare.

### Situazione immutata,, secondo gli austriaci

BASILEA 29, sera, - Si ha da Vienna 28: Un comunicato ufficials dice: La situazione sulla fronte russa è immutata. Il nemico ha intrapreso tra la Vistola e il Bug e verso Sokal una serie di violenti ma inutili controattacchi. Ad ovest di Iwangorod un attacco nemico è fallito sotto il nostro fuoco. (Stefani)

### Il compito delle ali nella manovra aggirante tedesca

(Nostro servizio particolare) LONDRA 29, sera - (P). Il Times in un

articolo del suo collaboratore militare inti-tolato Il momento solenne così prospetta la situazione nel teatro di guerra orientale: Molta gente a Pietrogrado e altroye è rimasta sorpresa perche i tedeschi senza a-vere sensibilmente ridotte le loro forze sul teatro occidentale, abbiano potuto mettere in piedi al nord questa nuova armata. Ora, sembra molto probabile che i tedeschi abbiano riunito i loro migliori soldati sotto il comando del generale Mackensen e del generale Below e che su tutto il resto del fron-te l'attacco sia affidato a truppe di riserva della Landstura e della Landwer di recente iatori sono hanno ciascuno un certo numero di truppe nuova costruzione più grande di quante facilmente ragione della guarnigione in(Stefani) di prima linea per rinforzare le loro armate se ne sono viste finora.

ma in generale i migliori combattenti sono al centro e la artiglieria ai fianchi.

In questo grande movimento avvilluppan-te la parte più grave rimarra alle ali. Ma Il successo non sarà ottenuto altro che dall'insieme di queste immense operazioni se saranno perfettamente ordinate e ciascuna

agirà in armonia con le altre. Il Granduca opera assai bene nel sud ed à riuscito a diminuire considerevolmente la marcia progressiva di Mackensen. Egli può tentare sul Bug un nuovo attacco contro la armata di questo generale facendo appello ancora una volta alle truppe gravemente ancora una volta alle truppe gravemente provate al sud. Egil dovrebbe arrestare von Below a dalla sua posizione centrale può portare un colpo serio a Galwitz che è penetrato per primo nel quadrilatero polacco. Il Granduca ha molte truppe a sua disposizine. Pietrogrado è difesa da una puova armata sotto il comando del generale Rousky e una avanzata del nemico non sarebbe come molto facile. Ma par con tutto disposicosa molto facile. Ma per ora tutto dipende dal modo con cui le truppe e le munizioni saranno a disposizione del Granduca, in modo da permettergli di agire efficacemente contro l'una o l'altra delle simate tedesche.
mentre sono alla sua portata.
E' un momento solenne — conclude lo

### Un monito di Harden ai tedesch "Gli avvenimenti in Polonia non ci avvicineranno alla pace,,

(Nostro servisio particolare)
ZURIGO 29, sera — Questa volta Massimiliano Harden fa cadere una doccia fredda sulle teste tedesche proppo risealdate dai successi di Polonia.

— E tnuttle, egli dice, farsi illuifoni. Gli avvenimenti di Polonia non ci avvi-cineranno affatto alla pace poiche la Russia non cederà se non dopo av risolto la questione di Costantinopoli. La Russia non ha affatto su Costantinopoli le intenzioni che le si attribuiscono. Si va continuamente sussurrando all'orec-chio degli uomini politici rumeni, bulga-ri e greci: Badate, la Russia vuole fare di Costantinopali una città russa: la

tersa capitale dell'impero. Non bisogna credere troppo alla effi-acia di queste insinuazioni. La Russia ha dichiarato mille volte di volere soltanto internazionalizzare Costantinopoli: questo è un desiderio fondamentale la politica russa da 85 anni ormai. Fare di Costanlinopoli una città dello Zar è una idea di Pietro il Grando e di Calerina II cui la politica russa ha rinun-ciato fino dal 1830. Fino da allora il conte di Miserode creò le nuove direttive e da allora più volte — nota Massimilia-ho Harden — la Russia si trovò nella occasione di poter fare il colpo di mano su Costantinopoli e non lo fece, preferendo una Turchia autonoma e integra ad una Turchia smembrata che aprisse mano su Costantinopoli che tempra la Russia, ma la speranza del traffico attraverso gli stretti riaperti. Questa è l'unica speranza che sorrida ancora alla Russia, che la consoli e la rianimi a nuove baltaglie. Da Odessa si annunci nati ad attivare Analmente il traffico della Russia con l'Oriente e con l'Occiden te. Nessuna illusione dunque prima che questa antica e sempre nuova speranza

non sia stata ancora una volta soffocata skia abblamo respinto sei attacchi ne-mici. sino a quel giorno la Russia non verrà mici. le vostre speranze sulle buone notizie che possono venire dal teatro o-rientale. Anche se Varsavia, Brest Litowski e Riga cadranno nelle nostre mani, saremo sempre allo stesso punto, non avremo fallo alcun passo verso la pace, per quel che riguarda la Russia.

E la Francia? si chiede infine Harden Non è possibile farsi illusioni neppure

Il vecchio amico di Bismark ricorda qui le flere e minacciose parole dette redici mesi di guerra i francesi hanno ri-velato ancora il loro immutevole incrollabile proposito di tenere fermo. Rendere ridicola una così seria e elevata affer-matione sarebbe tanto vergognoso quan-to inutile. Una sola cosa resta incrolla-bilmente vera: vincerà chi ha la tenacia e la forsa morale.

EUGENIO GIOVANNETTI

### softomarini fedeschi nel Mar Bianco (Nostro servisio particolore)

LONDRA 29, sera (P.) — La Morning Post riceve un dispaccio da Stoccolma nel quale si dice che il vapore Krania di Elxinfors è stato culato a fondo al largo di Arcangelo. Tutti i passeggeri sono stati sulvati. I tedeschi hanno torpedinato nella stessa regione il vapore Leo. Undici persone, in gran parte donne, sono miseramente perite. Da ciò si vede come anche nel Mar Bianco i sottomarini abbiano iniziato la loro campagna. Del resto la loro attività in questi giorni si era manifestata su vasta scala, e non potendo prendersela con le grosse navi, hanno cominciato a dare una caccia folle ai battelli da pesca e al largo delle coste settentrionali della Scozia ne hanno fatto una vera ecatombe. Anche i navigli norvegesi non vengono risparmiati. Il Daily Express annuncia che la goletta norvegese Harbo venne colata a picco da un sottomarino tedesco e l'equipaggio fu condotto a Ymui-den. Gli uomini dell'equipaggio sono indignati contro i tedeschi perchè questi versarono del petrolio sulla bandiera norvegese che era a bordo e poi vi appiccarono fuoco,

### Uno "Zeppelin,, gigante avvistato sulla costa olandese

(Nostro servisio particolare) AMSTERDAM 29, sera. — La Gazzetta pa tedesca insiste perchè una dimostrad'Olanda scrive: E' stato visto al di sopra delle isole olandesi uno Zeppetin che
si dirigeva verso ovest. Chi l'an visto afli tedeschi eredono che coi cannoni di ferma che si tratta di una aereonave di marina che possiede l'impero si quecobe

In Francia e nel Belgio

### Le gravi perdite dei tedeschi nei Vosgi

PARIGI 29, sera. - Il comunicate uf-Aciale delle ore 15 dice: In Artois il bom bardamento consueto durante la notte Nel settore di Souchez qualche combattimento a colpi di granata e petardi. In Argonne lotta di bombe e torpedini nella regione di Bagaielle e Courte Chaus-se, presso Saint Hubert, come pure nei bosco di Malancourt. Abbiamo fatto sal-tare con una mina parecchi posti te-

Net Vosgi al Lingekopf, nelle posizioni conquistate il 22 corrente, abbiamo constatuto la presenza di 200 cadaveri edeschi e trovate due mitragliatrici, 200 fucili e grande quantità di munizioni e li equipaggiamenti. Le truppe tedesche anno lasciato sul terreno al Barren kopf oltre 400 cadaveri. Il numero esat o dei prigionieri tedeschi fatti durante gli ultimi combattimenti del 27 e 28 luglio è di 201.

Il comunicato ufficiale del 28 ore 23 diceva:

Durante la giornata nessun incidente sulla frontiera dal mare ai Vosgi. In Alsazia abbiamo occupato due oblockhouses» del nemico ad est di Lingekopi e dello Schratzmann.

### Lotta violenta nei Vosgi Furiosi duelli d'artiglieria (Nostro servirio particolare)

LUGANO 29, sera (R. P.) - Secondo notizie che giungono da Basilea ! combattimenti sembrano decisamente prendere una piega assai grave sul fronte dei Vosgi. Dalle 5 del pomeriggio di lu-nedi fino al pomeriggio di martedi il cannoneggiamento ha fatto strage in Alsazia. Raramente esso si è fatto sentire in un modo così intenso e sopratutto così continuo. Si può dire che tranne qualche corta pausa, esso non ha ces sato di echeggiare durante quael 24 ore Si sentivano specialmente i sordi comb dei cannoni di grossissimo calibro chi facevano vibrare i vetri delle case de sobborghi di Basilea. A più riprese sono stati sentiti anche serie di sel colpi provenienti da batterie di medio calibro Numeroso pubblico si era recato lunedì sui luoghi più elevati della città sperando di scoprire le origini del violente noneggiamento e lo spettacolo fu davve ro impressionante. Per molto tempo si videro rapidi sprazzi di luce che segna ti valico a nuove nazionalità avide e im- lavano le esplosioni dei proiettili men-pazienti. Anche oggi non è il colpo di tre razzi e globi luminosi zampillavano nel clelo rischiarato dalla luna. L'azlone sembrava svilupparsi nella direzione di Altekirch e di Thann. Come vi he detto essa è durata fino alle 3 del pomeriggio del martedi allorchè un vio lentissimo uragano ha posto fine alla grandiosa e tragica sinfonia. Data l'in-tensità veramente eccezionale del cannoneggiamento è difficile ammettere che si sia trattato di un semplice duello di

### Nei Dardanelli

### I turchi temono un attacco sulle coste dell'Asia Minore

LONDRA 29, sera (P.) - Telegrafano a Atene: Si annunzia che una grande attività

regna nei Dardanelli da parte degli al-leati e dalla parte dei turchi. Il nemico sembra convinto che sarà prossimamente attaccato su di un punto che ignora e ponendo che sarà forse sulle coste l'Asia Minore, fortifica febbrilmente questa riva da Kum Kaleh fino a Baba Kalessi. Tutta questa regione è letteralmente coperta di trincee. La pianura di Troia è stata pure fortificata. I turchi considerano la loro situazione nella penisola di Gallipoli come molto precaria mettano un accerchiamento delle loro forze. Un viagglatore arrivato oggi da Costantinopoli ha dichiarato che un grande malcontento regna nella popola-zione. I turchi — ha detto — non si fanno illusioni sui risultati del conflitto. I sottomarini inglesi ispirano alla folla un grande terrore e molte persone hanno già lasciata la capitale per rifugiarsi a migliata nell'Asia Minore.

### L'occupazione di Mitilene decisa dall'Inghilterra per ragioni militari

WIENE 29. sera — L'Inghilterra comu-nto ufficialmente alla Grecia la decisio-ta di occupare provvisoriamente Mittlene per ragioni esclusivamente militari, simi-li a quelle che determinarono l'occupa-zione di Lemnos. La nota inglese è amihevole ed assicura che si rispetteranno diritti sovrani della Grecia e si sgombrera l'isola appena scompariranno le agioni della occupazione. (Stefani)

## Sottomarino francese

affondato nel mar di Marmara PARIGI 29, sera - Un comunicato del ministero della marina annunzia che la squadra francese nei Dardanelli è sonsa noticie dirette del cottomarino rancese Mariotte entrato nello stretto a mattina del 26 per operare nel mare di Marmara, Telegrammi turchi dicono che il Mariolle fu affondato; 31 uomini tra ufficiali e marinai dell'equipaggio sono prigionieri.

### La stampa tedesca pensa

a un attacco contro Gib lterra PARIGI 29, sera (6.) — L' Agenzia Fournier riceve da Amsterdam: La stam-

THE WALL STORY

### La convecazione della Duma provvedimenti per le munizioni "La verità sarà detta al popolo,,

(Nostro servicio particolare)

PIETROGRADO 29, sera - Un avveni mento politico della più alta importanza data la situazione attuale, avrà luogo prossimamente a Pietrogrado. Si tratte della convocazione della Duma. Da quando è scopplata la guerra la Duma si è riunita già due volte, limitandosi soltanto a dare prova dell'unità nazionale. Questa unità è ormai un fatto compiuto russi desiderano ora la realizzazione immediata del mezzi atti ad assicurar si la vittoria. Tale sarà il compito della prossima Duma. Già nei passati giorni ebbero luogo parecchie riunioni del con-siglio dei ministri e dei principiali uomini politici per fissare la data di a-pertura la quale avrà luogo a giorni. Il programma della Duma è assaí preciso: essa dovrà esercitare il suo controllo sull'opera del Governo ed assumersi una parte di responsabilità; inoltre dovrà votare le necessarie organizzazioni del lavoro collettivo.

Il signor Miliukow, capo del partito progressista, intervistato ha detto: «Non si attende che la riunione della Duma per cominciare l'organizzazione del la-Numerosi provvedimenti sono già stati presi a questo proposito. L'assem-blea dovrà ratificare quanto già si è fat-to e indicherà i provvedimenti da prendersi per l'avvenire. Per quanto concer ne la questione delle munizioni, il compito della Duma è completamente trac-ciato: Già nella sua seduta privata del febbraio scorso la Duma aveva formulato dei voti che disgraziatamente non furono tenuti nel dovuto conto dagli enti re sponsabili. E perciò che lo Zar ha voluto che questa volta i provvedimenti fossero immediati. L'unione degli zemstowsk (consigli municipali) e l'unione delle città si sono organizzate per fornire munizioni agli eserciti. Un comitato composto da cinque deputati specializzati è stato creato dal Governo per provvedere agli approvvigionamenti mi-litari. La Duma dovrà dunque soprattutto introdurre dell'ordine e del metodo nell'insieme di queste organizzazioni per assicurare il loro buon funzionamento. Infine la Duma dovrà dire la verità al popolo. Un grande uomo politico inglese diceva; all paese non può fare la guerra se non conosce la verità. Il popolo russo è forte e tenace e fiducioso in se stesso. Può quindi guardare in fac-cia questa verità, prendere le misure che essa comporta e mettere il suo patriot-tismo a disposizione della realizzazione

dei suoi progetti».

All'ultimo momento apprendo che il consiglio dei ministri ha fissato la con vocazione della Duma al 19 luglio (stile russo) data anniversaria della dichiarazione di guerra.

### Un episodio sul gen. Cantore

ROMA 29, sera. — Guido Vianini ricorda un episodio che riguarda il generale Cantore e dal quale si può rilevare come egli sapesse quotidianamente arrischiare la vita nell'adempimento del dovere e nulla trascurasse per salvare quella degli abitanti del paesi che conquistava al nemico. Il giorno 4 giugno, a sera, dopo il bombardamento di S.... chiamò a sè due volontari, un trentino e un romano, e disse loro: S.... ormai la tengo, e fino a che avrò la testa sulle spalle non la mollo. Il nemico può prendersi il gusto di distruggarla, per questo è necessario siano fatti ritirare so Ala tutil gli abitanti. Convochino le autorità perchè dispongano gli alloggi e il vitto per i profughi. Vadano!

Sorpassati i reticolati austriaci, ricolmata una trincea con tavole, i due volontari iniziarono l'opera loro che non riusol molto facile. Alle 2.30 di notte improvvisamente il generale Cantore giunse a S... col capitano F... col capitano S... e sottotenente E... per constatare come procedeva lo sgombero. Visto che una sola automobile non poteya bastare, dispose perchè la sua fossa adoperata nel trasporto dei vecchi e degli ammalati, e poi coi suoi ufficiali e i due volontari protrasse la passeggiala per oltre 500 metri al di la del paese dove si fermò a contemplare la posizione del rifictiore nemico. Evidentemente cochieggiava la pre-

da preziosa. All'annunzio della sua morte i suoi aiutanti di campo, che sono stati con lui tante volte esposti alla morte; piange-vano così come si plange un padre.

### La madre di un eroe

ROMA 29, sera. — Borghetti narra questo episodio:

Ieri sera al comando militare della stazione di Udine è avvenuta una scenetta commovente. La folia dei viaggiatori, appena arricata, si spingeva in un brove cortile fra due cancelli, per ottenere il permesso di entrara in città. Uno alla volta dovovano entrare in una saletta, fare un giro intorno a un tavolo dove stava la commissione di controllo del passaporti, poi forniti dei timbri o dei visit recolamentari potevano varcare il secondo cancello schindentesi sulla libera circolazione.

Molta irraquiettidino, impazienza, qualche parola vivace, molti bassi mormorii, Ma tutto si lacque quando venne la volta di una piccola donna, vecchia, con due bande di capelli bianchi sotto al fazzoletto nero, ma ancora dritta e sicura. Porse le carte per la verilica, e allora si vide il maggiore di controllo, balzare in piedi portando la mano al berretto, muovere premurosamente incontro alla vecchietta:

Ah è lei la mamma del capornie Riccio? Non piangal Er vivo, è vivol Anzi sia inollo meglio di ieri sera. Le hanno telegrafato ieri mattina quando pareva aggraviatismo, ma ora è fuori di pericolo. Che resistenzal Ma quello è un eroe, signoral Lei può andare superha di un tal figlio, avrà la medagila. Il Be siesso l'ha voluto vedere. Vaja pure, l'accompagneranno allospedale. Mi permetta che Le baci la mano. L'atto reverente dell'ottimo inaggiore verso l'umile donna aveva commosso tutti. Tutti le fecero large geoprendosi e la vecchietta, passò e usci diritta, senza lacrime e fiera.

### La starcerazione del greco Vasdek sospettato di contrabbando

NAPOLI 29, sera, il greco Christo Vasdeki, il aoto esportatore arrestato sotto l'accusa di contribbando è stato teri scorcerato die no ordinanza dei giudice Bianchi. Il Vasdeki sarebbe riuscito a provare l'infordelezza delle accuse mosse contro di lui, originate da invidie di mestiere.

Le origini greche dei Vasdeki avevano fatto accogliere l'accusa intorno a cui si è fatto tanto rumore, accusa die a prova dei fatti è riuscita insussistente. Il Vasdeki è da circa venti sumi a Napoli, dove vive con la famiglia, ed è molto noto e stimato nel mondo commerciale e bancario come la voratore infatticabile p ionace.

### Voci insistenti d'alleanza fra la Russia e il Giappone Dichiarazioni dell'ambasciatore Hayshi

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 29, sera - La Tribung ha intern stato il barone Hayshi ambesciatore del Giappone a Roma, circa le voci che corro-no di una probabile alleanza dei Giappone colla Russia e di un invio di truppe giappo-nesi in Europa. Il barone Hayshi, dopo a-ver detto che non era in grado di dare giu-dizi di carattere ufficiale alla notizia in

on l'impero muscovita, ed è questo un fe-nomeno del quale non possiamo non rellenomeno del quale non possiamo non ralle-grarci, e non può che essere sincero deside-rio nostro che si stabiliscano fra Pietrogra-lo e Tokio relazioni durature e feconde di vera e propria solidarietà, non limitate al-l'anormala periodo di guerra. Ripeto che non ho conferme ufficiali delle voci di una alleanza russo-giapponese, ma che la russofilla diventa più sensibile nel

circoli nipponici è un fatto.
Consentitemi — ha detto l'ambasciatore —
di esprimere soltanto un mio giudizio per quanto concerne la portata economica di questa eventuale alleanza. Io penso che an-che se essa si fara non già i produtti giàp-ponesi saranno quelli che nei mercati russi sostituiranno i prodotti tedeschi. La più incomparabilmente importante quota delle future importazione in Russia spettera al prodotti inglesi, francesi e italiani.

Quanto all'invio di truppe giapponesi in Europa l'ambasciatore ha detto: Per i no-stri uomini — credetelo pure — è oltremo-do noiuso anzi è addirittura doloroso doverrimanere inattivi, le armi al piede, mentre le truppe delle potenze alleate si coprono di gloria sui campi di battaglia. Per clascun giapponese d'altra parie è ardente desiderio che la guerra finisca presto, e ci duole di non potervi contribuire con le nostre milizie che accorrerebbero piene di entusiasme

hattersi in Europa. Ma null'altro vi posso dire su questo argomento se non per agglungere che l'opinio-ne pubblica giapponese è animata da vi-vissima simpatia per la Quadruplice Intess, non soltanto per la esatta valutazione degli interessi giapponesi che coincidono con quelli dell'intese, ma anche pel sentimento e il convincimento incrollabili che la causa che si combatte contro gli imperi cen-trali è la causa della libertà e della giu-

Parlando della nostra guerra e dei nostri soldati l'ambasciatore ha detto: Splendidi, splendidi. Gli ufficiali della nostra missio ne al fronte italiano di riferiscono con pa-role di caldo elogio la magnifica condotta del vostri uomini e le brillanti iniziative del del vostri uomini e le brillanti iniziative dei loro capi. L'opinione pubblica giappenese apprezza sempre più i bei risultati della vostra guerra via via che il conosce. Quanto alle ragioni di essa non esito a dichiararvi che, se durante il periodo della vostra neutralità, et poiè essere chi abbia avuto quaiche esitazione nel giudicarvi, dopo la lettura del Libro Verde e degli altri documenti ufficiali italiani clascuno nel mio paese ha un chiaro criterio della nobilità e dell'eletto ideale che hannu suddate il politica di teideale che hanno guidato la politica di Ra-lia sino al suo intervento nel conflitto curo-peo e ciascuno lo augura al vostro paese fi-no alla realizzazione dei vustro programma



### SALSOMAGGIORE

A SALVEZZA DEI BAMBINI Acque salso-jodo-brome as-terro-littos uniche a 16º B.mè clarus volla più che in principi attivi dell' acque del c

Cure Meravigliose Maiattie delle signore, aterilla, ausmis, artrite, reumatismo, serofola, periostiti, tumori, depositi, inforioni e iore postumi acobe ereditari, mais di gola, di usao, d'ocobi, d'orsobio, catarriballi anche eregidadi.

Gd. Hôtel Central Bagni Hotel di l'ordine, in direkt co munications 35.

H. Stabilimento Balusara, per mazro d'un pissaggio coperto. Haccomuniato in complete, confoct moderno, per la saciali politi. Il complete, confoct moderno, per la saciali politi. Il complete, confoct moderno, per la saciali politi. Il complete della politica per l'impissaggiable sensatità per il referentia for anni fatabilimenti Balanari, fana per l'impissaggiable son pinto atmostic di persit. Cucina accuratiasme. Auto paraga.

SALSOMAG AIONE non essendo in cone diginari a non occorre alcuna formalità, per recarrist, nessuna cola si ha uel fare le escursioni nei dintorni.

## CORSI ESTIVI

3ª LICEO e 4º ISTITUTO per aventi diritto auticipare esami Professori R. Università e RR. Scuole medie Bologna ISTITUTO ZOCGA Bologna

### :: 8. Stefano 1 :: ALLA SIRENA

Busti elegantissimi Modelli razionali moderni Prezzi fissi convenienti INDIPENDENZA 32

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Dott. Arcangelo Creazzo Consultationi mediche e cure chirurgishe, Lun., Merc., Ven., dallo 11 alle 12, Mart., Giov., Sab., dalle 14 alle 17.

Prof. G. D'AJUTOLO Bologna: Via S. Simone n. 2. Telei, 6-72
Specialists per le Malattia dell'
Consulta sioni dalle 10 alle 11 dalle 15 alla 17

# In seconda linea cretoso del monte; un tavolo con gambe detti si fanno ammazzare, e gli ufficiali... di rami d'albero. E' la sede di un comando di reggimento. Vicino, una capanna di tavole con appesi presso la porta, al tradizionale chiedo, ruelini e quali fu trovato in tasca il foglio da

da nuvoli terrosi, secondo le curve molli

dei campi. Nessun senso di un confine vicino, tanto lontane ancora le creste allo dalla forma strana di vaso meno... o
pine delle Giulie; terra e cielo sono cost
italiani, così meridionalii il paragone moltiplicarsi perchè erano già state calcorre rapido alla mente; è il paesaggio
colate per un appetito e una sete mulumbro, un poco più molle senza il grigiore rado degli uliveti, ma con le stesse
Il cannone intanto per cortesia dei
ven coprir di calce quelle poven came un spiravano il loro lezzo
nemico, tace; la guerra fa paturalmente stesse pezze di bosco sui rovesci più scoscesi dei colli e qua e là superstiti quer-

austriacante spudoreggia — e la racco mandiamo ai nostri cannonieri - una miniatura del tetto variegato e ripido di S. Stefano di Vienna, dalla quale la bi-lingue Bolzano si sentirebbe disonorata. Qui, come lassu, la storia è italia-na e la cronaca del preti e degli alber-gatori è tedesca o slava, coi suol sfor-zi di conquista austriaca.

### Vigiliamo!

Pacsaggio nostro ma, giova confessar-celo, gente altrui. Uomini lunghi e silan-cati, dei bafil biondi spioventi, i cappel-lucci verdi e le scarpe iriulane di corda; occhi chiari sfuggenti, il caratteristico naso slavo. Uomini laceri, donne e bambini scalzi; malgrado le cooperative di mons. Faidutti, non sembra che l'Austria abbia diffuso il benessare in queste terre; e del resto il patto colonico friuladi meglio dall'Italia, si profondono in dopo. Gli austriaci da prima non riscappellate, e in saluti sommessi di ottima propunzia vera propulate propunzia vera propunzia propunzia vera propulate propunzia propunz scappellate, e in saluti sommessi di ottima pronunzia, vera popolazione bilingue; ma il loro sguardo dice chiaro due paure, quella dell' italiano presente e cominciarono a frugare le nostre posiquella più grande dell'austriaco assente. A un soldato nostro una donna domandò: «E' bello, il vostro Re? « e, quasi a misura di paragone, cavò di tasca un gruppo completo della famiglia di Francesco Giuseppe. Ad una sua figlia un oste diceva in sloveno (e fu inteso da uno dei tanti nostri soldati poligiatti): «Se ti parlano in tedesco non rispondere ». Inezie sintomatiche.

Ma non sono inezie i cervi volanti col lumicino, le finestre illuminate a disegno, le batterie nostre troppo presto individuate. «Tempo di guerra più balle che terra » e sia; ma non è solo la fan-tasia sospettosa del soldato semplice che si finge questi fatti. È certo il comando supremo vigila.

### Organizzazione

Il carreggio su questa via polverosa da una profonda sensazione di ordine. lo la seguo, nella più legittima qualità che si possa immaginare, ma coi miei mezzi tardigradi, e noto la regolarità delle colonne ascendenti e discendenti, della Indi ni stradal valleria, la lunghezza dei te efoni mili-tari. Le munizioni e le provvigioni sali feriti scendono senza un momen to di ritardo. Tutto è prevojuto e controllato. L' organizzazione, questa pre-tesa epecialità tedesca, è cosa romana e italiana, come italiani sono gli innumeri motori scoppiettanti e le carrette paesa-ne requisite, sulle quali le iscriz oni oricomporrebbero una interessante genealogia. Son questi, per cra, I segni della guerra. Inoltre, lungo la strada, spiazzi brulli coi fossatelli cuadrati delle tende che vi furono piantate, ammassi di paglia in blocchi e di cassette da mu-nizioni,

Ah. ecco un segno più vivo; una bat-teria da montagna che viene indietro, forse per passare ad altro settore, p'ù probabilmente per passare a un guadagnato riposo.

" Donde venite? " Non rispondono se non con un gesto; vago; il mio abito borghese fa i soldati diffidenti. « Dove andate? » Evidentemente non sanno. Ma il loro aspetto risponde per loro, narra di due mesi di campagna non interrotta, delle notti senza tenda, dei rapidi improvvisi spostamenti sotto i fuoco. Il grigio delle uniformi è stato lavato dalle oggie; esse sono oramai di un verde outentico, anzi g'allastro; i cappelli sbertucciati dalle penne mozze; le cravatte assenti, i galloni sbiaditi contrastano col solidò aspetto degli arnesi e delle caizature, col lucido delle armi. I volti del soldati sono allungati da caratteristiche barbe caprine, inquadrati da pizzi regolamentari sui quali spiovono i baffi biondastri dei richiameti, mentre ai più giovani volontari s' incorniciano di nascenti basette byroniane; l'oschio fiero c trasognato, vuoto d'ogni curiosità per questo relitto borghese sulla strada, racconta le fatiche e il periono e ha nel londo una scintilla ascetica. Fuor di letleratura, quanti di questi g ovani non sanno, così malconol, figure prettamente rancescane in una pittura di primitivol E così dev'essere, se ascesi è lotta ed premitéggio è solitudine. Chi combatte

a sprofondamento e dalle pareti fiorite di orribili quadri ricamati, o eografia di e alterne che si perdono nella piana friu-lana e si rompono, la verso il nemico, in monti calcarei e cespugliosi, traversati de grandi fascie nude di pietra rotta, le roccie battute dal cannone.

di orribili quadri ricamati, o eografia di inscrizioni ostrogote. Ufficiali nelle tenute più varie, dalla tela da soldato con alpen-stock al frustino con caramella, af-foliano una stanzuccie nelle. Passaggio umbro

Passaggio umbro

Sui colli uguali i terrazzi a filari di v'ti
e di albert fruttiferi simulano invano
trincee, qualche castello rammodernato

sui colle uguali i terrazzi a filari di v'ti
e di albert fruttiferi simulano invano
trincee, qualche castello rammodernato
aceto e cipolle. Irrompono satte moni di anguinante strinceva fra i canti la cipe di albert fruttiferi simulano invano trincee, qualche castello rammodernato ca dirittura modern style erge torri ancor più pacifiche. Quando il cannone tace, il paesaggio — veduto da qualche metro fuori della strada degli autocarri ve panchine si aggiungono, i tre piatti senza tromba — non da alcuna impressione di guerra. Canto di uccelli, lavoro dei campi. Nessun senso di un confine videle campi. Nessun senso di un confine videle campi. Nessun senso di un confine videle campi. Lavoro della strada degli autocarri della confine videra non si perde d'animo; nuovi tavoli e nuo metro della strada degli autocarri ve panchine si aggiungono, i tre piatti ch'erano ad ogni coperto in due si scesione di guerra. Canto di uccelli, lavoro della strada della forma strana di vaso meno... o della forma strana di vaso meno... o bene in moita minor u mero, purtrappo

cle isolate.

Le traccie della civiltà umana compiono l''illusione. Mentre a C...., nella piana pur tutta italiana, si alzano barocchi
campaniletti di gusto slavo con cupoletto
da pagoda, qui le chiese alzano su trifore e su meriature bella cuspidi italiane.

con ansieta: a come lo spirito pubbico
in Italia? » E quale conforto non reca a
quei combattenti il sentir di nuovo quanta fiducia abbia il popolo italiano in locon ansieta: a come lo spirito pubbico
veramente da prima i rapporti tra i
sanitari dei due eserciti erano cominciati
ro, nel Comando e nei solditi; il seutre
costri s'era troyato di fronte a quattro
dell'assalto ne
fore e su meriature bella cuspidi italiane.

stinguevamo a occido nudo, a due terzi dell'altezza, le trincee italiane e più in Ma il colonnello ebbe buon naso; proidell'altezza, le trincee italiane e più in su le austriache, in mezzo una fascia giallastra di roccia frantumata dalle nostre granate.

Vicino a noi, ma a noi invisibili, bat-terie italiane tuonavano; depo breve tempo le loro granate scopp'avano puntuali sulla linea nemica sollevando uno immenso fumo terroso e necastro, men-tre gli shrapneli bambagiavano il monte, zioni nella vana ricerca delle pericolose batterie. Le quali continuavano imper-territe il loro fuoco. Figuriamocil lo conper difetto di munizioni; molte granate non scoppiano pur percuotendo, altre

Intanto il duello d'artiglieria si fa più fiacco, gli inutili colpi austriaci si spae delle pattuglie di carabinieri e di ca- ziano sempre più. Un rombo più lontano cea, in una buca protetta e scavata a se più continuo ci dice che laggiù, sul Car posta per lui; e di là incità, più colla so, infuria la vera battaglia d'articlie. Voce che con l'esempio, alla resistenza. so, infuria la vera battaglia d'artiglie-ria; laggin Cadorna concentra dozzine e Nelle trincee nemiche la funzione di te-

La strada è un flume uguale di polvere, senza solchi, tanto le ruote larghe degli autocarri pilano, in tutta la sua larghezzà, i sassi spezzati, sui mucchi, dallo spaccapietre sloveno. Sale e disconde, rivelala da gruppetti di case e dalle pareti fiorite de numoli terresi, accordo le curre molli de spaccapietre secondo de secondo de successione de secondo de d' inferno nel quale i nostri soldati, giuncaporale che agitava la mano sinistra sanguinante stringeva fra i centi la cin-ghia di un fucile austriaco e non si po-tè in alcun modo strappargliels. In

Il cannone intanto per cortesia del nemico, tace: la guerra fa naturalmente le spese della conversazione; ma si paria anche di altro, e si domanda sopra tutto con ansietà: a com'è lo sprito pubblico mon reca a la respectatione de prima i rapporti tra i

sazione s'impegnò, scientifica e accade-Il duello d'artiglieria mica; uno degli austriaci aveva studiato Tra questi ed altri discorsi s'era arrivati alle frutta, a un gigantesco piatto
di mele cotte nel vino; ma le artiglierie
volevano offrirci anche il dolce. E ricominciavano uno dei loro duelli più violenti.

Dalla finestrucola della sala di mensa
vedevamo a pochi chilometri il Monte S...
con la sua insellatura sotto la cima; di
chiamarono di nuovo, dalla trincea op-

ogni ben di Dio, fuor che di pane buo-no; c'erano perfino dei tubetti di saccarina pel cassè, alcoolici in abbondanza. E nel bagaglio di un ufficiale ungherese una istruzione di guerra di un colonnello degli honved, tutta piena delle memorie che la «bestia umana»... Il che, sembra aggiungesse l'istruzione, per un magia-ro non è poi cosa difficile; sul serio.

territe il loro mono. Figuriamenti la si siano mono diversi cui inuano anche se « individuate, » perchè si siano mono diversi cui inuano anche se « individuati è una cosa ed esser individuati è una cosa ed esser di trincea, spesso mirabili tiratori, ma colpiti è un'altra. Il fuoco austriaco è annichiliti nei loro ripari dal fulgore annichiliti nei loro ripari dal fulgore si siano molto diversi dagli austriaci, valorosi gli uni e gli altri nella guerra delle nostre baionette. Bella e terribile arma della razza latina è la baionetta, arrivano di fianco anzione di punta e in questa guerra, la vera arma della arrivano di fianco anzione di punta e teria, poi che fuoco efficace contro le trincce stabili è solo quello del cannone. ruzzolano giù per la china battuta, fra le risa dei nostri soldati. I famosi projettili da 305, dei quali gli austriaci fanno tanto sciupio, devono avere una missione sopra tutto morale; e invero il loro frastuono di carrettino sconquassato Inpira da prima la paura di un pericolo nuovo; ma gli affetti, spaventosi sulle nuovo; ma gli affetti, spaventosi sulle da, con le mani in alto, nella trincea sconquassata. Le nostre batterie si agreciati del cannone. Il nemico può nascondero dietro sportistico può nasconde pa in ordine sparso. Un profettile da sconquassata. Le nostre batterie si ag-305 non esploso l'hanno anche qui, c fa pensare con malinconia alle spese che lo sconquassato tesoro austriaco deve più mobili della falange moderna, la sostenere per tanti colpi che vanno a quale, al pari dell'antica, vuol vincere col peso. Nol vinciamo con lo slancio.

Merito sommo dei nostri ufficiali. L'ufria; laggin Cadorna concentra dozzine e dozzine di batterie contro le linee au striache e ne distrugge il terro e il cemento con tanta cura preparato.

La Collina del morti ci riceve in una capanna di frasche; una panca fatta con legno di cassette da granate, un'altra tagliata nel fianco

registri: è la maggiorità.

Venti corone, premio alle loro nobili faIl colonnello, un emiliano dalla città tiche. Uno di loro, freddato su un albe-



### anniversario della morte di re Umberto Le Regine al Pantheon

ROMA 29, sera — Ricorrendo oggi l'anni-ersario della morta di Re Umberto stamaversario della morta di Re Umberio stama-ne al Pantheon è stata celebrata una messa bassa. Alle 7,55 è giunto al Pantheon il Du-ca di Genova, luogotenente generale, insie-me col Duca di Oporto, che sono stati ri-cevuti dal ministro dell'istruzione on. Crip-po, dal generale Specher, dal presidente del pomizio dei veterani e da mons. Beccaria cappellano inaggiore di corte. Sotto il pro-nao erano schierati i veterani colla ban-diera.

diera,

Alle ore 8 è giunta la Regina Madre a poco dopo la Regina Elena. Le Regine sono
state ricevute dal Luogotenente generale,
dal Duca d'Oporto e dalle altre autorità presenti e si sono recate nell'interno del tempio dove hanno assistito alla messa celebrata all'altare di Sant'Anna da monsignor
Vignon. Terminata la messa, monsignor
Peccaria ha imparitta la benedizione alla
tomba che racchiude la salma di Re Umberto.

Dopo la cerimonia le Regine si sono re-

Ma il colonnello ebbe buon naso: pro-bi di uscire. Infatti il giorno stesso i me-dici nostri erano stati fatti pdigionieri cate a pregare dinanzi alla tomba di Re Umberto e poscia in quella di Vittorio Ema-nuele II, hanno salutato i veterani di guarnucie II, hanno salutato i veterani di guar-dia alle due tombe e quindi alle 8,30 hanno lasciato il Pantheon. La Regina Madre ha fatto ritorno a Villa Margherita, la Regina Elena a Villa Savoia e il Duca di Genova e il Duca di Oporto al Quirinale. Numerose persone che stazionavano in piazza dei Pantheon distro i cordoni dei

carabinieri hanno salutato rispettosamente le Regine al loro passaggio. Verso le ore 10 si sono recati al Pantheon

aglia deve ridiventare në più në meno
the la «bestia umana»... Il che, sembra
ggiungesse l'istruzione, per un magia
to non è poi cosa difficile; sul serio.

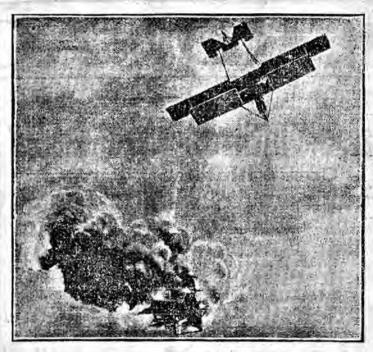
La baionetta

Non sembra tuttavia che gli umghereNon sembra tuttavia che gli unghereAltra evenna harra talla tomba di Re Umberto
è stata deposta una corona di palme e alloru con la seritta Margherita, Vittorio, Elena, Altre corone hanno inviato il Comune, la Provincia, il Ministro della P. I., l'Uni-versità, gli impiegati della Real Casa, le Dame della Regina Madre ecc.

### A Monza

MONZA 29, sera — Per l'anniversario della morte del Re Umberto l'associazione monarchica ha' pubblicato un manifesto commemorativo. Nella cappella espiatoria, stamane, monsignor Bignami ha celebrato una messa funebre. Nanno assistito le autorità civili e militari, tra cui il sottoprefetto Marri, il colonnello Caroselli, gli uffictali del presidio ed il personale della Casa Rea-le. Furono deposte nella cripta della cap-pella corone di fiori inviate dalla assucia-zione monarchica e da altri. Nella cattedra-le alla ora 11 è stato celebrato un uffizio le, alle ore 11, è stato celebrato un uffizio funebre per cura delle signore di Monza. Erano presenti le autorità civili e militari, l'on. deputato Nava, il consigliere provin ciale Pennati, alcuni consiglieri comunali e numerosa folla. La cappella è rimasta a-perta al pubblico tutta la giornata. Stasera la croce d'alabastru del monumento è illu-minata.

### Il vescovo generale



Un emozionante duello fra un aviatore tedesco e un russo

### Dopo un anno di guerra

# situazione militare ed economica esaminata da Asquith ai Comuni

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

LONDRA 29, sera. — Iersera ai Comuni il primo ministro Asquith propose la proroga della Camera al 14 settembre. Egli pronunció il seguente discorso:

Il parlamento compi un importantissimo lavoro dopo le Pentecoste. Fu votato un prestito di guerra e forse esso molto contribui a convincere il mondo e specialmente i nestri alleati che siamo decisi a consacrare tutte le nostre risordecisi a consacrare tutte le nostre risorse per proseguire la guerra fino a risul-tato vittorioso.

### La situazione militare

Esaminando poscia la situazione ge nerale, Asquith soggiunse: L'ultima volta che mi rivolsi al pariamento dissi che la guerra, almeno ancora per qualche tempo, costituirà una lotta di resistenza. Saremmo veramente ingrati o indifferenti se non riconoscessimo i valorosi sforzi che fanno attualmente i nostri alleati russi (lunghi applausi) per arrestare l'ondata nemica invadente e manto-nere l'integrità delle loro posizioni. Credo non vi sia stata mai negli annali mi-litari un più magnifico esempio di costanza, disciplina e iniziativa al tempo stesso collettiva e individuali, di quello che diede l'esercito russo durante le ultime settimane.

I nostri nuovi alleati italiani (applau si prolungati), riconosciamolo colla più grande soddisfazione e a loro onore, con l'aiuto di una tattica accuratamente preparata, guadagnano costantemente terreno e proseguono l'avanzata verso obblet-tivi che confidiamo saranno tra poco

raggiunti (vivissimi applausi). In Francia non credo sia stato mai in nessun momento dal principio della guerra un periodo in cui i due eserciti fossero uniti da sentimenti più fraterni, da uno spirito di cameratismo più completo di quanto lo sono attualmente, e in cui essi avessero maggior fiducia che la vittoria (non ne predirò esattamente il momento o la stagione perchè sarebbe

vano) sara finalmente loro premio. Quanto alle operazioni nei Dardanelli la Francia, chiedo non si insista troppo perchè io faccia dichiarazioni precise. Posso oggi soltanto ripetere ciò che dissi l'ultima volta, cioè che la nostra fiducia sul risultato delle operazioni non

affatto scossa (applausi). La prossima settimana compirà un anno da che la guerra fu dichiarata. Fu forse possibile osservare nella staria dell' umanità una trasformazione più completa, potrei quasi dire più miraco-losa di quella del nostro paese, non del suo spirito ma delle sue manifestazioni esteriori, che durante i 12 ultimi mesi? Quanto alla nostra flotta, ho bisogno d'agglungere soltanto questo: che se sa si trovava forte al principio della guerra, essa è oggi ancora più forte (applausi). La libertà dei mari è dovuta alla sua potenza e alla sua attività, pur assai discreta poichè tutta questa mi-naccia dei sottomarini, per quanto grave possa apparire, non può infliggere perdite fatali e anche sostanziali al commercio britannico e diminuire i nostri approvvigionamenti di viveri e di ma-terie prime (applausi). Il combattimen-to glorioso fu finora rifiutate alla no-stra flotta, ma non dobbiamo meno esprimere la nostra riconoscenza per il debito di gratitudine che abbiamo contratto, perchè sappiamo essere per la sua instancabile vigilanza che il paese può oggi ridere di ogni minaccia d'invasione e siamo fino a un punto scono-sciuto per ogni altro belligerante al riparo delle devastazioni e dai pericoli della guerra. Fummo sempre una grande potenza navale, ma vediamo ora anquale sia la posizione del nostro

### Industrie e finanze

La Camera dei Comuni presenta oggi uno spettacolo non mai veduto da se coli per il numero di deputati che hanno indossato l'uniforme militare, e non vi è una sola famiglia qui rappresentata che non abbia figli o fratelli tra i combattenti. Io sono lieto di poter dire che l'attività del reclutamento non è diminuita un solo momento durante gli nultimi 12 mesi, Le ultime cifre sono tra coli per il numero di deputati che han-

soddisfazione di poterio affermare, sarà assolutamente adeguata a tutti i nostri bisogni. Però noi non ci riteniamo sod-disfatti pensando di avere adempiuto al nostro dovere nazionale con l'invio di una flumana incessante di reciute ne-cessarie all'esercito o alle industrie che si occupano della fabbricazione di munizioni. Il dovere del paese è non sol-tanto di mantenere la libertà nei mari e d'inviare un gran numero di soldati sut campi di battaglia, ma anche di an-licipare fino ad un certo punto il denaro necessario per la condotta della

Asquith conclude: Se io paragono la nostra posizione odierna con quella di un anno fa, mi posso permettere di dire che non si è mai calunniato maggior-mente il nostro popolo qui e al di là dei mari che con l'affermazione che esso non abbia saputo elevarsi all'altezza di queste straordinarie circostanze. Ma se vi è una calunnia più grande ancora è quella secondo cui i nostri alleati non nanno apprezzato il nostro contributo al trionfo ultimo della causa comune. Par-lamento e paese inaugurano il secondo anno di guerra nelle stesse condizioni di spirito. Non forniamo armi ai pusil-lanimi e sopratutto ai maldicenti, le quali disanimino i nostri alleati ed incoraggino i nostri nemici. Che il parlamento e il paese conservino lo stesso spirito di energia e di nisolutezza che ci ha inspirato durante 12 mesi e che ci permetterà di perseverare nella lotta sino al suo esito trionfale.

### Un nuovo programma per le munizioni

Lloyd George, esponendo l'opera del nuovo ministero delle munizioni, ha detto: Sedici fabbriche nazionali di munizioni sono state impiantate in diversi punti del territorio; esse permetteranno di accrescere enormemente la produzio ne delle granate. Inoltre, in seguito alle conferenze avvenute tra Lloyd George è il sottosegretario di stato francese per le munizioni e in seguito a colloqui tra autorevoli ufficiali di artiglieria della rancia e dell'Inghilterra i quali si sono comunicati reciprocamente gli am-maestramenti estratti dall' esperienza della campagna attuale in materia di munizionamento, è stato deciso di mettere ad esecuzione un nuovo e vastissino programma che esigerà per parecchi mesi che si mettano largamente a contributo lavoranti e ingegueri. Per fronteggiare questo compito gigantesco oc-correrà istituire immediatamente dieci grandi fabbriche nazionali supplementari, di cui la direzione e il personale dipenderanno dal governo. Si trarrà profitto dall'esperienza acquistata dalle fabbriche esistenti ed a questo scopo le probabilmente nuove fabbriche saranno impiantate nelle vicinanze di quelle cha già esistono. Lloyd George conta che questi nuovi stabilimenti possano essere pronti tra alcune settimane o al più tardi tra qualche mese. Così, egli ha concluso, i nostri eserciti avranno un equipaggiamento talo che gli eserciti meglio forniti del mondo non ne potrebbero avere uno migliore. La produzione delle munizioni va crescendo ed i risultati sa-ranno tali da soddisfare qualsiasi critico. Il nemico deve avere già osservato che noi siamo ora meglio provvisti di ombe e di granate.

### Un volontario sessantenne ferito "

# Alla vigilia della battaglia



Il volontario avv. De Cinque parla

poche ore prima del combattimento nel quale rimase ferito.

# CRONACA DELLA CITTA

Il bulo a Bologna

### Gas, elettricità o luce.... lunare ? Com'è illuminata Parigi

Il nostro Sindaco non ha d'menticato, per il sole dell'avvenire, il problema dell'illuminazione di Bologna. Ma, fino ad ogga, siamo ancora alla fase lunare.

Si parla — e ne demmo notizia — di un progettissimo escogitato dal Sindaco, mirante a sostituire la fantastica illuminazione attuale con un nuovo impianto a luce elettrica; suscettibile di immediato spegnimento, qualora fosse avvisto qualche navigaleza per la propriesa per la ciacum fanale.

Che l'illuminazione pubblica ad elettricità è etata quasi completamente soppressa. L'affettivo di 2166 lampade fino alla mobilitazione, era ridotto, al primo aprile 1915, a 170 lampade, la maggior parte in luoghi di rifugio.

« Questa soppressione dell' elettricità e etata quasi completamente soppressa. L'affettivo di 2166 lampade fino alla mobilitazione, era ridotto, al primo aprile 1915, a 170 lampade, la maggior parte in luoghi di rifugio.

« Questa soppressione dell' elettricità e etata quasi completamente soppressa. L'affettivo di 2166 lampade fino alla mobilitazione, era ridotto, al primo aprile 1915, a 170 lampade, la maggior parte in luoghi di rifugio.

« Questa soppressione dell' elettricità di ridure l'illuminazione mediante la diminuzione dell' intensità luminosa di diminuz minazione attuale con un nuovo impianto a luce elettrica; suscettibile di immestato qualche pericolosa incursione ne mica per le vie dell' aria.

Un comunicato del Municipio esprimeva l'augurio, giorni fa, che l'autorità militare non avrebbe fatto opposizione, qualora — s'intende — fossero state offerte le opportune a necessarie garanzie. Ma l'autorità militare, fino ad oggi, non deve avere avuto occasione di affaticarsi troppo nello studio di questo problema, perchè il Comune, lanciata i dea, non ha concretato nulla di positivo.

Le buone idee nossono illuminare il autori della maggior parte della luce su certe via di prociale in tento; di qui una inevitabile ripartizione difettosa della luce su certe via di abat-jour di tela e il gas ad elta pressione non è distributo.

« Non si procede, al momento dell'illuminazione, che alla messa in opera dei speciale in caso di allarme prima delle 10 di sera, sono state prese particolari dispo-

Le buone idee possono illuminare il pubblico intorno alla genialità degli amministratori, ma sono insufficienti contro

Non ci pare, quindi, di essere indiscreti, se ci domandiamo che cosa medita il Comune, dal momento che parve prendere tanto a cuore il problema dell' illuminazione, rendendosi conto del legittimo desiderio del pubblico, che si augura di uscire da uno stato di insopportabile oscurità, qualora - è sottinteso - sia possibile concillare un importantissimo servinio cittadino con le sigenze della sicurezza contro eventuali attentati nemici.

Fino ad oggi ce la siamo cavata passabilmente, perchè una luna patriottica ha surrogato generosamente le lampade a gas. Ma domani? Si pensa con vera încertezza alle sere ed alle notti del prossimo autunno — dello stesso settembre quando le giornate si accorciano, s quando le nubl nascondono la luna e le stelle minori.

Epperò il Sindaco, che non ama contemplare, come Orazio, il cielo stellato nelle lunghe notti estive, si e giustamente preoccupato del domani. Ma preoccuparsi di una cosa, non significa ancora occuparsene, e, tanto meno, averla ri-

Senza volere entrare nella Sancta San ctorum del grande stato maggiore coe regge il Comune di Bologna, sappiamo che esiste, non diremo un dualismo, ma un diverso modo di apprezzare il problema, fra il Sindaco e gli amministratoni dell'officina del gas.

Il Sindaco ha affrontato la questione « in grande » e si è pronunziato in favore dell' impiento elettrico, mentre gri amministratori del gas reputano che sta possibile provvedere convenientemente zdi' illuminazione mediante alcune misure, che non importerebbero nuova spesa ed escludendo un nuovo impianto, quale sarebbe quello elettrico.

Secondo gli amministratori del gas, la città potrebbe essere benissimo illuminata col sistema attuale, offrendo, in pari tempo, le necessarie garanzie, anche a prescindere dalla possibilità d' un mmediato e totale spegnimento di lutte le

Dicone che il Sindaco prenda il 14 da Afilano; gli amministratori del gas, per non essere da meno, si sono rivolti a Parigi, cd hanno chiesto, alla Societè du gaz de Paris informazioni a schlarimenti. E questi sono venuti immediatamente. L'amministratore delegato Roulams in risposto, giorni fa, con una lunga lettera, a « monsient le directeur de l'officina Comunale del gas à Bologne » esponendogli diffusamente i provvedimenti che quella Società ha adottato per non privare Parigi di un importantissimo servizio pubblico.

Per i feriti e le famiglie

Somnia precedente L. 362,821,92 — I funcionari judicari delle Imposte dirette l'acquera le mensive l'acquera la 180,00 paro delle pane della pane Popolare l. 8, Raccolta fra i consumatori degli spacoi comunali del pane della Rinina l. 61, Giordent Cassiere alla Manifattura labacchi: 6a versamento verificatrici e operale giornaliere l. 6,95; 4o versamento operale e operane cottimanti l. 63,55. Ingegneri Galdi, Favretti, Magnanelli delle Rio Corpo delle Miniere l. 6,95; 4o versamento operale operane continanti l. 63,55. Ingegneri Galdi, Favretti, Magnanelli delle Rio Corpo delle Miniere la versamento operale operane continanti l. 60, Corpo delle Miniere la versamento per cale Rio Corpo delle Miniere la versamento per della guerra l. 8,50, Pepoli conte Alessando (3. a offerta) l. 10, Barioteri Alberto (offerta di luglio) l. 7, Personale Società Bancaria l'ialiana di Bologna (offerta mensile). per non privare Parigi di un importan-tissimo servizio pubblico.

«Per attenuare, poi, nella più larga misura possibile la luminosità di questi becchi, detti « becchi-vedette », le lanterne che li racchiudono sono munite di abat-jour in tela, appesi alle gallerie di

"Questi abat-jour, conici o quadran-golari, secondo la forma delle lantorne,

sono costituiti fatti di tela, di circa cin-que millimetri di spessore. "Quantunque la nostra Società non debba intervenire nella ripartizione del-l'illuminazione elettrica, vi segnaliamo

"Per ottenere una simile riduzione, sarebbe stato necessario sospendere l'ac-censione della maggior parte delle lam-

sera, sono state prese particolari disposizioni — d'accordo con la polizia municipale — per ottenere, in meno di mezz'ora, lo spegnimento, che, normalmente, si fa in dieci ore, e, cioè, lo spegnimento degli apparecchi non muniti
di abai-jour. Le fiammelle ad alta presciano di alta presza Vittorio Emanuele solo all' epoca del

di abat-jour. Le fiammelle ad alta pres-sione sono ridotte al minimo mediante l'arresto dei soprapressori. «In caso di allarme dopo le ore 10, l'illuminazione d'allarme si trova già effettuata con gli apparecchi a bassa pressione, mediante lo sregnimento avvenuto alle 10; non resta, allora, che a sopprimere le fiammelle ad alta pres-sione, arrestando immediatamente i so-prapressori ».

La lettera continua segnalando le misure adottate dalla Società del gas di Parigi per difendere le Officine in caso del Gas ne terrà il conto che crederà.

stratori del gas si fanno forti della letla diminuzione dell' intens tà di ogni singolo fanale.

Non è quindi un buon argomento l'asserzione che a Parigi, dove vige un grande sistema di illuminazione eléttrica, è stato preferito il gas, per sostenere la superiorità del gas su la luce elettrica. Il provvedimento di Parigi è dovuto a particolari circostanze, bene illustrate dalla lettera del signor Roulams.

Osserviamo, invece, che a l'arigi - città ben più esposta di Bologna — non si è affatto sentito il bisogno di tingere di bleu i vetri dei fanali, che, così mascherati, gettano più buio che luce, come osservava argutamente il nostro collega Valori in un articolo dell' Illustrazione italiana. Bastano gli abat-jour! Non solo; ma a Parigi non è stato aflatto soppressa l' incandes anza, che, a Bologna, vale unleamente ad ottenere un maggiore dispendio di gas ed una minoza Vittorio Emanuele solo all' epoca del Congresso dei gasisti. I saggi parigini si sono limitati a ridurre dei 60 per cento le lampade ordinarie, munendole degli abat-jour, che, da noi, sarebbero necessari solo per i fanali posti fuori del portico.

I fanali ad alta pressione sono, inve oe, stati ridotti a poco meno di un decimo, e si tratta di veni e propri fari di luce intensissima, superiori anche a quella elettrica!

Debbono persuadersi, in Comune, che di bombardamenti. Ma non è il caso di il problema, già importante oggi, sarà renderle pubbliche. La nostra officina gravissimo domani e che; la un modo o nell'altro, bisogna provvedere. Di buone Per ritornare all'argomento locale e intenzioni sono lastricate le vie dell' Inper concludere, notiamo che gli ammini- fernot

La guerra nazionale

# Fervore di opere e di iniziative

Offerte al "Resto del Carlino,,

Somma precedente L. 33.258,20 Somma precedente L.
medici del Manicomio Provinctale « Francesco Roncati », contributo mensile Luglio 1915
ristide Zannini fu Vincenzo
in memoria della complanta signora Emma D'Armiento in Cermasi

Totale L. 33.289.20

Doni al soldati

Il Comitato delle Dame Bolognesi Romagnole Layoratore pel doni ai soldati combattenti avverte. le signore di Bologna e di fuori che il secondo invio di indumenti ai soldati al fronte raccolti in Bologna e nelle città cooperatrici dell' opera verrà fatto dal comando del VI.o Corpo d'Armata il giorno 3i luglio e la consegna del Comitato al ul il giorno 30 improrogabilmente. Quanti banne già pronti indumenti e desiderano che arrivin tosto ai nostri sol dati sono pregati a recarii alla Sede del Comitato suddetto, Broccaindosso N. 3 e in cassa della Duchessa Cina di Mignano via Belle Arti 42, che il raccoglie pel Comitato anch' essa e non più tardi della sera del 30.

Per i feriti e le famiglie

Somma precedente L. 362,821,92 — I funzionari governativi delle Imposte dirette (2.a offeria mensile) l. 46,50, Tarozzi Annibale 1, 180, Mignani Odoardo 1, 5, Raccolte hale 1, 180, Mign Doni al soldati

Una messa dell'arcivescovo

Bisogna distinguere — scrive il signor Ronlams — due periodi di illuminazione: prima e dopo le ore 10 della sera.

"L'illuminazione fino alle ore 10 della sera è stata fortemente ridutta, in confonto dell'illuminazione normale del tempo di pace. Questa riduzione si è ottenuta mediante l'accensione di un solo becco nei fanali a molti becchi e per la diminuzione della potenzialità della fiammelle. Questo effettivo, al momento della mobilitazione (1.0 agosto 1914) era il seguente:

4780 fiammelle ad alta pressione 58520 fiammelle a bassa pressione

"Al primo aprile del 1915, in seguito a riduzioni progressive, l'effettivo delle fiammelle cra il seguente:

391 ad alta pressione.

"Dalle 10 di sera in poi, l'illuminazione, così ridotta, è ancora diminuita per lo spegnimento di 17210 fiammelle a bassa pressione; ciò che non lasc'a sussistere, fino al mattino, oltre le 391 fiammelle a bassa pressione, ci de agli angoli delle strade.

"Per attenuare, poi, nella più larga, misura possibile la luminostà di questi

Fu pure inviato il seguente telegramma a S. M. la Regina Madre: Contessa Pes, Dama S. M. Regina Madre

Contessa Pes, Dama S. M. Regina Madre Roma.

Da quest'ospedale Croce Rossa dove in questo giorno Arcivescovo volle celebrare messa e con ispirate parole ricordare anniversario sempre doloroso invocando autora pace eroj caduti e protezione dal Ciclosul Re e sull'esercito per la vittoria Gelle armi italiane, giunba a V. Maesta l'espressione di affettuoso devoto omaggio questa sezione bolognese. lo sul Re e sull'esercito per la vittoria delle la mitaliane, giunba a V. Maesta l'espressione di difettuoso devoto omaggio questa sezione bolognese.

Le vicepresidenti: Carmelita Zucchint Solimei - Isotta Pava Simonetti.

Alla "Casa del soldato,

Alia "Casa del soldato.,

Ieri davanti a qualche migliaio di militari l'avv. Roffeni con un forte discorso ha commemorato il Re Leale, la cui memoria è saera al cuore di ogni litaliano e che si rinnova più cara in questo momento grave e solenne per la Patria.

Esordisce con una culda e vibrante rievocazione della regalità di Umberto, in vita e in morte.

Un periodo storico fondamentale politico e guerresco si era chiuso all'inizio del Regno di Umberto, quando il oreatore dell'unità Italiana affidava con sicura fede al Figlio le sorti d'Italia.

E Umberto accolse la mirabile quanto poderosa eredità, e ne fu degno come fu degno del nome e delle tradizioni del Savoin, nobile stirpe che ha sempre saputo conciliare il senso e il prestigio del dominio, col più scupoloso ossequio alle leggi e al buon diritto.

L'oratoro esalta quindi la purezza eroica

gezza e serenită.

Umberto Re fu Grande soprattutto perche nei rapporti col Parlamento e negli Organi legislativi, seppe conservare quel rispetto profondo alla legalità che costitui-

Organi legislativi, seppe conservare qual rispetto profondo alla legalità che costituisce l'elemento essenziale per i migliori destini d'una nazione costituzionale.

Dalla regalità Umberto ebbe un superiore concetto: « la regalità deve sempre in 
ogni caso dare il buon esempio ». Così 
quando assistatte amorosamente i colevosi, 
o si recò nelle regioni sconvolte dal terremoto, Umberto ubbidi non solo all'impulso 
del suo cuore huono e generoso ma anche 
al dovere di Re inleso nella sua più alta 
espressione.

L'oratore conclude ricordando all'uditorio 
tutte le benemerenze di Casa Savoia che 
seppe dapprima risvegliare gli antini sopiti 
per trascinarii pol all'Unità combattere al 
lanco dei soldati, consolidare politicamente la Patria, e finalmente « oggi » consacrare tutte le energie della Nazione alla 
maggiore grandezza Italiana.

Sotto il Figlio d'Umberto, del Re Martire, la Nazione si completa fra il rispetto 
dovutori dalle altre Nazioni e dagli altri popoli, rispetto che fino ad ora non avevamo 
e che costituisce el miglior patrimonio di 
una Nazione, il miglior impulso ai suoi più 
atti destini.

L'oratore fu lungamente applaudito.

L'oratore fu lungamente applaudito. L'oralore fu lungamente applaudito.

— Intervennero con bandiera 1 rappresentanti del Superstiti, dei Veterani 48-49, della Guardia Provvisoria, dei Reduci, della Pro Patria ecc.

— Suono la Fanfara del 137.0 diretta egregiamente dal Sorgente Martiuzzi.

— Questa sera la solita desiderata rappresentazione di Burattini.

— Offerte in danaro: somma precedente

L. 4721,75. — Signora Giovanna Clò, per onorare la memoria di una persona cara,

L. 10 — sig. G. Grimaldi L. 5. — Totale

L. 4.737,75.

Comitato Pro Patria

Il Comitato cittadino Pro Patria (Farini 28) con la gentile concessione dei dirigenti degli Ospetali ha effettuato la distribuzione di fiori, ventagli, cartoline illustrate a tutti i degenti e di sigari, sigarette e biscotti ai soldati feriti
La Pro Patria continuerà in quest' opera di assistenza visitando anche altri Isiltuti Dalle labaccherie furono jeri prelevate: Dal sig. Gualandi via Mazzini 25 L. 2.25, dal sig. Guermandi Cavallera 15 I. 0,75. dal sig. N. N. L. 10.

Presso la sede del Comitato aperta delle

A S. E. la Dama d'onora al S. E. la Dama c'nore
al S. M. la Regina Margherita - Roma
Complacciasi V. E. esprimere a S. M. la
Regina Madre nel tragico anniversario delPassassinio del Re hono e leale, i devoti
sensi e l'omaggio dell'Unione Liberale Bo-

Avv. Mastellari, segretario. A. S. E. l'alutante di campo di S. M. Il Re.

L'Unione Liberale Bolognese vuole pervenga a S. M. il Re nel doloroso amilversario della tragedia di Monza, espressioni di devota ammirazione per Lui erolco propugnatore di più grande Patria.

### Avv. Mastellari. Il Sindaco di Bologna sul teatro della guerra

Ieri il dott. Francesco Zanardi in com-pagnia degli on. Bentini e Treves è par-lito in automobile alla volta di Udine ove spera di potere recarsi sul teatro della guer-ra a salutare i soldati dei presidio di Bo-logna che combattono strenuamente pei nuovi destini d'Italia.

### Onoranze ad Alfonso Rubbiani

La Commissione incaricata di proporre, d'accordo colla Fabbriceria di S. Francesco i lavori da eseguire nell'insigne tempio in memoria del Rubhiani colla somma raccolta, ha proposio che sia compiuta la parte superiore o facciata dell'atrio, seguendosi un disegno di massima lasciato dallo stesso compianto Rubbiani.

Inoltre nella capella centrale o votiva, saranno compiuta le decorazioni delle pareti, e in quella a connu epistolac, verrà collocato il sarcofago, dove non appena ne venga data licenza, sarà trasportara la salma dell'illustre restauratore monumentale del Tempio Francescano.

Il compimento dell'atrio è affidato alla di-

Il compimento dell'atrio è affidato alla di-rezione del prof. Achille Casanova, e come pure le decorazioni della cappella; e il di-segno della tomba all'architetto prof Coi-lamarini.

segno della tomba all'architetto prof Coi-lamarini.

In questi giorni poi, a cura del Comitato per Bologna Storico Artistica, annuente il Comune, verrà murata presso la scala del cortile del Palazzo del Podestà la grande lapide coll'effigie in bronzo del Rubbiani, che già fu esposta nel cortile del Liceo Mu-sicale

### Contro il rialzo dei grani

Nell'ultima sua adunanza la Deputazione provinciale votò una mozione per raccomandare al Governo di adottare, in accordo coi Consorzi granari provinciali, energici provvedimenti atti ad impedire le scandalose speculazioni dell'artificioso enorme rialzo nei prezzi del grano che immiseriscono ancor più le popolazioni già duramente sottoposte agli aggravi della guerra ed al rincaro di tutti i generi più necessari alla vita.

### Il Ministro della guerra ai ferrovieri delle secondarie

Come il personale superiore e subalterno della Ferrovie dello Stato, così pure i funzionari e gli agenti delle ferrovie secondarie e delle tramvie italiane si sonu resi benemeriti nella esecutione dei provvedimenti militari e civili richiesti dalle eccezionali contingenze dei momento che attraversiamo. Di queste utili e generose prestazioni fa fede una lettera indirizzata recentemente dai Ministero della Guerra alla Presidenza della Unione Italiana delle Ferrovie Secondarie e delle tramvie.

In essa il Ministro manifesta la proprie

In essa il Ministro manifesta la propria soddisfazione « per il servizio prestato da fulle indistintamente le Ferrovie e Tramwie locali ed in particolar modo di segnalare l'opera apprezzabilissima del personale diri gente ed esecutivo delle linee della Società Vaneta comprese nel Cumpartimento di Va-

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati admatosi leri, presieduto dal comm. avv. Nadalmi e colla presenza dei signori consigliari avvocati Agnoli, Covi, Diena, Padovani, Pini, Rossi e Samoggia, deliberava il seguente ordine dei giorno sull'intervenno degli avvocati nella difesa avanti i Tribunali straordinari militari di Guerra:

Il Consiglio dell'Ordine, sentita la relazione fatta dal suo Presidente sulla quistione dell'intervento degli avvocati nella difesa advanti al Tribunali straordinari di guerra, pur apprezzando lo zelo dei difensori militari, esprime il volo che possono essere ammessi od alineno aggregati all'esercizio dei ministero della difesa anche gli avvocati, come ne è fatta loro facoltà davanti i Tribunali militari ordinari e deliberava di trasmettere questo voto a Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia onde possono essere questo voto a Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia onde possono essere questo voto al Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia onde possono essere questo voto al Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia onde possono essere questo voto al Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia onde possono essere questo voto al Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia onde possono essere questo voto al Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia onde possono essere questo voto al Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia onde possono essere questo voto al Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia onde possono essere al poteri competenti i provvedimenti oportuni. La 100 alla Croca Rossa.

Agitazioni operale

### Agitazioni operale

Octocamento della mano d'opera — La Vecchia Camera del Lavoro, al fine di dare una soluzione alle pratiche in corso per l'occupazione — fuori Bologna — della mano d'opera disoccupata, prega gli operai disoccupati, o che intendone occuparsi fuori Bologna, delle categorie cui sotto elencate di voler passare agli uffici di segreteria oggi venerdi, e domani sabato, dalle ore 9 alle 12 a dalle 3 alle 5 del pom. per iscriversi. Un apposito incaricato attenderà a questo servizio.

Distinia delle categorie: Calderai — aggiustatori — carpentieri in ferro — carenatori — fabbri fuccinatori — fonditori in ghi-sa — si in bronzo — lineatori — lattonieri — mentatori — mastri di maglia — modellisti — stampatori sollai — calibristi aiutanti di forgia, gasisti alla fossa e alla carica per forni Siemens Martin.

Lega Muratori. — I soci della Lega Mu-

carica per fornt Siemens Martin.

Lega Muratori. — I soci della Lega Muratori di Bologna sono convocati in adunanza ordinaria per Domenica 1.0 Agosto 1915, alle ore 9, alla Camera Confederale del Lavoro — Via Cavaliera A. 22 — Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

Lettura del verbale della precedente adunanza — Bilanci a tutto Giugno 1915 — Comunicazioni del Gonsiglio — Varie s.

Service - Service

# stratori del gas si fanno forti della lettera di Parigi per sostenere il loro punto di vista presso il Sindaco, il quale, tra parentesi, potrebbe osservare che a Parigi il gas è stato preferito alla vere posta al piedi del monumento a Vittuce alettrica per l' impossibilità di di di dure una simile illuminazione mediante la diminuzione dell' intensità di centi la disconti la disconti della significatione delle intensità di centi la disconti della significatione delle significatione delle significatione delle disconti della significatione delle significatione dell

per la zona di guerra

Fi uscita una nuova crdinama dal Generale Cadorna, nella quale si preservise

La zona di guerra, costituita dalle provincie del Regno Ib cui viga lo stato della provincie del Regno Ib cui viga lo stato della provincia del Regno Ib cui viga lo stato della provincia della Regno Ib cui viga lo stato della comproni collet operation e territorio delle retrotta. — Il primo è quello in cui stazionano le iruppe non impegnate sulla isronic e si complono i trasporti di ricinami su provincia sunti di accomplono i trasporti di ricinami su presente della supprisana militare, male trasporti di ricinami su presente della supprisana militare, male retrottato della compando cocorna di comandi di Armata, ciascuno per la propria guirrisdizione; corrispondera a limite ferroviarie o rotabili di qualche importanza, e sarà portato a conoscenza di pubblico inediante manifesti a larga diffusione. Nat territorio della represioni i nomi il rati non potranno circolare valendosti di quadrupedi, velecilo galleggianti di quadrupedi pubbliche per velecilo della comandi cui speciale proprieta per provincia della comandi cui speciale provincia della comandi cui provincia della comandi cui speciale provincia della coman torio delle retrovie valgono le norme dei precedente bando in data 17 giugno ultimo scorso.

Alle persone non militari che già si trovano alla zona di guerra potrà essere concesso per le ragioni indicate nel numero precedente di trasferirsi od eventualmente soggiornare in località diverse di loro residenza. A seconda dei çasi, esse dovranno provvedersi di salvacondotti permanenti o temporanei (sempre corredati dalla forografia recente del titolare, e muniti della firma autografa del medesimo) da ottenersi facendone richiesta: a) per i salvacondotti di carattere permanente e per tutto ti territorio occupato dalle truppe, al Comando Superiore dei CC. RR. presso il Comando Superiore dei CC. RR. presso il Comando Superiore dei CC. RR.; c) per i salvacondotti di carattere temporaneo ma per i territori di pendenti da vari Comandi Almata, di Corpo d'Armata, di Divisione od anche di unità minore distaccata, per i territori occupati dalle truppe rispettivamente dipendenti. L'osservanza delle predette norme, relative alla circolazione con mezzi rapidi, sarà affidata specialmente a posti fissi di giurdia, stabiliti in punti di obbligato passaggio tra il territorio nazionale e quello delle operazioni, nonchè in qualche luogo abitato di principale importanza.

presente bando andrà in vigore il Dal Quartier Generale il 31 luglio 1915. R Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
L. CADORNA

## Cittadini che protestano Due comitive di ladri sorpresi inflagrante

In essa il Ministro manifesta la propria soddisfazione « per il servizio prestato da fulle indistintamente le Ferrovie e Tramwie locali ed in particolar modo di segniare l'opera apprezzabilissima del personale diri gente ed escutivo delle linee della Società Veneta comprese nel Compartimento di Venezia comprese nel Compartimento di Venezia e in misura minore, ma tuttavia notevole, di quello delle Ferrovie Sarde e della linea Brescia-Iseo-Edolo, e anche di quallo delle innee Sondrio-Tirano, Rezzato-Vobarno Terrino-Ciriè-Lanzo, delle Secondaria Romana pure indistintamente tutto il personale delle Ferrovie Salentine.

L'elogio fatto dal Ministro della Guerra riganda pure indistintamente tutto il personale delle tramvie a vapore del Bolognese del Ferrarose a del Modenese, personale che ha prestato un servizio preziosiesimo nel periodo della mobilitazione.

L'ordine degli avvocati e il Tribunale di Guerra di Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dumatosi ieri, presieduto dal comma avvocati e dumatosi ieri, presieduto dal comma avvocati e dumatosi ieri, presieduto dal comma avvocati e appendente della scuola, nel Comune alle legre dell'argio estato di cose, tratali che non è ne legais, nel lecite, ma che serve magnificamente di maci divisione degli scuola della scuola e perabeti insegnanti. Contre questo in perabeti di una divisione degli ventuali utili, due comitive di perabeti di quello della Ferrovice Salentine.

L'elogio fatto dal Ministro della Guerra riganda pure indistintamente tutto il personale che ha prestato un servizio preziosissimo nel periodo della mobilitazione.

L'ordine degli avvocati e dell'unita scolativo con una corasgione in proposito, di avventurieri si trovarono ad opera-ne in segnia della mobilitazione.

Il prof. Longbena, assessore alla: Pubblica I struito della mobilitazione degli avvocati e dell'argio sociastico municipale. Si domanda con servizio prezione della con legais della della mobilitazione.

Il prof. Longbena, assessore alla: Pubblica I dato il seguenti schia il questi notturni mo

In prof. Longhena, assessore all: Pubblica Istruzione, da noi interpellato in proposito, ci ha
dato i seguenti schiarimenti:
Qualche tempo fa, una massira chices una
modificazione della circosorizione delle scuole,
perchò questa modifica avvebbe procurato a lei
e a poche altre un aumento di stipendio. Il Consiglio provinciale scolastico si occupo della cosa
o invitò l'ufficio di istruzione ad occuparsi della
cosa e a stabilire quali scuole volesse considerate urbante e quali rurali. La pratic era già avviata fin dalla prima metà del 1914. Siccome la
legge stabilisee che il decreto prefettirio modificante la orrosorizione delle couole vada in visore l'anno scolastico seguente al decreto, con
l'ufficio di Istruzione siccome intendera non procrastinare allo scopo di sottrarre il piccolo sumento ai pochi maestri. ma voleva applicarlo
col 1915, non credette opportuno — premuto da
tante cose — portar subito in Giunta ia quecanno.

La Giunta fra brave approperà la proposita.

Alli Suore Coppuccine. — Le l'amiglie Pasquini s Castaldini, in momoria del complanto Engenio Rossi, offrono L. 10.

All'Istituto delle Sordomate. — Per onorare la memoria del complanto Guglielmo Heschini, applicato principale delle ferrovie dello Stato, il sig. Ugo Cocconi, a nome di un gruppo di implegati ed impiegate della Delegazione del materiale mobile, ha offerto la comma di L. 15,10.

### Due tentati suicidii

Una ragazza di Monte S. Pietro, Letizia Pizizzani, d'anni 21, ieri vorso le 17, a scopo suicida tento di butiarsi altraverso il binario, sul percorso del vaporino di Cesalecchio, nelle vicinanze di Porta Saragozza. Il fatto diede luogo ad una certa pubblicità, perchè la Piziziani, diede in escandescenze quando alcuni cittadini ed il personale del tram, si adoprarono per riconciliaria alla vita. La kiovane, per quanto non avesse riportato danni di sorta, in affidata il pompleri perchè la trasportassero alio. Ospedale Maggiore.

Un altro fentativo di suicidio si versa.

I furti che da qualche tempo si succedo-

della squadra mobile.

Verso le ore tre i ledri avevano già soltevato la serranda a rotoli della salumeria posta al numero 2 in via Battisasso. Pero a loro danno, una vecchia signora al secondo piano di via Usherti vegliava, ed appena s'accorse delle loro macchinazioni discese prudentemente sulla strada per chiamare il signor Callimaco Canè, dimorante in via Battisasso cinque, proprietario della salumeria.

rore l'anno scolastico seguente al decreto, così l'ufficio di Istrusione siccome intendera non procreatinare allo scopo di sottrarre il piccolo sumento ai pocòli maestri, ma voleva applicarlo col 1915, non credette opportuno — premuto da tante cose — portar subito in Giunta la questione, ed attese, il periodo tranquillo delle va.

La Giunta fra brave approverà la proposta dell'ufficio, e con l'ottobre del 1915 andrà in vigore la nuova circosorizione.

CRONACA D'ORO

Alle Suore Coppuccine. — Le famiglie Pasquini al Castaldini, in momoria del compianto Eugenio Rossi, offrono L. 10.

All'Instituto della Sordomatta — Par conserva del 1915 arres la strada.

E così essi arrestarono un ladro che non

E così essi arrestarono un ladro che non era ancora riuscito a sgattaiolare fuori dal pertugio praticato nella serranda, e un altro reggiunsero, dopo breve rincorsa, per la stessa via Battisasso.

In stessa via Battisasso.

Forse il fuggente, in conformità al piano prestabilito aveva preso quella direzione per dare l'allarme ai soci impegnati in via. Poggiale, ma anche quelli erano stati distrubati e messi in fuga, dallo stesso signor Ramponi, il quale affacciandosi ad una finelle che affretto tutti ad abbandonare in impresa.

Per tal modo una delle due comitive è stata raggiunta e speriamo che fra poco sia arrestata anche l'altra, tanto più che il delegato Talamo, dirigente la squadra monenti.

E che cosiona siano di conformatica del compenenti.

avesse riportato danni di sorta. In affidata al pompieri perchè la trasportassero alio Ospedale Maggiore.

— Un altro fentativo di suicidio si verifico i eri verso le 13, per parte di certa Celestina Mazzoni chimorante in via Saliceto, la quale, per displaceri intimi, si rinchiuse mina camera con un fornello di carboni decesi. Ma la Mazzoni fu soccorsa a tempo, e dal pompieri fu pure trasportata all'Ospedale Maggiore ed livi ricoverata.

Arresto d'un ricettatore

Cesare Avoni fu Nicola, d'anni 46 è stato tratto in arresto nella sua abitazione di via Pietrameliara 37, dovendo rispondere in giudizio per il reato di ricettazione.

Atto enesto — Il piccolo avviso da noi pubblicato ieri circa l'avvenuto smarrimento di una polizza del Monte di Pietà e di un biglietto da 50 lire, ha reso possibile ad un onesto cittadino un'opera buona e lodevole. Il barbiere Raffaele Patrone, che aveva rinvenuto, tra via Indipendenza e via Manzoni, la detta somma di L. 50, dietro le nostre indicazioni, si recava a farne sollecità e disinteresasta restituzione.

lecità e disinteressata restituzione.

Tre bambini emerriti. — Ieri l'altro mattina i ragazzi Piattesi Benvonuto, di nove unni, Piettesi Tullo, di sette e Gardi Athos, di dieci, si recarono a scuola all'Educatorio in via Orfeo, ma, alla sera, non ritornarono a casa. Pare che siano stati visti di Giardini Margherita. Le famiglia Piattesi, abitànte in via S. Sistano 91 ha sporto regolare denunzia e sarà grata a coloro che lossero in grado di ricondurre a casa i bambini.

### STATO CIVILE

27 Luglio

NATI: Maschi 12 — Femmine 10 — Totale 22.

MOMTI: Martelli Elena, d'anni 14, Alemanni
25 — Venturi Emma, di med 5, S. Izain 205 —
Sosgliarini Atdilio, d'anni 21, celibe, glovualiero,
Sped. Maggiore — Conte Luigi, d'anni 23, caporale, Sped. Militare. — Totale 4.

MATELMONI: Panarasa Cesars, impiegate e
possidente, colla Cevarsi Ida, sgiata — Zanichel15 Carlo, colono, colla Baravelli Elvira, giornalière.

28 Luglio

28 Luglio

NATI: Maschi i — Femmine i — Totale i.

MOETI: Lambertini Cirino detto Cido, d'anni
il, redovo, sorivano, Inferno i — Accorsi Debora, d'anni 1, Alemanni 141 — Orisilani Gestano,
d'anni 49, selibe, bracciante, Alemanni 469 —
Vignudelli Athos, ri meri 10, Borpo 142 — D'Armiento Emma, d'anni 27, in Cermiel, ett. a casa,
Filopanti 13 — Barbleri Angiolina, d'anni 6,
b. Vitale 117 — Adice Apolilinare, d'anni 27, oilbe, operalo, Spod. Maggiore. — Totale 7.

MATRIMONTI: Corazza Gualtiero, biroccialo,
colla Sanguettoli Maria, op. arsenalo — Bortolotti Alfonso, meccanico, colla Sasdelli Emma;
domestica — Lupin iBiario, ferroviera, colla
lazzini Annunziata, casalings.

BANDIERA NAZIONALE Tessuto spinato asta e Lancia lunghezza metri 3,20 per sole L...5. Stabilimento CARLO AMBROSI, Bologna, via Rizzoli 34.

UFFICIALI-MILITARI. La Sartoria CAR-Rizzoli 34, confeziona Divise in tela e stof-la, tiene pronto Paletot, Mantelline, Imper-meabili grigio verde e nere.

### TEATRI

ARENA DEL SOLE

Il Germoglio del Feydeau nella brillante interpretazione della compagnia Fert ha avuto un nuovo pieno successo d'applausi e per merito di Lyda Borelli e del Calò, ne ottimi protagonisti, del Bertramo, del Bachetti, della riosseru, nella Brizzi, del Valenti e degli altri tutti.
Questa sera si rappresenta La ria di Carlo.

Quanto prima la novità: L'invasore di Annie Vivanti. Si sta preparando un grande spettacolo a beneficio della Croce Rossa.

### Le gravi condiz oni di Flavio Aucò

PISA 29. — Le condizioni di salute del-l'illustre attore drammatico Flavio Ando, colpito giorni sono de paralisi a Marina di Pisa, divengono di ora in ora più allar-manti. Gli amici, i famigliari ed i sanitari non nutrono quasi più alcuna speranza e la catastrofe si ritiene, purtroppo, inevi-tabile ed immediata.

### Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia drammatica Fart-E. R. Brizzi — Ore 20,45:
La ria di Carlo.

Teatra Apollo — Via indipendenza N. 88
Dra. neva Lucresia Borgia, commedia. — Altrazioni: Irio Legoy e Muselli — Bianca Neva
The due Heimel — Willy Woltard.

Dissidio di cuori, dramma. — Robinst muoro
d'amore, comica. — La grande battaglia del.

14 rtois del 25 maggio 1915. — Fuori programma: Partensa del volontari cisiisti da Milano.
Dinematograto Gios — Via del Carbone —
L'onore di morire, dramma. — Robinst muore
d'amore, comica. —

L'onore di morire, dramma. — Robinet muore d'omore, comica. —
Gine Fuigor — Via Pietralitta-indipendenza.
Guerra russo-surca nel Coucaso — Lo chaujfeur fa conquiste, commedia. — Cranistorie
guerra suropea (Il morale delle truppe francesi sol fronte). 15.a serie.
Modernissimo Ginema — Via Rizzoli
Il morale del soldato francese al fronte dopo
368 giorni di querra, dal rero. — Ora solenne,
dramma passionale.

## CORTI E TRIBUNAL

### I grassatori

del "balzo dei corvi,,

(Corte d'Assiso di Bologna)

Le ultime grida incomposte del carnevale mo-rente si perdavano fra le gole del monti. I buo-ni montanari di Castiglione del Pepoli assapo-ravano gli ultimi momenti di baldoria: dome-ni, del carnevale non sarebbe rimasto che il ri-curdo. E rodevano. Nei casolari, nelle stalle capaci, nelle ceteria, fra calici sempre ricolmi di un vin generoso tripudiavano i montanari, e berendo aspettava-no l'alba rigida e lacrimosa.

fra calici sempre ricolmi di un vin generoso
tripudiavano i montanari, e berendo aspettavano l'alha rigida e lacrimoca.

Molti crano convenuti nell'osteria di Lagaro.
Franchi attilio, un possidente della frasione
Greda, aveva percorso più chilometri per strade impervie per passare nella massima allegria.

E l'ultima sera di carnovale, e sera trovato
nell'osteria tra la folla dei bevitori. Vi era
giunto che già la testa gli pesava sotto i fumi
dei vino e dei liquori, ed aveva di nuovo cominciato a bere.

Ad un tratto estrasse dalla tasca interna della glacca il portafogli: era gonfio di biglietti.
Gli occhi cupidi degli altri avventori si posarono sui portafogli e sni biglietti che il Franchi
veniva allineando sui na tavida in atto di cotentazione; poi la maggior parte riprese a far baldoria, insciando di Franchi alla sua contemplasto e Alberti Alfredo, spisrano attenti le mosse
dei Franchi, e non saperano staccore gli cochi
dal denaro che il Franchi teneva ancora esposto su la tavida. Poi, come per un'intesa si scoetarono, si allontanarono, si confusero alla folla degli ubbriachi.

Attilio Franchi, il possidente di Creda, quando più nessuno lo cosserava, raccoles i biglietti
di banca e il racchiuse nel pupuo. Sensa sapere pregiamente quallo che faccese, ripose il denaro nelle tasche dei pantaloni el usci in compagnic di Brunetti Cesare. Le mensanotte ora
di già scoccata.

Bu, per la via alpectre, i due amici, barcollando e regendosi a vicenda, procederano lentado e regendosi a vicenda, procederano lenta-

di gia soccata.

Su, per la via alpestre, i due amici, barcollando e regrendosi a vicanda, procedevano lantamente, pronunciando ad ogal tratto frasa sonclusionate. Il vento freddo della notte di febbralo, a poco a poco façe evanire i fumi dell'alcool e i due amici, santa neppure accorgerane,
erano tornati ragionevoli.

cool e i due amici, sensa neppure accorgersene, crano tornati ragioneroli.

Ora erano giunti al « Balzo dei corri ». Secceendimenti e massi macigni erano d'intorno. Hisognava procedere più canti, esplorando il terreno prima di calcare il passo.

Nella notte si udi una voca, cupa, rude, imperiosa: fermi, fermi il passo.

Nella notte si udi una voca, cupa, rude, imperiosa: fermi, fermi il Due ucmini ebarrarono la via al Franchi e al Brunetti. Uno era armato d'un celtello lungo ed acuminato e pareva pronto a Ianciarsi sul primo che avesse tentato la minima resistenza. Al chiarore delle stelle il Brunetti riconobbe nel due aggressori il Vecchi e il Venturi. Ma non egli era il designato.

Il Vecchi senza proferir altre parole si lanciò sul Franchi, brandendo il coltello, e polchè quello resisteva glie ne inferse un colpo si braccio.

singue anni di reclusione, di oui uno condonato s a due anui di vigilanza epeciale. Oggi si avrà ii dibattimento a carico dell'Al-perti, che è difeso dall'avv. Guglielmo Melloni, s che, per cesere l'accusato contumace, si svolche, per essere l'accusate contuma rerà sonza l'intervento dei giurati.

### Tribunale Militare di guerra di Bologna

leri il Tribunale Militare di Guerra la giudicata la causa del sottotenente postale Michale Camarca, imputato del reato di ou all'art. 190 del Codice Pennia per l'Esercito per avera nella sua qualità di inclale addetto al servizio della Posta Militare di Bologna nel giorni 18 s 20 giugno 1915 manomessa corrispondenza diretta a militari al fronte.

al fronte.

Il dibattimento fu movimentato e drammaticissimo. Gli accusatori, parecchi colleghi dell'imputato, mantennero fermamente l'accusa, maigrado le più vive, energiche proteste dell'imputato, a difesa del gilale vennero uditi molti testimoni che depossro sulla di lui vita onesta, sulla di lui vita onesta, sulla di lui vita onesta, sulla di lui vita conte dell'imputato. Suscitò la più viva comozione l'annuncio fatto dal difensore della morte improvvisa dell'unica figliuoletta dell'imputato: molti del pubblico, e i giudici stessi avevano le laccime agli occhi.

Dopo breve deliberazione il Tribunale pronuncio l'assoluzione dell'imputato fra gli applausi del pubblico.

### La causa Morandi-Pascoli

## condanna del sen. Morandi

ROMA, 29, sera — Oggi finalmente, dopo quattro mesi e mezzo, la prima sezione della Corte d'Appello ha pubblicato la sontenza della moia causa promossa dalla signorina Maria Pascoli contro il senatore Lutri Morandi, per avere questi in una nota nella prefazione delle sue Lottere caucative fatta un'aperta allusione al Poeta Pascoli, accusandolo di plagio per alcuni brani dal Pascoli stesso inseriti nella sua antologia, identici a quelli contenuti nelle lettare del Morandi.

lettere del Morandi.

Già prima ancora, la sorella del Poeta,
Maria Pascoli, scorgendo nell'allusione la
indicazione del fratello suo sommo e diietto, aveva convenuto il senatore Morandi
in giudizio dinanzi al Tribunale civile di
Roma, parchò, in riparazione dell'oltraggio alla memoria del Poeta, fosse condannato a sopprimere la nota diffannatice, e
a dare pubblicità alla sentenza di condanna.

Il Tribunale dono avara viconoscinte am-

Brunetti Uno era armato d'un coltello lumpe el somminato e pareva protto a lascate sul primo che avene tentato ia minima resistenza. Al chiarore delle stalle il Erunetti riconobbe nel den espressori il Vecchi e il Venturi, Ma non colte al controli delle stalle il Erunetti riconobbe nel den espressori il Vecchi e il Venturi, Ma non colte al la controli delle stalle il Erunetti riconobbe nel de sul Pranchi, brandendo il coltello, e polche giullo resisterza glie ne interes un colpe ai larcido.

Cesare Brunetti che in un baleno al era recoli conto della situacione critica del amo comparano, toto della situacione critica del motorado il Vecchi per le monentaneamente (ungrire al Vecchi) per l

### Il bacio della principessa Jolanda all'orfana del soldato

all'orfana del soldato

ROMA 29, sera. — Giuseppe Borghetti racconta della principessa Jolanda questo atto gentile. L'altra sera a.... dova fece tappa la Regina, alla primogenita del Re, insieme alla principessa Natalia, mentre scendevano dalla carrozza si avvicinò una bimbetta vestita di nero porgendo una supplica. La supplica venne raccolta da un gentiluomo di servizio, ma polebè la bimbetta piangeva, la principessa le si fece vicino rivolgendole amorose parole. Subito si fece dappresso alla piccina una donna, che si era tenuta discosta la mamma, la vedova. Il babbo dell'orfanella era morto al fronte, lasciando la sventurata senza nessuno e intanto che si svolgevano le pratiche per i sussidi, dovuti ritardare da chi sa queli contestazioni, la miseria urgeva...

La principessa Jolanda non volle sentire di più. Baciò in bimbetta mentre gli occhi le si imperiavano di lacrime, poi levò di tasca il suo borsellino e lo passò con un sorriso nelle mani della piccola sventurata.

### 'assistenza religiosa dell'esercito

L'assistenza religiosa dell'esercito

ROMA 29, sera. — Il Comitato nazionale
per l'assistenza religiosa all'esercito, costimitosi fin dall'inizio della guerra, ha, con
mirabile attività, espletate la prima parte
del compito che si era imposto. Quattro volle l'incaricato speciale tenente sacerdote
tinseppe Rimalell parti da Roma con un
numero complessivo di 530 altari e 60 turono consegnati al cappellani militari di passeggio per Roma e altri 134 furono dal
Comitato di Torino approntati e inviati.
Circa 700 altari hanno così raggiunto, la
loro destinazione.

La R. Marina ne ha ricevuto inoltre otto
per gli otto cappellani di servizio. Difficile
e lungo fu il lavoro di consegna ai cappellani dell'esercito. L'inviato speciale percorse il fronte da Valle Giudicaria all'isonzo
e a Grado. Gli altari furono spesse volte
consegnati personalmente ai cappellani in
tribrea e quando ciò non fu possibile sollecitamente trasmessi a mezzo doi comandi
di divisioni a dello direzione di sanità.

Oggi si deve provvedere alla istituzione di
centri di rifornimento per vini, ostic e auche per gli altari facilmente deperibili. A
Udine, Vicenzo, Treviso, Belluno, Verona,
furono costituiti tali centri principali. Da
essi dipenderanno altri centri secondari di
rifornimenti più vicini al teatro delle operazioni e precisamente Cervignano, Cormons, Caporetto, Tolmezzo, Cividale, Feltra
Asiago, Bastone e Pleve di Cadore.

### Per le strade di accesso alle stazioni ferroviarie e ai porti

ROMA 29, sera — E allo studio, e se ne sta occupando personalmente il ministro Cioffell, un provvedimento per la costru-zione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie e al porti. Le nuove disposizio ni avrebbero lo scopo di dare una più am pia interpretazione e una più grande esten-sione alla legge del 1903 per l'applicazione della quale, in seguito a riliovi della Corte dei Conti, si sono dovuti adottare criteri molto ristrettivi, tenendo conto della espe-rienza di oltre dieci anni di applicazione rienza di oltre dieci anni di applicazione della legge in parola. Le nuove disposizio-ni mirerebbero a risolvere i casi oggetti di controversia e assicurerebbero in varia mi-sura, a seconda del maggior grado di inte-resse generale, il concorso dello stato per la costruzione e la sistemazione di questa importante calegoria di arierie siradali.

### Rettori dell'Università confermati

ROMA 29, sera. — Con recenti decreti so-no stati confermati all'ufficio di rettoro per l'anno venturo: Pesci Leone per la R. Uni-versità di Rologna; Coggi Alessandro id. di Modena; Lori Ferdinando, id. di Padova; Cordani Pietro, id. di Parma.

### Giovane francescano assassinato dagli arabi in Egitto

CATANIA 29, sera. — E arrivato a Catania notizia di un truce delitto perpetrato degli arabi nella persona del giovane frate francescano Liborio Polizzi da Caccamo. Recatosi egli, anni or sono, in Egitto, vi esercitava con siancio e mitezza la missione di diffondere la fede fra gli arabi. Un bel giorno il Polizzi disparve e per una settimana intera non venne trovato. Finalmente dopo varie e tenaci ricerche della polizia fu esumato il suo cadavere gla sotterrato in giardino e fatto a pezzi. Gli assassini sono stati arrestati.

### Quindici milioni di lire già perduti dagli operai per lo sciopero minerario del Galles

per lo sciopero minerario del Galles

La la signorina Pascoli dal prof. Venezian
de dall'avv. Luigi Tommasi.

Processi per spionaggio a Verona

Verona 29. — E' stato processato dimana
al al Tribunale di Guerra, Verroi Carlo di
Marcellise imputato di spionaggio.

L'accusa fu dimestrata insussistente
l'imputato fu assolto.

Comparve pure dinanzi al tribunale l'albergatora Lorenzoni Guglielmo nativo di
Trento, accusato di spionaggio. Il processo
tu assai movimentato per gli incidenti sollovati dalla difesa che chiese ed otteme
un supplemento d'istruttoria.

Gondannato per propalazione

di notizie false sulla guerra

ROMA 29, sera. — Bullione Antonio, per
propalazione di notizie false intorno alla
guerra e per abuso di titolo di avvoca; o è
stato oggi condannato a tre mesi di reclusione e 700 lire di multa.

# Marito e moglie suicidi a Belluno

BELLUNO 29, ore 16. — Balls Glovanni di Innocente, di anni 32 e la di lui moglie Lucia Gallegari, di anni 28, vennero trovati cadaveri in un bosco, presso Rocca Pietore. Accanto ai cadaveri in trovata una rivoi-tella, e duna lettera firmata da marito e

noglie.

Il marito sparo contro la donna e la colpl al cuore, indi si uccise.

Regna mistero sulle cause che indussero
i due a togliersi la vita.

Ad ogni modo è stato assodato, da molta
circostanze risultate, che è da escludersi
un delitto.

### Tentato suicidio a Schio del cav. Peron

VICENZA 29, ore 23,30. — Il cavaliere Antonio Péron, detenuto nelle carceri di Schio per l'Imputazione di trode a danno dell'Amministrazione militare, tenteva stemane di suicidarsi. Trasportato all'ospedale, vi si trova in condizioni gravi, ma non disperate.

### Galzolaio fiorentino ferito in rissa da un militare

FIRENZE 29, sera. — Una gravissima rissa è avvenuta la scorsa notte fra borghesi e militari. Il calzolalo Orlando Calani, ventenne, è stato ferito con una baionettata al basso ventre che l'ha posto in pericolo di vita. Il soldato feritore è stato identificato ma non accora tratto in arresto.

### Concimi chimici

Rapporto della Pederacione Italiana del consi Agraro.

PERFORPATO MINERALE. — Sembra de l'estimana i fabbricanti decideramo le condinio di vendite, per le imminente campagna di commo. Il rifornimento delle materie prime editinua soddisfacente e la produzione del perfettuta potra quindi escere in grado di soddisfacente le richieste che si augurano non inferiori a quelle della precedente campagna, tanto pri che l'esportazione delle scorie Thomas sarà milla, succhà spetta al fabbricanti di perioritali di incorregiarne la sostituzione.

NITRATO DI SODA. — Le quotazioni sono empre sostenute, benchè al Cile si noti una qualche leggera diminusione dovuta all'acquimilari degli stocka Le contrattazioni di carichi che si concocono riguardano soltanto il consumo industriale che è considerorolimente aumentato per la fabbricazione degli esplorizi.

SOLFATO AMMONICO. — I decasiori di merca nazionale offrono a piccoli lotti a prezzi in qualci continuo sumento per la sentitia intinena dalle offerte dei produttori ingica: Questi domandano per consegna sciato-actunna sui franchi 5 cif. porti del Mediterrance tara i e messo aconto i a merco il che corrisponda a L. 47 circa su vagone.

Il consumo in causa di così alti prezzi subi-

on vagone.
Il consumo in causa di così alti pressi subi-

see contrazioni. '
SOLPATO BAME - PASTA CAFFARO. - Mer-enti finiti, secre accenno a transazioni per la futura campagna.

### Il cambio ufficiale

ROMA 23. — Il prezzo del cambio pei certifi-cati di pagamento di dazi doganali è desato per domani in Liro 111,25.



# L'UNICA

Tintura Istantanea per Capelli e Barba

in Castagno e nero perfetti — Assolutamento innuoua — Non macchia ne pelle, ne biancheris. Bastano due sole applicazioni al mese Ogni scatola con istruzione e spazzolino L. 3 Si spedisce ovunque contre insio di L. 3.60 alla

DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Chiederla a tutti i Protumieri, Parrucchieri e Farmacisti In BOLOGNA presso : Franchi e Bajesi - P. Bortolotti - O. Cazamorati - Pedrelli e Veronesi - E. Bonfiglioli - F. Gaselli, Via Rizzoli, ecc. — In FERRARA, alla Profumeria Longoga.

### Pubblicità Economica

### CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 ETERNAMENTE Sii sempre tranquillo.
Saluto ottima. Pensoti
perennemente. Scrivi. Bacioti continuamente con infinita tenerezza. 6150

INDIMENTICABILE... Eternamentel Vivo trepidante attesa sue notizie. Con amore infinito! 6103

MIOSOTIDE mia, vicino vot, sempre aleggia lo spirito dell'essere, che pensavi sempre, sempre vuoivi bene. Eternamente.

56 Ammalata? Penseti, mio angelo, desi-derandoti ardentemente. Bacioti bocca adorata. 6165 MIZZI Grazie riuscitissima fotografia che bacio ardontemente. Attendoti pre-sto. Affettuosamente. 6169

MARIA La corrisponde perfettamente c prega indirizzara corrispondenza propria villa.

MERAVIGLOSA quanto cattiva mercolela passeggiata alla lunal Che bilei Sarò omi giorno stesse vie, ora incontro martedi
Passate o scrivete altrimenti divento imprudentissimo! Adoro.

OGG! Ripensando alle... « stranezze » delstringere il cuore dolorosamente!... Tu conoscessi davvoro l'amor mio, eviteresti, nella tua gentile bonta, ogal causa per me di
dolore... Nella speranza che il « nuovo legame che ci unisce per sempre » non lascierà più sorgere nube alcuna, ti bacto
teneramente!...

ARE Parienza primo — segui scorde.

ARE Partenza primo — segui accordo — scrivero Auguri, pace. Tenerissimi 6170

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 40ENNE pratico commercio granaglie e molini, cerca impiego. Cassiere, magazzintere, posto fiduda Cauzione 5-10 milla. Scrivere Inserzione 6133 fermo posta. Bologna.

CERCASI subito abile stampatore at bro-Fotografia Campagnolf, Indipendenza 2, 6153 LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AMMISSIONE Licenze scuole medie Su-periori prof. Codelupi, S. Stafano 101. 6136

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 AFFITASI ti e salotto, volendo uso di cucina. Marchesana 8, p. 2. 6157

APPARTAMENTINO mera da pranzo, matrimoniale, e cucina indipendente, Via D'Azeglio piano primo. Serivere Rostna fermo posta. 616

Mo posta.

AFFITTASI anche subite appartamenta ammobigliato posizione centrale con terrazza, hagno ecc. Dirigere richiesta Casella R. 6667 presso HAASEN. STEIN e VOGLER. Bologna. 6067 VASTISSIMI Magazzini raccordo ferro-volgersi Fabiri, Lame 163. 6127

### AUTOMOBILI, BICICLETTE

E SPORTS

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 MOTOCICLETTA modello grosso 1914 ac-VIUI UCICLE I A quisterei prezzo d'oc-asione. Fabrizi, Oreficeria Azeglio 10. 6158

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 PRIVATE Commerciali informazioni delli-cati incarichi Bologna ovunque. Indicatore Asse 6. 6152 35ENNE serio, bell'aspetto, conoscerebbe signora, signorina, recliprocio conforto, eventuale tenue aiuto. Libretto ferroviario 2132.

OFFERTE D'IMPIECO E I ' LAVORO
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

ASSISTENTE farmacista patentato ricerdella Enrico. Bologna. Pretese referenze debbonst fare subita conoscere.

6155

SORGENTE perenne acqua fortemente purgativa cercasi. Offerte detta-gliate precisando dose occorrente per ottenere sicuro, copioso effetto: H. 12984 G. HAASENSTEIN e VOGLER. Genova. 6172

CHIUNQUE abbia una macchina da cucire può fare lavoro per noi, guadagnando bene. Negozio Rondine, via debbonst fare subita conoscere. 6065

# Società Italiana LANGEN & WOLF



Pompe · Trasmissioni FILIALE a BOLOGNA: Via Ugo Bassi 3

Printeta n. 143 Appendia del Resio del Carrino 30 Ingilo

El Prenesto Sorgo

La Conquista del vello d'Oro

Frante romano di rivolgimenti contemporane

Frante romano di rivolgimenti contemporane

Gasado veno il silo dove trovavasi il regido. Le percesse delle sue montificato dell'assassinato.

Conso pietrificato dell'assassinato.

Nell' contenta della printe contenta della seguinato della seguina della simila sull'accordinato della seguina della sull'accordinato della sull'accordinato della seguina della sull'accordinato della sull'accordinato

# ULTIME NOTIZIE

# Un appello del Papa ai belligeranti per la pace In attesa dell'urto decisivo sui campi di Polonia

### Il perno della batiaglia polacca L'azione difensiva dei russi La stampa svizzera protesta secondo i critici russi

La finta nella regione baltica

(Nostro servicio particolare)

PIETROGRADO 29, matt. - Tutte le operazioni tedesche nella provincia del Baltico debbono per il momento considerarsi come tentativi di gettare polvere negli occhi ai russi. E' senza dubbio perturbante l'assistere ad una irruzione nemica attraverso un'area così vasta, tanto più che gli invasori si approssiiano alle grandi vie di comunicazione che conducono a Pietrogrado e i tedeselti evidentemente fanno calcolo sull'effetto morale della loro avanzata ballica. Se non che la strategia russa si rifluta di lasciarsi influenzare da consideraziosecondarie. Essa rimane fredda e di fronte all'ampia e improvvisa irruzione germanica concentra la propria allen-zione solo in un punto: quello essenzia-le. La regione ballica per ora è ben lungi dal costituire un teatro decisivo e il traslocare forze considerevoli da Varsavia equivarrebbe fare il giuoco dei tedeschi. I russi tennero con fermezza per barie settimane la linea Rossijeny-Schawli, ria quando la calata germanica dal nord-ovest minacciò di lagliarli fuori, gssi preferirono sacrificare il territorio e rimandare a più favorevole occasione una campagna a fondo contro questo particolare esercito nemico.

I tedeschi pertanto hanno ora raggiunto il fronte di Ponewjesk, donde si sno-da la rete ferroviaria verso Libau e hanno alirest fatta una punta ad est verso Dvinsk e Swienchne, entrambi sulla li-nea Pictrogrado-Wilna, e verso Keidany a 24 miglia a nord di Kowno. Contempo-taneamente venne diretto un attacco contro gli appoggi di Kowno dal sud-

Nemmeno Riga è lasciala ste ..., na il tentativo di avanzala lungo l'este striscia di terra da Tuckum a Riga, tra il litorale e il flume, venne reso vano dal fuoco delle navi da guerra russe, che tengono il golfo.

Se non che il perno della battagua non sta qui, ma sul Narew e en Bug, dove sono sulla bilancia forze unche più importanti di quelle di Varsavia, Sul Narew i tedeschi non riuscirono finora ud effettuare che il passaggio del flume dal quale i russi tentano ora di rigettarli, senza concedere loro un palmo di terreno. Di più il nemico viene trattenuto particolarmente a sud di Pullush a cavaliere del piccolo fiume chiamato Pruth e il passaggio da essi effettuato sul centro non li ha posti in grado di sloggiare i russi dalle loro posizioni più in la perto particolare in la verso nord-ovest, ove tra Ostrole-ka e Lomza i difensori stanno respin-gendo gli atlacchi germanici a non breve gendo qu'attacent germanics a non breve distanza dal confine prussiano. I tede-schi al solito si studiano a farsi prece-dere da ondate di terrore, lanciando Zeppelin sopra Dielostok e Malkin, mantenendo un costante e minaccioso ronzio di aercoplani sopra i tetti di Varsavia. Questa lunga mano aerea per altro non Produce finora grandi danni.

Sembra probabile che il più grave colpo germanico debba vibrarlo Hinden-burg dal nord, ma è anche difficile dirgiacehe la tensione si manifesta egualmente intensa sul fronte del Narew come su quello di Lublino. Comunque te operazioni di Mackensen sono strettamente coordinate con quelle di Hindenburg, e forse il primo cerca soltanto di spingere la sua linea verso nord fino ad un punto che gli permetta ad un dato momento di staccare riserve a rinforzo di Hindenburg, oppure di varcare la Vi-stola e farsi sollo Varsavia da occidente. I russi però non gli concedono mai respiro. I suoi attacchi sul centro e sul-la sinistra sono stati frustrati e rifrustrati. Ci fu un momento in cui i russi per poco non mandarono in aria tutto il piano nemico, ributtando gli austriaoltre l'alto Bug, coronando la vetta delle alture dominanti Sokal e minac clando la maggior via di comunicazio ne di Mackensen con acreoplani. Per un giorno o due allora la battaglia su que sto fronte si illanguidi. Ma rinforzi te-deschi furono spiccati ad appoggiare gli austriaci vacillenti a Sokal e Macken-sen, per migliorare la propria posizione sul Bug, ordinò l'avanzata. Questa però era presto costretta ad arrestarsi sul fronte Woislawice-Horodlo. Ora l'azione si è riaccesa di nuovo su tutta la linea fra il Bug e il Wieprz, Ad onta del-l'accanimento delle diverse battaglie, il grande tremendo urlo finale ha ancora da venire, benche oramai non possa es-sere mollo lontano.

### Varsavia è calma!

(Nostro sereisis particulare)

. LONDRA 29, sera - (P.) - Telegrafano da Pietrogrado: Varsavia è calma. normale. Esse pagano tutte le somme do- rinai. mandate e non sono assediate dalla folla dei clienti come nell'ottobre scorso. La campagna del nemico contro Riga non colpirà il principale corpo d'armata russo attorno a Varsavia. Le misure disensie già prese sembrano sufficientemente

# secondo il colonnello Feyler

LUGANO 29, sera (R. P.) - Il colonnello Feyler che nel giorni scorsi aveva esaminato l'azione offensiva dei tede-schi contro Varsavia, tratta oggi sul Journal de Genève dell'azione difensiva

schi contro Varsavia, tratta oggi sul Journal de Genève dell'azione difensiva dei russi.

Due piani — dice — possono essere prospettati: 1.0 lo Stato Maggiore russo accetta la battaglia decisiva. In questa ipotesi esso manitano le truppe sul posto, cerca di raggrupparle in modo che esse gli permettano la resistenza agli attacchi tedeschi e il contrattacco al momento e nel punto favorevole. Il momento è quello in cui l'assalitore appare abbastanza stanco per lo sforzo di attacco da non potere resistere al contro-sforzo delle truppe fresche messe in linea dal difensore. Il punto favorevole è tatticamente quello che le peripezie della battaglia potra indicare, cioè, quello della minore resistenza apparente dell'assalitore o quello che la conoscenza del terreno avrà indicato prima del difensore o anche strategicamente quello che in caso di successo assicura un più vasto risultato alla battaglia.

La risoluzione di accettare la battaglia decisiva dipende dalla situazione rispettiva dei combattenti così come il comandante supremo la conosce o suppone secondo un mazimum di verosimiglianza. Il giudizio si basa su l' equilibrio delle forzo morali, delle possibilità di rifornimento, dei vantaggi o svantaggi del terreno.

2.0 Lo Stato Maggiore russo rifiuta la battaglia decisiva ed esso lo fa sia che si giudichi in istato di inferiorità, al momento in cui l'azione è iniziata, sia che si giudichi in istato di inferiorità, al momento in cui l'azione è iniziata, sia che pensi di complicare il compito dell'avversario, attendendo il momento in cui questi potrà giocare il tutto per tutto.

Per escenpio: Nel caso particolare, lo Stato Maggiore russo può ragionare così: l'escretto austro-tedesco arriva peco a poco alla fine dei suoi mezzi di ricostituzione. La Germania ha da un lato sotto le armi la classe del 1896 e dall'altro gli uomini non escrettati dal 38 ai 42 anni che passano per la ferza volta dinnanzi al consiglio di revisione. L'Austria Ungheria non è in migliori condizioni. Tra pochi mesì i due avversari saranno ridott

Da ultimo il critico elenca le numerose vie di ritirata che la Russia ha nel caso si decida a riflutare la battaglia decisivs. Afferma però che gli ultimi dispacci non permettono ancora di esclu-dere che la battaglia decisiva venga da

loro accettata. Sullo stesso argomento la Tribune de Genève ha da Innsbruk:

bo le parti. Le perdite tedesche si calco-lano a 12.000 uomini.

A sud di Lublino e di Cholm una vigo-rosa controffensiva russa ha avuto luogo dal 26 al 27. Gli austriaci hanno abbando-nato della posizioni, rhe avavano ultima-mente fortificato, sul fronte di Zaleszryki (Bucovina). Gli austriaci sono stati rea spinti fino al Prufi. In certi punti essi hanno anche ripassato il flume «.

### Rozan e Pultusk non sono punti fortificati

PHETROGRADO 29, sera. - Il comunicato tedesco annunzió la presa delle piazzeforti di Pullusk e di Rozan, Mai la città di Pullusk në la borgata di Ro-

# Le perdite degli inglesi

(Nostro escrisio particulare)

I ONDRA 29, sera (P.) — Le pordite totali degli inglesi sui differenti campi di battaglia, eccetto quello del Sud Africa, si elevano al 18 corrente per l'esercito a 321.889 uomini. Le perdite sono così suddivise: In Francia uçcisi 3288 uffi-ciali, 48.372 soldati; feriti 6503 ufficiali, 156,308 soldati; mancanti 1173 ufficiali, 50.969 soldati.

mancanti 198 ufficiali, 18892 soldati.

Le pardite navali sino al 2 luglio si li, 7430 marinai; feriti 87 ufficiali, 787 L'attività delle banche private rimane marinai; mancanti 29 ufficiali, 274 ma- litrice non rispetta villaggi ne città, ma se-

Mangar è stato affondato da una mina premo giudice, al quale dovrete render o da una torpedine.

Un sottomarino tedesco ha silurato il privati atti vostri. Le copiose ricchezze del vapore inglese Higarth. Otto nomini sono le quali Iddio creatore ha fornito le terre a

## per le stragi d'armeni in Turchia compiute per istigamento tedesco

ZURIGO 29, ore 24 - Giungono solno conferma in un comunicato turco riportato dall' agenzia ufficiosa tedesca
Wolff con la data del 16 luglio. E' strana la circostanza che per quanto il comunicato porti la data del 16 luglio de ripora esso non è stato pubblicato de ripora esso non esso esso es esso es es es estato nora esso non è stato pubblicato da nessun giornale. Si vede l'intenzione della Germania di nascondere al mondo civile

Il comunicato Wolff dice: « Gli avve imenti danno una nuova prova alle nestre autorità militari della esistenza di un piano da lungo tempo preparato e deciso dagli armeni per combattere nelle file russe contro di noi. Questo movimento si è esteso fino alle nostre ulti-me linee di tappa. Difatti il 2 giugno 700 armeni ai quali si crano aggiunti dei disertori della stessa città, penetrarono nella città di Charki e in quella di Karakissi e assalirono il quarticre maomet tano e saccheggiarono tutte le case.

Essi si barricarono quindi nella città-

litari. Le ultime proposte del governo che intendeva domare questi ribelli sen-za spargimento di sangue sono rimaste senza successo. Date queste circostanze i cannoni contro la cittadella e grazie a questa misura riuscirono a impadro-nirsi dei ribelli sollanto il 20 giugno.

Per evitare il ripetersi di questi avveanto oggi a Zurigo e provocano notevo-e impressione notizie di nuovi massacri rie misure contro gli armeni rivoluziodi armeni da parte dei turchi. Le noti-narii, misure in seguito alle quali essi zie che giungono da Pietrogrado trova-vennero allontanati dalle zone di confidell' interno ».

La stampa svizzera che si riferisce a questo comunicato riporta anche le no tizle del Novoje Wremia secondo la quanuovi alti di crudeltà e di barbarie lizie del Novoie Wremia secondo la qua ommessi dalla sua alleata. meni, uomini, donne e bambini gettandone i cadaveri nel Tigri e nell'Eufrate; ed invita la Germania a non farsi com-plice di simili barbarie. Un giornale di Strasburgo poco tempo fa aveva pubbli-cato un articolo nel quale elogiava la Turchia per il suo spirito di tolleranza!

### Il nuovo Presidente del Consiglio dell' Impero in Russia

PIETROGRADO 29, sera - Il sotto Egsi si barricarono quindi nella cittàdella. Ai consigli concilianti delle autotità essi risposero con fucilate e bombe presidente del Consiglio dell'Impero.
che uccisero 150 persone tra civili e mi(Stefani)

# Nell'anniversario della guerra Benedetto XV invoca da Re e popoli la cessazione dell'immane conflitto

ROMA, 29, sera — L'Osservetore Romane uscito in edizione straordinai7a pubblica il seguente indirizzo di Papa Benedotto XV ai popoli ora belligeranti e ai loro capi: Allorche fummo chiamatt, quantunque immeritevolt, a succedere sul trono aposto-tico al mitissimo pontefice Pio X, a cui il dolore per la lotta fratricida poco prima re versule nel segreto delle domestiche pa accesasi in Europa aveva abbreviato la reti o al piedi dei supplicanti allari non ri santa e benefica vita, sentimmo not pure, col volgere il trepido sguardo verso gli insanguinati campi di battaglia, lo strazio di un padre che vede la sua casa devastata e resa descrta da furioso uragano.

E pensando con inesprimibile cordoglio at glovant figit nostri i quali ventvano a no, umiliate e oppresse portano frementi il ai glovani figli nostri i quali venivano a migliaia falciati dalla morte. Accogliemimo nel cuore dilatato dalla carità di Cristo tutto lo schianto delle madri e delle spose vedovate innanzi tempo e tutto ti pianto inconsolabile dei fanciulit troppo presto orbali della guida puterna.

Nell'animo nostro parlecipe dell' affanino si trepidazione di innumeravoli fami-

"A nord-est di Varsavia, da Pultusk fino a Ostroleka, l'offensiva tedesca sembra es sere spezzata. Dopo avere ripassato il Narew a Rozan, i tedeschi sono stati insegniti dal russi nella direzione di Przasnitisz. I russi continuano a resistere con successo, resbingendo tutti gli attacchi. A Novogrod si è manifestata una nuova controffensiva russa. Perdite sensibili si ebbero da ambo ie parti. Le perdite tedesche si calcolinuo a 12,000 uomini. che volle al prezzo del suo sangue rendere tutti gli uomini fratelli. E di pace e di amore furon le prime parole che alle nacioni e at toro reggitori dirigemmo come supremo pastore delle anime.

Ma il nostro consiglio affettuoso e insi-

stente, quale di padre e di amico, rimase inascoltato! Si accrebbe in not ildolore, non si affievolt il proposito. Proseguimmo perciò a volgerci fiduciosi all' Onnipotente che ha in mano le menti e i cuori cost dei sudditt come dei re, invocando da lui la cessazione dell'immane flagello. Alla fere umile nostra preghiera volemmo associati tutti i fedell e a renderla più efficace procurammo altresi che fosse accompagnata da opere di cristiana pent-

Ma oggi, nel triste anniversario dello Su vari campi di battaglia esce dal nostro cuore il voto che cessi presto la guerra; più atto il paterno grido di pace. Possa questo grido, vincendo il pauroso fragore delle armi, giungere sino ai popoli ora in guerra e ai loro capi inclinando gli uni e gli altri a più mitt e sereni constgli. Nel nome santo di Dio, nel nome del ce

leste nostro Padre e Signore, per 41 sangue benedetto di Gesu, prezzo dell'umano ri-scutto, scongittriamo Voi, che la divina provvidenza ha posti al governo delle na-Ai Dardanelli uccisi 567 uniciali, 7567 zioni belligeranti, a porre termine finalsoldati; feriti 1379 ufficiali, \$5695 soldati; mente a questa orrenda carneficina, che ormai da un anno disonora l'Europa. E' san-Sugli altri teatri delle operazioni: uc- gue fraterno, quello che si versa sulla lercisi 145 ufficiali, 1445 soldati; feriti 248 7a e sui mari; le più belle regioni dell'Euufficiali, 3247 soldati; mancanti 22 uffi-ciali, 641 soldati; mancanti 22 uffi-seminate di cadaveri e di ruine. Dove poco anzi ferveva l'industre opera delle officine, elevano a 9106 nomini: uccisi 409 ufficia- il fecondo lavoro dei campi, ora tuona, spaventoso il cunnone e nella sua furia demomina dovunque e strage e morte. Voi che portate innanzi a Dio e innanzi agli uomini Due vapori inglesi affondati la tremenda responsabilità della pace e del guerra, ascollate la nostra preghtera, la pa-LONDRA 29, sera - Il vapore inglese terna voce del vicario dell'Eterno, del suconto così delle pubbliche imprese come dei stati salvati, dieci mancano. (Stefani) voi soggette, vi consentono la cont

ne della totta. Ma a qual prezzo? Risponda no le migliala di giovani vite che si spen gono ogni giorno sut campi di battaglia, rispondano le rovine di tante città e villaggi, e di tanti monumenti dovuti alla pietà e al gento degli avi, e quelle lacrime amareti o al piedi dei supplicanti altari non ripelano anche esse che è grande, troppo grande il prezzo della diuturna lotta?

Ne si dica che l'immane conflitto non può omporsi senza la violenza delle armi. Depongasi il mutuo proposito di distruzione, rifiettasi che le nazioni non muoto-

roso uno scambio diretto o indiretto di vedute allo scopo di tener conto, nella misupace e di amore che in giorni si tristi ci è ora affidata, noi concepimmo tosto ti fervidò proposito di consacrare comi no. simili circostanze? Benedetto colui che primo alserà il ramo di olivo e sienderà al ne-mico la destra offrendo ragionevoli condizioni di pace. L'equilibrio del mondo e la prospera e sicura tranquillità delle nazioni riposano sulla mutua benevolenza e sul rispello dell'altrui diritto e delle altrui digni tà assat più che su moltitudini di armati su formidabili cinte di fortezze. E' questo il grido di pace che più alto orompe in questo triste giorno dall'animo nostro.

E not invittamo quanti sono gli amici della pace nel mondo a darci la mano per affrettare il termine della guerra che ormai da un anno ha cambiato l'Europa in un vasto campo di battaglia, Faccia Gesù misericordioso per intercessione dell'adorata Sua Madre the spuntt atfine dopo st orribite procella la placida e radiosa alba di pace. immagine del suo volto divino.

Risuonino presto gli inni di riconoscenza all'Altissimo dutore di ogni bene per la sicura riconciliazione degli Stati; toral filo della spada sibbene alle ragioni dell'equità e della giustizia studiate con la dovuta calma e ponderazione. Sarà questa la loro più bella e più gloriosa con-

Nella cara flducia che di così desidera. bili frutti l'albero della pace torni presto ; a rallegrare il mondo, impartiamo l'apostotica benedicione a quanti formano il mistico gregge a noi affidato e anche per coloro che non appartengono ancora alla

Roma, dal Vaticano il 28 luglio 1915. BENEDICTUS XV.

### Una conferenza degli Stati neutri a favore della pace

(Nortro servisio particolare) ZURIGO 29, sera — (E. G.). Secondo il Vorwaerts martedì tre agosto in una assem blea generale sarà rivolto un invito al Go verno clandese perchè si faccia promotore di una conferenza permanente del rappre sentanti degli stati neutri a favore della

V an oracle and the

### Un proclama di Enver Pascià | alle sue truppe di Gallipoli

(Nostro servisio particolarei)

ATENE 29, sere. — (A.). Prima degli
ultimi attacchi, Enwer Pascia indirizzo alle truppe della penisola di Gallipoli questo straordinario proclama:

« Soldatil Battetevi con tutte le vostre forze. Resistete almeno finchè è possibile. Sono certo che lo farete. Posso pro-mettervi che entro un mese da questa data gli eserciti germanici schiaccleran-no la Russia e accorreranno in nostro aiuto ».

Fin qui il proclama. Ora vengo informato che i giovani turchi fecero pressio-ne sui tedeschi per ottenere l'adempi-mento della promessa di inviare forze attraverso i Balcani ad assistere la Turriin I giovani turchi posano ormai la livo unica speranza di salvezza dell'impero ottomano in Europa sull'effettuazio-ne e il successo di questo piano. Un esperto intenditore militare, redu-ce da un giro negli Stati Balcanici e in

Austria esprime l'opinione che il tenta-tivo suaccennato costituirà la prossima grande lotta degli austro-tedeschi. Pos-so però aggiungere che, se il tentativo fosse fatto, avrebbe immediati importan effetti in questa plaga. Senza avere l'imprudenza di diffondermi, credo mi sia permesso di dire che si preparano rapidi eventi a controbilanciare questi sistemi dei nemici, che potrebbero re-stare soffocati in germoglio da una sorpresa di cui il pubblico potrebbe quan to prima avere la rivelazione.

### La Turchia des dera la pace ma continuerà nella lotta

LUGANO 29, sera (R. P.) - Mandano

da Losanna: Alcuni corrispondenti di giornali han-

no detto che diverse personalità turche, in soggiorno a Losanna, e specialmente l'ex ministro di giustizia Nedimeddin Effendi, erano venuti per trattare una pace separata.

Interrogati su questo argomento, il deputato di Babdad Sasson Exel Effendi ha dichiarato che queste cose sono senza fondamento e che la Turchia, an-che desiderando la pace, intende conti-nuare nella lotta, sapendo benissimo co-me da questa dipenda la sua vita o la sua rocrte. Ha affermato che Costanti-nopoli potrà resistere anche per molto tempo. Ha tuttavia riconosciuto che l'in-terdizione dei transito dei materiale di guerra attraverso la Rumenia può im-barazzare la Turchia.

### In Isvizzera si crede a una rottura italo-turca

(Nostro sercicio perticolare)

LUGANO 29, sera. — (R. P.) - L'opinione che si approesimi una rottura delle relazioni diplomatiche e una dichiarazione di guerra fra l'Italia e la Turchia è assai diffusa negli ambienti politici svizzeri. Si nota qui che la Turchia va sconsideratamente moltiplicando gli atti di ostilità verso l'Italia e nalgrado il trattato di Losanna continua ad eccitare i beduini della Cirenalea contro la dominazione italiana e si crede che il Gabinetto di Roma non sopporterà più a lungo questo stato di cose. Del resto polche l'Italia e le altre tre potenze della Quadruplice sono unite nel modo più saldo. l'eventualità di una guerra italiana contro la Turchia non ha niente che possa sorprendere. Essa è segnata dalla logica e dalla fatalità delle cose. (Nostro servisio particolare)

### Un nipote di Sazonoff erito e prigioniero

LONDRA 29, scra (P.) - La Morning Post informa che sul fronte orientale è stato fatto prigioniero in uno degli ultimi combattimenti il capitano Costantino Sazonoff, nipote del ministro degli esteri di Russia. Il capitano Sazonoff è rimasto gravemente ferito. Egli è stato internato a Budapest.

### D chiarazioni di Buglizimo Marconi a un giornalista inglese

LONDRA 29, sera (P.) — Il Daily News proposito dell'andata di Marconi a londra pubblica alcune dichiarazioni che dice fattegli dall'illustre 'taliano:

« Io sono venuto a Londra - ha detto Marconi — per motivi privati e nello stesso tempo per occuparmi rer conto del Governo italiano di un importante affare dal quale pobranno trarre profitto non sottanto il mio paese, ma l'Ingvilterra, la Francia, la Russia e gli altri alleati. Intorno all'uso del telegrafo e del telefono senza fili nell'attuale guerra, Marconi avrebbe detto: L'armata italiana ula sicura riconciliazione degli Stati; tornino i popoli affratellati dall'amore alle
pacifiche gare degli studi, dell'arie e delle
industrie e, ristabilito l'impero dei diritto,
riselvano di affidare di ora in pot la soluzione delle proprie divergenze non più
tra i diversi comandi, per dirigere il tiro dell'artiglieria. La islegrafia senze ro dell'artiglieria. La telegrafia senza fili è stata poco usata fino ad ora, ma nella marina il suo impiego è divenuto comunissimo.

PARIGI 29, sera — Nella riunione dei delegati dei gruppi della Camera per discutere circa il controllo parlamentare è stato approvato un ordine del giorno in cui si afferma il diritto e il dovere chiesa di Roma, preghiamo ti Signore di del parlamento di esercitare un controllo stringerli a noi con vincoli di perfetta che è un elemento essenziale della disea che è un elemento essenziale della difesa nazionale, e si invita il governo ad assicurarne la regolarità permanente. Le commissione incaricherà alcune sottocommissioni di un compito determinato Il governo dovrà assecondare gli sforzi delle sottocommissioni stesse, le quali redigeranno rapporti e daranno al go-verno comunicazione delle decisioni prese. Le sottocommissioni si riuniranno ogni settimana

L'ordine del giorno è stato presentato al presidente del Consiglio Viviani e sembra che l'accordo sia quasi completamente raggiunto fra il governo (Stefant)

### Come una torpediniera francese avrebbe catturato un sommergibile

(Nostro mercinio particolare)

PARIGI 29, sera (G.) — Una persona-lità italiana arrivata da Malta ha raccontato l'impresa compiuta da una na ve francese nel Mediterraneo. Una con-trotorpediniera francese durante una crociata tre settimane or sono scopri un veliero appartenente ad uno stato balcanico neutro carico di benzina e di na-fta. Il comandante, interrogando abilmente l'equipaggio, fini per sapere che quel contrabbando era destinato ad un sottomarino tedesco e si fece indicare il punto ove doveva aver luogo il rifornimento. Il comandante francese ebbe allora una audace idea: fece vestire una parte dei suoi uomini alla guisa dei ma rinai del veliero facendolo munire di mi tragliatrici. Poi l'ufficiale prese il posto del capitano del veliero dirigendosi verso il luogo fissato per l'appuntamento coi tedeschi. All'ora indicata il periscopio del sottomarino apperve. Il sommen gibile tedesco si arrestò e un ufficiale ne scese. Cominciò il trasbordo del combustibile. Allora le mitragliatrici nascoste sul veliero furono smascherate e il comandante francese impose al sottomarino di arrendersi minacciando altrimenti di colarlo a picco. I tedeschi si arresero e furono internati a Malta.

### Vano tentativo di comuzione esercitato dai tedeschi sui dirigenti il socialismo italiano

TORINO 29, sera. — La Gazzetta del Popolo della sera riceve da Parigi:

" L'ebdomadario parigino Le cri du Paris pubblicherà domani una informazione su un tentativo di corruzione che sarebbe stato fatto alla vigilia della no-stra guerra sulla direzione del partito

socialista italiano.
Secondo Le Cri, che rende ampio o-maggio all'onestà dei dirigenti, il socialismo nostrano, un noto venerabile agi-tatore internazionalista svizzero si presento il 17 maggio alla riunione della di-rezione del partito a Bologna, accompagnato da due persone. Cordialmente Hi-cevuto, causa la sua importante posizio-ne nel socialismo internazionale, e la sua graude amicizia per il defunto Be-bel, egli fu ammesso insieme ai suoi compagni alla rimetera.

compagni alla riunione. Un messo svizzero, di cui tacesi il nome, prese la parola lodando con una vibrante allocuzione il coraggio, la perse-veranza e la coerenza del partito italiano. Indi, con stupore degli italiani, l'o-ratore aggiunse esistere fuori dell'Inter-nazionale amici della pace e della frater-nità, aventi ardente desiderio di aiutare

pecuniariamente i socialisti italiani. Senza scorgere la stupefazione degli astanti, l'internazionalista svizzero presentò allora uno dei suoi compagni, fermando che questi aveva incontrato in America persone felici di contribuire a rafforzare l'azione del partito italiano senza guardare a qualche centinaio di migliaia di franchi più o meno.

Allo stupore segui una esplosione di collera violenta. Per riguardo alla grave età dello svizzero, al suo passato, alla sua situazione, i socialisti italiani consua situazione, i socialisti italiani con-tentaronsi di invitare il sedicente messo americano a prendere la porta. Nel pomeriggio dello stesso giorno i tre perso-

naggi ripresero le via di Chiasso. Le Cri de Paris si chiede quale som-ma fu offerta ai socialisti italiani, quali furono realmente i misteriosi commandatari e conclude: « I nostri corrispondenti hanno fatto un'inchiesta a Zurigo, dove risiede l'internazionalista svizapprendendo fra l'altro che, secondo gli informatori, la somma disponibile era di tre milioni, ma che i germanofili affermano non essere punto autori dell' offerta, di cui l' iniziativa spetterebbe al miliardario americano

Carnegie ». Le Cri ritiene opportuno di non aggiungere altro, per ora. Ma il tono gene-rale lascia comprendere che esso sospetta che l'offerta sia venuta non da Carnegie, ma dai Social Democraten tede-schi, agenti come intermediari del go-verno del Kaiser.

### La tragica caduta d'un areoplana a Issy le Moulineaux

PARIGI 29, sera - Un sereoplano che operava una discesa sul campo di Issy le Moulineaux è caduto da 300 metri d'altezza sfracellandosi al suolo.

I due aviatori sono rimasti carboniz-zati. L'apparecchio che era montato dell'aviatore Benoît e da un passeggero, era un biplano. Poco dopo la partenza, pare che gli aviatori constatassero il cattivo funzionamento del motore, e che volessero tornare indietro e atterrare. L'acreoplano, che si trovava allora all'altezza di 300 metri, si capovolse. Il pilota riusci a raddrizzarlo, ma il motore espiose incendiando l'apparecchio. L'osservatore saltò fuori dell'apparecchio, e andò a sfracellarsi in un campo vicino al campo di aviazione non ontano dalla ferrovia di circonvallazione. L'apparecchio si confisse nel suolo ed il serbatolo della benzina scoppiò. Il pilota rimase completamente carbonizzato. I corpi degli aviatori, deposti nell'hangar, egliati da guardie del campo d'avia-

### Quarta edizione

Alfoneo Poggi, gerente responsabile

La nostra officina assume a premridottissimi la stampa di qualsiasi lavore

with the little of the of

Non si restituiscopo i manoscritti.



Anno XXXI

Sabato 31 luglio - 1915 - Sabato 31 luglio

Numero 207

# Nuove trincee espugnate dalle nostre truppe sul Carso

# Attacchi nemici respinti in Cadore - Progressi degli alpini nella valle del Fella Vano tentativo austriaco per rioccupare l'isola di Pelagosa

## La situazione

l' accennare alle nostre mosse nel da dare l'impressione batta poco. Invece è certo che anche in quel settore irto di difficoltà speper essere la risolvente dell'attuale cialissime, le nostre truppe progrediscono continuamente.

Scontri a noi favorevoli ebbero luogo a Pregasina (presso il Ponale) e a non possa tardare più di una quindinord-est di Marco, in val d'Adige, cion di giorni. Ora è facile vedere sulla carta che Pregasina è una tappa sulla via di Riva, e Marco un' altra tappa sulla

via di Rovereto.
Abbiamo più volte nominato la val Travenanzes, in Cadore e precisamente nella val del Boite: orbene, ivi la sera del 27 si ebbe un violento attacco del nemico, protetto da mitragliatrici: ma fu completamente respinto. Un simile tentativo fece anche il nemico d'irrompere nella valle San Pellegrino: ma fu respinto con perdite. lasciando anche alcuni prigionieri. Interessantissimo l'altro balzo in

avanti delle nostre truppe nella valle del Fella: il fiume che passa per Pon-tebba. Di là gli alpini, benche ostacolati dal fuoco nemico, hanno potuto intanto scendere lungo un costone se-condario in vista di Malborghetto, verso Lussnitz. Da Lussnitz a Malborghetto è breve il passo, e dobbiamo sperare che la nostra azione svolgendosi felicemente in quel settore possa dare presto resultati decisivi.

Anche sul Carso i bombattimenti non sono cessati; sebbene essi non siano per ora che i residui della grande battaglia del 26. Abbiamo preso alcuni tratti di trincee, migliorando così la nostra linea d'operazioni; abbiamo sventato un tentativo nemico contro il bosco del Cappuccio, che, essendo composto di alberi resinose, correva il rischio di essere abbruciato interamente dalle bombe incendiarie degli austriaci. Infine abbiamo raccolto gran quantità di bottino e fatto qualche altro prigionieri, in tutto quatro ufficiali e 120 soldati.

Le notizie ufficiali sia da Pietrogrado che da Berlino concordano nel segnalare che la situazione generale sulla linea del Narew e fra la Vistola In valle San Pellegrino il giorno 28 e il Bug è sempre immutata. Non so- un altro reparto nemico tentò un'aziotore sono i russi che sembrano ora ne di sorpresa contro la nostra cocutenere l'iniziativa dell'azione, contrat- pazione di Costabella. Le nostre truptaccando di frequente con forze importanti. Cosi, mentre sulle due rive del Narew e sulla sinistra della Vi- fino ad un centinaio di metri dalle stola le truppe germaniche non sono riuscite a progredire di un passo, e fra la Vience, indi con fuoco improvviso lo la domanda e mi fece destinare al quarto battaglione, il quale ha due compagnie in contratte cal remissi con fuoco improvviso lo la domanda e mi fece destinare al quarto battaglione, il quale ha due compagnie in contratte cal remisso a due to compagnie in contratte cal remisso a due to compagnie in contratte cal remisso. attacchi impetuosi e ininterrotti si sono infranti dinanzi alla resistenza russa, sul Bug presso Kamionka Strumilowa sei reggimenti austriaci che erano riusciti a passare il fiume, sono stati contrattaccati il giorno 28, respinti in disordine e costretti a ritirarsi nelle loro primitive posizioni.

A che si deve attribuire questa sosta dell'offensiva austro-tedesca? Tutti i critici militari, primi quelli russi, concordano nell'asserire che sarebbe illusione credere che l'avanzata degli alleati sia stata definitivamente arrestata dall'eroico esercito moscovita. Non solo: ma i critici ·londinesi esprimono nettamente l'opinione che i contrattacchi russi sulle due rive del Narew non siano che una manovra effettuata allo scopo di preparare, dietro la cortina delle avanguardie lanciate all'attacco, lo sgombero di Varsavia e il ripiegamento generale della linea russa dietro la Vistola, appoggiata alla grande piazzaforte di Brest

E trovano una conferma a tutto questo negli ostinati attacchi che von Mackensen produce quotidianamente da sud a nord contro la linea Lublino-Cholm, allo scopo di impedire agli eserciti moscoviti che operano sul Narew e sulla Vistola di sfuggire alla formidabile tenaglia che li minaccia.

Infine, è lo stesso organo ufficioso del Ministero della guerra di Russia, l'«Invalido russo», che sostiene la necessità di sgombrare la capitale polacca ed abbandonare la linea della se di munizioni e altri materiali di Vistola dati i grandi vantaggi strategici che tale risoluzione apportereb-be: primo fra tutti quello di costrin-

quindi grandi forze per garantirne la sicurezza, mentre l'esercito difensore completerebbe intanto il suo munizioadoperano una speciale sobrietà nel- namento e, raccolto su un fronte meno esteso, preparerebbe un ritorno controffensivo.

situazione sullo scacchiere polacco, sapremo fra breve: perchè è opinione concorde dei critici che la decisione

COMANDO SUPREMO

Nella regione del Tirolo-Trentino

ono segnatate azioni di piccoli re-

parti con esito a noi favorevole a Pre-

gasina sutta sponda occidentale del

tago di Garda, e a nord-est di Marco

In Cadore la sera del 27 corrente

il nemico attaccò con fanteria e mi-

tragliatrici le nostre posizioni allo

sbocco del vallone di Travenanzes in

valle Boite; fu respinto con perdite.

pe lasciarono avvicinare l'avversario

In valle Fella nostri reparti alpini

ocouparono con qualche contrasto gli

speroni che dalla dorsale del versante

simistro della valle scendono verso Lus-

Sul Carso, il nemico, dopo l'insuc-

cesso del giorno 28, si limitò nella

giornata di leri a contrastare la nó-

stra avanzata senza per altro riusci-

Sotto l'intenso funco di artiglieria

fucileria dell'avversario furono da

noi espugnati ancora nuovi tratti di

Nella notte sul 29 pattuglie avver-

sarie tentarono anche di incendiare

il bosco del Cappuccio nel quale sta-

mo stabilmente trincerati, ma l'atti-

va vigilanza delle nostre guardie

Sebbene nella giornata di ieri non

abbiano avuto luogo importanti com-

battimenti, alouni nuovi prigionieri,

cioè 4 ufficiali e 120 soldati sono ca-

duti nelle nostre mani; e sono stati

raccolti sul campo 638 fucili, 18 cas-

sventò il tentativo.

Bottettino N. 06

in valle d'Adige.

oiatorpediniere, mentre un reparto di marinai sbarcava nell'isola. Gli assalitori vennero respinti con perdite e alcumi furono costretti a raggiungere a nuoto le loro torpedimiere. Noi avenuno due feriti.

30 LUGLIO 1915

Una lettera dell'on. De Felice dal fronte

## Un vero lavacro di fede, corazioni trovino più diffo-in

Firmato: THAON DI REVEL

per riprendere Pelagosa

Stato Maggiore della Marina comu-

ROMA 30, sera. - Il Capo delle

Il nomico ha tentato lari mattina di riprendere possesso dell'isola di

Pelagosa, bombardandola dal mare

con due incroclatori leggeri e 8 cac-

fride ha scritto dal fronte al collega Gualtiero Camillini corrispondente da Roma del Corriere di Catania la seguen-

e 20 tuglio 1918. Carissimo Gualtiero, Sto benissimo. Le famiglie si preoccupa

alla parienza dei pericoli e dei disagi a mantenute.

cui andiamo incontro. E' tutis soltanto una Lirca 150 righe del commento del Pegentille poesta di affesti, confesta commovente preoccupazione. Qui invece ogni pericolo ra ma il commento più aspro continua è vinto dall'entusiasmo e i disagi scompa-iono dinanzi alla fede. Se le madri di fa-miglia, le spose e ie ammolti-assistessero ad una sola delle nostre sveglie comprenderebun sentimento che è amore insieme e dovere. Il soldato ridiventa cittadino e il cit-tadino acquista l'anima e la disciplina del

La sveglia al campo infatti dà una idea viva e vibrante dell'uomo che si leva dopo che la coscienza lo ha già destato. Portamo con noi sicuramente la morte... ma senmo con noi sicuramente la morte... ma sen-tiamo così forte e così cara la vital L'indivi-duo non vive più per sè siesso. Ha fatto olo-causto della sua persona. Pensa alla fami-glia lontana, palpita per la patria sempre vicina ed è un lavacro di fede. Una nuova alba di sentimento gli ha fatto scomparire

into reggimento. Ma to espost il desiderio di andare in trincea. Non abbia premura — mi rispose il colonnello - le occasioni non mancheranno.

Circondato subito da tutto il fior fiore dell'elemento siciliano, ufficiali e soldati quast tutti catanesi, apprendo episodi di coraggio, e di eroismo che sono un indizio di purezza

e di roismo che sono in indizio di potesso e di nobilità di ingegno. Il generale comandante la divisione mi disse: Ammiravoli questi ingegni siciliani! Hanno fatto e faranno il loro dovere». Ciò lusinga il mio amor proprio di deputato eletto da molti di questi soldati e di soldato circondato dai migliori dei suol concittadini.

Mi si narra un episodio che amo farti co noscere. Una posizione nemica era stata di un p contrastata lungamente e finalmente occupata dal nostri. Ma o che il comando pata dal nostri. Ma occide il controlla avesse voluto arrivare fin dove l'entusiasmo aveva condotto i soldati u che fossero
sorte imprevedute difficoltà, oppure perchè
bisognasse prendere la alture circostanti
prima di mantenere la posizione nemica,
certo è che venne l'ordine della ritirata. Alritirata però sempre esseguita di malavola ritirata però sempre eseguita di matavo-glia, anche se consigliata da evidenti ra-gioni tattiche, mancava un mulo della arti-glieria, impennatosi e scappato oltre la linea di combattimento. Che fare?.... A u tratto la tromba suona la ritirata. Il mul conosce e comprende la voce della tromba italiana e si ritira di corsa fra le nostre fila in mezzo agli applausi dei nostri soldati. Così la bestia intelligente salvo un pezzo di artiglieria someggiata che portava sul dorso. Mi accorgo che manca lo spazio. Bacio mia madre, le mie tiglie, mia mogile, i generi e le nipoline e saluti agli amici. Un bacio anche a te dal ino aff.mo

G. De Felice Giuffrida».

### La frontiera italo-svizzera chiusa pei tedeschi

(Nostro servisio particolare)

GINEVRA 30, sera - D'spacci da Chiasso annunziano che da icri la fron- da Salonicco: Secondo il giornale gre-tiera è assolutamente chiusa ai tedeschi co Embros dieci sottomarini tedeschi quali non possono più entrare ne usci-e dall'Italia. Firmato: CADORNA re dall'Italia.

# le loro comunicazioni e ad impiegare Vano tentativo austriaco Malumori ungheresi

Come sarà distribuita la popolazione della nuova Europa

LUGANO 30, sera (R. P.) — Secondo notizie della stampa svizzera, Budapest e forse la sola capitale d'Europa dove, malgrado la guerra, si canti, si danzi, si faccia della musica dalla sera fino all'alba. Le male lingue dicono che essa è una specie di Kursaal riservato dagia imperi centrali ai loro ufficiali che vanno là a divertirsi durante i brevi conge-

di che ottengono. La guerra non sembra preoccupare molto gli ungheresi, tanto è vero che proprio in questo momento in cui l'im-pero degli Absburgo avrebbe bisogno soprattutto di una unione morale nali di Budapest si divertono a dare esca alle sempre nuove manifestazioni della vecchia rivalità che esiste tra l'Au-

Il Pesti Hirlap per esempio, il più dif-fuso dei fogli magiari, ha commentato l'altro giorno, in un articolo di fondo, la questione delle promozioni e delle decorazioni concesse nel mese di mag-gio, notando amaramente come le decorazioni trovino più diffic-imente la ROMA 30, sera — L'on. De Felice Giuiufficiale.

Infatti di 9702 promozioni di sottutficiali fatte in maggio, 1242 soltanto ri-guardano gli ungheresi. Per gli aspi-ranti al grado di ufficiale si abbero 674 promozioni di cui 9 per l'esercito comune, 664 per la landwer ausiriaca ed una per un «honwer » ungherese. Quanto ricompense, le proporzioni sono

ra, ma il commento più aspro continue ad essere fatto nei caffè, nelle strade e persino nelle caserme, dove ci si chiede che cosa avverrà quando il pericolo sarà bero tutta la giola di questa giovinezza sve-gliata dalla fede. Le guerre nazionali han-no questo di meraviglioso: che si nutrono di feste prove di ingratitudine austriaca. altra fonte di disappunto verso l'Austria e il governo, è data dalle mi-sure insufficienti per impedire il rincaro dei viveri dovuto alle speculazioni e alla usura. I giornali, specialmente questi popolari, notano che l'istituzione dei giorni senza carne è un provvedimento che vale ad economizzare gli stoks di bestiame, ma contro il rincaro dei viveri e la loro mancanza occorrono mi- Pultusk il combattimento sulle due rive sure assai per energiche. La voce del popolo arriva persino a citare l'esemplo and an semimento gli na tatto scomparire ogni egoismo, ha vinto ogni bassezza, allontanando ogni viltà... Dillo a mia madre, alle mie figliuole, a mia moglie, agli amici. E un risveglio di poesia vibrante di onore e di dovere nazionale. E si tranquillizzino... Il colonnello cortesemente pii aveva fatto preparare una tenda vicina di comando. tori contro gli abusi dei produttori e polore respirate respiratione di degli intermediari, noi stimiamo che il della Germania col testo di una ordinanregime del comandante militare di Mo-naco a Budapest e in Ungheria sareb-

be preferibile a quello che avviene fi-Come vi dicevo la guerra non suscita, almeno apparentemente, alcuna preoccupazione: si vincerà presto o Quello che per ora si comincia a pensare è l'uso che si farà dei territori conquistati.

A questo proposito è grazioso e inte ressante, anche per la notorietà del giornale che lo pubblica, un brano del Pesti Hirlap in cui espone un progetto di distribuzione nuova delle popolazioni d'Europa su basi germalcamente più

L'idea, in verità, sembra essère più di un professore tedesco che d' un un-

e Per esemplo - dice li Pesti Hirlap — la popolazione francese delle Fian-dre e della Lorena, cioè, dell'antica Borgogna ricostituita, potrebbero essere installate in Francia dove la densità della popolazione è assai scarsa. Egualmente l'Inghilterra e l'America potrebbero dare rifugio a qualche centinaio di migliaia di belgi che rifiutassero di diventare tedeschi. La questione polacca sarà risolta con lo scambio degli czechi e dei ruteni che saranno resi al loro fratelli russi a che potrebbere utilmente colonizzare le pianure "ella Siberia contro l'invio di buoni polacchi che verrebbero a prendere il loro posto fra le nazioni di Occidente. Quanto alla Re-pubblica di Venezia, ridiventata indi-pendente, essa potrabbe asservire le popolazioni italiane della monarchia au-stro-ungarica il cui posto dovrebbe es-sere preso dai magiari emigrati in A-

merica ». Questa è prosa così allegra che ogni mmento guasterebbe. Sottomarini tedeschi a Pola

(Nostro servisio perticolare)
PARIGI 30, sera — Il Journal riceve

Situazione immutata in Polonia

# Violenti contrattacchi russi fra la Vistola e il Bug

di progredire oltre il Narew Gli austriaci ribattuti sul Bug



PIETROGRADO 30, matt. - Un co nunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Fra la Dvina ed il Niemen nessun cambiamento essensiale.

Sulla fronte del Narew, ove gli accaniti combattimenti continuano, la linea generale della fronte stessa non ha subito modificazioni. Il 28 corrente il nemico ha avuto gravi perdite durante un tentativo della sua artiglieria di consolidarsi sulla sinistra del Narew nella regione della foce del flume Szkwa. Nella regione di Rozan il nemico con importanti forze ha cercato di progredire fra il Narew e il flume Orz ma il suo tentativo è fallito. Sul Pruth violento fuoco di artiglieria. In direzione di Serock e del Narew ha presentato alternativa di offensiva e di difensiva.

Sulla sinistra della Vistola abbiamo resione di Gora Kalwarja-Grojec.

Fra la Vistola e il Wieprz calma. Tra il Wieprz ed il Bug il nemico ha subito tori contro gli abusi dei produttori e il 27 enormi perdite presso il villaggio degli intermediari, noi stimlamo che il di Maidan Ostrowski e a nord di Hrubieszow, ove sulla fronte Teriatin-Annopol abbiamo respinto per tutta la giornata ininterrotti ed impetuosi attacchi del nemico. Il 28 le truppe del nemico non pronunciarono che attacchi est di Wojslawice e presso il villaggio di Fulakowice.

Sul Bug a monte di Sokal abbiamo respinto due attacchi austriaci. Presso Kamionka circa 6 reggimenti austriaci la capitale e anche contro Mackensen passarono successivamente il Bug e riupassarono successivamente il Bug e riuscirono ad impadronirsi di parte delle nostre trincee. Nondimeno il 28 in un mismo germogliato negli ultimi giorni e tentativo di progredire più lungi furono respinti in disordine con un nostro controattacco al di là del flume. In questa azione facemmo durante la giornata presso Sokal e Kamionka 1500 prigio-(Stefani) nieri circa.



### bollettino tedesco parla di attacchi russi respinti

BASILEA 30, sera. - Si ha da Berlio in data 29 il seguente comunicato

A nord del Niemen la situazione è in-A nord del Niemen la situazione è in-che avrebbe dovuto essere fatta fin dal variala. A nord-est di Suwalky, dalle due parti della ferrovia che conduce ad sente invero soddisfatta di aver teruto Olita, le nostre truppe hanno occupato a bada il nemico per un anno nelle po-una parte delle posizioni nemiche ed sixioni che stanna per ventra abban-

utficiale:

Falliti tentativi tedeschi preso due mitragliatrici.

Ieri e stanotte i russi hanno rinnovato loro attacchi contro la nostra fronte d sud del Narew e a sud del Nasielsk, ma tutti sono falliti con gravi perdite per, il nemico. Ad ovest di Nowo Georgiewsk, sulla riva sud della Vistola, una messa compagnia tedesca ha catturato per sor-

Nella regione a sud-ovest di Gora Kalwarja i russi hanno tentato nella notte dal 27 al 28 di avanzarsi verso ovest. Essi sono stati ieri attaccati e respinti. Sul fronte sud-orientale la situazione delle truppe tedesche è in generale in-

### Locale successo austriaco fra la Bucovina e la Bessarabla

BASILEA 30, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 29 corrente dice:

Sulla frontiera tra la Bucovina e la Bessarabia le truppe della Landwehr croata e della Landsturm ungherese hanno attaccato una posizione russa fortemente organizzata. Il nemico, completamente sorpreso, è fuggito dopo una sanguinosa lotta corpo a corpo lascian-

do 170 morti nelle trincee abbandonate.

Ad est di Kamionka Strumilowa le nostre truppe hanno fatto prigionieri un tenente colonnello, 7 altri ufficiali e 500 soldati. Presso Sokal nuovi e violenti attacchi hemici sono stati respinti.

La situazione sul resto del fronte nordest è immutata.

### I russi si preparerebbero ad evacuare Varsavia Il nuovo piano del Granduca

(Nostro servicio particolare) LONDRA 30, sera - (M. P.) Mentre sarebbe esagerato parlare di una riscossa russa generale in Polonia, è abbastanza certo che il granduca Nicola ha iniziato un supremo sforzo per salvare Varsavia. respinto le avanguardie nemiche in di- Evidentemente egli approfitta di un possibile disorientamento o di una piccola concertata sosta degli spasmodici attacchi germanici in questo o quel punto della lunghissima linea spezzata che costituisce il fronte della battaglia. Le informazioni della notte scorsa conferma no infatti che il Granduca intende ri-maneggiare le sue forze dietro la cortina delle linee avanzate e che sta lanciando all'offensiva larghe masse, tanto negli immediati approcci di Varsavia locali su Maidan Ostrowski nonche ad quanto nella Polonia meritionale. Le iniziative russe di forti impeti si sono delineate cost per le boscagiie fra 'l Narew e il basso Bug, per l'aperta campanord di Nowo Georgiewsk e di Varsavia, lungo la linea a sud-ovest del-

> Queste notizie aumentano qui l'ottivari giornali fanno presagire un mutamento di scena in favore dei russi. I circoli meglio informati non si creano però illusioni e pensano che molto probabilmente l'apparente offensiva presa dai russi e che ha dato luogo ad episodi parsiali nelle ultime 48 ore, non è che una cortina per maschera e l'inizio di un movimento d ievacuazione. Si ritiene infatti che i russi più non si trovino in grado, date te circostanze, di sviluppare i successi locali annunziali dagli ultimi bollettini, e di buttare le loro masse in una grande offensiva a fondo.

Non dobbiamo dunque, secendo gli oculati giudizi inglesi, altenderci un' a-vanzata considerevole delle truppe moscovite, con cui il Granduca Nicola nel suo supremo sforzo non si illude neanche più di potere afferrare il coltello.

Notizie serie da Pietrogrado, confermate anche da un telegramma somma-rio del corrispondente del Daily Chronicle, lasciano piuttosto prevedere che sia facendosi strada colà la rassegnazione ad evacuare il triangolo di Varsavia, tenuto così abilmente per un anno e abbandonando il saliente silirarsi dis-tro la linca della Vistola, imperniando le nuove posizioni sulla fortezza di Brest Litowsk. Questa mossa si prevedeva

donate. Tale abbandono però non verra fatto se non riscustando dal nemico un snorme prezzo di morti e feriti. Sembra certo pertanto che i tedaschi, consapevoli piega degli eventi, tentino ora di tagliare la strada al Grantuca, giacchi Mackensen ha ripresa la sua attività ricevendo larghi rinforzi e fa sforzi erculei per varcare l'alto Bug e piombare sopra Brest Litowsk Per ora fortunatamente viene trattenuto e le perdite au stro-tedesche sono ingentissime.

### La lotta attorno Varsavia

# Da Napoleone a Hindenburg

ZURIGO 30, sera — Non è facile sa-pere quello che la Russia prepara a Varsavia e con quale animo i polacchi attendono l'assedio dei tedeschi. I russi incendieranno la città prima di cederla - dicono qui quelli che hanno l'aria di

Evidentemente dopo un secolo i ba-gliori dell'incendio di Mosca sono ancora vivi nelle fantasie europee. C'è una infinità di gente che crede che una campagna contro la Russia oggi debba an-cora compiersi presso a poco nelle concora compiersi presso a poco a napoleo-dizioni della celebre campagna napoleo-nica. Anche qualcuno, che dovrebbe co-nica. Anche qualcuno, che detto sarianoscere le cose militari, ha detto seria mente in questi giorni che una campagna contro la Russia è più pericolosa per il vincitore che per il vinta, poichè il vincitore mano a mano che si avanza su Isuolo russo, perde forza e libertà. Questa gente, per la drammatica sug gestione che esercita ancora sugli spi riti la campagna napoleonica, dimentica che due nuovi fatti fondamentali:

I.o Che la capitale della Russia oggi non è più nel cuore dell'immenso paese ma alla periferia, quasi sul mare, ac-cessibile in ogni modo a un'azione combinata di terra e di mare;

2.0 Che la guerra moderna ha il vet tovagliamento autonomo, mentre nelle campagne napoleoniche la guerra do-veva anche cercare alimento nelle terre che conquistava; la guerra, cioè, doveva nutrire se stessa. Ecco perchè i russi incendiavano le città dinanzi al soldati francesi che avevano bisogno di trovare sul luogo il vettovagliamento, ed ecco perchè i russi non avrebbero più oggi alcuna ragione di incendiare Varsavia. Per altro i russi sembrano ancora essere suggestionati dalla vecchia tattica, poiche dalle misure che vengono adot-tando in questi giorni a Varsavia traspare il desiderio affannoso di distruggere tutto quello che possa servire al vettovagliamento dell'esercito tedesco,

centi a Varsavia. Certo anche questa preda non sarebbe sgradita ai tedeschi; tutt'altro. Ma non certo questo che essi chiedono sopra tutto a Varsavia.

come so l'esercito tedesco facesse asse-

gnamento sulle provviste di grano gia

Dai giornali polacchi pare che a Var-savia in questi giorni l'autorità milita-re russa abbia messo in moto inti i campagnoli polacchi. In tutti i mercati e in tutti i villaggi dei contado vengono effissi manifesti, in cui si ordina agli uomini dai 18 ai 50 anni di recersi immediatamente sulla riva destra della Vistola. La 1 campagnuoli dietro tenue compenso sono adibiti a lavori stradali c a lavori delle fortificazioni; ma innanzi tutto si impone loro di distruggere il raccolto e tutte le provviste. Pare che i contadini credano poco alle promesse di rifacimento di danni e che esistono a distruggere le loro robe sino a che non costretti con la forza. Pare anche che in qualche località avvengano, ribellioni. A Grodisco e a Cerzanoff e in altri villaggi la popolazione avrebbe op-posto resistenza al gendarmi venuti per incendiare il raccolto.

struggere le loro cose e per internarit, numo ai un camone da quaranta tib-fuggirono di notte dal campo di concen-trazione. Poco dopa i russi incendiarono i villaggi di Grodisco, di Cerzanow e i villaggi di Grodisco, di Cerzanow e Zirardoff, jecero saltare in aria la sta- 300 mila cartuccie oltre a malerie esplo-Mone della ferrovia e distrussero lla sive, bombe e altro materiale d'artigliestrata ferrata. A Zirardow furono distrutte dal fueco importanti fabbriche a 264 fra cui 9 ufficiali uccisi e 27 feressitoriali. Gil utfici pubblici di Varsa-

via sono glà in gran parte chiusi.
Con un treno speciale sono glà stati
portati a Pietrogrado gli archivi e i documenti del principe Eugalischew, go-vernatore della Polonia russa. Anche la polizia è rimasta con poche forze, tanto che i cittadini maldisposti contro la Russia ne approfitarono già. Sono trequenti le ribellioni nei luoghi pubblici, nei caffè e nei ristoranti. Sono diffusi volanti, in cui si eccitano i cittadini alla disobbedienza e al disor-dine, Malgrado questo, la polizia continua a fare quotidianamente innumo-revoli arresti di donne e di uomini, per sospetti di spionaggio.

Ma quello che sopra tutto premo alla autorità militare è l'evacuazione di Varsavia. L'autorità militare vuole avere al più presto la città vuota e vuole vedere tutti i cittadini di Varsavia internati in Russia. Pare che siano stati distruibuiti in questi giorni a migliala i bigletti ferrovari gratuiti per Vilna e per Mosca. Inoltre gli ufficiali russi fanno capire-che i fili elettrici e le condutture dell'acqua e del gas saranno certamente fra poco tagliati e che i cittadini che si ostineranno a rimanere a Varsavia si troveranno fra poco senza luce e senza acqua. Per ragioni militari saranno an che demolite molte case e forse interi quartieri. Varsavia non sarà force incendiata dai russi, ma uscirà carto semidistrutta dalla lotta titanica che fra poco le si accenderà intorno.

La beila sirena che è sullo stemma di Varsavia, specchiantesi nelle acque della Vistola, fra qualche settimana forse non si riconoscerà più.

### EUGENIO GIOVANNETTI

### Il re di Romania ammalato

GINEVRA 80, sera. - Mandano da Bukarest che il re di Romania è malato i contretto al letto.

In Francia e nel Belgio

### Violentissimo attacco tedesco respinto nei Vosgi

PARIGI 29, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La giornata è passata abbastanza cal-ma dal mare ai Vosgi. L'attività dell'artigieria è stata più notevole nel settore di Souchez attorno ad Arras ed a Soissons, nelle Argon-ne a Marie Thérèse e davanti a Fey-en

Haye, nei Vosgi a Ban de Sapt. Siamo riusciti ad occupare un nuovo gruppo di case a sud ovest di Launois. Alcune granale sono state tirate contro Saint Diè e cantro Thann. Al Barrenkopf i ledeschi hanno tentati di riprendere le posizioni di cui c'era-vamo impadroniti, ma il violentissimo attacco che essi hanno fatto è stato re-

### che secondava l'attacco e sotto il nostro fuoco e distrutta. (Stefani) La lotta continua accanita

të vittime në danni.

ramento hanno fatto subtre al nemico gravi perdite. (Stefani)

### Lotta di mine in Argonne e in Champagne

tiglieria ha affondato col suo fuoco un pontone siluato sul canale di Furnes sul quale era installato un perso di arsul quale era installato un perso di artiglieria pesante navale. Ad ovest di
Soucher un attacco francese è stato respinto. A Givenchy, in Argonne, e a
Vauquois abbiamo fatto saltare mine
che Ghenadieff era stato prestato incon successo Le sulvicioni properate dat

LONDRA 30, sera — Un comunicato del maresciullo French dice: I tedeschi lecero esplodere tre mine nella regione di Saint Eloi e presso Ginvenchy. Noi facemmo esplodere il 26 a nord di Zwarteleen una mina che distrusse 20 yards di baluardi tedeschi.

Abbattemmo un Taube presso Zille-eke. (Stefani)

Le guerre della Turchia

## Gravi perdite dei turchi in Mesopotamia

LONDRA 80, sera. - Un comunicato ifficiale dice:

In Mesopolamia dopo il falto d'armi avvenuto nelle vicinanze di Masiruych il 24 corrente, i turchi in rotta si ritira-I contadini meno risoluti vennero con-dotti in fretta verso Zirardow, ma quan-da essi capirono che si stava per di-struggere le loro cose e per internaril, fuggirono di notte dal campo di concen-bre, di 12 cannoni da quaranta lib-

## bombardato dal russi

(Nastro servisio particolare)

PARIGI 30, sera — Il Daily Mail ri-ceve da Odersa; Venerdi mattina due posa mine russi si sono avvicinati a 13 chilometri circa dal Bosforo. Essi apriono un fuoco violento con i cannont da 102 millimetri sopra un campo turco causando gravissimi danni e provocan-do molto panico. Numerosi soldati turchi sono statt uccisi. I due posa mine affundarono anche due nart turche.

### turchi annu iciana successi nel Caucaso e nei Dardanelli

BASILEA 80, sera - Si ha da Costantino-

coll 29; Un comunicate ufficiale dice: Sulla from te dei Caucaso i nostri ripettiti attacchi hanno respinto verso est con perdite le forzerusse che avovano tentato con l'ainto di
bande di gettarsi a tergo nolla nostra ala
destra per allargare il campo di combattimento. Il 26 in un combattimento sulla collina di Gralpada abbigno respinto la carelina di Grebodo abbiamo respinto la retro-guardia di queste truppe ancora più varso priente e ci siamo impadroniti di più di 300 prigionieri fra cui 7 ufficiali, di un cannone, di una grande quantità di munizioni, di due carri da munizioni e di numerose ar

mi. Durante la fuga li nemico per errore, si impegnò in un combattimento sull'ala do-sira con i suol rinforzi che sopraggiungevano. La nostra artiglieria lo bombardo al-lora e gli inflisse nuove gravi perdite. Esso fuggi in disordine. Sulla fronte del Darganetti il giorno 27 vi

diniere nemiche bombardarono le regioni della costa e la nostra ala sinistra a Seddul Bahr. La nostra artiglieria colpi una torpediniera ed aliera le altre cessarono il

PARIGI 30, sera (E. G.) - Il noto de-

"Il caso Ghenadieff" — continua l'on. Lorand — dimostra anche l'eccezionalià dei mezzi impiegati dagli agenti autro-tedeschi net Balcani per distruggere disonorare coloro che non hanno po tuto circuire o corrompere. Quando Ghenadieff dichiarò che era interesse spinto e tutti i nostri guadagni sono stati mantenuti. Una balteria tedesca della Bulgaria aderire all'Intesa e che egli aveva la convinzione che anche la che secondava l'attacco è stata presa Bulgaria vi avrebbe aderito se le si fos-se resa la Macedonia e Cavala, gli agenti austro-tedeschi lo hanno accusato di essersi venduto alla Francia e han PARIGI 30, sera. — Il comunicato ufmerlo moralmente. Nel fabbraio scorso, ficiale delle ore 15 dice:

In Artvis, presso Sonches e nel Labirinto, lotta durante tulta la notte a colsera al Casino Municipale, dove l'altarinto, lotta durante tutta la notte a colpi di granala e di petardi da trincea a
l'incea. Fra l'Oise e l'Aisne, sull'altipiano di Quennevières, attività continua di artiglieria e lancto di bombe fra
Boureuilles, Vauquois e il bosco di Malancourt. Le esplosioni di mine del nemica non hanno prodotto alcun danno.
Nel Bois le Prêtre un tentativo di atlacco tedesco alla Crois des Charmes
è siato facilmente respinto. stato factimente respinto.

Un areoplano nemico ha lanciato su di massacrare intia l'alta società do massacrare intia l'alta società d'alta l'alta soc Nei Vosgi a Barrenkopf, la lotta ha continuato fino a messanotte con grande accanimento. Un nuivo controattactico è stato respinto. I nostri tiri di sbarmin di suato bulgari e lo stesso de allo scopo di portare il suo protettore alla diffatura e di ottenere egli stesso il po-sto di prefetto di polizia. Il miserabile all'indienza ritrasse le sue dichiarazioni, ma la diplomazia tedesca clò nonestan-te denunciò Ghenadieff, malgrado l'evidente assurdità delle accuse, come i-stigatore dell'attentato. Si arrivò persi-no ad accusarlo dell'assassinio del suo BASILEA 30, sera — Si ha da Beslino: Un comunicato ufficiale in data 29
corrente dice: In Francia la nostra arimasto vittima avendo avuto una spal-

la traversata da parecchi projettili. L'istruttoria e il processo hanno esclu so completamente ogni più lleve sospetto Vauquois abbiamo fatto sattara mine che Guenagieli era stato arrestato, incon successo. Le esplosioni propocate dai
francesi in Champagne non hanno aduto alcun risultato. (Stefani)

[Stefani]

[All 10 ]

[All 10 ]

[Control of the successor of the successor

elso in prigiones.

### L'inattività serba commentata da un nispagle svizzero (Nostro servicio particolare)

LUGANO 30, sera - (R. P.). Il Journal de Genève si occupa nel suo odierno bollettino politicu del risveglio della attività sorba:

Gratic all'invio di medici a di medicine le epidemie che intestavano l'esercito sertos sono state vinte. L'esercito si è rifatio e oggi è più forte e agguerrito che mai. I serbi potrebbero avolgrer una parte utile, riprendendo l'offensiva in Boania e passando il Danubio. Il momento sarebbe propizio tanto più che le frontiere austro-ungariche versu la Serbia sono quasi sgnernite. Ma i serbi indugiano a decidersi. Essi sono inquieli e malcontenti.

Per assicurarsi il concorso del Bulgari le Quadruplice Intesa ha promesso e guesti i territori macedoni, conquistati nel 1912 e nel 1913. I rumeni parlano d'altra parte, come prezzo di un intervento, del Banato di Temesvar, in gran parte popolato dai serbi attualmente soggetto alla Bulgaria. L'Italia antirata in crime del la Bulgaria. entrata in campo col dichiarato progette

di annettersi le coste dalmate, la cui popo-lazione è in maggioranza serba. Tutti questi progetti hanno messo in diffi-denza il gabinetto di Belgrado, che manifesta questa sua diffidenza, facendo lo solo sta questa sua diffidenza, facendo lo selo-pero. Se questo sciopero di nuovo ganere si perpeluasse, avrebbe i suoi inconvenienti e i suoi pericoli, non solo per la Quadrupilo intesa, ma anche per la stessa Serbia. La Serbia non può nascondere le difficoltà qua-si insolubili che le pretese varie o contrad-ditorie degli Stati balcanici impongono al gabinetti alleati per cui non si può conten-lare gli uni serza scontenta si

gabinetti alleati per cui non si può conten-tare gli uni senza scontentare gli altri.

La diplomazia austriaca ha fatto un ca-polavoro quando ha distrutto la lega balca-nica e messo sottosopra i Balcant nel mo-mento in cui stavano per prendere Adriano-poli. Ma se non si trova il rimedio, i serbi initranpo soi sottrirne più dei tratelli nemi-ci. Vogliono essi dare ai gabinetto di Vicu-na la gioia suprema della loro intransi genza?

La condetta dell'Austria verso la Serbi è sempre stata crudele e ingiustificata, Essa è siata coronata colla dichiarazione di guerra del 28 luglio 1913. E che sarebbe avvenuto di loro se i russi avessero lasciato fare senza di parola? La Serbia sarebbe a quest'ora una rovina e avrebbe cessato di esistere come stato indipendente. La sua azione la priva negi di un prazione la sua azione la priva negi di un prazione la sua calone la priva negi di un prazione la sua calone la priva negi di un prazione del propieta del propie prive oggi di un prezioso elemento di forza Dinieresse più evidente di Belgrado è di sosienere i pupoli che hanno fatto causa co-mune colla Serbia, quand'anche dovesse ri-nunciare a qualcuna delle sue aspirazioni.

### Nuova invenzione tedesca Aereoplani invisibili

(Notire servicio particolore) ZURIGO 30, sera - La Kacinische Zellung informa cho l'ing. Knaubel ha implegato nella costruzione degli acreo-plani una tela speciale la quale viene spalmata di una miscela composta in gran parte di acido acetico e cellulosa. Questa miscela chlamata acellono è ò stato fuoco intermittente di artiglieria e trasparentissima a possiede allo stesso fanteria dalle due parti. Il 26 alcune torpeflessibilità. La sua proprietà più pre- no e al re di Grecia una nota in cui l'in-ziosa è l'invisibilità. L'ing. Knaubel ha formavano che il concerto delle Grand; fatto a questo proposito interessanti esperienze. Ad una altezza di duemila fpuco e si ritirarono.

Sulle altre fronti nulla di importante è metri l'aersopleno costruito col «Cellon» era completamente invisibile,

# L'affare Ghenadieff | L'occupazione di Mitilene

ROMA 30, sera. - L'occupazione di Mitilene, decisa dall' ammiragliato inputato belga Lorand fa oggi nel Petit Mittlene, decisa dall'ammiragliato in-Parisien una completa ricostituzione glese, pone la Grecia in una situazione dell'affare Ghenadieff. Egli dice che se strana. La Grecia, stato neutrale, con-il colno tentato dai tedeschi contro l'uo-sente senza protestare che un territoall colpo tentato dai tedeschi contro l'uomo di stato bulgaro fosse riuscito, sa
politica di adesione della Bulgaria alla
Quadruplice avrebbe subito un grave
scacco che avrebbe reso molto difficile
al gabinetto Radoslavosi di entrare il
campagna a fianco degli alleati.

«Il caso Ghenadiest"— continua l'on
glese di Mittlene sia preludio dell'usciglese di Mitilene sia preludio dell'usci-ta della Grecia dalla neutralità a fianco della Quadrupiice. Se così non fosse, si potrebbe varificare il curiosissimo caso che domani la Grocia si decidesse a schierarsi cogli imperi cantrali, nel qual caso l'Inghilterra potrebbe valersi delle isole greche come base di operazione contro le altre isole seminate nella sicesa Grecia, nell'Egeo e contro il territorio greco del continente. Se la Grecia lascia occupare tacita

mente Mitilene, vuol dire dunque che il compenso è già stabilito e che la cooperazione greca alla Quadruplice è assicurata.

Questa è l'interpretazione che si dà al fatto nuovo, di notevole importanza, perchè eyidentemente se l'Inghilterra cerca una più larga base d'operazioni militari in prossimità dei Dardanelli, ciò vuol dire che ha intenzione di inten sificare l'azione anglo-francese per i possesso degli stretti e di creace un datto luogo di concentramento per un forte contingente di truppe in prossimi-tà dei luoghi ove l'azione stessa deve svolgersi con rinnovata energia.

Manca finora un comunicato qualunque, una parola del governo greco, che poesa illuminare sui punti di vista suoi davanti al nuovo fatto, ma l'interpretazione che del silenzio greco viene fatta è certamente logica: il comunicato inglese dichiara di avere partecipato al governo ellenico la decisione dell'occupazione e di avergli espresse e rinnovate tutte le assicurazioni che necessaria mente e inevitabilmente derivano dai deliberati della conferenza di Londra: di rispettare cioè fin da ora la sovranità della Grecia sulle isole e limitare l'occupazione al periodo strettamente necessario alle operazioni militari che l'hanno consigliata. Ma tuttavia, oltre a queste assicurazioni inglesi, sarebbe interessante anche ai fini dei giudizi sulla natura della politica greca in que-sto momento e sui fruiti che raccoglie, di conoscere in proposito il punto di vista preciso del governo del signor Gunaris, ignorandosi infatti se la comunicazione del governo inglese sia avvenu-ta a fatto compiuto e inevitabile, o sia stata fatta preventivamente e presuma un'eventuale, tacita intesa.

Questo lo si potrà conoscere prossimamente certo con positività. Nella prima fate delle operazioni contro i Dar-danelli era parso possibile e bastevole di costituire a Lemnos la base navale necessaria. Ma 1 fatti dimostrarono in seguito che quell'isola non si prestava affatto alla concentrazione di un grande esercito, quale occorreva alla dura bi-sogna. E l'ammiragliato fu costretto a spostare, niente meno che in Alessan-dria d'Egitto, la base delle sue operazioni, non volendo per nulla procedere all'occupazione di altre isole, in possesso riconosciuto della Grecia.

Dopo l'occupazione di Lemnos, le operazioni militari degli alleati contro Turchia impongono oggi all'ammira-gliato inglese l'occupazione di Mitilene. La grande e ricchissima Isole di Miti-lene, coi suoi comodi munti di chicoi suoi comodi punti di sbarco, mirabilmente situata, a minacola sia dei Dardanelli che della costa dell' Asia Minore fino a Smirne, di una superficie tede da consentire la permanenza anche di un grande esercito con intii i suoi servizi, ricca di acque saluberrime, è sotto ogni punto di vista un'ottima base per le operazioni contro la Turch Si apiegano perciò a prima vista le ra-gioni militani che hanno consigliato l'ammiragliato inglese a occuparia, pu-re rispettando fin da ora, come esplici-tamente dichiara la nota iuglese at governo ellenico, i diritti di sovramità del-la Grecia sull'isola stessa.

### Come l'isola di Mitilene passò in possesso della Grecia

ROMA 30, sera - Torna opportuno ricordare i precedenti diplomatici che hanno condotto l'isola di Mittiene sotto la tovranità greca, non dimenticando che Mitilene sarebbe da qualche anno italiatin se gli alleati dell' ex Triplice non avessero imposto nel 1311-12 al gorerno nostro di desistere della delibera-ta occupazione di quell'isola dell'isola di Chio, all'inizio delle ostilità italo-turche per il possesso della Libia.

Come à noto, nella guerra turco-balca-nica la Grecia procedè alla occupazione di alcune isole dell'Egeo, fra cui l'isola di Mitliane. La pace greco-turca non stabili nulla a proposito di questa occupazione greca, ma soltanto el rimise ale potenze. Infatti l'art. 15 di quel trat-(atc. firmato ad Atene il 1 novembre 1913, dice che i due stati si impegnano d'osservare le deliberazioni della con-venzione di Londra del 30 maggio 1913, compresa la deliberazione contenuta nell'articolo b di detta conferenza, articele che suchava presso a poco così: d'affidare al Re di Inguilterra, all'Im-peratore di Germania, allo Czar delle Russic, al presidente della repubblica francese, al Re d'Italia e all'imperatore

WASHINGTON ASSESSMENT OF THE PARTY OF THE PA

Grecia, ma non dalla Turchia, sebbane vi sia chiaramente detto e dalla Grecia socettato che tali isole, potendo costivittima di intrighi tedeschi

Preludio d'un intervento qreco?

tuire una minaccia diretta compo de ste ottomane dell'Asia minore, non dove vano essere dalla Grecia in nessun caso fortificate e sebbene moltre la Grecia si impernasse di rispettare il culto dei vano essere dalla Grecia in nessun caso fortificate e sebbene inoltre la Grecia si impegnasse di rispettare il culto dei

musulmani. La Turchia si rifiutò, sebbene si foss preventivamente impegnata di accettare i deliberati delle potenze in proposito, di ratificare questa comunicazione e in deliberato e compromettere la questione riguardante le altre isole. La questione Visir potesse condurre in porto. Ma l'in-contro non potè avvenire, per l'assoluta lati alcumi ufficiali arabi per ammuti-e intransigente attitudine delle due parti:

### Demoralizzazione e atri di Pibellione fra le truppe turche a Gallipoli

gono dall'Egitto e che sono in grado di essere bene informate, mi affermano che sono da prevederei eventi decistvi ai Dardanelli. I turchi sono sensibilmente demoralizzati. Le loro dotazioni di munizioni, pur essendo tuttavia con-siderevoli, non sono più tali da consendi rauficare questa comunicazione e in consequenza si guardò bene dal rioccupare Imbro, Tenedo e Castello Izzo,
che le venivano lasciate in possesso, polche rioccupandole, veniva con clò stosso
ad accettare e riconoscere l'insieme del gli ultimi tempi, non nascondono che il malanimo contro i tedeschi sta divenst trascinò a lungo. Come i lettori ricor-deranno, vi fu un momento in cui si suimani. Alcuni reparti arabi, giunti disse possibile un accordo greco-turco in recentemente nella penisola di Gallipo-proposito, e parve che un incontro di li, si sono abbandonati ad aperti atti di Venizelos proposto a Bruxelles col Gran ribellione contro gli ufficiali tedeschi.

# Dopo l'appello del Papa ai popoli belligeranti

Un indirizza erraio

Un indirizza erraio

ROMA 39, sera — Commentando l'appelio di Benedetto XV ai popoli ora bei ligeranti e ai toro capi, il Messaggero secrive che l'errore che vizia nel suo fondamento e quindi nel suo effotto la lattera pontificia sta nell'indirizzo. La lettera doveve essere diretta solo ad al sustro-todeschi. Perchè se l'Europa, secondo la parola del Papsa, è disonorata, la colpa dell'immane disonore risale soltanto a coloro che coscientemente e indendo, frustrando ogni proposta di intesa e di pacificazione formulate sin dall'inizio del conflitto, si filusero o re un anno di potare imporre con un colpo di formidabile violenza il toro dominio ege monico.

Porre sopra un plano di identica responsabilità aggrediti ed aggressori, non risponde alla realtà delle cose.

Lo stesso giornale, dopo avere osservato che la pace invocata oggi dal Papsa non potrebbe giovare che agli austro-tedeschi, conclude augurandosi che i popoli risolvano di affidare dora in poli a soluzione delle proprie divergenza non più al filo della spada, bensti alla regioni dell'ingiustizia, e gli spavalidi asseriori del diritto della forza dell'ingiustizia, e gli spavalidi asseriori del diritto della forza dell'inquita e della forza dell'entita contro al responsamenta la volonta di coloro che invoce proclamano la santità della forza del diritto.

O con gli austro-tedeschi, dunque, o contro dell'entito della forza del diritto.

Papa ha seetto la via di mozzo: è fra talmente logico perciò che la inda del Pontefice resti lettora morte.

Roma propienta succione della giustipa della volonta di coloro che invoce proclamano la santità della forza del diritto, contro di l'appa protessa propienta di la contro di l'appa protessa propienta di la contro di l'appa protessa propienta della supra di la contro di l'appa protessa propienta della contro di l'appa protessa propienta della contro di l'appa protessa propienta

nitrice ai popoli di quella perfetta giu-stizia e illuminata carità che solo chi è interprete del volere di Dio può con tutta sicurezza affermare in mezzo a qualunque vicenda umana.

Oggi, continua ii « Corriere d' Italia » mentre un anno si chiude dall inizio della spaventevole tragella, mentre sembrano divampare sempre più ferodi gli odii s più duri chiudersi gli egoismi, è ancora la voca del Papa, essa sola, che si leva più alta dal fragore delle armi a gridare: » Pace! ». E la pia parola è accompagnata dalla giustizia che addita l'inica via che può e deve portare alla pace, purchè essa non sia mentita e sordida attesta di rivincita sanguinosa, ma sicuro bene a pegno di fratel-

mentita e sordida atesa di rivincita sanguinosa, ma sicuro bene e pegno di fratelianza fra i popoli.

Possa la voco del Papa trovare ascolto
cost come trovera senza dubbio unanime
ed entusiastica l'amulrazione: è l'augurio
che al complersi del primo anno di questa
terribile guerra deve essere comune a tutti
coloro che anciano al più alto triento della
stizia che nddita l'unica via che può e deve
stizia che nddita l'unica via che può e deve
stiana tra le nazioni.

### Il solo tutore della glustizia Commentando l'appello del Pontefice

per la pace, il Gornale d'Italia scrive:

La parola del pontefice si è levata ancora una volta a impiorare i popoli che depongano le armi e ritornino alla pace e ancora una volta la sue parola sarà forsavana. Ouanto il Papa dice, ha importanza grandissima perche vi è dispiegato sempre meglio l'ideale dei suo pontificato. Volendo Benedetto XV fare della chiesa ii supremo istituto spirituale, che, spoglio di ogni cupidigia e di ogni interesso, sia arbitro di pace nel mondo, giudica del forto e del giusto, tra gli uomini. Questo trarsi che fa la chiesa fuori del conflitto e mettersi in atto a guardarlo e a giudicario del supremo vertice della nostra umanità, è degno del passora delle genti, il quale, affermando la inviolabilità delle nazioni, difende il Belgio e la Francia di a Germanda e l'Italia contro l'Austria. Tutti quelli che abbiano sicura cosclenza nazionale e l'argo senso di umanità augurano che il disegno di Benedetto XV possa attursti e rifiarire disere la nazioni e meglio distribuirsi l'impero sulla colonne.

Il Pontefice dei resto non ha scritto per la guerra ma per la pace. Quel giorno auparirà il solo untore della giustizia e della libertà nel mondo, appunto perchà non porta giudicare la Germania con idee inglesi o l'ingiliterra con idee chesche, ma intii i popoli con ispirito umano cristiano.

Semplica pei poveri di spirito per la pace, il Giornale d'Italia scrive:

### Semplice pei poveri di spirito

La Tribuna in un articolo del mio direttore intitolato Il ferro del Kaiser e l'ulivò della pace dice che il documento pontificio può, a prima vista, sembrare trascurablie nella modestia e povertà della sue argomentazioni.

Russie, al Presidente della repubblica francese, al Re d'Italia e all'imperatore d'Austria la cura di decidere sulla sorte delle isole ottomane dell'Egeo, eccettuata fa Crast e la penisola di monte Athorn.

Conformemente a questo deliberato, accettato in massima dalle due parti interessate il 14 febbraio 1914, le Grandi Poteuze, d'accordo, diressoro al Sultano e al re di Grocia una nota in cui l'informavano che fi connerto delle Grandi Potenze riconosceva il possesso greco delle isole occupate, eccozione fatta di Tendos, Imbro a Casteliu 1220.

Questa nota fu subito accettata dalla

### Un documento di pacifismo umanitario

E l' Idea Nazionale scrive:

Con questo nuovo appello che Benedatte XV indirizza ai popoli belligeranti e si loro capi, la chiesa cattolica persiste nello atteggiamento preso fino dal principio della guerra e che, bisogna convenirne, della nico possibile nella situazione delicalia e difficile, ad essa creata dalla grande conflagrazione. Non giudichismo. Un giudizio sulla posizione atuale della chiesa cattolica non può essere dato che ricollegando il presente al passato prossimo e remoto e la vita del cattolicesimo con unta la vita, de printo e l'evoluzione della società contemporanea.

to spirito e l'evoluzione della società contemporanea.

La verità è che la chiesa cattolica attraversa una crisi della più gravi della sua
storia, la crisi non è recente. E stala complicata e aggravata dalla guerre. Essa è
dovutà al grande contrasto in cui la chiesa da molti decenni si dibatte fra la fudzioni nazionali, a cui nei cingoli Stato si
era adattata dopo la contro riforma, e il
nuovo spirito democratico umanitario è
quindi individualistico e internazionalistico di cui l'andavano penetrando la necessità di nuovi adaftamenti, portati dai diffondersi della idee e delle istituzioni democratiche.

fondersi della idee e della istruzioni democratiche.

La lettera di Benedetto XV non è che un
documento di questa crisi. Essa è un documento di pacifismo umanitario: una espressione della vecchia mentalità democratica, che si era andata sempre più diffondendo nella chiesa cattolica e innestandosi al risorgere del vecchio spirito individualistico del cristianesimo primitivo, fesiduo di una condizione dello spirito che
la guerra va distruggendo. Anche questa
mentalità non sopravviverà alla guerra.

### Vano tentativo di Romain Rolland in favore della pace

(Nostro servieto particolare) ZURIGO 30, sera (E. G.) — Romain Rolland, l'autore del Jean Cristophe, la più nota e forse la più bella opera dramnatica del nostro tempo, aveva tentato in queste ultime settimane da Ginevra un riavvicinamento di tutti gli spiriti diberi e colti di ogni nazione al di sopra della guerra.

« Il tentativo — confessa oggi il Roiland nell'International Rundschau di Zurigo - è miseramente fallito, lo mi ritraggo stanco da una cieca lotta, ove ognumo dei lottatori non vuole sentire altra voce che quella della propria passione e non vuole conoscere attri argomenti che i suoi propri argomenti senza curarsi affatto di cercare un mezzo che alga ad avvicinare un argomento al-'altro e un cuore all'altro. Io avevo tenato di fare ciò — conclude il Rollend ma vedo che è impossibile. Non mi pento. Era mio dovere fare un simile tentativo, ma ora è inutile insistere. Io ritorno alla mia arte e al mio tranquillo e inviolabile asilo e là timarrò fino a che fi turbine della guerra non si sara

# ORE DI SOSTA

quando andavo alla scuola, in un tempo che par lontanissimo. E come allora intrecciate.

La funzione semplice a toccante che di un fischi intrecciate di un fischi intrecci to. Una bella stesa di foraggio odoroso con sopra la copertina da campo, un cuscinetto di gomma, la cassetta d'ordinanza, le bisacce della sella e due secchie d'acqua diaccia sono i mobili del molo riturio. La notte mualche topo vamio rifugio. La notte, qualche topo va-gabondo mi è compagno; ed al mattino fra i travi del tetto pomposamente or-e il cielo fiorisce di nuvolette bianche

è placido, caldo, con un canale di sapor veneziano sul quale si ormeggia una grande draga bianca fra il riflesso lucido delle nuvole. E' una buona preda di guerra. Nella loro ritirata precipitosa, gli austriaci l' hanno abbandonata, in-tatta: e dentro vi sono ancora le bandiere, le carte dell' I. R. governo, la varie provviste di bordo.

Salgo sul ponte della piccola nave illu-Salgo sul ponte della piccola nave illu-dendomi di navigara per mari lontani come al tempo dei miei viaggi giovanili, sognando di essera ancora, come nell-estasi dell'adolescenza perduta, lungo le spiagge della mia Romagna. M' arrampico per la scaletta di ferro sino alla planota. Di lassù si scorge il canale che planota. Di tassu si scorge il canale che incurva il suo nastro cristallino tra le erbe e gli stianceti delle rive, il gruppo delle case a specchio dell'acqua pigra, e presso il ponte, lo scafo di una torpedi-niera anch'essa lasciata dal nemico, che marcisce in pace tra le alghe e le ranocchie. Laggiù verso oriente sale sul cielo una vasta colonna di fumo: bruciano I boschi sopra Monfalcone. Più lontano, oltre la palude, si stende il ma-re: una linea chiara come di metallo in-candescente, limitata in alto da una stria azzurra che disegna il profilo delle colline. Ecco la punta di Salvore, Capo-distria, poi una gran chiazza biancastra alla metà del golfo. Guardo col binoccolo. Una stesa fitta

di case disposta a corona sul monte, vi-cina, nitida, tangibile quasi che par di potere su di essa stender la mano: la Città leggendaria che sta nel sommo del-le nostre aspirazioni, circonfusa di luce

E sotto e intorno ad essa il mare pla-rido, il mare fanciullo che ancora cirtu-

Altra giornata grigia, ne di pace ne di guerra, vissuta tra i prati e le boschine del fiume sacro. Sacro per il sangue che vi è stata compiuta e che vi è stata compiuta e che vi è stata compiuta e che vi si compie, per la lotta audace e tenace che si svolge nella sua lunga vallata dalle giogale alpine sino a queste malinconiche pianure ove esso si svolge più largo e più fondo. Sul fiume sono giltati dal genio: ponti di barche e di palafitte: e per tutto il giorno si odono il rimbombo dei certa di cara di prati del scalpitio dei di barche e di palafitte; e per tutto il dezza. Rombano i cannoni con i lor vari giorno si odono il rimbombo dei carri e lo scalpitio dei cavalli che vi passano zo agitate, tam tam giganteschi perlo scalpitio dei cavalli che vi passano con traffico incessante.

con traffico incessante.

Siamo confinati fra le alte erbe del piano ove i soldati ingegnosi hanno construito a riparo dai sole e dalla vista degli aereoplani, capanne di masche. Le capanne per gli ufficiali sono un po' più gran baclo della Morte? piano ove i soldati ingegnosi hanno co-struito a riparo dal sole e dalla vista de gli aereoplani, capanne di trasche. Le capanne per gli ufficiali sono un po' più regolari, più folte, appoggiate al rari tronchi degli alberi, in pittoresco disor-dine, piccole grotte verdi ove le ore scor-

suo percorso nel cielo a si spostano le ombre lungo i prati. Le zanzare pungono; le mosche turbinano petulanti e fercci. Il muggito del caunone appare enormemente lontano e fiacco. Le ore passano eguali in una inerzia soporosa. Che succede nella violna linea di fuoco? Quali operazioni si svolgono frattanto Noi non sappiamo nulla: e viviamo alla giornata, in attesa che ci richiamino al «buon lavoro». Pare quasi di essere in una primitiva

villeggiatura di trogloditi, in una strana villeggiatura « per soli uomini », in cui, come nei piccoli paesi di ozlo estivo, l'ora più interessante è quella della posta che vi ricorda i legami col mondo E si smarrisca il concetto dello spazio e del tempo. Nè si sa quanto ancora si dovrà restare in questo limbo ove non si sta nè bene ne male, ove non si è nè in guerra ne in pace, ove la nostra mente a il nostro corpo si fanno atomi, neutri, senza colore.

Sotto la copola verda di una gigante sca quercia, il cappellano del reggimen-to ha posto l'altare e celebra la messa. L'altare è una assicella su due cavalletti, ricoperta da una tovagliuola bianca con sopra la croce e l'ostensorio, ira due candele che il vento a quando a quando fa lacrimare e spegne. Lo sten-dardo è d'accanto, fisso nella terra. Dietro il prete che ha rivestito la bianca tonaca e lo scapolare, due soldati in gi nocchio servono l'ufficio : due volti infantili di contadini dai grandi occchi azzurni e dali' attitudine composta che rivela la loro consustudine con le ceri-monie chiesastiche, Intorno intorno v

pace. Poi pel ciolo bianco si distingue gno. Nel silenzio s'ode un calpestio di un ronzo ben noto— e alle pupille fisse zoccoli, ed appaiono alcune grandi omnel chiarore appaiono le ali ricurve di un velivolo nemico che fa rotta verso di neri cavalli: Una pattuglia di

I primi colpi lo salutano del folto delle ra i travi del tetto pomposamente ornati di ragnatele, la rondine che svolazione del ricamano intorno al sinistro uccello che che si affana nel mistero della notte ? Chi sa i destini che mistero della notte ?

yazione — accompagnata da un coro non mai udito.

Mentre Il campaneilino del chierico leva la sua tremula voce, il volivolo in un ardito volo più basso, pare voglia la sciar cadere le sue bombe. Qualche cosa non piomba dall' alto? Non si comprendi de bene nè ci si pensa.

de bene ne ci si pensa.

Ma dopo la funzione, quando i soldati si sparpagilano pel campo rer raggiungere il carro del vivandiere, trovismo a poche diecine di metri dail' altare, un piccolo cilindro di metallo sprotondato nel terreno. In verità è una bomba che nonostante la buona intenzione dell'avviatore, ha avuto la delicatezza di non espiddere. esplodere.

La carta da visita della cristianissima Austria al sacerdote italiano che ricon-sacrava nel mattino innocente i figlioli d' Italia.

Nel tramonto sereno, per i campi ove ristagna pigro il velo della polvere che dalle strade incessantemente sollevano le vetture, passa con tragica lentezza un treno di feriti.

bianco o con il braccio chiuse dalle fa-scie, che sorride e saluta. Nell'interno si scorgono le barelle l'una sull'altra come nelle navi, ove giacciono i poveri

corpt doloranti.
Salutiamo reverenti questi uomini di venuti per not sacri perchè segnati dal più rosso martirio. Non dimenticherò mai questi volti irsuti e bronzei in cui gi cochi assumono una straordinaria dolcezza. Fuor della trinceo, pei dossi nudi a roventi spazzati dalla mitraglia, anno avanzato lottando come leoni.

Ora della trinceo, pei dossi compagnia di bersaglieri: ecco qualche cappello tondo cornato dell'ispido piumetto logoro, una balcontta lucida, il

Notte. Stelle lucide sul cielo chiaro tra fumi di nuvole a disegni bizzarri; nico. Luna che tramonta fra i pioppi, come un difforme occhio sanguigno tra denti

Domenica. Giorno di vacanza, come il gruppo degli ufficiali, a 1 soldati in lume verdognolo, viene il ticchiettio la

che si ferma, una luce di lampadina elettrica che vi investe, una voce che vi interroga sospettosa. Poi di nuovo șilenzio, appena appena sottolineato dal gracchiare delle rane nel cannetl.

splendents di Cassiopea.... il cielo delle notti d'estate, così dolce agli sguardi smarriti degli amanti.

Una pattuglia soltanto, stavolta, muc ve al passo per la via che corre dal flume verso le colline. E' la stessa strada che percorse il reggimento un mese fa, quan-do primo fra tutti si spinse sotto Mon-falcone o ributto iontano il nemico che stessa strada tra i carnali, ma più pol-verosa per il morso incessante degli au-focarri. E l'ora è quella di allora, col sole che declina indorando le pendici del Carso.

Due ufficiali, tre lanceri, uno zappo tore. Questi, nel mezzo della fila, porta a tracolla un grave pietoso fardello: la gran corona di fiori e di felci che i soldati dello squadrone hanno intrecciato

per omaggio ai compagni caduli .

La campagna è piena di nostre trup-pe trincerate che attendono e riposano. Solo di quando in quando dalle profon-dità del verde, tuonano i nostri cannoni Dai portelli dei vegoni attrezzati, cui rispondono qua e là i proletili au-sporge qualche faccia di fantaccino striaci che scoppiano e stridono con si-umile e dimesso, col capo bendato di bilo lungo come quello delle girandole.

La pattuglia avanza senza scomporel, tutta assorta nella sua missione votiva. A uno svolto una sentinella avverte di prendere il trotto e di aumentare le di stanze, poiche i nemici spiano e tiran giusto su ogni gruppo che passa.

Ecco il erocicchio ove la notte dopo il combattimento si pigiavano i cavalli e gli affusti, senza un lume, con l'odor crudo del sudore, del sangue e della polivere; ecco la fontana ove bevemmo per la nostra arsura e ove ci lavammo le mani sporche di sangue e di terra; ecco le case così torve e sinistre quella notte, ed ora aperte, quasi gaie, all'ombra dei loro pergolati, che in alcun luogo mostran le pareti con gil squarci delle granate per cui passano saltabeccando le galline voraci. Ecco la bottega ove furon ricoverati i feriti con le loro facce stravolte, le divise lapere, le bende vermiglie, la carne dolente martoriata dal plombo, nel silenzio tragico ove agonizzavano i moribondi. Ora è tutto ripulito con la calce, rassettato e mesco a nuovo e dentro vi lavore municia con l'odor del sudication del più intrepridi e coraggiosi di fensori dell'italiantità della Dalmazia. Un mo politico di sadissima tempra e di profonda fede, egli rimase sulla breccia fino si unici plombo, nel silenzio tragico ove agonizzavano i moribondi. Ora è tutto ripulito con la calce, rassettato e mesco a nuovo e dentro vi lavore un utaliano. con la calce, rassettato e mesco a nuovo — e dentro vi lavora un ufficio telefo-

Boco l'osteria ove il tava e leggeva i rapporti accanto a una tavola sbilenca ove una candela fissa visita gli ospedali di Taranto Presidente.

Arrivo di feriti a un ospedale di tappa

lottole, interrotto nel mezzo da un canociletto rugginoso che lascla scorgere tra le squallide gramigne, la folla delle croci. Uno dei soliti cimiteri di campagna, umili, piccoli e nudi come scatole, coi cipressetti o pioppetti froebellani, usi ad ospitare le ingenus epigrafi di e-logio, i fiori artificiali e le fugaci lacrimette vedovili - e che ora invece ha il Cristo, dolce come un bambino, e lu, cararo onore di ospitare i caduti per la porale col petto traforato a bruciapelo,

l'acciamo piede a terra, entriamo muti e a capo scoperto, recando la corona stringendomi la mano così forte come se e cercando il luogo ove glacciono i no- chiedessi dalla mia esistenza qualche muro di sinistra ove si allineano le croci di legno più nuove e più rozzo, sulla
terra ancor smossa. Il cuore ci si fagrosso. Ecco, su una, il nome di quel
tenente che cadde per primo
; e vicino a lui, sepolti
senza distinzione, lanceri e hersaglieri.

aluto alla tua che se ne andaza quarche
Umili eroi, non morti siete, ma vivi
ed eterni nel cuore della terra che vi
chiude, fatta nostra col vostro sangue
umano. Oltre la tomba, i vostri occhi
puri non veggono forse la luce di una
immensa aurora?

CHARLIE

Deponiamo la ghirlanda di rustici lori, che meglio avrebbe potuto essere li alloro. I due soldati presentano le Saluti dal fronte flori, che meglio avrebbe potuto essere di alloro. I due soldati presentano le lancie, con le pupille umide e le bocche contratte. Quanti minuti restiamo così, portati via dal pensiero?

Chiudo gli occhi. Ti vedo ancora, pic-colo ciclista con la faccia bionda d' un che avevi tanto freddo e tanta sete, e tu che mi spirasti vicino delirando,

### Vittorio Emenuele III ad



### A proposito dell'articelo "Gil Sch'avoni

La Duchessa d'Aosta

A flanco della via, oltre un praticallo mento, dell'ordina a della disposizioni det tata.

Lungo la via, da una casa ove attraincipriato di polvere, s'alza il muro anLa cittadinanza la acciamò calorosamente
verso la imposte serrata filtra un bar- cor acrostato e bucherellato dalle pal-

### Un saluto a Aristide Sartorio della sottocommissione pel monumento

### a Vittorio Emanuele II

ROMA 30, sera - La sottocommissione ecnico-artistica del Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma si raduno nei giorni 23, 28, 29 nei locali del munumento. Il Presidente on. Fradeletto diede comunicazione delle dimissioni presentate per ragioni di salute dall'insigne pittore Cesare Maccari che era vicepresidente della sottocummissione, e della nomina dello scultora Ludovico Pogliaghi col quale la suttocommissione procedette poi alla elezione del nuovo vice presidente elevando all'alto ufficio per acclamaxione su proposta dell'on. Fradeletto Aristide Sartorio, la quale elezione fu somunicata con elevatissima lettera dell'on.

Un difforme occhio sanguigno tra denti giganteschi.

Cit attri riposano ciariando e fumando a crocchi, in piedi o siraiati. Non avvor mai pensato che ia mancanza di seggiole fosse un inconveniente così noloso. Bisogna passare dalla stazione orizontale a quelle a certita, podorbi sedere con la gambe allungate o con invidia, agli orientali che rissono a star lunghe ore seduti sulle ora langue ora si riac, cha montito e fundati sulle nearest conti infestori, con e star lunghe ore seduti sulle semine or structione di mancante. Nella tenebra notturna, cha montito e solo a star lunghe ore seduti sulle estimpie ore seduti sulle estimpie ore seduti sulle estimpie ore seduti sulle camponi di dispance del fundante la sun lucca d'un montito di solo adagio adagio segue il sun difforme occhio, in piede o siriala de campagna con a margino con su cardiela fissa tavola sbilenca ove una candela fissa tavola sb fine del mese. La lettera diretta per delegazione della sottocommissione dall'on. Fradeletto ad Aristide Sartorio (Reserve Ospital Rotes Kreuz Marburg) è la seguente : Illustre e caro collega,

Mi è altamente caro significarie che la enttocommissione tecnica artistica del Monumento a Vittorio Emanuele II nella seduta di ieri su mia proposta la eleggeva a voti unanimi vice-presidente in luogo dell'insigne pittore prof. Cesare Maccari di cui l'on. Ministro dovette accettare le dimissioni per imperiosi persistenti motivi di salute Con tale nomina la sottocommissione intese di rendere omaggio all'alto valore dell'artiata, alla preziosa collaborazione da lei pre stata ed insieme esprimere la commossa simpatia pel cittadino che volte impugnare le armi per il proprio paese e che restò vittima di una nobile sventura. Il prof. Ernesto Basile propose incltre di inviarle un plauso e un saluto fraterno; i colleghi aderirono fervidamente, ed lo sono listo e fisro di farmi interprete del comune sentimento augurando sollecito ritorno fra chi la ricorda e l'ama. Mi creda con affettuosa amicizia. — Il Presidente della Sottocommissio ne: F.to: Fradeletto.

### Il Reichstag convocato per il 19 agosto

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 30, sera. - Il Matin riceve da Ginewra che il Reichstag è convocato in sedute plenarts per il 19 agosto.

I sottosoritti Bolognesi appartenenti allo Stato Maggiore di un glorioso battagliona bersaglieri, dalle nuove terre italiane riconquistate dai bersaglieri d'Italia, siretti insieme dai valore, dalla fedo e dalla speranza spezzando il pericolo nel grido di guerra sauota mandando alle loro care famiglie, amici e parenti un caldo saluto; facendo conoscere ancora, che sapranno sempre strappare al nemico, già scosso e dono dal nostro coraggio e dalla nostra fierezza, quello che era, ed è sempre, il sogno nostro: «La vittoria».

Sergente Bassi Giovanni, Caporali: Zasinti Mario, Riraldi Giuseppe; Cicilssi: Accorsi Adamo, Pederzini Giuseppe.

seppe.

I sottoscritti modenesi appartenenti ai Lanceri di ..., inviano soluti af-ettuosi alle loro care famiglie dalle terre ora redente.
Sergente maggiore Utlast, flargenti:
Della Casa, Bellodi, Caporal maggiore Mariani, Soldati: Bianchi, Tavernari, Bazzani.

Un gruppo di artiglieri da montagna dall' inizio dolla guerra si trovano al froziote, chiedono il favore di un po' di spazio per inviare saluti alle loro famiglie, a tutte le persone care, agli amici.
Cap. magg.: Cuppini Pietro di Granarolo dell' Emilia, Granal Aristide di Massa Lombarda, Caporale Manifedi Giuseppe di Crespellano, Soldato operato Draghelti Secondo di Bologna, Soldati: Viaggi Augusto di Castenaso, Franceschelli Mario di Bologna, Ferrarini Luigi di Plumazzo, Soverni Leandro di Bologna, Mandrioli Malio di Ca de Fabbri, Bondi Gaelano di Granarolo dell' Emilia, Rubini Anastelmo di Castelmaggiore, Roimondi Riccardo di Castelmaggiore, Roimondi Riccardo di Castelmaggiore, Roimondi Riccardo di Castelfranco dell' Emilia, Garagnani Frontino di Argelato, Diegoli Agostino di S. Agostino, Clant Domenico di Faenza, Pasini Angelo di Imola, Tennal Kunio di Romagna,

Pirotti Luigi e Milani Giulio del genio telegrafisti incontratisi fortultamente sulla via che conduce a... rivolgono il primo loro pensiero ai dirigenti, funzionari e colleghi della Cassa di Risparmio di Bologne, mandano un caldo sautto alle loro famiglie, ricordano gli amici con affetto.

Sempre avanti Italia!

Da un forte dell'Adriatico, i soitosegnati artiglieri romagnoli, impazienti di dar hattaglia all'odiato nemico, con ne l'animo infrangibile il proposito di emulare le gesta gloriose compiute dai fratelli loro, su le vette delle Alpi ora redente inviano dalle colonne di questo pregiato giornale, ai cari parenti, agli amici e conoscenti, il loro saluto affettusso e cordisle.

Sitvio Semprini di Savignano Romagna, Tommaso Zuuli Sajani da Foril, Tassinari Antonio da Foril, Balducci Aurello di S. Arcangelo, Babini Antonio di Lugo, Cenni Alvaro di Faenza, Mischi Sciptone di Foril, Severi Mario di Gambettola, Todeschini Pietro di Foril, Benzi Luigi di Cesena, Iotti Giauco da Rimini. .

Un sincero ed affettuoso saluto ai pa-enti ed amici, inviano alcuni artiglieri la campagna, che in prima linea, di fronte all'odiato nemico, mantengono sempre alto conore ed il prestigio d'Italia e di Bo-

Sergents Grandt Domenico, Caporali i Bosco Umberto, Veroness Emillo, Sol-dati: Guidi Cesare, Lolli Mario, Bian-chi Edoardo, Veniuri Giovanni, Min-garelli Beriazzoli Antonio, Poli Ar-turo.

I sottoscritti bolognesi, ora soldati nel Gruppo Specialisti d'artiglieria... Sazione totoelettrica, in zona di guerra pregano di pubblicare i loro più sinceri saluti, al pa-renti ed amici. Caporale Beghelli Armando, Soldati; Milani Irmene, Amadori Adolfo, Orsi Carlo, Paclucci Arrigo.

Da una lormidabile trincea austriaea espugnata sotto il fuoco di fucileria e artiglieria nemica i sottoscritti bersaglieri del.
battaglione ciclisti inviano a parenti, amici
e al cortese Resto del Cartino i più ainceri saluti assicurandoli della loro ottima
salute.
Cap. magg.: Marini Ottarino, Sanguigni Angelo, Soldati: Ferracini Artio
ro, Bernagozzi Marlo, Palmaghini
Carlo, Bolognesi Adolfo.

Inviano cordiali saluti dal confine par la famiglio e gli amici inneggiando alla Patria e alla sua maggiore grandezza, caporali celisti: Bost Bruno, Poletti Dante, Soldati Borghi Cesare, Scarabelli Angelo.

I sottoscritti militari del... regg, fanteria tutti di Medicina, dopo una vitoriosa babtaglia, si sono riuniti ad una modesta cena, ed inneggiando alla gloria delle armittaliane, ed alla grandezza di Italia, mandano a mezzo dei glornale il Resio dei Cortino cordiali saluti alle loro famiglie, parenti ed amici.

Cuppini Aldo, Tomba Carlo, Bussetti Mario, Zini Alberto, Bragaglia Giovanni, Mengoli, Collegari, Negroni Pio, Cavalti Pio, Zamboni (Villa).

Saidati (Zanzanigo), Marabini,

I soldati bolognesi della Sezione di Sa-nità della ... Divisione, e per assi il sol-dato Aldo Civideli, inviano affettuosi sa-luti alle famiglie, ai parenti e agli amici.

Per mezzo del Carlino inviano cordiali saluti alle loro famiglio ed amici i sottosoritti soldati del... fanteria
Bursi Attito, Bonetti Cetso, Bonetti
Vittorio, Musolesi Ludovico, Fanelli
Fioravante, Ferranti Umberto, Samoopia Cesare, Ferriant Alfonso, Ferrari
Gionne, Fabbri Carlo, Monti Augusto,
Pavani Antonio, Forni Alfonso, Calabressa Antonio, Gatti Alfonso, Montanelli Giutio, Gaspertni Luigi, Sassi
Alberto, Bisi Oreste, Costa Giovanni,

(Vedi appendice in 8.º pagina)

### SULL'ALTO ISONZO

# Alle falde del Monte Cucco

(Da uno del nostri inviati speciali)

Da Caporetto, luglio. La baionetta suona la sveglia,..,

In un pomeriggio del giugno, scorrendo la zona di guerra limitrola al fronte di levante, sono entrato in un ospedale era fermato per dirmi: Qui abbiamo uno gia. dei feriti più interessanti ; è un alpino, Fra le due caserme, che si occhieggia il primo, il primissimo che na raggiunto vano un tempo come nemioi dalle trincee, la vetta nevosa del Monte Nero in quel- si stendeva durante la notte a traverso la terriblie notte di battagi'a. Non è lui la strada una grossa catena per impeche lo dice, aveva soggiunto il dottore, dire il passaggio di qualunque veicolo sono gli stessi suoi compagni qui ricoverati che lo attestano con sicurezza, orgogliosi d'apparteners al suo battaglione, pur invidiandogli la superba performance guerresca dovuta non all'ardimento maggiore in lui che negli altri, ma alla robustezza e all'agilità eccezionali delle sue gambe... Figurati che è arrivato lassù correndo, a shalzi, come uno stambecco e colla punta della baionette ha suonato la sveglia agli austriaci sonnecchianti nella trincea. Il Re che fu qui a vederlo, si è trattenuto una diecina di minuti a parlare con lui, gli ha stretto la mano, lo ha elogiato, tanto che quel ragazzo si commosse e scoppiò in pianto... Un bel fegato en ?...

Sdraiato sul letto, Bernando Petitti di Gassino il cui nome è già stato fatto dal bollettino ufficiale delle ricompense al valore, un soldato che non ha nè il corpo di un atleta e nemmeno le sembianze di un eroe, dall'aspetto comune di un bel montanaro sano e robusto, leggeva attentamente il giornale. Una pallottola henigna gli aveva attraversato la pace triate..., Vi ha un tantino sconyolti coscia sinistra senza lederne l'osso. Io e storditi la guerra, o luoghi di solitaria che posso disporre del mio tempo con bellezza... Consolatavi che sarà per poco; maggiore larghezza di un re, ero rima- la pace tornerà presto, una pace m' sto al letto del ferito, già in via di gua- gliore, perenne.... rigione - ed oggi forse di nuovo al fron-- una buona mezz'ora.

E in quella mezz' ora, sollecitando con domande insistenti la sua ritrosia a parlare di un fatto del quale egli sapeva di essera uno dei protagonisti, par lo meno quello che aveva vinto.... la corsa in samorte gloriosa sul traguardo, mi aveva del soldato di buona tempra che compie un atto eroico e ne parla, poiche richiesto, come della cosa più naturale del mondo, le fasi e i particolari emozionanti della battaglia sanguinosa combattuta in una notte di tenebre avanzando, sulla neve, fra i dirupi inaccessibili di un' alta montagna.

Io ascoltavo stupito, fissando gli occhi ceruli e calmi dell' alpino.

Sthendall, che fu milite oscurò e poeta sublime di una grande battaglia che sconvolse il mondo, avrebbe rinnovato su'quelle semplici note una pagina di guerra indimenticabile: il racconto di quel soldato, che pronunziava due parole in cattivo italiano e quattro in buon piemontese, fatto nella candida espressione di una pura e grande verità, senza un cenno personale, e che el guardava bone dal dire; io sono arrivato... to feci... no, nessuna vanità personale nel suo rac- te pendici e sulle rive infide del fiums. conto: quella narrazione d'un episodio meraviglioso riferito senza atteggiamenti de coperta di faggi e di praterie fino alerotei, a frasi tronche e disadorne, quasi la cima? Fù in una notte cupa che la con soggezione, ma con la chiarezza na fanteria e i bersaglieri arrampicando turale e persuadente di chi 'o aveva vis-suto, pronto a ripetere la prova se un ripiano, s'impadronirono della posizione altro Monte Nero gli fosse capitato sotto più elevata. Poche ore dopo gli artiglieri i piedi, mi aveva acceso la fantasia e nel avevano piazzato alcune bocche di fuoco cervello mi si era fitto come un chiodo il sulla vetta del desiderio ardente di raggiungere le balze ne rapida, meravighosa che ci valse il di valorosi consacrava alla storia.

gnava pur arrivare fin lassu... si trattava nostri che risalgono l'altipiano per strininfine di una gita turistica senza altre gere Gorizia in un ultimo abbraccio. Papretese; ma arrivare, coute que coute... in piena regola, s' intende, e vedere, fosse per un' ora, la roccia gigantesca che nella punta suprema ha scolpito il nrofilo severo di Napoleone, vederla e... ripartire senza indugio verso luoghi meno suggestivi.

vana attesa... Alfine..., il sole apuntò a che vi segnarono la prima avanzata delle rischiararmi la via su'l' alta vaile del-nostre truppe liberatrici. Ogni cima, ogni l' Isonzo.

### Hella valle del Natisone

Le cinque del matttino. Fà un fresco delizioso. Il temporale dela notte, continuate per un'era a terrenti d'acqua e di grandine, ha rinverdito la campagranza di un bel giorno di maggio.

ristorio, gradito e benefico come l'oasi e mi sovvengo dell'alpino che giaceva teal viandante del deserto, chè domani il rito, laggiù nel lettuccio dell'ospedale tempo rirprenderà le sue affliggenti osti- Penso che la sua scarpa ferrata inferse lità. Ormai non v'è un angolo di pace la prima scalfittura sul cranto della mon nel mondo. In compenso, sulla strada tagna alteraumida non si alsa il sollto polverone;

tisone, che a me fà un po' l'effetto di dai dossi, scorrono placidamente a traun Rubicone, tanto che ingenuamente verso una plaga di fuoco. mi sfugge un motto storico: il dado è tratto, e c'inoltriamo costeggiando il flume per la valle panoramica e selvag- occupata, che ha ricordi lieti e sinistri, gia che si estende a settentrione affon- apparve all' inizio della campagna... Gli data tra i fianchi aspri e ripidissimi del austriaci ritirandosi oltre l'Isonzo ne

modesti edifici asserviti alle vecchie dogane si guardano dai lati della strada.

Fillamo su' terre di conquista.

Oltre Robic, una borgata di quattro case, la valle, stretta e ch'usa fra 1 greppi boscosi delle alte montagne, si allarga improvvisamente verso levante. Da quel vano di luce a d'aria, che scopre l'orizzonte, giungono sussurri e fremiti di battaglia. La calma cessa d'incanto e il mattino sereno e quieto tende ad infiammarsi,

Le campane danno qualche rintocco; fra poco suoneranne a

Addio quiate e solitudine beata dei luoghi, un tempo interrotta appana dal canto degli uccelli e dal gorgoglio delle acque precipitanti

Il vanto che

... Non è tutto il mondo così in pace come quassà tra i monti e le foreste

non vi si addice più, per ora.... Le cose sono un po' cambiate; una guerra santa ha soacciato ed insegue la vostra

### Ai piedi del Monte Cucco

Scendiamo lievemente per una strada pianeggiante che si snoda fra la montagne e penetra in una valletta pittoresca solcata da un fiumicciattolo...

- Eccoci a Staro-Salo, esclama l'ami. lita con molte probabilità di trovare una co del volante, siamo a quattro passi da

a tu non hai ancora veduto... narrato nel linguaggio piano e modesto non hai chiesto... guarda... il diavolo nero è più vicino di quanto tu creda...

Avanti a me si delinea, declinando s levante, un'imponente scenario di montagne, magnifica visione di alture aspre, di baluardi imprendibili, che oggi, domi, portano scritto nel flanchi e sulle cime tanti piccoli nomi a ricordo de tanti grandi soldati d' Italia che passarono di

L'amico non mi fa attendere; accenna spiega in fretta, perchè mi tarda di sa-

Batte i luoghi da tempo, conosce la valle e il suo fiume, i monti e la loro epopea vibrante che ha un po' vissuto! Cicerone prezioso, che sa la topografia dei luoghi, mi indica la località precise, descrive particolari ignoti, le ansie, i pericoli e alfine il successo ... La fanteria, gli alpini a i bersaglieri hanno raccolto ciascuno la loro parte di gioria fra le al-

- Vedi, mi dice, quella montagna ver-

impervie della montagna che un pugno dominio su' i forti di Santa Luc'a e di Santa Maria intorno a Tolmino. E' di Era una suggestione insanabile; biso- lassù che scenderemo ad incontrarci coi droni assoluti del Carso, dopo, la via sarà più facile per raggiungere il mare e la sua gemma....

Proseguiamo a piedi ; il tratto è breve . Ad ogni passo sosto attratto dalla contemplazione del panorama suggestivo; akla mente mi si affoliano Trascorsero così giorni e giorni di palpitanti i ricordi delle gesta epiche roccia vanta l'episodio di sangue e di gloria

Sull'ampia e pittoresca valle dell'Ison zo., s'incrocia, alto, in un rombo imma ne, il fuoco delle più possenti artiglierie. Il Monte Nero, l'enorme masso che so vrasta colla mole imponente tutta la cogna arsa e polverosa, e le ha ridato, con rona dei monti, si avvolge tra le nubi. la vivacità del colore, l'aspetto e la fra- Achille irato sotto la tenda. Invano io carco l'effige napoleonica che vogliono Assaporiamo in fretta quest'ora di figurata nella sua rupe più alta. Guardo, MODENA 30. — A Ban Venansio certo Romo lo Giovanardi, d'anni 32, da che era scoppiat la guerra, era diventato taciturno, estrano, e n palrava come terrorimato. L'infelice, figlio quanto diocai di uno equilibrato, meditò a lur po il suicido, che effettuò ieri, impiecandosi i

Nella valle le acque chiara dell' Isonzo riflettenti in fondi di smeraldo ciuffi di Un balzo sul Ponte del D'avolo sul Na- alghe pencolanti dalle rive e sporgenti

Caporetto è il

Matajur e del Mia. Il carattere silvestre facevano saltare il ponte di ferro, costruilel passaggio, che ricorda in certi punti to più a vella con rapidità fulminea, ab

la valle stretta del Santerno, si accentua battuto e risorto sotto il fuoco nemico, sempre più verso il confine, trasportato dall'opere coraggiosa ed efficace del nooggi dai primi successi delle nostre trup- stro Genio Militare. Nella grossa horpe molto chilometri avanti. A Stupizza i gata si agglomera un grovigliolo di case vecchie e basse, di un piano, le quali non sentirono ancora il soffio della civiltà nè della Croce Rossa ove erano ricoverati Una casetta rustica, rossiccia, dal tetto il tocco dei progresso; le strade anguste feriti nostri e austriaci dei primi fatti aguzzo all'italiana, a sinistra di chi sa- si rendono impraticabili ora che le soid'arme. All'ingresso di una corsta il te- le ; quell'altra, che fu, è un'abitazione foca un movimento incessante e troppo nente medico che mi accompagnava si ordinaria di campagna in pietra greg- vasto per la loro capienza; ben disposta no terribile di quella voce per seguirne la Chiesa, dal campaniletto bianco a ca- la fine del suo cammino, lo strapito che lotta grigia rappresenta l'edificio più ri- fa urlare di giola i soldati, e si prose levante, All' ingresso della piazza l'ho- gue rassegnati e convinti the la sinfonia tel Devetak senza proprietario, in fun- è quella, la sola toccante armonia sul

Credo che l' hotellier sia uccelle di boco o internato. Nella viussa pr'ncipale i resistono e fanno affart d'oro a d'arger to. Il negozio più di lusso è quello di lacob Sturm, Klobukar (cappellalo), il quale se non fornisce Loch o Tress, presenta tuttavia nella sua vetrina cappelli di una approssimante foggia moderna. Sopra una collinetta che si eleva s

terrazzo sulla destra riva dell' Isonzo, appare incastonata nel varde, fra ombre di piante rigogliosa, n'tida e bianca, la chiesuola di Sant' Antonio. Ignoro se si tratti di quello «del porcellino» (quassi e severa... a sua proteziona potrebbe beniasimo tendersi dal genere animale a quello...

I funerali di un valoroso

Sul carro funebre era stato collocato il tri-colore ed una corona di fiori offerta dagli uf-

sio ed un cugino del defunto.

Dopo le assoluzioni di rito nella chiesa di
Sant'Agostino, la salma ha proseguito pel ci-nitero di San Cataldo.

Alla memoria del prode soldato, un reverente

Sfracellato dal treno

MODENA 58. — Questa notte certi Cassagni Bonfiglio, d'anni 48 s Pella Luigi, d'anni 49, si recavazo da Campogalliano e Reggio Emilia per ragioni di affari su di un carrettino. Giunti circa le quattro ad'un passaggio a li-vello della forrovia presso a Rubiera, vollore at-traversare il binario, ma in quella sopraggiun-geva un treno atmordinario, che investi in pio-no il velcolo, si due disgraziati furono ridotti

Della mortale disgratia venivano avvertiti carabinisti di Bubiera, che si recavano testo m

Un sulcidio per la guerra

Il caso compassionevols ha destato trists in pressione in until essendo il Giovanardi noto amuto nella villa. Il disgraziato lascia la me glie giovanissima e quattro bambini.

Il suicidio di un possidente

CONEGLIANO 30. matt. — Ieri tera a Castel ogansuolo il possidente Natale Darin, cossamano, colto improvvisamente de allematione sentale, si implesara in casa sua.

logo della grave disgrazia.

loiali del presidio.

agionevole, accumunanti), o di quel l'altro; ad ogni modo la collina è il ridente beleedere di Caporetto e la chiesa, par i fedelli, un santuario miracoloso.

BOIOGNA CUIIA del PATIAMENTATISMO sa, par i fedeli, un santuario miracoloso. Nel momento sono sospesi i pellegrinaggi religiosi; i nostri soldati, nelle ore di Mbertà, vi salgono a respirar un po' di tresco e a godervi ia vista del hel pacsaggio, quando non preferiscono prolungare la passeggiata serotina lungo l' Isonso o verso i ripiani ombrosi del

Una breve corsa per la strada pano ramica che conduce a Tolmino seguendo il corso del flume. Intanto il cannone tuona. Da occulte latebre le bocche fumanti parlane il tragico linguaggio d'ogm giorno: fanno un pe' di breccia sulle posizioni nemiche. Il fatto è tanto comune e necessario che ormai non commuove Ci si arresta, à vero, al suce relativamente ampia la piazza su' cui u rombo a cuor sospeso, per attendere teatro della guerra e che non può esservene un' altra.

Retrocediamo. All'ombra di un faggio agori di vendita dalle diciture slave: siede un soldato con le orecchie fasciate; Zaloga de Vina (deposito) Gostilina, Tr- è un bersagliere del... Chiediamo notizie. govina, tutti in ina, brodata (bottega), Avanzando di notte sul. cadde in una becca di lupe e da 30 metri un austriaco gli sparò tre colpi; uno sfiorò il cranto, gli altri asportarono i padiglioni delle precepte terite superficiali che non gli hanno offeso l'udito. Il caso à veramente dato, che ha subito quasi illesa una danfianco della borgata, sporgente come un sa di proiettili, fu a rimarrà invulnera hile per tutto il tempo della guerra. Il sol già alto ha spazzato le nubi. Il

### Monte Nero, reso alla libertà dello spasio, profila nell'azzurro l'affigie pensosa HECTOR (全)

MODENA 54. — Fre i ricoverati al nostro spedalo civile si trova da circa quindici giorni caporale di fanteria Saturnino Squillacciotà

al suono di un pianoforte

Il nonno del reggimento Soldato muto che riacquista la favella

di distinta famiglia napoletana.

Lo Squillacciotti era affetto da afasia, avendo
perduta la favella sul campo di battaglia.

Egil fra il gracolitar di palle e di abrapnala
conducava un piotone all'assalto di una trinca smies, quando si trovò isolato dai suoi

pagni.

Impressionate, strisciando sul terreno rincel
a raggiungere le nostre lines, ove ceroò di raccontare l'accadute, me non potè articolare parola; la grande emosione provata le aveta reso mute. Voune portato in un ospedaletto da
campo, indi inviato a Modena, dove fu circon-

dato dai sanitari dalle più premurose cure. Per distrarie un dottore, che si era accorto che il caporele amava la musica lo foce sessiste. re all'audizione di alcuni pazzi suonati al pia-go da mano maestra.
L'al un traste lo Equillacciota in preso da tra-miti a quindi alcandosi di scatto incominciò ad

applaudire esclamando: Bene, bone

### Un importante convegno a Padova per le bonifiche

PADOVA 30, ore 20. — Per iniziativa del commendatore Giulio Drigo e dell'on. Pietro Niccolini ha avuto luogo in Padova, nell'Unicio della Federazione dei Consorzi Veneto.Mantovani un convegno al quale tro Niccolini ha avuto luogo in Padova, nell'Unico della Federazione dei Consorzi Veneto-Mantovani un convegno al quale parieciparono il comm. Giulio Drigo, presidente della Federazione dei Consorzi Veneto-Mantovani e della Boninca di « Bacchiglione-Fossa Paltana »; il comm. Pietro Niccolini, presidente della Consorzio Idraulio 2.0 Circondario di Ferrara, anche in rappresentanza dell'on. Cavazza, presidente della Federazione dei Consorzio Imitani; il marchese Andrea Carlo Guidi Di Bagno, presidente del Consorzio Vigarano Santa Bianca nel « o Circondarno di Ferrara; l'ing. Luigi Sani, presidente della Grande Bonica di Ferrara; il cav. Ciono Giolo, deputato della Federazione dei Consorzi Venett; il cav. Attilio Mazzotto, presidente del Consorzio Ongaro Inferiore ed in rappresentanza dei Consorzi di Bella Madonna e di Bacino Zerpano; il cav. Trentin Antonio, presidente del Consorzio di Cavazuccherina I.o Bacino; il cav. Camillo Valle, presidente del Consorzio di Cavazuccherina I.o Bacino; il cav. Camillo Valle, presidente del Consorzio di Cavazuccherina I.o Bacino; il cav. Camillo Valle, presidente del Consorzio di Cavazuccherina I.o Bacino; il cav. Camillo Valle, presidente del Consorzio di Cavazuccherina I.o Bacino; il cav. Camillo Valle, presidente del Consorzio di Cavazuccherina I.o Bacino; il cava Camillo Valle, presidente del Consorzio di Cavazuccherina I.o Bacino; il cava Camillo Valle, presidente del Consorzio di Regenta; l'ing. Giuseppe Maciga, ingegnere capo del Consorzio Idraulico sud. detto.

El pure intervenuto all'adunanza per del BELLUNO 28, sera — Giorni fa vi ho in-formato che ad un reggimento si era qui arruolato il signor Oddone Ronga, di anni settantassi, della provincia di Alessandria. Egil si è arruolato come sergente, con lo stesso grado che aveva nel 1866, allorchè con valore, combatte col Cosenz e col Medici, sune parze nei frendino, Il signor Ronga prese parte anche alla campagna del brigantaggio del 1862. Ne diamo il ritratto. MODENA 30. — Ieri sera ha ayuto luogo il fu-norale del caporale diovanni Vinini da Commes-sagrio (Viadana) morto nel nostro ospedale in seguito a ferite riportate durante un vittorioso combattimento.

E' pure intervenuto all'adunanza per de-lega di S. E. Pon. Cavasola il comm. dott. Vincenzo Ginfirida, direttore generale del redito presso il Ministero di Agricoltura. Funzionava da segretario il cav. Luigi juzzon. segretario il cav. Luigi

Credito presso il Ministero di Agricoltura.
Funzionava da segretario il cav. Luigi
Guzzon, segretario della Federazione dei
Consorzi Veneto-Mantovani.
Dopo lunga e serena discussione nella quala vanne ampiamente dihattuta la imporlante questione del credito necessario al
Consorzi per la esecuzione delle bonifiche
venne votato il seguente ordine del giorno:
«I Rappresentanti del Consorzi Idraulici
del Veneto e dell'Emilia, riuniti in l'adova
per discoutere i problemi finanziari relativi
alle honifiche;
plaudendo alle relazioni dei presidenti
comm. Drigo, e dell'on. comm. Niccolini;
riaffermano la necessità di dare il massimo impulso alle opere di bonifica ed in
modo speciale a quelle già concesse perchè
rispondenti insieme ai fini dello incremento
della preduzione nazionale e di sollievo al-

lla produzione nazionale e di sollievo al-

della produzione nazionale e di sollievo ala disoccupazione operala.
Fanno voti che si apprestino i necesseri mezzi di finanziamento:
a) con l'assegnazione di più larghe e
complete disponibilità da parte della Casa Depositi e Prestiti;
b) con l'attuare quelle disposizioni di
egge che permettono all'associazione fra
consorzi di fare ricorso a forme speciali
cin pronte e più adoguate per integrare
e risorse del credito indispensabile alla
ollecita attuazione delle grandi opere di
onifica.

sollecita attuazione delle grandi opere di bonifica.

Danno mandato al comm. Drigo ed al-l'on, conte Cevazza di nominare una Commissione di fre Membri per la preparazione e l'attuazione di un progetto concreto.

Venne quindi per accianazione deliberato l'invio dei seguente telegramma:

« Eccellenzh Ministro Cavasola - Roma Rappresentanti Consorzi Idraulici Veneto Emilia riuniti Padova discutere problemi finanziari relativi honifiche esprimono Eccellenza Vostra sentimenti gratitudino sia per raso personale vivissimo interessamento sia ner prezioso intervento discussiono Direttore Generale Credito comm. Giuffrida.

Traggono da cio nuova grande faducia per compimento opere fecondo progresso economia nazionale benessere popoiazioni.

Fixti: Nilecolini - Drigo a.

Parties and the same

### (Dagli studi di Luigi Rava) Nel presente momento storico non è fuor mente la fortuna di Napoleone che temente assai apprezzo l'opera degli so

di luogo osservare come sorsero in Bologna gli inizi di quella grande opera dell' unificazione dell' Italia, che si sia cre complendo gloriosamente

Per vero, l'idea unitaria è stata in un ecolo la sola capace di sommuovere ad atti di civile grandezza gli animi degli italiani e, lo si vede adesso dai fatti, è la sola che riesca efficace ad elevare gli spiriti 'epressi e ad incitarli a grandi cose. .

Nelle assembles ed istituzioni cispadane cisalpine essa idea sorse infatti e co-

minciò à grandeggiare.

Dal Congresso di Modena, a quello di Reggio, dai parlamenti Cispadano • Cisalpino ai Comizi di Lione, dai quali usci per la prima volta, dopo tanti secoli, uno stato di nome italiano, è una continua ascensione verso la patria unita. Questo ideale, attreverso il Regno italico, rinnovatore dello spirito civile e militare, passo alle generazioni che fecero le rivoluzioni del 1821 e '31 e gli eroismi del 1848-49, fu raccolta da quella che ebbe la fortuna di vederlo per la massima parte attuato nonchè da quella che con eroico sforzo, la sta

ra complendo, Degli nomini che parieciparono alle As-semblee del 96 e 97 i più si segnalarono poi di sapienza e rettitudine politica nei governi che si susseguirono per quasi un ventennio, fino al 1815; nessuno di quelli che sopravvissero alle sventure della pastrano. Io penso che la testa di quel sol- tria fu vile davanti ai nuovi tiranni. Pa recchi patirono dignitosamente persecu zioni ed esili; più d'uno, autorevola per gli anni ed il sanno, fu capo dei movimenti nel '31 e nel '48; come dalle prime milizie delle Cispadano e della Cisalpina, uscirone soldati he non solo si illustrarono nelle guerre napoleoniche facendo rifulgere il nome a il valore italiano innanzi all'Enro pa ammirata, si anche vissero tanto da prestare la mano e il senno nelle guerre per l' indipendenza fino al 1860.

Tali inizi degli ordinamenti costituzio ali in Italia sono da qualche tempo oggetto di intensi studi, ed in essi occupa un pri mario posto Luigi Rava. Egli, in mezzo alle moltaplici cure della vita politica italiana, in cui ha tanta parte, ha trovato agio, mer-cè l' insuperata operosità e diligenza, di dedicare vigile attenzione a questa prima fasa della storia della nostra Rivoluzione.

Gli egregi che componevano le due asin cui ha tanta parte, ha trovato agio, mer stampando in essa una vasta orma, e conseguendovi ben presto il primato non pure per la novità e l' importanza del materiale pubblicato, ma anche per aver saputo (olere stupendamente lo spirito del tempo e fissare a brevi tratti le caratteristiche del-

Si rammenta forse, per averna noi dato breve cenno a suo tempo, come il Rava abbia già trattato a fondo con larghez za di ricerche ed originalità di veduta. dapprima della Costituzione bolognese de dicembre 1796, pot della Costituzione Cispadana del 1797.

Ora, in una Memoria letta all'Accademia della Scienza dell'Istituto di Bologna, egli ha esposto l'opera compiuta dal Parlamento della Repubblica Cispadana, che si riu-ni nell'aprile e maggio del 1797 nella nostra

### Due primati di Bologna

Infatti Bologna, sopra tutte le città italiane, ha un duplice vanto: di essere quella in cui per riflesso della rivoluzione francese, nacque un primo tentativo da parte di Luigi Zamboni, di far insorgere, nel nome della libertà e della patria, il popolo contro il suo Governo, misto di clero e di ari-stocrazia, nonche quello di essere stata la culla del primo parlamento italiano eletto son liberi suffragi dai Comizi popolari in pase a una Costituzione democratica liberamente discussa e votata al Congresso di Modena nel 1796, e formata sul modello insigne che era uscito nell'anno quinto dal e agitato lavoro della Rivoluzione

Putrtroppo gli storici italiani ed i cronisti polognesi non hanno attribuito a quel to fillevo quell' importanza che gli era dovuta. Causa di tale si-lenzio è certamente la breve durata della sessione del Parlamento, e. dopo, il non aver conosciuto gli Atti del Parlamento Cispadano, o più precisamente i « Verbali delle discussioni » che giacquero nel locale Archivio di Stato e il non aver avuto notizia delle riforme civili e finanziarie discusse dai deputati.

Merito precipuo del Rava è quello di a verli saputo eruire, di averne fatto tran-re copia, e di averli studiati profondamen ie al lume di una sana critica. Tali verbali saranno compresi certamen

te nella Raccolta che sarà voto del Parlamento italiano (Legge 22 giugno 1913) a cura di una Commissione che risiede presso la R. Accedemia dei Lincel in Roma\_

Lo studio del Rava, del quale ora discor riamo, è il seguito di quelle già da lui pub-blicatu la scorso anno sulla Costituzione Cispadana, già accennato. Naturalmente, dopo la pubblicazione del-

la Costituzione, seguirono le elezioni generali nella Repubblica, il giorno 27 aprile 1797 si inaugurò a Bologna, nella grande sala del palazzo vecchio Pepoli il Cunsiglio dei Sessanta ed in quello del palazzo Ranuzzi (ora palazzo di Giustizia) Consiglio del Trenta

Di questi due Consigli si componeva dunque il primo parlamento eletto dal popolo, liberamente, nei Comizi in virtù principi proclamati dalla Rivolucese e riveduti dopo le tempeste del Terro-re. Gli originali dei verbali delle discussioni, riassunte dai segretari e dagli imple gati, rimasero dimenticati ed o sono stoditi nell'Archivio di Stato di Bologn dove, come si è detto, il Rava ha potu'o consultarli. Ottimamente egli provvide toglierii dall'oblio perchè essi danno il pri-mo esempio delle libere discussioni parlamentari in Italia,

E' quella la voce, finora, mai da nessi no ascoltata, di un parlamento composto di politici, di scienziati, di soldati, di patrioti che dovevano poi emergere o an-che rifulgere di gioria nel parlamento Ci-salpino, nella Consulta di Lione, uel Senato e nei più alti umei del Regno italico, e seguire ed sjulare nobilmente ed afficace

mini dell' Emilia nel Gover

### Finanza demogratica

Molte ed importanti furono le decisioni prese dalle due assemblee, costeche in complasso l'opera da essa assolta deve essere Meritevole di essere segnalata in medo particolare è la legge dell'imposta progres siva sul reddito, che da il carattere alla politica del Parlamento Cispadano, e fo ripresa nel 1798, dal Cisalpino. Questa impr sta andava del 4 per cento per la rendita nette non eccedenti le mille pezze colon-nate, a giungeva fino al 12 per cento per le rendite eccedenti le dicimila pezze colon-

Glova qui ricordare che regli studi fatti successivamente per risolvere tale proble-ma, i tentativi e le discussioni di questi due pum parlamenti italiani rimasero

La riforma non usel mai vincitrice e la storia della finanza italiana non ricordò questi precedenti.

Soltanto & deveroso ricordare un ultimo progetto dell'ottobre 1914, studiato profon-damente dallo stesso on. Rava, allora Ministro delle Finnaze, progetto che non ebbe seguito unicamente per i gravi avvenimenti politici europei sopravvenuti.

Ritornando alle que assessanta, che era ricordare che quella dei sessanta, che era ricordare che quella dei Reggio, statul Ritornando alle due assemblee, basterà ntorno agli argomenti più svariati, a cominciare dalla polizia dell'aula, ai biglietti per le tribune, alla verifica delle elezioni, fino alla vandita dei beni colesiastici, r mpresi i mobili, i quadri e le botti dei frati, l'abito dei deputati e dei direttori, il ceri-

moniale, le visite. Il Consiglio dei Trenta che era presieduto dal bolognese Alamanno, Isolani si co-cupò esso pure, all' incirca, degli stessi temi che avevano fornito materia ai dibattiti del Consiglio dei Sessanta.

In complesso il Parlamento cispadano ora rivelatori, si può dire, dal Rava offre agli studiosi del diritto costituzionale parlamentare, utili insegnamenti, mostra

sembles, erano di idea temperate, ernditi, di intendimenti patriottici, ed avayano sicuro il sentimento del diritto, carattere speciale codesto che veniva irradiato dallo Studio bulognese, onde il popolo ebbe re-gione di lodarsi assai della scelta da lui stesso fatta. Fra gli eletti sono parecchi cooro che, dotati di acuto ingegno, di rpecialissime attitudini politiche, ed amministratori iliuminati, furono noi scelti de Na-poleone alle più eccelse cariche, nella Cesalpina, nella Repubblica italiana, nel C'nsiglio di Stato e nel Senato del Regno "a-

Il presidents della modesia assembles di-spadana il Paradisi, diventerà poi presidenta del Sanato, il segretario Nobili sarà Ministro dell'Interno della Gizalpina, poi segretario di Stato col Melzi nella Repubblica italiana, e tralasolamo di tanti altri. I deputati Cispadani si mostrano franchi

nelle procedure nuove della vita perlamen tare e preparati alle discipline necessarie per regulare le discussioni.

Ciò che più farma l'attenzione nella loro opera politica, è la mira, da alcuni di casi subito volta, a formare uno stato libero "alano più grande ; la temperanza cen cui guardano le riforme politiche, la facilità con cui i più esaliati si lemperano, la sa-pienza con cui fanno opretto di studi la questione finanziaria proponendo la tasse progressiva personale su tutte le rendite, tassa che il Consiglio dei Trenta, di tendenze aneor più temperate, nen approva-Ond'è che per provvedere in altre medu denaro allo Stato, non abbandonano la progressività che è idea democratica, e sostituiscono, sulla stessa ragione geometrica, all'imposta personale, un prestito forzoso personale. c la quote minime.

Intanto eccelsi spiriti bolognesi, primo l'Aldini, insistevano presso Bonaparte finchè la Cispadana fosse unita alla Transpadana, che ormai aveva assunto il titolo di Cisalpina e doveva essere la figlia predi-letta della francese. Il Comitato centrale della Cispadana tentò di opporsi alla fusione, nonostante che il popolo vi fosse qui

In quel giorni era in Bologna Ugo Pescolo, che tutto pieno del sacro fuoco di li-bertà scriveva l'ode Bonaparte liberatore e l'offriva alla città di Reggio, allora lodata per vivace e pronto patriottismo. Era pure qui, nel contempo, Vincenzu Monti, fuggio da Roma, e pubblicava Il fanatismo, superstizione, il Prometeo, per purgarel del pecato della Basvilliana. Il Foscolo passò poi a Venezia e di là e

Milane, d'onde ritorno a Bologna dove incominciò a stampare, presso il Marsigli, il suo romanzo: Le ultime tettere di Jacopa Orits, stampa che rimase sospesa perchè il poeta riprese servizio militare quale tenente della guardia nazionale di Bologna. Onds ne venne che quella stampa contituisce ora un rarissimo cimelto che adorna la nostra Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. Da quei giorni Bologna fu sol sempre l'Atene del Regno italico e ne concon la capitale, Milano, il primato su tutte le altre città dello Stato.

FULVIO CANTONS

II Prof. GIOVANNI VITALI Continuera le sua consultazioni mediche dalle ere ib ile 17 d'ogni giorno — eccetto i feativi — in plassa avour N. S. dovo ha trasferito il suo ambulatoria.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Dottor VINCENZO MERI MALATTIE NERVOSE Via Venezia 5 - 1º piano

Prof. G. D'AJUTOLO Bologna - Via S. Simone a. 1 - Telef. 6-72 Specialists per le Malattie del OFOCOTIO - Nasco - Gola. Coasultationi dalte 10 alle 12 - dalle 15 alle 17

# CRONACA DELLA CITTA'

# Candida carità



tuar d'ombre s di luce dei fogliami.

Nelle stanze, un movimento di figure gentili, un biancheggiar di pezze di te-la, un volar rapido e lucente di forbici attraverso i lini spiegati. Si lavora, si lavora assiduamente, il giorno intero, pelle grandi stanze chiare. Che brave operale! Non perdono un momento, non si lagnano mai d'essere troppo stanche, non hanno altro pensiero che lavorar presto e bene ; e che esattezza, e che economia, e come stanno attente a non sprecar nemmeno un ritaglio di tela! Se non fossero una trentina, si direbbe che son sorelle, e che lavorano tutto per proprio conto e a proprio vantaggio, a vederle così zelanti, instancabilanente laboriose .... E che mani delicate, per delle lavoranti di biancheria da uso, e che parlar sommesso e gentile, e che modi pieni di finezza... Che lavoratorio e dunque questo ?

Il lavoratorio funzione de mesi, e v lavorano tutto il giorno, instancabilmente, molte fra le più distinte signorine della società bolognese. Lo scopo dell'opera era semplice e, senza retorica, spiendido: dotare gli ospedali pei feriti di settecento — diconsi settecento — lett' completi; vale a dire dei letto con la rate metallica, col materasso e i cu-scini, di sei lenzuola per ogni letto, di tre federe, di tre camicie, di tre pata di mutande, di due tovaglioli, di due asciugamani, di un pijama per convalescenti vale a dire, un lavoro enorme. Eppure esso è stato compito, senza un centesimo di spesa, in uno spazio di tempo molto limitato, da queste signore, da queste giovinette che, abituate ad una vita agiata, hanno trovato, nello slancio patriottico, la spinta a dedicare a quest'opera utile e bella tutto il loro fervore a la loro attività.

L' opera sorse sotto gli auspici del Comitato di Preparazione Civile, ora trasformatosi in Comitato di Azione Civile, presidente il marchese Tanari; la svoise la Sezione Lavoro; cominció col sors all'Edilità: discussioni che hanno dono, fatto con denaro raccolto fra le signore, di cento letti all'«Ospedale oftaimico»; ma l'appetito vien mangiando, e chi ha fatto del bene, avrà sempre bisogno di farne dell'altro, e poi dell'altro ancora. La signora Ruggi, sempre piena d'idee ,di slancio, di operosità ordinata, quando at tratta di cose buone, offri, per il laboratorio, le due belle ed ample sale al pianterreno della sua casa, e si mise alla testa dell'impresa; offerte di gentili lavoratrici vennero d'ogni parte; il posto di direttrice della sala da tavoro venne assunto, con un abnega-zione e un'abilità superiori ad ogni elogio, da un'amabiliasima signorina, fi-gliuola della presidente della sezione Lavoro, signora Emilia Levi, ia signorina Pina Levi, un vero tipo di grazia svelta e florente; la coadiuvò mirabilmente un'altra bravissima e graziosa giovinetta, la signorina Luigia Podestà; alcune ditte in manifatture - le ditte Policardi, Guizzardi ed altre -, offrirono generosamente le materie prime; e il bel congegno d'operosità volte al bene cominciò a funzionare. Da due mesi, nelle due grandi sale in casa Ruggi, non si fa, dalla mattina alla sera, che tagliare e tagliare lenzuola e camicie e biancheria d'ogni genere, che, piegata e preparata vien cucita a domicilio da altre gentili lavoratrici.

Portano e riportano di continuo il la voro alcuni piccoli boy-scout, cari piccoli biscottini così bravi e così cari; lo recano poi, completa, negli ospedali, oltre all'automobile della signora Ruggi, quelli, cortesemente messi a disposizione delle signore, dai signori Persani e Col-

- Sapessel - ci diceva la signorina Livi. In principio il difficile era trovare tra le signore qualcuna che avesse coraggio di tagliare, che osasse assumere la responsabilità e il pericolo di sciupare una camicia; quelle grandi pezze bianche, distasa sulla tavola paravano inno-

pianter eno; dalle finestre vengono il ri-fiasco verde e fresco del giardino, il fiut-tuar d'ombre e fresco del giardino, il fiuttizzarci e abbacinarci col loro candore gata si levavano sui tavoit; e, intento roncini o tuti'al più i polectti e gli spe-già compluti, le lenzuola a le camine si roni, pei quali si utilizzano i ritegli : ammonticchiavano in masse prefende, le tela. Ma a poco a poco abbiam preso coraggio; ora siamo riuscite ad organizzare là, su quella bianchezza densa, una mo-penettamente la divisione del lavoro; ab-bile lievità di farfalle, tutto lo spazio perfettamente la divisione del lavoro; abbiamo le specialiste per il taglio delle disponibile si colmava, la signora Ruggi, maniche, per il taglio dei collari; e così che si recava a portare all'ospedale tanta il lavoro va ch'à una bellezza, che qual-chevolta pare impossibile anche a noi parire sepolta sotto quella ricchezza stesse. Abbiamo cucito finora tremila- bianca. cinquecento camicie, tremila lenzuola,

oggetti. l'Ospedale S. Leonardo, centocinquanta to one non al perde tempo lo stesso; e per l'Istituto Rizzoli, altri quecento cinquanta per gli altri ospedali; e vogila mo continuare ancora, e saremo grate a han lavorato anch'eset alle trinces, riqualunque signora vorrà aintare nel no- dendo e scherzendo, faranno hen più stro lavoro. Abbiamo avuto aluto nel la- che perdonarvi; essi vi saranno doppiavoro di cucitura anche da rignore della mente grati per l'opera utile a taticosa provincia. Adesso facciamo anche cappe pei medici, camiclotti per gli infermieri, perse da piedi, grembiuli. A metà d'ago-sto, poi, siccome abbiamo avuto la for-bra mettere lo stesso invisibile fi'o d'oro tuna di assigniarci una grande part'ta puro, lo stesso impalpabile raggio del di lana, cominceremo anche il lavoro a maglin

Mentre la giovane direttrice parlava. pile e pile di biancheria preparata e pie-

fettuccie delle federe mettevano qua e

- Già, seguitava la signorina Livi, duemila federe, sanza contare gli altri con un'aria adorabilmente mortificata noi si ciarla e si ride un po', qualche to! Abbiamo fornito trecento letti per l'O- ta. mentre si levora, percnè è inutile, spedale Oftalmico, centoquaranta per siamo giovani quasi tutte.... Ma l'accer-

noi si ciarla e si ride un po', qualche di ta mentre si levora, permè è inutile, siamo giovani quasi tutta... Ma l'accer to che non si perde tempo 'o stesso : e forse i nostri feriti di perdonaramo... "

Si, brave figliucie i I nostri feriti, che han levorato anotresei alle trinosa, ridedendo e scherzando, faranno han più che perdonarat; essi vi saranno dopplemente grati per l'opera utile e taticosa compiuta così liefamente, con ia bella galezza coraggiosa che è propria del mague tialiano; la galezza che sembra mettere lo stesso invisibile fi'o d'oro puro, lo stesso impalpabile, raggio dei nostro sole fra il lino delle lensuola ben cuotte e nelle maglie dei reticolati tesi in faccia al remico.

HAYDEE

HAYDEE

Trile Commissione, prendendo accordi proventivi cole Autorità Comunali, inizie ra questo scopo, capi che vernano inarcati, suddividendoli in tre speciali cate devranno presentare di consegna, prendendo come presentare addicarato tutti coloro che la conobbero e che ne apprezzarono le cottime qualità. Primo fra questi è il Distributo qualità. Primo fra questi è il Distributo con della Biblioteca stessa, il chiaris rettore della concentia con proporto della concentia della concentia con presentare del con provincia della contentia con presentare del con segnio della concentia con presentare del con segnio della con pr

## Luce elettrica o gas?

Ch.mo Signor Direttore del Resto del Carijno

Nell'articolo capo-cronaca «Il buio a Bologna» comparso oggi sul Carlino è parola di divergenze fra il Sindaco e gli amministratori del gas in ordine all'illuminazione pubblica, e più specialmente ad una parziale sostituzione della pres elettrica al gastila guarda dovrabba luce elettrica al gas; la quale dovrebbe periodo di illuminazione ridottissima. Mi consenta una breve rettifica.

Nessuna divergenza col Sindaco, ma liscussioni di indole tecnica coll'assesconcluso in un perfetto accordo.

Il progetto di tale sostituzione è stato studiato esaurientemente da parte del-l'assessore Levi e dell'ufficio tecnico comunale e - dove intervenga l'approvazione della competente autorità — potrà essere attuato fra brevissimo tempo.

Tali i fatti. La ringrazio per la cortese pubblicazione e La riverisco distin-tamente.

Dev.mo Aurelio Minghetti, vice-presidente dell'Officina del Gas.

Bologna, 20 luglio 1915.

Un momento: not non abbiamo parlato affatto di a divergenza a fra il Sindaco e gli amministratori del Gas, come mostra di credere l'egregio Minghetti; ma di diverso modo di vedere — c' è da stupirsens, con tanto buio? - di diverso appressamento. Che l'accordo ora sia state raggiunto, lo apprendiamo dal Minghetti, che accenna a « discussioni di indole tecnica »; proprio quelle alle quall not polevamo alludere.

### Per l'anniversario dell VIII Agosto 1848

A cagions dal vivace risveglio di sentimento patriottico nella nostra città, cui ha dato occasione la presente ultima guerra di Redenzione, è indubitato che id pros sima commemorazione del 67.0 annuale della vittoria popolare dell' VIII agosto as sumerà particolarissima importenza.

Non v he chi non vegga infatti il nesso ideale che corre fra la cacciata degli austriaci a furia di popolo da Bologna nel 1848 e l'attuale impresa in cui la Nazione li sta cacciando per sempre dai confin

La commemorazione della gloriosa giornata, dovrà essere quindi in quest' anno ianto più calda e vibrante e riuscire degna in tutto del presento momento storico, seria cioè, decorosa e imponente.

Siamo certi che si sapra provvedere in tal senso dal Municipio, dalla Società mi-

lo conobbero e che ne apprezzarono le ottime qualità. Prime fra questi è il Di-rettore della Biblioteca stessa, il chiarissimo prof. cav. uff. Albano Sorbelli.

Questi che si trova da parecchi giorni in ferie, appena ebbe notizia della morte dell'ottimo impiegato scrisse di lui in una ettera diretta ad un amico e collega Cristofori che è pure amico e collega nostro. De tale lettera ci è consentito trar-

re questo brano:
. Quando penso all'animo del Orisiofori ardente per ogni idealità, nobilissimo sempre cot colleght, con tutti, premuroso delicata come quello d'un fanciullo, affe-zionato per ogni manifestazione di bonta e d'umanità, sono preso da un profondo senso di sgomento; mi pare quasi che la vita diventi sempre più vuota poiche le son rubate le sue espressioni migliori, i suoi rappresentanti più puri.

Parti per la guerra come andasse a noz-se, proprio come canta l'antico aeda, c infatti egit, come pocht, comprese tutta l'importanza, tutto il valore di questa prova che deve rifare l'Italia, che deve ridare all'Italia tutto it dominio delle sue terre, lutte le anime ancianti della sua schiatta. Parti sorridente e fidente, tutta luce in quel suo viso piccolo, patlidetto, coronato dat capelli blondi; e l' ho presente ancora nelle parole buone che mi disse e che com neus parous nuone che mi aisse e che com-mosso gli dissi. Che facciamo per lui? Rimarrà, si, nelcuore nostro, sempre; ma desidero che i suoi colleghi, che lo amavano e che da lui erano amati, pon-

gano un segno del reciproco amore. Porga, La prego, una parola di profonda impianto ai suoi parenti. Suo addalorato e affezionato

ALBANO SORBELLI .. Ora, ci consta che il desiderio espresso ial prof. Sorbelli nella sua nobile lettera è già stato prevenuto dai colleghi del Cristofori i quali hanno fin d'ora, divisato, in

massima, di onorare degnamente la me moria del valoroso compagno caduto. Parimenti, sappiamo che anche i più antichi ed intimi amici del defunto sianno pensando ad una forma di condegna ono-

### La flera di Crespellano

Per la fiera bestiame che ha luogo in questo Comune di Crespellano (frazione di Pragatio) nei giorni 6, 7 ed 8 Agosto prosimo venturo è stata sospeta l'applicazione della Ordinanza 17 Giugno 1915 del Comando Supremo dell'Esercizio per la circolazione dei borghesi nei Comuni della Zona dichiarate in istato di duerra.

Tale sospensione è però limitata pel comunisti di Anzola, Casteliranco Emilia, Bazzano, Monteveglio, Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Zola Predosa, Case lecchio di Reno e Persissio.

### Per gli ex soci della Cassa Mutua Pensioni di Torino in liquidazione

L'Istinto Nazionale delle Assicurazioni, a datare dal gennalo del corrente anno, ha provveduto a inviare alle 430 agenzie, inca ricate della riscossione dei premi mensili, 185 mila libretti-quicianze corrispondenti ai contratti di assicurazione sottescritti presso l'Istituto Nazionale dagli ex seci della Cassa Mutua Pensioni di Torino in liquidazione i suddetti libretti sono rilasciati in sostituzione di quelli glà in uso presso la Cassa in liquidazione.

Ma fino ad oggi solo 115 mila assicurati hanno curato di rittrare i nuovi libretti-quietanze, consegnando i vecchi.

Ora che il ripario del patrimonio della tontinaria torinese in liquidazione è prossimo a complersi, è evidente l'interesse degli altri 70 mila assicurati a richiedere solilectamente i nuovi libretti, rivolgendosi alle competenti agenzio, e, occorrendo, el-

alle competenti agenzie, e, occorrendo, el-la stessa Direztone Generale dell' Istituto

L'emissione delle polizzo, è infatti faci-litata dal ritiro dei vecchi libretti e dal con-trollo dei quitanzamenti che da essi risul-tano.

### L'allevamento dei bovini e le provviste per l'Esercito

Onde provvedere a regolare il marcato dei bovini e insieme anche alle necessità oreate dal presente stato di guerra, il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, mentre si è già assicurato una larga importazione, sia di carne congelata che di bovini vivi, ha creato una speciale Commissione Centrele che, insieme ad altre Provinciali, incetti dirattamente al restante del fabbisogno di carne, per l'approvigionamento dell' esercito, con un metodico prelevamento dell' esercito, con un metodico prelevamento degli allevamenti del singole provincie, per un quantitativo da stabilirsi come percentuale sui risultati dell'ultimo censimento.

Con ciò il Governo ha dato soddisfazione ai voti degli Enti Tecnici foriemente preoccupati dai danni minacciati da una possibile requisizione che privasse le nocatre aziende citre che dei migliori riproduttori, frutto faticoso della selezione, anche del pocchi indispensabili buoi da invoro rimasti.

Questi voti degli Enti Tecnici Centrale la necessita di provvedere al bisogni dell' esercito cogli acquisti diretti, cioè togliendo di mazzo tutti gli intermediari, e con termini di consegne così fissati da rendere inutili quei parchi di concentramento che, mentre sottraceano i bovini alle aziende anzitempo e precisamente nel periodo del bisogno, erano di danno alterano vi aubiva, sia per il pericolo forte di infezione.

La nuova forma di approvigionamento cleavorate del Governo e rese obbligatorie

n relazione ano stato di interizione degli mimali.
Esso sarà naturalmente in rapporto a mimali.
Esso sarà naturalmente in rapporto a melio dei mercati che per i provvedimenti presi dal Governo ritorneranno presto alle stato normale.
Tale prezzo però sarà sempre conveniente per l'agricoltore, il quale non dovra simire falcidie per intermedieri el potrà liberamente presentare alla requisizione quegli animali che senza danno può silminare dagli allovamenti.
E da credersi che ai raduni si avrà per parte degli allevatori una spontanea offerta di animali larga e sufficiente a contenta da in una requisizione obbligatoria, ben altrimenti gravosa.

### Cittadini che protestano

Signor Questorel.:

Signor Questorel....

Caro « Carlino ».

E' stomachevole che nol, abitanti di via RivaReno, si debba assistere giornalmente alle questioni che succedone fra manutengoli e ricettatori e precisamente sotto il famece portico di
un non meno famoso numero.

Ed anche alla divisione dei bottino ci tocca
assistere, come teri l'altro mattina, quando tro
o quattro ragazzotti, dal caretteristico berretto
sull'occlio, si dividevano bottiglie rubate in una
cantina, e si disputavano anche una damigiana
naccessa dentro una porta.

cantina, e si disputavano nnobe una damigiama nascosta dentro una porta. Come fa la questura? Gli operai delle fabbri-che di serrande sono fuori da mane a sora per accomodare le serrande rotte dai ladri. E le rotate, che dovekano tranquillizzare i cittadini, quando si faranno? Un lettore. La scalinata di 5 Petronio.

Care . Carline ..

Caro - Corine -,
La principessa Jolanda, giorni sono, si reol
ancora in visita sila Basilica di San Petronio.
Ritengo per corto che sarà rimasta medicore
mente edificata per la pultira della gravinata
esterna di detta chiesa, della piattaforma marmoras in condizioni tali da destare un senso di

L'immatore comunale striscia al pladi della gradinata, ma ben al guarda di sorpassaria... per riverenza forse al luogo sacro. E' dello etesso parero l'Usicio d'igiene? Un abbonato.

### L'arresto di un mattoide

L'altra sera il delegato Di Lorenzo all'angolo di Vla Maggiore e Foro Boario
trovo un individuo sulla quarantina che
per motivi fuglii estrasse una rivollella
minacciando alcuni ragazzi fra cui Augusio Bomagnoli, diciasettenne ablitante ii
via S. Stefano 150 e Pederzoli Aldo di
Cleto, abitante in via Dua Palme 17.
Il funzionario intervenne e coadiuvato
da un cittadino, certo Evaristo Brighenti,
dimorante in frazione Alemanni 80, rincorse per oltre un chilometro quali uomo armato, che più volte diede in escandescenze
e si ribello, riuscendo infine a sottrarsi
all'arresto.

e și ribello, rinscendo înfine a soltrarsi all'arresto.

Ma il delegato Taiamo della Squadra Mobile ieri rintraccio lo strano e periodoso individoo, e giudicandolo più malvagio che malato, lo fece tradurre a S. Giovanni in Monte.

Trattasi di certo Ugo Beriuzzi di Altredo, di anni 43 abitante fuori porta S. Vitale 248.

ver molta poca fiducia che le sue doti fi-siche e morall valgano a procacciargli le simpatie delle donne.

Ma chi legge sifiatto documento esclude subito che il postulante sia uno «serto»: difficilmente la crederà «distinto» e dubi-terà molto della sua «posizione». I più pol, riterranno che l'individuo più che al matrimonto dia la caccia ella dote.

Può darsi che chi ricorre a pubblicazioni del genere voglia procurrensi qualche ora di divertimento nel misurare la leggerezza di certe donne che abbeccano all'amo del ma-rito.

La poso allegra avventura
di uno che cerca moglie
Giorni fa, nella pubblicità del nostro glornale si leggeva la seguente inserzione;
de della ricardo compagna, sposerebbe elegrante signorina o vedova con dote. Serio difficzio o convegno. Cestinansi anonimi. A. Polini.

6031

Uno che per accasarsi ricorre a questo metale della dona della signoria della casi, un grande misantropo, o tale da neuro det casi, un grande misantropo, o tale da neuro del casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della casi, un grande misantropo, o tale da neuro della contra della lontana Trimaria.

Non è hastato che il signor S. S. abbia mostrato col carlino e del ricatto, si è dovatto portare le indagni su il suo passato.

Auguriamo che l'arrestato abbia prestola subto che il postulante sia uno eserio i difficilmente la crederà e distinto e dubi, terà molto della sua e postizione e I più, noi, riterranno che l'individuo più che al postizione e il proportio della contra d

### La colonia di Santa Viola

del genere voglia procurarsi qualche ora di divertimento nel misurare le leggerezza di certe donne che abboccano all'amo del marito.

Tale divertimento può spesso risolversi in uno scherzo fercee, ma è più fercee lo scherzo che è stato giuocato al signor A. Polini, forse da una di quelle donne, che, talira volta, fu forse da qualche Bon Giovanni presa in giro con le inserzioni matrimoniali.

Il tiro birbone non è nuovo, ma tale da destare la curlosità del lettori.

A firma A. Polini fu recapitata una lettera minacciosa al cav. Guido Baglioni con l'imposizione di spedire allo scrivente fermo in posta L. 2000.

Chi riceve queste lettere, e chi deve intagare su di esse, subdora sempre ia melignità dello scherzo, ma siccome in questo limondo ci sono, purtroppo, le persone capnaci di ricatare, così resta da una parte

### Lavoratori della terra a congresso

# Grano, disoccupazione, bonifica

leri ehbe luogo un congresso straordina- del 20 per cento promossa dal Consorzio di rio dei lavoratori della terra della provin- Bonifica.
cia di Bologna. Erano presenti 97 capilega.
Liordine del giorno è il seguente:
Il Congresso, vatto il riferimento sui lasu 114 e rappresentavano presenti y/ caplinga su 114 e rappresentavano 28,000 lavoratori. Erano presenti la signora Argentina Altobelli per la Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra, Mario Piazza, segretario della Federazione Provinciale e tutti 1 membri del Comitato Federale della stessa; Carlo Gaviglio per la Camera Confederale del lavoro di Bologna, Innocenzo Poggiopolini per la Camera del lavoro d'Imola; l'ing. Evangelisti ed il rag. Kella per il Consorzio delle Coopperative Braccianti. Trattandosi di un congresso di leghe, nessun deputato e nessun Sindaco della Provincia era stato invitato.

Vennero eletti: a Presidente Primo Taddei delle organizazioni di Molinella e Raifaele Serrantoni a Segretario.

L'ordine del gionno era il seguente:

1. Il rincaro del grano (Rei. rag. Piazza);

2. La disoccupazione (Rei. rag. Piazza);

Altobelli);
2. La disoccupazione (Rel. rag. Piazza);
3. Lavori della bonifica renana (Rel. ing. Evangelisti, per la parte tecnioa, e rag. Xella per la parte finanziaria).

### Il rincaro del grano

Stato, come è stato discusso nel convegno intercomunale di Reggio Emilia: altri, infine, propongono un'agitazione di pubblici rappresentanti per la questione granaria e un prossimo congresso dei Sindaci.

Si conclude coll'approvazione del seguente ordine del giorno, proposto da Argentina Altobelli, Nella, Carati ed altri.

gentina Altonelli, Aelia, Carati ed altri.

Il Convegno dei rappresentanti le leghe dei Lavoratori della terra della Provincia di Bologna, vivamente preoccupandosi dell' esagetuto rincaro dei generi di prima necessità e in particolar modo di guelli di consumo popolare, primo fra tutti il grano, il quale in pochi giorni è salito a prezzi proibitivi, richiama l'attenzione dei Governo sui disagio al quale sono condannati i lavoratori già colpiti dalla crisi della disoccupazione

rione
c ad impedire dolorosi perturbamenti
interni, chiede che il Governo provveda
senza indugio a frenare l'indegna specula-zione dell'aumento artifictale det prezzi sta-

rione dell'aumento artifictate det prezzi sta-bilendo intanto per il grano il prezzo di Stato il prio limitato possibile in rapporto ai costo di produzione, ordini la requisizione del grano met-tendo in condizione gli Enti locali, Con-sorzi granari e Comuni, di avere i mezzi finanziari affinche possano prendere i finovedimenti indispensabili ala atmenta-zione delle loro popolazioni; invita infine i Sindaci a continuare nel-l'opera intrapresa per decidere il Governo ad una energica azione contro gli specula-lori, assicurando intanto la quantità di grano necessaria nei loro comuni median-le trattative dirette coi produttori locali.

### Bonifica Renana

In seguito si discute sul lavori della Bonifica Renana. L'argomento è impuriante e si ossarva che il Consorzio di Bonifica ha appaltato a tutt'oggi solo L. 620,000 di lavori, di cui poco meno della metà è stata sesguitat una parte èstata iennta sospesa dal Consorzio, per dar tempo di eseguiro prima a Botte sotto il Navile a Malabergo e la Botte sotto il Navile a Malabergo prima a Botte sotto il Navile a Malabergo e la Botte sotto il Savena a Gondazzolo, ed una parte, più che sospesa, può dirsi trascurata in causa delle basse mercedi. Circa la honifica e la relativa abbondanza di lavori agricoli che, in causa della mobilitazione, si hanno nel corrente estate, è necessario che gli opera i dicano chiaramente se intendono mantenere gli impegni assunti, assoggettandosi, se del caso, anche ad eventuali aggravi di orari e di mercede, o se intendono di avanzare a questo riguardo delle riserve, di fronte alle quali le Cooperative dovrebbero prendere le loro determinazioni, o se, in causa della nuova situazione, creata dalla guerra o per altre circostanze, occorra prendere altre soluzione. In republica della contro della contro

L'ordine del giorne è il seguente:

Il Congresso, vatto il riferimento sui la vori della Bonifica Renana di cui un minimo importo è stato fipora consegnato alle Cooperative e che in parte è rimasto sospeso: a) per ragioni tecniche dipendenti dal Gonsorzio; b) per ragioni economiche dipendenti dagli operai; o) per ragioni tecniche ed economiche la cui soluzione è statu rimessa dalle parti al Collegio Arbitrate mentre nel momento non vengono consegnati altri lavori; invita la Festerazione Nazionale a convocare un convegno interprovinciate delle

invita la Federarione Nazionale a con-vocare un convegno interprovinciale delle. Cooperative di Bologna, Ferrara, Ravenna, in cui sta simbilità una decisa tinea di con-dotta che permetta la spedita esccuzione delle opere; rileva pot che i lavori di Bontfica non possono per loro natura eseguirsi nella stagione invernale-primaverile altro che in modo eccezionale; per cui e necessario un

modo eccezionale; per cui e necessario un programma di lavori governativi che prov-veda alle delle siagioni che sono le più critiche per la disoccupazione.

### La disoccupazione

Dopo che il presidente Taddel con un breve discorso ha raccomandato ai congressisti ordine, chiarezza e brevità, parla argentina Altobeli sui rincaro del grano.

Essa dioe che nonostante si siano coltivati quest'anno 300,000 ettari a grano in più dell'anno scorso, al labbisogno delta popolazione mencheranno il milioni di ettolitri come su per giù nell'anno scorso. Questa deficienza della produzione granaria ha genferato un improviso rialzo del grano sui mercati, da farne saltre il prezzo sino a 40 lire il Quintale; e siamo ancora nell'estate!

Però non bisogna dimanticare che vi sono estati proprietari i quali si sono offerti di dare il 10 per 100, come a Cesena, del loro prodotto del grano; el 13 per 100 coma a Ravenna. E' un buom esampio, ma anche estesa, questa misura non può essere altro che un painiativo. Il problema va discusso serenamente e risolto energica mente.

Tutta la seduta antimeridiana è impiegata nella discussione sul rincaro del grano. Alcuni vorrebbero che si propugnasse. l'acquisto del grano da parte del Comitati, altri prospettano l'idea della requisizione del grano da parte del comitati, della requisizione del grano da parte dello Stato, come è stato discusso nel contento. Provincia di Boloragna, dice il relatore, perchè e somme ratta della disoccupazione esta porrebbero del grano de l'acquisto della repuisitati di discussione sul incaro del grano del provincia della legge sul lavoro delle donne e dei fanctulli e sul riposo estima- nale potrebbe contribuire sulla diminuzione della reguisizione del grano da parte dello stato, come è stato dissusso nel comunicati di della requisizione del grano da parte dello stato, come è stato dissusso nel contento importantisamo per la Provincia di Bolora, dice il relatore per la prossima staglone argomento importantissimo per la Provincia di Bolora, dice il relatori e si motta della disori di reprovima di situato della remportati au proprietati nella provo del quale potrebbero rispondere i organizzazioni.

Una rigorosa applicazione del regge sul lavoro d

che a molie famiglie sono venute a mancare le braccia più valide; di qui minor guadagno e diminuzione di mezzi pel mantenimento normale della famiglia.

Dopo di che si vota l'ordine del giorna seguente:

Il Congresso rilevando dai dati dalle cifre ad esso esposti la generale disoccupazione che si prevade per il prossimo inverno, e considerando che i lavori della Bonifica Renana non si possono normalmente eseguire nei periodi della disoccupazione invernale,

mentre invita il Governo a prendere per la Provincia di Bologna provvedimenti straordinari ed eccezionali per oltenere una intensificazione di produzione agricola nell'interesse superiore del paese ordinando tassativamente lavori di preparazione, rotture di valle, coltivazione dei terreni abbandonati ecc.,

richiede allo Stato ed ai Consorzi l'immediata esecuzione dei lavori in corso; invita la Provincia ed i Comuni ad eseguire subito quelli progettatto pet quali furono concessi prestiti di favore dalla Cassa Depositi e Prestiti a lenore del Decreto dello scorso anno e mentre protesta cantro la soppressione sistemalica dei fondi stanziati dai Comuni per combattere la disoccupazione (beneficenza, soccorsi ecc. coc.) ordinata dalla Prefettura di Bologna; si augura che tali fondi vengano ripristinati prima del prossimo inverno; fa voti perche lo Stato si renda conto della situazione spaveniosa che si prepara ed ordini conseguentemente la compitazione di un adeguato programma di lavori invernali da instarzi prima dell'ori tobre p. v. per ovviare le disastrose consequence della anormale situazione; decina sin d'ora tutte le responsabilità per quanto possa accadere qualora ti Governo non provveda con le concessioni di lavori pubblici adeguati alla solucione del grave problema della disoccupazione.

Il Congresso delibera inoltre che una sua apeciale rappresentanza si rechi a Roma a presentare al Governo queste sua deliberazioni.

I nomi dei braccienti e coloni caduti in guerra e soci delle leghe aderenti alla Federazione dei Lavoratori della terra, ceserva il rag. Piazza, furono già pubblicati nel bollettino Federale.

Il Congresso fra i generali applausi invia ad essi un modesto saluto ed approva il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, mentre si augura, per interesse dei protetariato e della Civilla, che torni sollectiamente la pace fra i popoli colpiti da guerreco flagello, invia l'ultimo commosso saluto ai lavoratori di Praduro e Sasso, Cinque Cerri, S. Agaia e Molinella caduti in guerra e si associa al lutto che ha colpito le loro famiglie.

### Come si applica a Bologna il bando del generale Cadorna

Vista l'ordinanza del Comando Supremo del R. Esercito relativa alle norme di Polizia nella zona di guerra:
Ritenuta l'urgenza di dare disposizioni per l'applicazione nella parte della Circo-surizione del Corpo d'Armata Territoriale di Bologna dichiarata territorio delle retrovie, ordina:

1. Per il transito e il soggiorno dei non militari in località diverse da quella della loro residenza saranno competenti a rilasciare i salvacondotti temporanei le seguenti autorità:

a) pel salvacondotti per tutto il territo-

guenti autorità:

a) pei salvacondotti per tutto il territorio del Comando del Corpo d'Armata, il
Comando del Corpo d'Armata di Bologna;

b) pei salvacondotti per tutto il territorio della rispettiva giurisdizione a perturata non superiore a un mese, il Comando della Divisione militare di Ravenna e

do della Divisione militare di Ravenna e quelli delle zone militari;

C) per i territori della loro giurisdizione, e per un termine non superiore al 10 giorni, i Comandi dei RR. carabinieri retii da ufficiali;

d) pei territori occupati dalle truppe rispettivamente dipendenti e per un termine non superiore ai 10 giorni, i Comandi di unità di truppa distaccati retti da ufficiali di grado non inferiore a quello di capitano.

iano.

Ogni Comando avrà facoltà di rilasciare salvacondotti allo scopo di raggiungere la sece di altro Comando.

In tale caso sarà sempre tatto obbligo al itiolari dei salvacondotti di presentarsi subito all'Autorità Militare dei luogo di arrivo

rivo.

2. Per la circolazione con veicoli a trazione meccanica saranno concessi permes-si alle sole persone che dimostreranno con documenti la necessità di valersene. Sarà opportuno che i documenti prodotti pro-vengano dalle delegazioni di P. S. ove esi-siono, dalle Preture o dai Comandi dei RR.

storio, dalle Preture o dai Comandi dei RR. carabinieri.
Tali documenti dovranno essere presen-tali alle Autorità competenti a rilasciare i salvacondotti appositi.
Competenti a rilasciare i salvacondotti

aramio:

a) il Comando del Corpo d'Armata di
Bologna, della Divisione militare di Ravenna, delle zone e delle sottozone per il
territorio della rispettiva giurisdizione. I
Comandi minori a quello di Divisione non potranno rilasciare permessi per durata superiore agli otto giorni; b) i Comandi dei RR. Carabinieri po-

b) i Comandi dei filt. Carabiteri per tranno rilasciare permessi per raggiungere la sede di uno dei Comandi di cui al capoverso precedente. Eguale facoltà avranno i capi dei posti fissi di guardia stabiliti nei punti di passaggio fra il territorio non in stato di guerra e quello delle

stabiliti nei punti di passaggio fra il territorio non in stato di guerra e quello delle
retrovie.

In tal caso i titolari dei salvacondotti avranno l'obbligo di raggiungere per la via
più breve la sede dei Comandi di cui alla
lettera a), ai quali dovranno immediatamente presentarsi all'atto dell'arrivo.

Rimangono in vigore tutte le precedenti
disposizioni in quanto non siano con la
presente ordinanza abrogate o modificate o
con essa comunque incompatibiti.

3. L'ufficio apposito istituito dal Conrando
del Corpo d'Armata per il rilascio dei salvacondotti in genere provvederà anche per
la concessione di quelli relativi alla giurisdizione della Divisione militare i Bologna.

4. Per la città di Bologna non si pongono limitazioni per la circolazione dei velcoli a norma dei paragrafo VIII dell'ordinanza del Comando Supremo.

Le automobili di proprietà privata potranno essere autorizzate a recarsi anche fuori Comune per servizio dei loro propristari, mentre non lo potranno quelle pubbliche o comunque date in antito dai garages, meccanici o altri.

5. Tutti coloro che sono possessori di perniessi di transito o soggiorno dovranno uniformarsi alle disposizioni contenuta nella

niessi di transito o soggiorno dovranno uni-formarsi alle disposizioni contenuta nella ordinanza suindicata del. Comando Supre-mo entro il giorno 7 agosto p. v. Bologna, 28 luglio 1915.

Il Comandante il Corpo d'Armata Ten, Gen, Barblert

Non si può che elogiare ampiamente il manifesto del generale Barbieri, che ap-plica con tanta chiarezza e semplicità il bando del Generale Cadorna, notificando, come meglio non si potrebbe, le disposi-zioni essenziali interessanti la nostra re-ritore.

### Il Congresso socialista di Bologna e i socialisti tedeschi

Nel nostro numero di ieri pubblicammo la notizia di un fonogramma rice-vuto da Parigi dalla Gazzetta del Popolo di Torino, secondo il quale Le cri de Paris denunziava un tentativo di corruzione esercitato dai socialisti tedeschi su i socialisti italiani, radunati a Bologna il 17 maggio, alla vigilia della guerra. Il giornale parigino affermava che alista svizzero aveva parlato nel un socialista svizzero aveva parlato nel lire 4721,75; prof. Lodovico Hamponi per congresso, dicendo che in America il Comitato degli insegnanti lire 75, sig.ra fivovavano persone « felici di contribui- giovanna Cló per onorare la memoria di una persona cara lire 10, sig. G. Grimaldi lire 5, N. N. lire 5 — Totale lire 4816,75. re a rafforzare l'azione del partito ita-liano, senza guardare a qualche centinalo di migliala di franchi più o meno» Abbiamo immediatamente assunto informazioni su la veridicità di questa no tina, presso i maggiorenti del partito socialista locale, presenti il congresso. Ci è stato risposto che l'internazionale svizzero, venerando solo per antico pelo, si presentò al congresso verso il mezzogiorno; ma che non essendogli stato riconosciuto nessun requisito perchè potesse intervenire e interloquire, fu mandato a colazione...

### Il servizio postale in provincia

Ci mandano da S. Pietro Capoliume, 30 Siamo nel mesi d'estate e la Direzione Siamo nel mesi d'estate e la Direzione della posta non à pensato di far partire la posta alle ore 18 anziche alle 16 per dar l'empo al numerosi negozianti di poter rispondere alla corrispondenza del mattino. L'anno scorso il cambiamento fu fatto dietro una nostra esposizione dell'inconventente. Speriamo che la Direzione voglia quest'anno fare altrettanto. Si credeva che clò avvenisse senza bisogno di reclamo, ma visto che non si è fin'ora provveduto giriamo la cosa a chi di ragione.

La commemorazione di Jaurès:

La commemorazione di Jaurès che doveva essere tenuta a Bologna il 31 luglio dall'on. Claudio Treves, è stata rimandata di qualche giorno, trovandosi, l'oratore, impegnato nel viaggio verso i luoghi della guerra.

Così pure sarà rimandata la comme morazione di Milano, oratore l'on. Bentini, partito egli pure insieme con l'on. Treves e col sindaco Zanardi.

### Un vecchio che s'impicca in un armadio

leri mattina in una abitazione al piano terreno di Via S. Margherita al N. 17, in una specie di armadio a muro fu rinvennto cerio Maranesi Davide fu Pietro, d'anni e 65, impiceato ad una fune.

La scoperta del suicida avvenne nel modo seguente: Crescenza Zapponi fu Isala, ventenne, nata a Calto di Rovigo, conviveva col Maranesi, il quale l'accolse in casa sua da bambinetta, e pare la tenesse in conto di figliuola. Questa giovane Taltra e sera si recò in S. Margherita 17, meravigili allandosi che il padrone non fosse ancora tornato a casa.

La Zapponi altese a lungo, ma invano, tanto che di notte, per paura delle tenebre, si mise ad urlare da un cortiletto interno chiedendo qualche soccorso dai vicini.

Ieri mattina soltanto la ragazza, scorgendi do attraverso l'inferriata il cappello del padrone sopra una credenza, pensò che il padrone sopra una credenza, pensò che il casa. Allora, dalla stessa interriata un ragazzatto. En rico Rusticelli, entrò nell'appartamento ed appi l'usclo che dai vecchio era stato chiuso in terramente con una spranga ed un lucchetto. E così fu trovato il cadavere.

Le cause del suicidio sembra che si deb-bano ricercare in un grave malcontento del Maranesi di natura anche finanziaria.

Maranesi di natura anche finanziaria.

Tempo fa egli aveva contratto — si dice a Castelnuovo di Rovigo, dove abitò per ragioni di commercio — un piccolo vitalizio. Mediante questa operazione egli si era assicurato un reddito di quattro lire giornaliere; cosa che egli giudicò poi troppo insufficiente. Pare, inoltre, che opel contratto l'avesse non poco preoccupato perche, in tal modo, aveva dannegiato la Zapponi Crescenza a cui aveva fatto promessa di ogni suo avere.

Nel pomeriggio di ieri verso le 16, mentre il pretore cav. Andrets procedeva alle

Nel pomeriggio di ieri verso le 16, men-tre il pretore cav. Andreis procedeva alle-constatazioni di legge in via S. Margherita e dava ordini per la rimozione del cada-vere, Crescenza Zapponi, giaceva in Piaz-za, sotto il portico dell'orologio in uno sta-to di sospetto alcoolismo. La ragazza in-vece, come fu poi appurato all'ospedato maggiore, dove la trasportarono i pompie-ri, aveva ingoiato, a fine suicida, una forte dose di tintura di fodio.

CRONACA D'ORO

Leri rerso le ore 17 l'agricoltors Antonio Antini, d'anni 58, siava sappando coll'unico suo figlio Angelo, quattordicenne, nel campo s Valonos, in coufine col Comune di Caselfiumanese, quando avendo collinciato a piovere, riparò sot to un castagno e quivi si addormentò. In quel mentre qualcuno — rimasto ignoto — dal sovras tante ripiano rotolò un easso che andò a colpire alla testa il povero Antimi, fracassandogli il oranio.

10 delle che si travara sintano del compianto d

### La guerra nazionale

# Fervore di opere e di iniziative

La Regina Madre

La Regina Madre

In risposta ai telegramma inviatole dalle vice presidenti della «Croce Rossa»,
la Regina madre ha, ieri, inviato il seguente telegramma alle contesse Carmellita
Zucchini Solimet ed Isotta Fava Simonetti:
«Sua Maestà grata S.S. L.L. e quanti
con pietoso devoto penalero elevavano
preci per anima compianto re buono:
invia a tutti in quest'ora di rinnovato
dolore pel suo animo augusto, grazie sentitissime e riconoscenti. D'ordine la dama
di Palazzo contessa

Soleme funzione religiose se E trees

Solenne funzione religiosa a S. Luca Solenne funzione religiosa a S. Luca
Ad affrettare la vittoria finale alle nostre
armi e la pace universale verra celebrato
un solenne triduo al Santuario della B.
V. dl S. Luca. Venerdi 6 agosto nel pomeriggio la venerata Imagline verra collocata sull'attare maggiore, ove resterà
esposta alla venerazione dei fedeli sabato,
domenica e lunedi. Alla solenne funzione
di domenica interverrà S. E. il nostro Venerato Arcivescovo.

I bolognesi che per esperienza conoscono
quanto sia valido il patrocinio dell'Augusta Protettrice di Bologna accorreranno
numerosi al caro Santuario.
Le loro preghiere si congiungono in questo momento all'appello solenne del supremo Pastore della Chiesa, che nel salire
la Cattedra di S. Pietro, invocava la inforcessione della venerata Madonna del
Monte della Guardia.

Assistenza religiosa

### Assistenza religiosa

Col permesso e l'autorizzazione di S. E. Mons. Arcivescovo, i giovani dei Circoli lattolici cittadini domenica prossima raccoglieranno offorte nelle chiese della città e del suburbio, a beneficio dell'opera cristiana e patriottica del Comitato per l'assistenza religiosa ai militari».

Somima precedente L. 9784,59

Maria Simoncini Maria Simoncini Raccolte nella Chiesa del S. Cuore 7,55

### Casa del soldato

Lasa del soldato

La pioggia insistente ha impedito che si facessero ieri i burattini; ma non impedito che i soldati accorressero ugualmente numerosi al loro serale ritrovo. Suonò imperterrita la Banda dell'Ungarelli.

Questa sera parlerà il Regio Provvedito- e degli Studi.

Inviarono offerte:
Società Militari della R. Marina in congedo 400 cartoline; N. N. 200 cartoline, cav. Pietro Maranesi proprietario della Ditta Rovinazi ha opportunamente offerto poltroncine da cinematografo in terro per 136 posti.

posti.
Offerte in denaro: Somma precedente

### I giovani esploratori

Per domani, domenica, tutti i Giovani spioratori debbono trovarsi all' adunata issata al Giardini Margherita per gli Al-levi e gli Aspiranti alle ore 6 precise e per Novizi alle 7. I tamburini vengano con

lievi e gli Aspiranti alle ore e precise e per il Novizi alle 7. I tamburini vengano con il loro strumento. In caso di pioggia l'adunata generale avra luogo nel corso della settimana in giorno da stabilirsi; in tal caso i servizi non debbono sospendersi.

Il Principe Ereditario d'Italia, aderendo al desiderio espressogli, ha inviato con la firma autografa, alla Direzlone della rivista D'Esploratore Emiliano, il cui primo numero escirà domani, il proprio ritratto in divisa di Boy-scont.

L'Esploratore Emiliano conterrà; Messaggio (on. sen. Pini), Pascino di guerra (Scotti), I soldattin che non vanno in guerra (Meniello). La bella giornala (Mariotti), L'Eloyto della funicella, Albo d'Oro, l'elenco dei promossi della Sezione di Bologna, ecc. ecc.

### Comitato industriale

seco co.

Comitato industriale

Comitato ind

U. (sartoria) 1. 50, Cupplni Luigi 1. 50, Ebanisteria Casalini (filiale di Bologna) 1. 50, Fanti Giuseppe 1. 50, Fonderia Tipografica Emiliana 1. 50, Galli Emanuele e C. 1. 59, Garani Giuseppe (ditta) 1. 50, Lambertini Oreste 1. 50, Lorenzini G. e A. Della Casa 1. 50, Mazzolini Aldo 1. 50, Minerbi Carlo (sipografia e cartoleria Militare) 1. 50, Minarelli Augusto 1. 50, Pagliari Cesare 1. 50, Passigli Ernesto 1. 50, Pedrelli C. e figlio 1. 50, Pierantoni Alessandro 1. 50, Pongetti Luigi 1. 50, Operai Tipografia Pongetti 1. 4,75, Rubbi cav. avv. Emilio (La metropole) 1. 50, Scotti comm. avv. Attillo 1. 50, Societa Rhenania 1. 50, Stabilimento Bacologico Pilati 1. 50, Tomasini G. G. 1. 50, Vecchi Pietro 1. 50, Venturi Davida e figlio 1. 50, Vismara Vincenzo F. 1. 50, Zanetti Alberto 1. 50, Zoccoli e Gherardini 1. 50 Barilli e Biagi 1. 30, Maglieria Levi (yin d'Azeglio) 1. 30, Occhialini Alessandro 1. 30, Orsi e Wengher 1. 30, N. N. 1. 25, N. N. 1. 25, Ansaldi Carlo (ditta) 1. 25, Operal della Ditta Carlo Ansaldi 1. 6, Bonora Alarico 1. 25, Brugnoli G. e F. 1. 25, Cesari Demetrio 1. 25, Giommi A. e C. 1. 25, Istituto Farmacoterapico Gualandi dott. Domenico 1. 25, Il Colivatore di Jauco (gerenza di Bologna) 1. 25, Manini Stro 1. 25, Mari (sorelle) 1. 25, Pennellificio Bolognese 1. 25, Politi Felice 1. 25, Romagnoli e Dall'Acqua 1. 25, Soc. An. Coop. Cementisti 1. 25, Trenti Giuseppe 1. 25, Da Via Antonio 1. 24, Beghelli Ferdinando (2. offerta) 1. 20, Codivilla Enrico 1. 20, Forani Annumziata 1. 20, Monieguti ing. Emea (La Milano) 1. 20, Pozzoli Vedova 1. 20, Tartarini Alberto 1. 20, Codivilla Enrico 1. 20, Tartarini Alberto 1. 20,

### Congregazione di Carità

Compregazione di Carità

Come è noto, un recentissimo Decreto
Luogotenenziale ha stabilito che le rendite
delle Opere Pie, aventi scopo dotalizio,
venissero devolute a beneficio dell'assistenza all'infanzia.

La locale Congregazione di Carità, nella
sua ultima adunanza, stabiliva di sottoporre al Prefetto, al quale, secondo il Decreto, spetta la destinazione definitiva delle
rendite stesse, la fondazione di un orfanotrofio, nel quale siano accolti di preferenza i figli dei caduti in guerra.

Epperò la Congregazione domanda alla
Prefettura di essere autorizzata a devolvere
la somma di L. 5000 sulle rendite dotalizie ancora disponibili per l'anno 1915,
quale ulteriore fondo per l'incremento del
proprio Asilo a pro dei figli dei richiamati; a devolvere ancora lite 7500, sullo
stesso fondo, a favore dell'Istituto di aiuto
materno e di assistenza si lattanti.

Chiede, inoltre di essere autorizzata ad
erogare al Comune di Bologna la somma
di L. 8000 perchè il Comune stesso possa
aprire altre sezioni di asilo oltre a quelle
gia esistenti è distribuire la refezione in

al L. SOM perche il Comune stesso possa aprire altre sezioni di asili oltre a quelle già esistenti è distribuire la refezione in queste ed in quelle ai bambini che le frequentano, figli di richiamati, ed ai quali le madri, impedite nel lavoro, non possano prestare assistenza; e che, a datare dai Lo gennaio 1916 con le rendite nette delle Opere Pie dotalizie, amministrate attualmente dalla Congregazione, e con le dott già conferite — che si rendano disponibili per decadenza delle dotate dal beneficio — da integrarsi tutti gli anzidetti fondi, col concorso di altri cespiti e di altri Enti della beneficenza cittadina, sia data opera per la fondazione di un Orfanotrofo, nel quale debbansi accogliere preferibilmente i figli dei militari caduti nell'attuale guerra.

### Gli insegnamenti medi

leri si è riunito il Comitato sotto la pre-sidenza del prof. Rodolfo Viti per il ri-parto dei contributi di beneficenza del me-sa di giugno.

Contributi straordinari hanno dato il prof. ing. Evaristo Oppi (L.50) il prof. ltossetti (L. 25) ed il prof. Tito Zanardelli (L. 26) tutti del R Ginnasjo Liceo Min-ghetti.

Ecco ora l'elenco dei contributi: Residuo

ghetti.

Ecco ora l'eleuco dei contributi: Residuo del Maggio L. 12,95, R. Scuola Tecnica Aldrovandi L. 41,05, R. Scuola Tecnica Mantredi L. 44, R. Scuola Tecnica Zanotti L. 48,20, R. Scuola De Rossi L. 50, R. Ginnasio Liceo Galvani L. 78, R. Ginnasio Liceo Galvani L. 78, R. Istituto Tecnico L. 196, R. Istituto Tecnico I. 196, R. Scuola Normale Laura Bassi L. 67,50, R. Scuola Normale Laura Bassi L. 67, Scuola Normale Manzolini L. 47 — Totale L. 78,70.

Il riparto fu fatto nel modo seguente:

### Un audace tentativo di furto

Per la terza volta, stanotte verso l'una, i ladri hanno tentato di rubare ai magazzini Frette e Policardi, penetrando, mediante una fune sospesa, nel vicolo cleco che unisce l'ingresso ai magazzini suddetti da Plazza Calderini.

Taldri, che avevano preparato il colpo molto abilmente forse dalla sera prima, furono sorpresi al rumore da alcumi passanti, i quali diedero avviso alla Questura.

Sul posto si recavano poco dopo il maresciallo Sorboli con alcuni agenti. Ma, procedendosi ad una minuziosa ricerca per iutti gil andri e i sotterranei dei palazzo, si dovette consistare che i ladri, all'improvviso allarme avevano trovato il modo di svignarsela dalla parte di Piazza Cavour, mediante la stessa scala a corda per la quale erano entrati.

Gil audaci venturieri avevano già taglia la serranda che chiude i magazzini frette; e dovettero fuggire abbandonando sul posto tutti gli ordegni del.... mestiere, compresi alcuni sacchi che avrebbero dovuto contenere l'abbondante e desiderato bortino.

Tutti questi oggetti vennero sequestrati.

Retate notturne. — Una pattuglia della squadra mobile, composta degli agenti Tarzis, Zaminga, Rizzo e Tiloca, leri notte verso le 2.30 all'angolo di via Farini e Piazza Calderini trassero in arresto una comitiva di cinque persone, fra cul tre minorenni, munite di ferri per scasso.

I ragazzi, furono poi rimessi in libertà, ma furono inviati alle carceri, il pregiudicato Cesare Guidi di Umberto e certo Armando Piccinini fu Augusto, dicianovenne, riconosciuto per uno di quei ladruncoli che l'altra notte furono sorpresi in via Riva Reno N. 39, mentre stavano per saccheggiare la calzoleria di Valentino Zucchelli.

Furto di martelli. — In Piazza Aldrovandi N. 8, ieri notte ignoti rubarono una carriola con 13 martelli per i secini, della Società Cooperativa Anonima Felsinea, ia quale ha denunciato all Ufficio di Lecante un danno di cento lire. Ogni martello era contraddistinto da un numero progressivo e dalle iniziali S. F. A.

### Spettacoli d'oggi

ARENA DEL BOLE — Compagnia dram-matica Fert.E. R. Brizzl — Ore 20,45: Un'avventura di viaggio, Salome, Mio marito è alla Camera.

marito è alla Camera.

Teatro Apollo — Via Indipendenza N. 38
Dal Nord al Sud, brillante commedia. — Attrasioni: Trio Legay e Massii — Bianca Nera
The due Heimel — Willy Foltard.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6
Dissidio di cuori, dramma. — Robinet muoro
d'amore, comica. — La grande battaglia delPArtois del 25 maggio 1915. — Fuori programma.: Pertenta dei volentari ciclisti da Milano.

Cinematografo Bios — Via dei Carbone —
L'onore di morire, dramma. — Robinet muore
d'amores, comica. —

Ginematograto Bios - Via del Carbone - Vicnore di morire, dramma - Robinet muere d'omors, comica, - Modernissimo Cinema - Via Rizzoli - Il morale del soldate francese al fronte dopo 505 giorni di guerra, dal vero. - Ora solenne, dramma passionale.

### Mutui concessi a Comuni

ROMA 30, sera. — Sono stati concessi nutul sul fondo aci 100 iniuoni di cui al legio decreto 23 settembre 1914 all'interes-e del 2 per cento: se del 2 per cento:
Comuni: Sarmede L. 25.000 — Reggio E-milia L. 40.000 — Forni di Sotto L. 3,500 — Corisno L. 19.000 — Appignano L. 22.000 — Fagganana L. 5.000 — Baone L. 3000 — Va-glia L. 30.000.

glia L. 30.000.

Sono stati concessi mutut alle condizioni normali d'interesse del 4 per cento:
Consorzio idraulico di scolo e difesa di
Bacchiglione e Fossa Altana L. 1,200,000 —
Consorzio idraulico intercomunale L. 73.000
— Consorzio idraulico del canale di Rosco
sedente in Mivandola L. 11,500.

### particolari sul tentato suicidio del cav. Peron di Schio

del cav. Peron di Schio

Vicenza, 30, matt. — Abbiamo ieri dato
notizia del tentato suicidio del cav. Peron,
il noto industriale di Schio, detenuto per
frodi consumate in danno dell'amministrazione militare. Diano sui tragico tentativo i particolari.

L'altra: sera il cav. Peron, che si trovava ancora nelle carceri di Schio, ottenne dal Capo Carceriere il permesso di recarsi ali' unicio del Capo stesso per sorivere una lettera al capitano del carabinileri cav. Mantelli con la quale lo pregava di provvedergli una vettura privata
per la traduzione a Thiene; gli chiedeva
di poter parlare con la moglie per affari
urgenti, ed altre cose.

Sui tavolo del Capo Guardie vi era ancora l'involto contenente il denaro e gli
oggetti sequestrati al cav. Peron al momento dell'arresto, e fra essi una piccola
rivoltella.

Il cav. Peron chiese di notersi prandere

# Corti e tribunali

Tribunale Militare

## frati di Comacchio assolti

Il tribunale militare ha ieri assolto, in Camera di consiglio, i frati cappuccini di Comacchio, che furono accusati di spio-paggio

I di un il unitare la constanta di una minusiosa ricerca per lutti gli andri e i sotterranei del pianza. Si dovette constatare che i ladri, all'incidente la sitessa scala a corda pri a quale camerate dalle parte di Pianza. Cavur, mediante la sitessa scala a corda pri a quale camerate dalle parte di Pianza. Cavur, mediante la sitessa scala a corda pri a quale camerate dalle parte di Pianza. Cavur, mediante la sitessa scala a corda pri a quale camerate del pianza. Cavur, mediante la sitessa scala a corda pri a quale camerate del pianza cavur, mediante la sitessa scala a corda pri a quale camerate del pianza. Cavur, mediante la sitessa scala a corda pri a quale camerate del cavurane del pianza del protesta della sarca del cavurane del pianza del protesta continente la ribbondante de desiderate lo contolatra sia cav. Solari Girvante di Sarona.

Trapazzi rabbondante de desiderate lo contolatra sia cav. Solari Girvante di Sarona.

All'inferente ribbondante del complanto del parte del majorate della filaria del minima del protesta contolatra del majorate della filaria del majorate della fila

### Dopo il verdetto dei grassatori

(Corte d'Assise di Bologna)

Narrammo già ieri della brutta avventura Narraumo gia ieri della brutta avventura ca-pitata al posaidente Franchi, di Oreda, fra le gole dei mouti di Castiglione dei Pepoli in quel-la sora di febbraio quando dei giovinastri lo attesero al passo difficile e lo aggredirono allo scopo d' impossessarsi del portafogli del ricco

scopo d'impossessarsi dei potenticati e ne ripossidente.

Due degli aggressori furono giudicati e ne riferimmo il verdetto; il Vecchi ebbe cinque anni
di reclusione, il Venturi fu assolto per la sua
giovanissima età. Rimaneva da giudicare il terzo, cioè l'Alberti che si è sempre mantenuto
contumace e che pare abbia riparato da tempo
all'estero.

zo, ciod l'Alberti che si è sompre mantenuto continnace e che pare abbia riparato da tempo sil'estero.

L'Alberti non aveva preca parte diretta alla aggressione del Franchi; ma, seguendo il Veochi nella criminosa impresa, aveva lasciato che questi compissa de solo l'opera rheavrandosi a sua volta di interventre qualora ci fosse stato bisogno del suo aiuto. Il Veochi però non ebbe bisogno del suo aiuto. Il Veochi però mon ebbe bisogno del suo aiuto. Il veochi però mon ebbe bisogno dell'intervento dell'Alberti, il quale rimase in disparte e fu con gli altri a constatare come il portafoglio, pel cui poesesso si erano spinit al dellito, fosse completamente vuoto.

All'udienza di ieri, il presidente car. Brasavola, assistito dai giudici avv. Mattioli e avvocato Panorasi ritenne l'Alberti colpevole di complicità non necessaria in mancata rapina e lo condanno a tre anni di reclusione, di cui uno condonato, e due anni di vigilanza speciale.

La difesa, per impedimento dell'avv. Guglielo mo Melloni fu affidata d'ufficio all'avv. Eugenio Barigazzi.

Così la quindicina giudiriaria alla Assise si è chiusa, Eimaneva ancora a discutersi una gravissima causa a carico di Barconcini Pio, accuasto di omiodito, mancato enticidio, rapina e vicalenza del midito a discarico il perito psichiatra professor Harconcini del Manteonio di Imola, ma il perito non può intervenire al dibattimento escendo ufficiale al fronte, ei che il rinvio, invocato della difesa, si è imposto.

### Il profugo sospetto

(Tribunale penale di Bologna)

Il noto industriale di Schio, detenuto per fredi consumate in danno dell'amminitatrazione militare. Diamo sul tragico tentativo i particolari.

L'altra sera il cav. Peron, che si trovava ancora nelle carceri di Schio, ottenine dal Capo Carceriere il permesso di recarsi all'ufficio del Capo siesso per sortivere ma lettera al capitano dei carabini di di provvedergi una vettura privata per la traduzione a Thiene; gli chiedeva per la traduzione a Thiene; gli chiedeva di poter parlare con la moglie per affari urgenti, ed altre cose.

Sul tavolo del Capo Guardie vi ara ancora l'involto contenente si denaro e gli oggetti sequestrati al cav. Peron al momento dell'arresto, e fra essi una piccola rivoltella.

Il cav. Peron chiese di potersi prendere dei denaro e apri l'involto cacciando in una associanche l'arma in un attimo di distrazione del carceriere.

Ritiorno poscia nella sua cella e leri mattina le guardie lo trovarono svenuto sul la guardie lo trovarono svenuto sul letto con una ferita alla tempia destra, dalla quale usciva un leggero rivolo di sangue.

Fu chiamato d'urgenza il magg. dotti vitacchio, e non vedendo nessuma arma nella cella, fu ritenuto dapprima che la ferita fosse prodotta con un corpo contuni dente.

Solto più tardi fu irovata la rivoltale che il Peron, dopo essersi sparato avvva getiafa sotto il lettio il tratio fu trasportato che il Peron, dopo essersi sparato avvva getiafa sotto il lettio il tratio fu trasportato che il Peron dopo essersi sparato avvva getiafa sotto il lettio il tratipo fu trasportato che il Peron dopo essersi sparato avvva getiafa sotto il lettio. Il territo fu trasportato che il Peron dopo essersi sparato avvva getiafa sotto il lettio il trasportato che il Peron dopo essersi sparato avvva getiafa sotto il lettio di contra contra contra contra cava del precessi importito con essema anua all' copedate dove è rinvernuto ed ha eggi stesso raccontato all' autorità come si esso di sogiorno richiesto dalle presioni militari. In compenso avva un lunzo colle de contra contra contra c

### La famiglia MASI-MANZONI ringrazio sentitamente le Autorità Divili e Militari, gli Enti e tutti i buoni e gentili che parteciparono all'immenso suo dolore e resero l'estremo tributo d'omaggio e d'affette

Tenente generale Onorevole Commendatore

alla salma adorata del





## Le grandi scoperte

per tingere i capelli binato coll'estratio di Henne, ad un solo fiacone.

'Veramente Vegetale, non contiene Veteris, citrati d'arrento, ne di Pionnbo, di facile e
pronta applicazione, tutti possono usuria nache se atietti di eccemi, serepolatura e cnoio debole.
Si ettengono tutte le gradazioni di colore naturala
aggiongendo dell'acqua pura.

Modello piecolo h. 3 - grande L. 4,50, franco.
La medesima tintura progressiva faccone grando enficiente per un anno L. 4,50 tranco ovunque,
Troyasi dai primi Profumieri e dal Deposibilario eignor
Tettamanti di Milano, Via Carlo Alberto, 32.



Tirrena

Clima saluberrimo — Acqua potabile ottima dei muovo arantitoso acquevotto — Panorami e paseeggiate incantezoli.
Rimione di cores ippiche al galoppo: 8-13 e 22 agosto, com ricchi premi.
Grande Stabilimento termalo della «Acque della Saluto».
Bagni soliorosi della «Paseolente».
Spettucoli tentrali — Alberghi confortezoli; « pensioni » ; ristorator ; ville cillini, quartieri in offito: tutto a prezzi modici.
Numerosi, cieganti stabilimenti marini per bagni anche arcnosi e pure caldi.

BUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso Gran Prix e Medaglia d'Oro

# Terme della Salvarola

(Modena)
Acque salsoiodiche e solforose, rinomati fanghi, cure accessorie. DIRETTORE MEDICO: U.r Cay. RODOLFO PINALI (Torino)

P.III IONSCOTTA (Anderno Bagal) Cucina di primissimo ordine - Pensioni a prezzi modici - Facilitasioni per famiglie. :: n :: Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di

### Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo) Prof. RAFFAELE BRUGIA MALATTIE NERVOSE

STOMACO E INTESTINO



DIGESTIBLE-CACHETS Digestivo in cachete, d'origins angla-imericana, che agisce per graduale antisepai direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed inis-

inali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicaremie e chi-1. Il "Tot" tenifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.

2. Il "Tot" discloglie I catarri e le mucoeltà dello stomaco e degli intestini Il "Tot" Impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gast senza neutralizzare l'acido sloridrico

come Il bicarbonato di soda. Tybe L. 5 - Mezzo tube L. 2,50 fronchi nel Ray

# I russi preamunciano ufficiosamente il prossimo sgombro di Varsavia

# Documenti trovati dai tedeschi nel Belgio circa l'"isolamento,, della Germania

# dello sgombero di Varsavia

secondo l'organo ufficioso russo

PIETROGRADO 30, sera - L'«Invalido Russon, organo del ministero della guerra, sorive:

Per mantenere Varsavia, la linea della Victola e fortezze da lungo tempo smantellate, trascuriamo i numerosi vantaggi del nostro fronte principale. Questo stato di cose non può durare e si richiede che venga modificato specialmente coll'abbandono di Varsavia e della linea della Vistola. Bisogna inoltre guadagnare tempo per completare il munizionamento del nostro esercito, bisogna costringera colla nostra ritirata il nemico a estendere le sue comunicazioni e a fare grandi sforzi per garantirne la sicurezza s stanoare infine il nemico stesso con combattimenti di retroguardia e con-

### La resistenza di Varsavia secondo un critico militare fedesco

(Nostro servisto particularei)

ZURIGO 30, sera (E. G.) — Il noto critico del Berliner Tageblatt, maggiore Morath, a proposito della resistensa di Varsavia nota: « Varsavia ha ormai una storia seco-

lare come fortezza e come teatro di guerra. Sino dai tempi di Carlo X di Svesia e del grande elettore, Varsavia era il baluardo ora dell'uno o dell'altro esercito. Le maggiori battaglie avvenivano anche allora sulla riva destra della Vistola. Ora noi dobbiamo considerare Varsavia come una grande fortessa. Essa ha una estensione di più di 48 chilometri ed è protetta da una doppia linea di o pere avanzate su entrambe le rive del-la Vistola. E' certo che sensa le grandi artiglierie austriache e tedesche Varsa-via potrebbe resistere ottimamente ad ogni attacco di fanteria e di artiglieria. Le nostre grosse artiglierie hanno già distrutto durante questa guerra fortezze ben più poderose. Si dice che i rusei abbandoneranno Varsavia senza troppa resistenza. Ma io non sono di questo parere. Io trovo che bisogna essere in proposito molto prudenti e tener conto di questo fatto: da un anno i russi sanno che uno dei maggiori obbictivi per l'e-sercito tedesco è Varsavia e in un anno essi hanno avuto tutto il tempo di pre-parare la fortezza ad una formidabile

### Una statua di legno a Hindenburg tagliata da un gigantesco pioppo

(Nostro scruleto particolare)

ZURIGO 30, sera - (E. G.) A Neu Roin et sta pensando in onore di Hinden-burg ad un monumento di gusto molto discuttibile. Si sta preparaudo una gigantesca statua alta m. 3.60 raffiuran de un Rolando dall' immenso cimiero dallo sventolante pennacchio e dalla luccicante corazza. Questo Rejando avrà la faccia di Hindenburg, Si noti che la statua sarà di legno, tagliata fuori, cioè da un gigantesco pioppo.

### Gravi perdite austriache Intorno a Sokal

LUGANO 30, sera (R. P.) - La Tribune de Gèneve ha questo dispacci u In seguito alla resistenza dei russi, la battaglia di Sokal diventa più accani malgrado le enormi perdite subite dagli austro-ungarici a sud di Cholm Lublino. Gli austriaci hanno di nuovo subito alcuni scaechi e dopo avere per-duto circa 10 mila uomini hanno dovuto abbandonare numerose trincce.

A Nowo Aleksandria a sud-ovest di lwangorod gli austriaci hanno indic-treggiato di 10 chilometri,

### il regime del terrore fra le truppe austriache

(Nostro servisto particolare)

PARIGI 30, sera - L'Echo de Paris riceve da Bellegard (Svizzera): Il moriceve da Bellegard (Svizzera): Il morale delle truppe austriache è molto in ribasso — così affermano persone provenienti dall'Austria. Non è permesso nessun appunto al governo. Se un soldato o ufficiale è sospettato di aver criteato qualche atto dei governo, è inviato senza discussione al fronte. Il popolo, il quale era pessimista durante il passoto inverno, ha ora ripreso coraggio sato inverno, ha ora ripreso coraggio le ultime vittorie. Viceversa gli intellettuali si rendono conto della critica situazione in cui si trova la monarchia. Essi prevedono che vincitori o vinti gli austriaci dovranno risarcire 1 loro avversarii o i loro alleati.

### La necessità ed i vantaggi eli austro-tedeschi preparano un' offensiva contro la Serbia (Nostro servisio particolare)

LONDRA 30, sera (M. P.) - Il corrispondente da Atene del Dally Telegraph telegrafa in duta del 20:

"Da una personalità russa molto be-ne informata apprendo che l'offensiva austro-tedesca sul fronte serbo sara ripreza nel mese di agosto. Questa è an-che l'opinione predominante in Serbia».

### L'Austria e la Germania si ripartiscono gli Introiti delle dogane polacche

(Nostra servisio particolare)

PIETROGRADO 30, sera - I tedeschi gli austriaci hanno concluso un accordo per il quale tutta la Polonia occupata dalle loro truppe forma una re-gione comune, le entrate doganali delle quali saranno ripartite in parti uguali tra i due paesi, meno il 20 per cento de-dicato alle spese di amministrazione.

### Romeni studenti a Liegi consigliati a rangiungere i' Olanda

in previsione di gravi eventi

LONDRA 30, sera - Il Daily Telegraph riceve da Amsterdam: Secondo notizie provenienti da Maestricht un gruppo di studenti romeni della università di Liegi sono arrivati in questà città. Essi sarebbero stati avvisati dal console romeno di portarsi provvi-soriamente in Olanda in previstone di difficoltà eventuali che potrebbero sor-gere fra la Romania e gli imperi cen-trali.

### Un discorso di Lloyd George per la produzione del carbone

per la produzione del carbone

LONDRA 30, sera — Lloyd George, il qualo
è stato il principale oratore nella conferenza tenuta a Londra dal rappresentanti dei
padruni e degli operal della industria carboniera, ha rilevato l'importanza del carboniera del razione è in fempo di guerra
à di interesse principale. La questione che
clascuno si deve porre, ha detto, è quella
di operare in modo sufficiente per la vittoria e nessuno deve mancare se esso desidera di raggiungeria. La sorte della libertà e
della umanità dipendono da essi. Quando
degli zelandest è degli australlani che si
trovano nei Dardanelli rimanevano feriti
negli attacchi dei turchi, i medici erano imputenti e persuadere i soldati a farsi portare via. Tutti insistevano nel dire che prima
dovevano finire i turchi e poi recarsi allo
ospedale. E' soltanto questo spirito che ci
farà raggiungere la vittoria. Nessuno dubita che la situazione sia grave. E' giunta
l'ora per tutti, uomini o donne che siano, di
aiutare a scrivere il più grande capitolo della nostra storia. Le trinces non sono tutte
nelle Fiandre (ciascun pozzo è una trincea,
ciascun cortile è una fortezza (applausi protungati).

La conferenza ha votato una mozione in

La conferenza ha votato una mozione in cui si esoriano insistentemente tutti i padro-ni e tutti gli operal a fare ogni sforzo per aumentare la produzione del carbons.

### Moltepilci arresti in Ungheria di "embusquès., e fornitori ladri

ZURIGO 30, sera - Si ha da Vienna: Il mando militare comunica che à stata se erta una organizzazione per liberare molti ofughi galiziani dal servizio militare con protoght galiziani dai servizio militare con falsi attestati i quali il dichiaravano rabbi-ni, capi di comuni, ecc. Anche a Vebschecz (Ungheria) sono stati scoperti frodi del ge-nere con l'atuto di medici. Sono stati fatti parecchi arresti. A Szuechedin una banda di fornitori mi-litari è stata processata. Due accusati sono stati condannati a 5 anni, tre a 4 anni e

l altri a pene minori. A Budapest è stato arrestato un fornitore certo Steiner, che consegnava agli ospedali militari generi guasti. E' stato arrestato il di Bovini Tischler che vendeva

### La guerra nelle colonie

### L'odio contro i tedeschi degli indigeni del sud-ovest africano

LONDRA 30, sera — Il Governatore generale della Nigeria si trova attualmente in congedo in Inghilterra. I giornati hanno appreso da fui the i fatti più caratteristici della situazione nel sud-ovest dell'Africa sono costituiti dal grande entusiasmo dimostrato da tutti gli indigeni della Nigeria malgrado i tentativi ostinati compiuti dal tedeschi per subornare i musulmani, distribuendo attraverso tutti i paesi pretese lettere scritte da alti dignitari dell'Islam in cui si dice che colui che combatte per la Germania, com-batte per l'Islam. Gli stessi indigeni mettò-no le lettere in ridicolo e le portano al go-vernatore. Tutte le classi del pacce hanno offerio il loro aluto contro il nemico e il go-verno locale è innondato di telegrammi in-viati dai principali capi. Il governatore dica che questi si sono molto rallerreti della re-cente occupazione di Gerua e hanno passa-to una intera notte a festeggiare l'avveni-mento. Anche le tribù lungo la frontiera tedesca hanno manifestato la loro gioja per questo fatto. Finora ogni volta che si sono avuti combattimenti i tedeschi sono stati sempre battuti Così hanno perduto la capi-tale del Camerun e sono stati cacciati dal nosto fortificato del nord. Le ultime notizio tedeschi venneru gradualmente ac- che aggiori cerchiati.

### Importanti decumenti belgi Isul tentato isolamento della Germania da parte dell'Intesa

archivi belgi che contengono un note-persa il canale maritimo. tica della triplice intesa. Sono rapporti diplomatici det tre inviati belgi conte Lalating che rappresentava il suo paese l'iurchi riforniti di munizio.

a Londra, Leghatt a Parigi e barone
Greindl a Berlino. I documenti portano
la data del 1905, anno della guerra rus-

ta data del 1903, anno della guerra russo giapponese e della crisi marocchina.
L'ufficiosa Norddoutsche Allgemeine
Zeitung inisia la pubblicazione affermando che i documenti provano lo sforso della politica di re Edoardo di isolare la Germania e provano altresi la tendenza pacifica della politica del Kaiser;
dimetro che la Comminia del Kaiser; dimostrano che la Germania ha sopportato con grande pazienza le provocazio-ni dell'Inghillerra e della Francia e ancora qualche mese prima della guerra l'inviato belga avrebbe inviato un suo rapporto al governo, nel quale si legge questo periodo: Ho già avuto l'onora di dirvi che i signori Poincarè, Delcaseè, Millerand e compagni sono coloro che seguono una politica sciovinista, nasto-nalista, militarista di cui abbiamo constatato il sorgere e il pericolo per l'Eu-

ropa e pel Belgio.

Venendo ai singoli documenti del 1905
la Norddeutsche Allgemeine Zeitung ne riferisce uno inviato il 18 febbraio dal barone Freindl al ministro degli esteri. Quando Bulow fece sapere al pubblico inglese che la Francia non aveva nessu intensione aggressiva contro l'Inghilterra, disse cosa generalmente cono-sciula. La Germania non avrebbe nulla da guadagnare da una guerra contro Sple Internazionali l'Inghilterra. Inoltre non è preparata Sple Internazionali ad una simile lotta. La flotta ledesca fu costruita al solo scopo della difesa. arrestate in Ing La vera causa dell'odio inglese contro la Germania è la gelosia provocata dal-lo straordinario sviluppo della forza commerciale tedesca. Questo odio è nutrito e provocato dal Times e da una accarezzare il gusto dei lettori. Mister Lee, lord civile dell'ammiragliato, provocò in Germania molta impressione coll'annunziare che si sarebbe potuto udire il cannone della flotta inglese pri ma ancora di leggere sui giornali la no-lizia della dichiarazione di guerra. Mister Lee pensa dunque ad un attacco inglese contro la Germania.

Quando il viaggio del Kaiser a Tange-ri e il riliro di Delcasse provocarono la ndignazione dell'Inghilterra, l'inviato a Berlino scrive: " ... L'Inghilterra non lascia nulla di intentato per procurare delle difficoltà alla Germania

Greindl in un rapporto del 23 settembre scrive: « La Triplice guidata dalla Germania ha procurato 30 anni di pace all'Europa. Una nuova Triplice intesa anglo-franco-russa non sarebbe affatto un equivalente; al contrario una causa di continue agitazioni ». Il 30 settembre 1905 scrive ancora:

Il tono generale della campagna giornalistica in Inghilterra dimostra che un riavvicinamento con la Russia non è desiderato allo scopo di migliorare la situazione, ma soltanto per motivi tede-scofobi. Purtroppo anche il re d'Inghilterra potrebbe essere di questa opi-

Il Greindl riconosce che l'Inghilterra la sempre con incidenti perseguito lo copo di accerchiare la Germania,

Lo scopo della Germania con la pubblicazione di questi documenti diplomatici è di far sapere al mondo che essa ha seguito sempre una politica di pace, addossando la responsabilità della guer-ra attuale alle altre potenze. Ma come va che nessun'altra potenza sente il bi-sogno di compiere un simile lavoro diplomatico? La Germania è perfino accu-sala dai suoi socialisti di essere la causa principale dell'attuale guerra. Cost la Germania continua la sua difesa rovistàndo perfino negli archivi del paesi conquistati. Così essa è nella possibilità di scegliere i documenti che più le convengono. D'altra parte le nuove rivela-zioni non aggiungono nulla. Che la pe-litica di Edoardo fosse diretta all'isolamento della Germania lo sanno tutti. Bisognerebbe che la Germania però ci dicesse perché re Edoardo fu obbligato a seguire questa politica, non già per-chè il governo tedesco seguiva una po-

lifica pacifica... Ma a questa domanda non si darà mai una risposta decisiva,

### Il patriottismo condizionato dei socialisti del Wuttemberg

ZURIGO, 39, sera - Si ha da Stoccarda che la Dieta Wuttemberg approvò il bliancto coi voti del partito socialista che di chiarò far ciò per solldarietà nazionale dei rappresentanti della nazione col complesso popolo wuttemburghese. I tre rappresen-tanti dell'unione sosialista però votarono contro invocando principi socialisti, la desisione del Congresso del partito, l'incapa cità dello Stato di riparare alla miseria causata dalla guerra. Quindi si allontanaron annuncianti la cattura di Lomia, e cost pure la pressiona esercitata dall'est, indicano per non assistere alla lettura del rescritto che aggiornava alla Dieta e con evviva al

# sulla costa belga

LONDRA 30, sera - Un dispaccio da Rotterdam al Dally Mail dice; Gli aviatori alleati hanno effettuato un raid ZURIGO 30, ore 24 La stampa te di undici ore su Zee Brugge e Knocke desca riferisco sollo titoli pomposi un targo riassunto di documenti totti agli recando gravi danni di molo che tradi undici ore su Zec Brugge e Knocke

# La Rumenia ha ceduto?

LONDRA 30, ore 21 — Il corrispon-dente del Times da Mittlene telegrafa essere ceidente che i turchi di Gallipoli ricevono largha provviste di munizioni da sostituire a quelle perdute nei recen-ti combattimenti.

### Impressioni franco-russe sui presunto accordo turco-bulgaro

(Nostro sereicio particolor)
PARIGI 30, sera — Il Matin pubblica: Nessuna conferma alla conclusione di un accordo turco-bulgaro, anche limitato alla cessione del piccolo territorio di Dimotika, è ancora giunta. Mal-grado ciò la notizia è verosimile. Tut-tavia not abbiamo ragione di credere che se la Germania e l'Austria si sforzano a provocare un accordo fra la Turchia e la Bulgaria, esse non sono ancora riuscite nel loro intento.

La stampa russa commenta le informazioni dell'accordo turco-bulgaro. La Gazzetta della Borsa dichiara che gli alleati solleverebbero alcuna obbiezione nell'ingrandimento della Bulgaria sino alla linea Enos-Midia come ricompensa della sua collaborazione con essi, ma la cosa sarebbe diversa se essa dovesse ricevere questa linea dal nemici.

# arrestate in Inghilterra

LONDRA 30, sera - Si annuncia ufficialmente che sono stati arrestati per accusa di spionaggio due sudditi clandesi, uno dei quali ha confessato, que tedeschi, quantità di giornati inglesi che non ari americano, e l'altro si dichiara natura-retrano dinanzi ad alcuna inginità per lizzato americano, ambedue confessi, uno svedese, che pure ha confessato, una tedesca maritata a un prussiano naturalizzato inglese da cui vive separata, un brasiliano, un peruviano, un uruguaiano, tutti tre di origine tedesca, un suddito britannico.

Il processo contro costoro avrà luogo a porte chiuse. Gli accusati crano giunti in Inghilterra da oltre tre settimane.. Si ha da Washington che il Governo degli Stati Uniti avendo saputo che spie tedesche arrestate in Inghilterra erand provviste di passaporti americani rila-sciati da ufficiali tedeschi, ha fatto dese rimostranze a Berlino. Il dipartimento di stato ha iniziato un'inchiesta minuziosa a questo riguardo.

# Bli agenti tedeschi di New York

genu ledeschi di New York intraprendono una campagna per 'mpediro ogni partecipazione a prestiti emessi dagli alleati. I propagandisti avvertono le persone che hanno intenzione di sottosecrivere che cessaranno ogni relazione commerciale con cost. Naturalmente declinamente del settore di Gorizia tenente colonnello Korner il quale aveva soltanto una campagna per 'mpediro ogni doci intravvedere la rettifica della frontiera verso la Bosnia e l'Erzegovina e l'Erzegovina e l'accesso al mostro accesso al mostro accesso al mare Adriatico oltreché vari vanlaggia. ciale con essi se prenderanno parte alla sottoscrizione. La campagna viene esercitata su tutti i territori federali fra l'Atlantico e il Missisipi dove i tedeschi di America hanno la maggioranza negli stabilimenti bancari e dove possiedono ca-pitali calcolati a novecento milioni di dollari.

### Esagerazioni e bugie del comunicati tedeschi

PARIGI 30, sera - 1 tedeschi persistono a svisare coi loro comunicati e con informa-zioni più o meno ufficiali che diffondono nella stampa, la fisonomia delle diverse azioni impegnate nel conflitto.

I tedeschi continuano infatti a presenta-re come terminata la lotta nell'Artols mentre l'artiglieria non cessa dalle due parti di mostrare la massima attività e mentre ai torno a Souchez nove trinces nemiche somi disianti appena venti metri. Ogni notte sono essi a bombardare con granate. La no-stra fanteria infligge loro perdite impor-tanti e conserva marcata superiorità nella Champagne, malgrado le loro affermazioni. I tedeschi non conquistarono alcuna posi-zione nella lotta impegnata su questo terre-no. Anche nella Argunne non fecero alcun progresso e i loro attacchi furono sempre respinti. Nel bosco Le Prêtre perderono una intera linea di trincea. In Lorena essi tra-sformano in attacco respinto una semplice ricognizione di deboli effettivi diretta contro la loro posizione. Nel Vosgi cercano di si-mulare successi francesi nel Randesan domulare successi francesi nel Bandesap do-ve essi lasciarono 836 prigionieri e sulla cresta Lingekopf Barenkopf, che togliem-mo loro malgrado, nonostante la loro difesa e i pendii scoscesi che dovemmo suparare. I 2600 cadaveri francesi di cui parlarono li

questa occasione non esisterono mai che uella loru immaginazione. Finalmente gli areoplani francesi che i tedeschi designano come distrutti presero invece terro entro le nostre lineo senza acci denti. Le bombe lanctate su Dunkerque nou cagionacono alcun danno, Insomma mai do le vanterio tedesche i francesi consersu tutto il fronte una superiorità incontesta-

# Deliberazioni e voti

ROMA 30, sera. - Il Consiglio dei mistri nel pomeriggio di oggi a palazzo Braschi fra l'altro ha deliberato sui seguenti oggetti: « Schema di progetto di legge per sollecitare l'esecuzione di opere igieniche; schema di decreto concer-nente i comuni insolventi; schema di decreto che istituisce una me laglia di be-nemerenza in occasione del terremoto della Marsica; delimitazione territoria le e riparto patrimoniale dei comuni di Caraguso e Calciano; istituzione di una Commissione per la liquidazione di indennità spettanti a privati in conseguen-za del terremoto del 1915; sumento delcompetenza della Commissione delle prede; schema di regolamento per il regio istitut. tecnico di Bergamo; schema di decreto riguardante l'istituzione di un R. Liceo in Grosseto ».

# I famoso colonnello Von Costz bollettini è la prova che uno dei duc por-

uccisa

(Nostro serpisto particolare)

LUGANO 30, sera - Secondo infor-mazioni della stampa alsaziana che, come sapete, è sotto una severa censura preventiva il colonnello von Goetz che comandava in tempo di pace un reggi-mento di cacciatori a cavallo a Sclechstal in Alsazia, il provocatore di ribellionl, è rimasto ucciso nelle Dolomiti durante un viaggio di ispezione che com piva in quel tratto di confin.e Questo viaggio del Von Goetz sul nostro fronte deve essere messo in rapporto con le voci di invio di truppe tedesche nelle Do-

### Q. DE BENEDETTI

### Altri 250 prigionieri

ALESSANDRIA 30, ore 24 — Stamane sono giunti nella nostra città altri 250 prigionieri austriaci catturati in questi ultimi fortunati combattimenti sull'isonzo. Fra coloro si notavano alcuni ufficiali, varii triestini dinotavano alcuni ufficiali, varii triestini di-seriori, ungheresi, ecc. Alla stazione si tro-vavano presenti le autorità militari che han-no provveduto a fare internare nella citta-della i prigionieri i quali incolonnati a quattro a quattro, scortati da soldati di fan-teria e carabinieri con la baionetta in canna vennero assegnati alla loro nuova destina-zione. Il loro aspetto in generale era buono.

### Dichiarazioni del ministre Pasio

### Le offerte di pace dell'Austria Cooperazione d'armi con l' Italia (Nostro servicio particolare)

PARIGI 30. sera. - Intercistato sutte recenti proposto di pace, avanzate dal-l'Austria-Ungheria alla Serbia, il presidente del Consiglio dei ministri di Serbia fece al corrispondente da Nisch del Petit Parislen le seguenti dichiara-

nuo qualche successa contro i russi, cerca di smentire ».

Don Patrignani Internato in Sardegna
—ANCONA 30, sera — L'autorità militare, viste le risultanze del processo contro i viste le risultanze del processo contro del proc

Parlando del rapporti serbo-bulgari, l'intervistato disse che nel momento in cui la Turchia attaccò la Russia, la Serbia invitò la Bulgaria a mostrare la propria fedeltà alla Russia, combattendo il nemico comune.

« La Bulgaria — dichiarò Pasic — non credette opportuno accedere al no stro invito, ma noi siamo sempre pronti ad intenderci con essa n

Avendo il giornalista chiesto se constderava possibile, dopo la guerra, la conclusione di una alleanza Italo-serba, il primo ministro serbo disse: " Questa alleanza che desiderammo

prima della guerra la desidereremo purc

dopo. L' Italia lavorò sempre per l'indi-pendenza dei popoli balcavici, indipendenza che sarà realizzata dopo la guerra. a L'Italia — aggiunse — vuole il pre-dominio nell'Adriatico e la Serbia non glielo contesta. Aspirando alla indipendenza economica e alla liberazione dei suoi connazionali, la Serbia vuole che nessun malinleso sussista con Ultalia tanto più se si riffella che, anche dopo la guerra, esse non avranno che un nemico comune. Come vedesi, nulla impedirà che si stabilisca una intesa durevo le e un'alleanza coll'Italia alla quale l'escreito serbo avrd occasione presto di

dimostrare la sua fedeltà ». Pasic concluse negando l'esistenza di un pericolo slavo, pericolo creato come diplomasia austrospairracchio dalla tedesca e ripetendo le ragioni già note che spinsero la Serbia ad occupare uno

### Un principio d'incendio nell'arsenale di Tolone

PARIGI. 30. notte — Un principlo d'in-cendio, subito domato, scoppio, durante la notte, nell'arsenale di Tolone, provocato da una draga incatramata vicino al bacino.

### Un 'raid, degli aviatori alleati II Consiglio dei Ministri I successi italiani e il contraccoloo sullo scacchiere polacco

(Nostro servicio particolar.)

LUGANO 30, sera - (R. P.) - I successi delle nostre armi trovano una con-ferma entustastica in una corrispondensa all'inviato speciale della Gazzetta di Losanna.

taliani è per sè siesso importante. Allo scoppio della guerra europea, quando gli austriaci fecero per la prima volta tremila prigionieri russi, cioè alla balla-glia di Krasnich, a Vienna, a Budapest e in tutte le città della monarchia, si spararono cannonate di ginbilo e si paspararono camonate ai ginotto è si pa-vesarono le case per festeggiare il suc-cesso. Notiamo di passaggio che i bol-lettini austriaci non parlano dei pri-gionieri fatti da loro nei recenti combattimenti. Anche ques'a ha il suo signi-ficato. Ma il punto essenziale di questi chia, è ben scosso e che non resiste che da una sola parte, grazie alle posizioni di Podgora e del Sabotino, di fronte a S. Michele a settentrione di Gorizia; ma anche esse cominciano a vacillare caduta non è che questione di giorni. L'importanza della battaglia sull'Isonzo oltrepassa ormai il fronte austro-italiano e i suoi effetti si fanno già sentire sugli avvenimenti di Polonia. Gli austriaci hanno gia perduto dall'inizto della campagna 22 mila prigionieri. Si aggiungano i morti e gli ammalati e ri convincerete che, date la forze punto esuberanti che l'Austria tiene alla frontiera meridionale ove contava soprattutto sui suoi forti, essa è ora costretta a togliere dal nord notevoli contingenti da mandare contro l'Italia. Non bastano i soli territori a fronteggiare il peri-colo a sud. Più il fronte si estenderà in internati ad Alessandria l'Isonzo e più forte sard la pressione de-

gli italiani». La Tribuna de Genève ha da Lubiana

" Sull'altopiano di Boberdo gli italiani, per poter procedere ai loro lavori di fortificazione, mantengono un fuoco di artiglieria intenso contro le posizioni nemiche, Dal 17 luglio su un fronte di 120 chilometri gli italiani hanno avanzu-to per circa 7 chilometri sull'Isonza e 10 sul restante. Si calcola che in questi ultimi 15 giorni gli austriaci abbiano perduto dai. 25 mila ai 30 mila uomint. Dal 28 mattina gli italiani sono completamente padroni del Pal Piccolo e continuano a progredire verso le cime, mal-grado un fueco violento. Eli austriael hanno ricevuto altri rinforzi che hanno riparlito come segue: due divisioni sul fronte Plava-Podgora, una divisione e mezzo sull'altipiano di Doberdo per difendere Trieste, una divisione a sud-est di Monfalcone e una alla confluenza dell'Iudrio e dell'Isonso.

### Il comandante dell'artiglieri i goriziana ucciso nel settore dell'Isonzo

FUN georgale afferma che gruppi di a
stranieri, che sarebbe stata disposta a

genti in New Year il n

—ANCONA 30, sera — L'autorità militare, viste le risultanze del processo contro don Serafino Patrignani, assolto per non prova-ta reità dalla accusa di spioneggio con una ta reità dalla accusa di spionaggio con una elaborata sentenza che lo condanna moral-mente per il suo spirito antitaliano a au-striacante e germanofilo, ha disposto che egli sia mandato per sei mesi nel campo di concentramento in Sardegna. Ora don Pa-trignani ha lasciato Ancona per ricoverarsi, si dice, in un convento, ma presto dovrà sottostare al giusto provvedimento adottato dalla autorità militare.

### L'assoluzione del banchiere Weiss accusato di bancarotta

MILANO 30, sera. — Lo strascico che poteva avere in sede penale il fallimento della Banca Weiss, chiusosi come è noto con un concordato del 25 per cento, è stato troncato in istruttoria con l'assoluziona del banchiere Eugenio Weiss. Contro di lui e contro Ernesto Coen, socio del banchiere, l'autorità giudiziaria, avvenuto. Il fallimento, aveva slevato l'accusa di bancarotta semplice. Inoltre contro il Weiss pendevano altre accuse fra cui quella di appropriazione indebita pel oltre un milione. L'istruttoria, durata quasi un anno, si è chiusa oggi.

L'avy, Triberti giudizi attuttore capo, che l'aveva avocata à sè, ha assolto il Weiss e il Coen dall'imputazione di bancarotta semplice per effotto dell'amnistia, la quale contemplando i reati che vengono puniti con pene inferiori al 30 mesi di reciusione, comprendeva anche la bancarotta semplice. Ha inclire assolto per inesistenza di reato il Weiss dalla appropriazione indebita e dalle altre accuse secondarle. Il Weiss era stato glà scarcerato qualche mese fa, dietro denosito di cauzione sarà restituita come ordina l'attuale sentenza di assoluzione. Il Weiss era assistito dall'avvocato Panighetti.

### Annual Control of the Quarta edizione

Altenes Possi, gerenta responsable

### Rassegna d'arte antica e moderna

Rassegna d'Arte antica e moderna. bellissima rivista edita da Alfieri e Lacroix di Milano e diretta per la parte antica da Guido Cagnola, per la contemporanea da Fablo Bargagli Petrucci, ha pubblicato con lieve ritardo il suo numero di giugno contenente interessanti articoli e illustrazioni.

Ecco il sommario: F. Mason Perkins: Miscellanea (con illustrazioni) — Giovanni Copertini: Tre arassi del Museo civico di Milano (con 3 illustraz.) - Gustavo Frizzoni: Note sulla Pinacoteca del castello Sforzesco (con quattro illustrazioni) - Mario Solmi: L'architettura romanica nel territorio aretino (con 21 illustrazioni) - Orlando Prosso: Il monumento at mille (con 14 illustrazioni).

Raffaello Giolii ha poi dedicato all'originale e bizzarro artista Rouveyre, così poco noto in Italia e così degno di studio e di ammirazione, un interessantissimo articolo corredato da ben 31 illustrazioni, che permette di farsi un'idea esatta della natura della tecnica di quel fortissimo e modernissimo ingegno.

Sottomarini, sommergibili e torpedint, del Capitano di Vascello Ettore Bravette. - Fra molti argomenti sui quali la guerra ha richiamato vivamente l'attenzione del pubblico, il più appassionante è questo dei sot-tomarini, dei sommergibili e delle armi subacquee. Glunge quindi opportunissima quest'opera di divulgazione di un alto ufficiale della nostra Marina, il capitano Bravetta, noto per la sua competenza. Le iniprese del sommergibile, la potenza quasi fatale che esso sembra possedere, il modo subdolo e insidioso come la estrinseca, hanno posto intorno a questo meraviglioso e terribile prodotto del genio omidida degli uomini quasi una aureola rossigna e sansicchè il suo nome desta l'idea d'alcunche di fatale, contro le cui offere non siavi difesa possibile. Riesqira quindi utilissima a gradita ad ogni ordine di lettori l'opera ora pubblicata dalla casa Tre-

Nello Quilici ha dettato per il prossin mero de l'Alba che uscirà domani un interce sante articolo di grande attualità: . Giornalista-coldato »: è un soffio d'entusiasmo vero, una forsa di fede solenne. Oltre all'articolo di Nello Quilici il numero cinque de l'Alba conterra uno studio notevolissimo di Giorgio Del Vecchio, il chiaro maestro del nostro Ateneo, » Per l'Italia naturale »; dopo le lunghe discussioni intorno chio rappresenta una trattazione autorevole

Interno allo etato d'animo creato dalla gue ra, intorno ai nuovi valori morali ch'essa ha suscitato ha scritto un articolo Angelo Rasghian-ft: « Quelli che fummo non earsuno più ». Ma-rio Pant considera sull'Alba quei problemi del.

Risoni anche invariati. Avena demandata.

Primento fino di Po I. 38,75 — fino L. 37,75

— mercantile L. 37 — Frumentone L. 32,75 —

Risone vialone I. 28 — Avena L. 29. ti: . Quelli che fummo non saremo più ». Mala guerra che vorrebbero una soluzione radicale mette sentimentalismi dannosi, in un suo vivamette sentimentalismi dannosi, in un suo vivace articolo: « Ritorsione »; e nei « Lapilli » Mario Pant offre al lettore note serrate e concise
animate da une epirito di battaglia che le rende vive e intercezanti. Ne « La coda di Minoese».

Arturo Orvieto discute alcuni problemi e polefors'anche crudelo, perchè la guerra non am-

breve saggio filosofico nel suo « Faseino della toria . Inoltre il fascicolo di agosto de l'Alba ubbliebera liriche di Bino Binami, Titta Boss Dino Bonardi, . . Medicero moderno . di Gio

### Crisi municipale in Civitanova-Marche

OIVITANOVA 39. — Il Sindaco, e la Giunta municipale in massa, hanno rassegnato le loro dimissioni dalla carlea, per un volo di afiducia sepresso dall'intere Consiglio in merito alla requisisione di grano non fatta in tempo debito. La Giunta, per quanto avesse avuto comunicazione della deliberazione presa dal Consorrio granario di Macorata, della necessità di requiere il grano, nella misura di un decimo enlla preduzione di centi misuro di un decimo enlla preduzione di centi misuro presso inferiore, almeno di L. 5 per quintale, su quallo del mercati attualmente in corso, non ha creduto di consparsere.

caparsene. La cittadinanza, già esasperata per la man-capza di lavoro, e del continuo rincaro di vive ri, è giustamente incorta. Altro forte malumore serpeggia per i maggio renti della Congregazione di Carità.

### La questione del grano a Forlimpopoli

FORIMPOPOLI 36. — Com'è noto i proprietari di fondi rustici del Comune di Porli e di
altri Comuni, con loderole spontaneità hanno
convenuto di cedere, pei bisogni della popolazione, fino al raccolto 1916, una parie del loro prodotto granario ad un prezzo non superiore a
lire 32 il quintale.

Nolla certezza che tale esempio sarà seguito
nacha dai proprietari affittuari e coloni messadri di questo Comune, la Giunta li ha invitati
ad una riunione nella residenza municipale, per
presentare la loro adecione ed indicare la quantità di grano-da cedere, che non dovrà esere
inferiore al 15 per cento, tenuto conto dei bisomi di questo Comune.
Ad ogni aderente sara rilasciato un certificato Ad ogni aderente sara rilasciato un certificat

reil impegno assunto per la libera vendita de rimanente eno grano. Prima dell'ora prefissa per la riunione un nu neroso stuolo di operal, uomini e donne, senzi listinzione di colore politico, si è adunato ne treesi dei Municipio per addimostrare la rio pria solidarietà all'iniziativa del Comune. Nossun incidente,

### Pro rich amati a Mercatino Conca

MERCATINO CONCA 30. - Anche nel Como di assistanza civile per le famiglie dei richis mati, composto dai signori: M. Vannucci, sinda mati, composto dai eignori: M. Vannucci, sinda-co; L. Spadoni, assessore; prof. L. Ciani; geome-tra P. Candi; L. Ugoliui; don S. Niccolini; E. Pabbri; don R. Venturini; geom. F. Bartolini; G. Muratori; U. Ciccolini; S. Mariotti; Guidi F. Il Comitato suddetto ha già inisiato i suol larori,, ed avendo raccolto una discreta comma na incomciniato a sussidiare le famiglie ble gnoso dei richiamati.

Neve sulle alte montagne BELLUNO 30. — Oggi è imperversata una for-te burrasca e sulle più alte vette delle monta-gue di settentrione è caduta la neve.

### I mercati

MANTOVA Grani invariati. Prumentoni fe:

### LONIGO .

si confezionano divise grigio verde in 4B ore - presso la Sartoria Civile e Militare di

### CARLO ALBERTO BONESI

Bologna - Via Manzoni 4, Piano 1º, Palazzo Fava Assortimento in panno diago-nale e tela grigio verde ed accessori. VENDESI ANCHE LA SOLA STOFFA

a prezzo conveniente

### Pubblicità Economica

### AVVERTENZE

1 Signori Committenti di avvisi conomici sono pregati di rimettere l'importo preferibilimente a mezzo cartolina vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN e VOGLER - Bologua, per garantire la pubblicazione.

### CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - tinimo L. 1,50 SIGNORA bruna lietissimo incontre; au-

FER Ogni tuo desiderio è per me un originali dine; back Tuo sempre, 619.

MONTINOVE biondo bello, mi ricordi;
derti, senza ripeterti che ti amo sempre tanto. Sempre ricordandoti, sempre pensando all'essere tuo che tanto adore mandoti mirinde bacioni affettuosi. Seriyi.

CREATURA Fondatissimo dubbio tuo a parto ugualmente nascondere interno affanno. Verrò morire fra tue braccia; scrivini subito S. istruzioni precise, lungamente, affettuosamente, ricordandoti possibilita termaruni massimo 2-3 giorni. Ripetimi che mi ami. Ritira corrispondenza. Bactoti spasmodicamente.

Smodicamente. 5123

LUGLIO Non preoccuparti se ordinario otizie. Scrivi quando puol. Potessi soriverei
10 sempre. Risposto lettera. Baci affettuosissimi. 6123

TORTORELLA Lungamente privo fue no-tizie scongiuroti scrivera tranquillizzandomi incapace credere tuo si-lenzio sia naturale. Invocando ogni bene invioti baci ardenti. 6195 ROMA Procedere inqualificabile ora di n-niria non credevo. C... 6198

### DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

40ENNE pratico commercio granglio e molini, cerca impiego. Cassiere, magazziniere, posto fiducia Cauzione 5-10 mila. Scrivere Inserzione 6133 fermo posta, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E L' LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

GIORNALE riorganizzatosi, ricerca corri-spondenti collaboratrici tesse-rati dappertutto. • Italia Artistica » Padova-, 6196

### CERCASI lavoranti per biancheria, rivol-gersi domenica dalla 9 alle 21 Elda Casali Via Pistrafitta 3 secondo primo

ASSISTENTE farmacista patentalo ricer-Melal Enrico. Bologna. Pretese referenza debbonsi fare subito conoscere. 6065

### LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1 SIGNORINA da lezioni pianoforte france-cevendo. Borghi, Safa 75, scala seconda.

### AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 16 per parola - Minimo L. 1,50 CERCO quartiere signorile, termosifone garage, giardino. Tessera £14,731

PERMUTEREI Villa Bologna, fondo poca lontano, trentamila circa

VASTISSIMI Magazzini raccordo ferro viario, ametansi subito. Ri. volgersi Fabbri, Lame 163.

### CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTASI una o due ammobigliate vo-famiglia distintissima, a persona seria. Uf-ficiale. Indipendenza 2, Interno 11. 3400 PERSONA seria distinta cerca camera mobigliata liberissima Scri vera, indicando mensile, fermo posta Eleu-terio 371 A.

CAMERA modific moderne, volendo persione, affiliasi, Barberla 7.

CERCO camera decentemente ammobl-dente. Scrivere Cassetta L. 6185 presso H. o V.. Bologna. 6185 CAMERE ammobigliate matrimoniali con un letto. Volendo pensione Prezzi modicissimi. Comani, Rizzoli 25,

### AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 VERA occasione. Vendesi motocicletta come nuova Frora. Rivolgersi Sar-toria Zagnoli, Poggiala 7. 6188

toria Zagnoli, Poggiale 7.

CAMIONCINO Fiat dodict cavalli, quattro
cilindri, vendo occasione.
6293

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 APPARECCHIO fotografico cercasi d occupindici officire dodici sedici. Offerte Casella V. 6-80 presso HAASENSTEIN e VOGLER

Bologna.

CERCASI cucina economica usata buone
cercasi condizioni. Inserzione 6206 posia
6206

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 PIANOFORTE occasione, primissima mar contanti. Guido Garagnani. Cavaliera 6 6061

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 BRILLANTI solitari per orecchini acqui-so rivoltella 1087.

ROTTAMI vinco acquistansene coutanti qualstasi quantità. Inviare of-ferte D. 16 HAASENSTEIN e VOGLER, Roma.

FARMACISTA ricercasi subito per direzione farmacia montagna appennino Modeneso lavoro limitatissimo, gliate precisando dose occorrente per otte. Scrivere referenze pretese. Marastoni, S. arez sicuro, copioso effetto: H. 12984 G. Giacomo 3, Modena.

# Automobili FORD

NUOVISSIME E D'OCCASIONE

:: ESPOSIZIONE :: Negozio: Via Rizzoli, 25

CHIASSO - Herisau - Rorschach.

Capitale Sociale Frs. 82,000,000 . Riserve Frs. 27,750,000

### AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Conti Correnti e Depositi a vista ed a ter. mine fisso. Compra-Vendita Divise e Valute estere Implego di Capitali in Titoli a reddito fisaci

di tutta sicurezza. Compra-Vendita Titoli Nazionali ed Este ri - Ordini in Borsa

Pagamento cedole.
Custodia ed Amministrazione Titoli.
Cassetta di Sicurezza in apposita modernissima Camera corazzata in acciaio.

Per schiarimenti e progetti rivolgersi a Bankverein Svizzero - Chiasso



lendita e applicazione G. MONTI Coiffeur des Dame La sestela Lire 5 - piccola 11re 3

### Fallimento della Diffa SCHETTY HUGO - Droghiere

Il Curatore provvisorio per non ancora in possesso della nota degli turo gni, fa noto ai creditori:

a) 1.0 Agosto ore 11 - prima adunanto creditori avanti al Giudice Delegato Ayv. A Sentari per la nomina della Delegato ad i sorveglianza e per dar parere sulla nomina del curatore definitivo.
b) 11 Agosto - termine per la presentazione della dichitarazione di credito.
c) 30 Agosto - chiusura del processo yeo-

c) 30 Agosto - chiusura del processo varibale di verifica.

A. ACCORSI

Via Indipendenza n. 2 - Bolo

Fiacone reclame L. 1.25 - Spesa postali 6.25

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE dello Stab. Poligrafico Emiliano - Bo

ING. ARMANDO LANDINI

### LE COSTRUZIONI IN CEMENTO ARMATO

Esposizione dei sistemi e delle teoria cemento armato con riguardo ape-ciale alle costruzioni civili - Critica di essi sia dal lato tsorico che dal lato pratico, ed indicazione del tipi preferibili

PREZZO L. 10

taviere certofine-vegita ello Stabil- Poligrafica Emilizao - Bologra, Fiazza Californi

COMITATI della CROCE RUSSA ITALIANA:
di PREPARAZIONE ED ASSISTENZA CIVILEI .
PRO PATRIA!

Distribuite e diffondete largamente fra i nostri prodi soldati

proposta e sperimentata dal Prof. DOMENICO MAJOCCHI Direttora della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Bologr

Preparazione speciale del Laboratorio Chimico-Farmaceutico « Prodo ti LEPIT » Via S. Vitale, N. 56. Concessionario esclusivo per la vendita in tutti gli Stati: AUGUSTO CESARI fu Giuseppe, Via S. Isaia N. 149 2 - BOLOGNA In vendita presso tutte le più accreditate Farmacie e Profumerio

sparito.

Puntata n. 144

Appendice del Resto del Carlino

Ernesto Serao =

La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

sarebbe incontrata con sua figlia e dove de marebbe beramato di rimanere perenne manula di rimanere perenne manula di suco principe ammaliatore.

Culbaia in questi penseri, prese a fantasticare e sanza più alcuna concitatione, Quando ella ebbe rinchiuse pesantemente le palpebre ed incominciò a respirare senza più alcuna concitatione, calma, sortica del suo estrato sorriso di turus della condissation.

XVII.

XVII.

XVII.

XVII.

XVII.

Cochi di Luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di Luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi del suo strano sorriso di turus si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi del suo strano sorriso di turus si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di Luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di Luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di luna si destò, scossa da un intraducibile, e disse entro di sè:

Occi di luna si destò, scossa da un sinterno intraducibile e di arbusti di curi di mitre luniche bianche, coper

in flore, ma privo di abitanti. Non vi erano strade: però il cammino era agrevole, poichè il tappeto erboso era soffice ed eguale. In fondo, scorgevasi una vasta estensione di acqua cheta.

La notte era fresca ed acstutta: il sereno del cialo era una delizia: il silenzio era turbato solo dal canto di molti uccelli notturni invisibili. Tra le fronde foltissime dei cespugli, delle macchie, si udiva un frullio d'ali. Qua e là spicciava qualche fonte, con un orgoglio rotondo, carezzante.

— Ecco l'Eliso I — sospirò, dilatando i polmoni, sfolgorante di felicità, la stiu penda creatura.

Si sciolse dalle braccia del cavaliere ed agile e vezzosa si gettò sull' erba folta ed umida di rugiada.

— Anna, che fai? — si inquietò il principe.

— Lasciami tuffare in tutta questa gioia! — ella rispose avventando la la freschezza del suo riso pleno e gio-condissimo.

Il giovane cavaliere saltò al suolo con la fiscasse in condessimo.

Tonendo sempre per mano la bellissima capanna a passo affrettato.

Trenendo sempre per mano la bellissima capanna siorassero il suolo.

Tenendo sempre per mano la bellissima creatura, fil principe prosegui sino ma creatura, il principe prosegui sino ma creatura di goli, ma dalla parte optica del golfo, ma dalla parte optica di muni sionali sungali sino prosegui al tempo sesso, ditalche parea che appena silorassero il suolo.

Tenendo sempre pra na l

aureolato dal dovizioso volume della chioma capricciosa e lucente più dell'o-ro della lettiga, Anna si turbò; il cuore

### XVIII.

Appendice del Resto del Carlino

- Infatti, signore.

del testamento di cui parlate? Senza scomporsi, sicura di ciò che dicava, Clara rispose:

Deve trovarsi in uno stipo della

camera da letto del vostro povero fra-- Ne siete sicura? Per quante ricerche si sieno fatte nessun testamento di mio fratello è stato trovato. Chi vi parlò

esistenza di quel documento - Il mio Rinaldo, poco prima di mo-rire. Egli mi chiamò al suo letto e alla presenza di Beauregard, il portiere del palazzo, mi disse che nello stipo si sarebbe trovato il suo testamento col quale lasciava mio figlio erede della sua so-

- Se vol lo dite, il testamento si troverà. Può darsi che gli incaricati di cercarlo non abbiano compiuto scrupolosemente il loro dovere. Oggi stesso mi loro fantasia lavo recherò al palazzo di via San Onorato in ogni dettaglio.

per cercare meglio il testamento. Io vi

- Oh, non occorret

Potete seguirmi subito. - Come volete, signor conte. Conce-detemi il tempo di indossare un man-

guirò.

— Va bene. Spalancate pr'ma le finestre onde sia possibile vedere meglio disse Arturo che si sentiva soffocare

luce squarciò la semi oscurità che prima regnava in quella stanza. Lo stipo era dirimpetto al letto. Era uno di quei piccoli mobili di lusso in cui

Due piccole ante erano finemente intagliate e nella sagoma superiore spicoa-vano due amorini alati che si abbrac-

Una piccola toppa d'accialo serviva Rinaldo aveva indossato gli uitimi giorper aprire le ante del mobile. Il conte Arturo s'accosto ello stino

- Non lo so, ma probabilmente il vecchio Carlo potrà indicarlo a vossigno-

- Sì, ditegli di venire subito. cui viso scorgevasi dipinta la più viva

agitazione, — Carlo, — gli disse il conte Arturo — mi sapete indicare dove si trova la chia-

domestico. - Ma potete almeno supporre dove si possa trovare? - Il povero signor conte Rinaldo la teneva di solito nel taschino del panciot-

accanto. Solo l'orologio con catena che il povero signor conte si era tolto è tuttora sul tavolo da notte, come vossiono. - I suoi abiti non furono toccati e so- che plangere.

- Andate nel gabinetto e portatemi gli abiti che indossava mio fratello.

Arturo il prese con rispato, quasi a-vesse toccato una sacra reliquia, e ne

te, avvicinandosi col mazzo di chiavi al-lo stipo e tentando di introdurne una

- Era apertol - egli disse egli astanti, ma poi d'un tratto esclamò: Ma questa serratura è stata forzata. Si vedono ancora le tracce delle violenze che ha subito. Qui si deve avere adope-

Beauregard e Carlo s'avvicinarono ed osservarono, infatti, che la serratura do-

il diritto risparmiarmi un símile incarico. Io non

mi sento tanto forte - mormorò la giovane donna - Coraggio, signora: io so quanto 11

- Gisse Arturo con voce doiciasaina. - Fate pure, conte. Dunque un' accusa formale era impossible che si potesse lare a suo da nito con dolo di un testamento per pri-rico, ma l'affermazione di Clara e del nito con dolo di un testamento per pri-portiere quando fossero state conosciute, vare il figlio naturale di suo fratello delsuo nome, a fare nascere dei dubbi sulla

sua onestà. biano, oppure Clara e Beauregard d' accordo fingevano di esserne sicuri per cordo fingevano di esserne sicuri per istrappare a lui, sotto pena d'uno scan-dalo, buona parte della sostanza? Nes-sun altro che una persona pratica del palazzo, e alla quale fosse stato facile penetrare negli appartamenti, poteva avere forzata la serratura dello stipo per simulare il furto del testamento, quella persona non poteva essere che

Tutti questi pensieri, questi dubbi,

le diè un balzo.

Ella non conosceva quella visione : ma
un istinto impetuoso s'era scatenato.

— Mia figlia! Mia figlia : Lilly !...

urlò, giungendo le mani e facendo un
insensato movimento come per volare a

lei.

Il movimento fu così brusco, che ella precipitò nel lago, che lambiva la zolla erbosa tagliata a gradini, su cui era seduta accanto al principe.

Quando costui, gettatosì a nuoto, la ghermi e la brasse a salvamento, la visione, la schiera ieratica, la divina fanciulla che cantava una cantica celestiale, la lettiga, i portantini, tutto era sparito.

P. MANETTY

# Il fratellastro

- Perdonatemi, signora, s'io insisto Desidero che voi pure siate presente quando il testamento sarà nitrovato.

tello e di vestire il mio piccino, poi vi se-

dalla commozione. Beauregard obbedi ed un ondata di

gli artisti parigini sanno shizzarrire la loro fantasia lavorandoli e scolpendoli tora sul tavolo da notte, come vossigno-

senza toccarlo disse al portiare: - Sapete ove si trovano le chiavi di

ria. Desidera che abbia a ch'amarlo? Beauregard usci e poco dopo rientro nella piccola toppa. accompagnato dal vecchio domestico sul Ma aveva appena

to \_ disse Carlo.

Il vecchio domestico qualche istante lopo presentava al conte gli abiti che

visitò le tasche. Trovò un nortafogli ed un mazzo di piccolissime chiavi. — Ora fra queste troveremo probabil-mente quella dello stipo — disse il con-

Ma aveva appena toccata la serratura che le due antine si spalancarono con

rato qualche ferro a guisa in leva per farla saltare. Guardate.

Beauregard. Non le so, signer cents.
 Non le so, signer cents.

tavano una commedia penissimo stu-- Fatemi la grazia, signor conte, di diata e di esito sicuro. Infatti il conte Arturo, messo nel bivio

di uno scandalo orribile che avrebbe gravemente compromesso il suo nome e quello della figlia o di lasciarsi spenacvostro cuore deve essere straziato. Permettete, allora, ch' io guardi per voi? re questo ultimo partito. Il mondo non
lo avrebbe certo risparmiato quand' anche la mano ferrea della giustizia non avesse potuto colpirio ; il mondo avrebbe possibile che si potesse fare a suo ca- detto sotto voce ch'egli s'era impadrepartiere quando lossero state conoscata. L'eredità che gli spettava per diritto. Ciò era orribile, era meglio soddistare 'ingorda brama di denaro di quella Rinaldo aveva realmente scritto il donna che osava incolparlo di uno del suo testamento a favore del piccolo Fa più odiosi delitti. No, essa nulla meritava e forse il figlio suo non era degno di pietà perchè i nati da una vipera non possono essere che viperotti, pure valeva meglio gettare loro in faccia i milioni di suo fratello piuttosto di dare coca-sione alla maldicenza, di mormorare intorno al suo nome.

(Continua)

La costre officina assume s insimila et benga di qualsinsi fi

Vis del Paris re Rit per l'ascrizi di Betrovi 1. milit loro sciar guen

il

toric dure do quel

Tutto le sembrava fuori dell'ordinario, della natura vivente e non la stupiva e non la atterriva poichè trovarsi
in compagnia di tale uomo. Per certo
egli la conduceva agli Elisi, là dove si
sarebbe incontrata con sua figlia e dove
avrebbe bramato di rimanere perennemente in compagnia degli unici suoi
amori: sua figlia ed il suo principe ammaliatore.

Cullota in questi pensieri, prese a
fantasticare e fantasticando si addormentava di un sonno che non aveva
nulla di naturale.

Quando ella ebbr rinchiuse pesantemente le palpebre ed incominciò a respirare senza più alcuna concitazione,

E potete dirmi chi è il depositario prego, signora, di presenziare le mie ri-testamento di cui parlate?

ve di questo stipo? Non lo so, signor conte - rispose il

fla può vedere.

grande sorpresa del conte, il quale non aveva girato la chiave.

— E gli oggetti che il mio povero fra-tello aveva indosso dove furono deposti? in un canto della stanza non faceva

rivolgendosi a Clara le disse: - Favo- sciando in lui la certezza che il testerite, signora, frugare voi stessa nel cas-setti di questo stipo.. Voi so's ne avete e che Clara d'accordo col portiere reci-